BIALETTI INDUSTRIE S.P.A.

con sede legale e direzione generale in Coccaglio (BS), via Fogliano, n. 1
Codice fiscale, Partita IVA 03032320248
Iscritta al Registro delle Imprese di Brescia al n. 03032320248
Capitale sociale pari a Euro 7.997.530,55 i.v.

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 31 ottobre 2019 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio da parte di CONSOB dell'autorizzazione alla pubblicazione, avvenuta con nota del 31 ottobre 2019, protocollo n. 0677219/19.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il Documento di Registrazione ha una validità di 12 mesi dalla data di approvazione dello stesso. Una volta che il Documento di Registrazione non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

Il Documento di Registrazione è disponibile presso la sede legale di Bialetti Industrie S.p.A., in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1 e sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo *www.bialettigroup.it*.

INDICE

FATTORI DI RISCHIO 4
1.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo 4
SEZIONE 1 - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI 21
1.1 Responsabili del Documento di Registrazione 21
1.2 Dichiarazione di responsabilità 21
1.3 Relazioni e pareri di esperti 21
1.4 Informazioni provenienti da terzi 21
1.5 Approvazione del Documento di Registrazione 21
SEZIONE 2 - REVISORI LEGALI 22
2.1 Revisori dell'Emittente 22
SEZIONE 3 - FATTORI DI RISCHIO 23
SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE 24
4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente 24
4.2 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale 24
SEZIONE 5 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI 25
5.1 Principali attività dell'Emittente e cambiamenti significativi 25
5.2 Investimenti 39
SEZIONE 6 - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE 42
6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione 42
6.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione 43
6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso 46
SEZIONE 7 - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI 48
7.1 Dati Previsionali 48
7.2 Dichiarazione sui Dati Previsionali 61
SEZIONE 8 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI 62
8.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti 62
8.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti 77
SEZIONE 9 - PRINCIPALI AZIONISTI 80
9.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente 80
9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti 80
9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza 80
9.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente 81
SEZIONE 10 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE 89
10.1 Premessa 89
10.2 Rapporti con parti correlate e infragruppo 90

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE 92
11.1 Bilancio 92
11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali 101
11.3 Informazioni finanziarie di esercizio relative a Bialetti Holding 115
11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali 117
11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente 119
11.6 Informazioni finanziarie pro-forma 120
11.7 Altri indicatori pro-forma 137
11.8 Politica dei dividendi 137
SEZIONE 12 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI 139
12.1 Capitale azionario 139
SEZIONE 13 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA 140
SEZIONE 14 - PRINCIPALI CONTRATTI 143
14.1 Contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente 143
SEZIONE 15 - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO 156
DEFINIZIONI 157
GLOSSARIO 164

FATTORI DI RISCHIO

Prima di assumere qualsiasi decisione di effettuare un investimento in strumenti finanziari emessi dall'Emittente gli investitori devono considerare alcuni fattori di rischio.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, si invitano gli investitori a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo. Il presente capitolo "Fattori di rischio" contiene esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici e rilevanti ai fini dell'assunzione di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Registrazione, compresi i documenti e le informazioni inclusi mediante riferimento, nonché congiuntamente alle informazioni e ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari dell'Emittente contenuti nelle relative Nota di Sintesi e Nota Informativa.

Costituendo le azioni dell'Emittente capitale di rischio per loro natura, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

1.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

A. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente

1.1.1 Rischi connessi alla realizzazione della Manovra Finanziaria, al presupposto della continuità aziendale di Bialetti e all'insufficienza di capitale circolante

La prospettiva della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo è strettamente legata alla piena realizzazione della Manovra Finanziaria e all'attuazione del Piano Industriale secondo le misure e i termini ivi pianificati. Gli accordi di cui si compone la Manovra Finanziaria sono collegati funzionalmente tra di loro e reciprocamente condizionati, pertanto il venir meno dell'efficacia di uno di essi comporta il venir meno dell'efficacia degli altri. Inoltre, la Manovra Finanziaria dell'Emittente è funzionalmente collegata all'accordo di risanamento del debito bancario di Bialetti Holding S.r.l, azionista di riferimento dell'Emittente (soggetto esterno al Gruppo Bialetti). Pertanto, il venir meno dell'efficacia del suddetto accordo comporta il venir meno dell'efficacia degli accordi di cui alla Manovra Finanziaria. L'eventuale cessazione anticipata degli effetti degli accordi di cui alla Manovra Finanziaria comporterebbe l'obbligo di rimborsare integralmente e anticipatamente il relativo indebitamento finanziario, con significative conseguenze negative sulla realizzazione del Piano Industriale e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo tali da far sì che sia compromessa la prospettiva della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Registrazione, sussiste una incertezza significativa in ordine alla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo. Al riguardo, si richiama l'attenzione sulla circostanza che, qualora successivamente all'investimento in azioni di Bialetti il presupposto della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo venisse meno, il valore delle azioni potrebbe essere azzerato, incorrendo così l'investitore in una perdita totale del capitale investito.

In via preliminare si evidenzia che la Società di Revisione ha dichiarato l'impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Bialetti al 31 dicembre 2018 a causa della circostanza che a tale data il presupposto della continuità aziendale era soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul suddetto bilancio consolidato. Analogamente, il Collegio Sindacale dell'Emittente, nell'ambito della Relazione all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF, "*permanendo le situazioni di incertezza evidenziate anche nella Relazione della Società di Revisione*" ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio in merito al bilancio consolidato 2018.

Con riferimento alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019, si segnala che la Società di Revisione, pur avendo dichiarato che non sono pervenuti elementi tali da far ritenere che il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2019 non sia stato redatto in conformità al principio contabile applicabile

all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), ha effettuato un richiamo di informativa in merito a quanto dichiarato dagli amministratori in tema di "*Valutazione sulla continuità aziendale del Gruppo*", i quali indicano l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della società capogruppo e del Gruppo stesso.

Ciò premesso, al fine di far fronte ad un andamento economico-patrimoniale e finanziario negativo dell'Emittente e del Gruppo, in data 10 ottobre 2018, la Società ha stipulato un *term-sheet* vincolante con OZ (il "**Term-Sheet**") che prevedeva la messa a disposizione, a favore di Bialetti, di risorse finanziarie da parte di OZ per l'importo complessivo di circa Euro 40 milioni, destinate a sostenere l'attuazione del Piano. In esecuzione delle previsioni del Term-Sheet, in data 23 novembre 2018, Bialetti ha sottoscritto con, *inter alios*, Sculptor, veicolo di investimento gestito da OZ, un accordo quadro (il "**Framework Agreement**") – successivamente modificato con atti del 27 febbraio 2019 e del 15 luglio 2019 – avente a oggetto, *inter alia*, i reciproci impegni delle parti nel contesto di una più ampia operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Bialetti (la "**Manovra Finanziaria**"), come descritta alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione al quale si rinvia per maggiori informazioni.

Con comunicato dell'8 febbraio 2019, Bialetti ha reso noto al mercato, contestualmente dell'approvazione del Piano Industriale, la ricorrenza al 30 settembre 2018 della fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, risultando il patrimonio netto della Società negativo per circa Euro 14,2 milioni, da ultimo confermata con l'approvazione del Bilancio 2018 dal quale emergeva una perdita di Euro 38.583.856 e un patrimonio netto negativo per Euro 17,5 milioni. Ai fini dell'esecuzione della Manovra Finanziaria, in data 27 febbraio 2019, Bialetti ha sottoscritto gli Accordi di Ristrutturazione, omologati dal Tribunale di Brescia ai sensi dell'art 182-*bis* L.F. con decreto dell'11 aprile 2019 (per maggiori informazioni in merito agli accordi di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione). A seguito della suddetta omologazione e degli effetti derivanti dall'efficacia e dall'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione, il patrimonio netto di Bialetti ha beneficiato di un incremento, pari ad Euro 30,3 milioni, che ha determinato il venir meno della fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile.

L'Accordo di Ristrutturazione Principale, il Framework Agreement, il Repayable Equity Contribution Agreement (l'accordo sottoscritto in data 15 luglio 2019 da Bialetti con Bialetti Holding e Ristretto avente a oggetto l'impegno da parte di Ristretto a effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 4,2 milioni circa, pari all'intero controvalore della porzione di Aumento di Capitale che la stessa Ristretto si è impegnata a sottoscrivere ai sensi del Framework Agreement - tale versamento è stato effettuato da Ristretto in data 2 agosto 2019 - congiuntamente, gli "**Accordi**") e il Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior prevedono taluni obblighi di fare e di non fare, *covenant* finanziari e *event of default* (tra cui, si segnalano, la risoluzione dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding e il cambio di controllo dell'Emittente, per tale intendendosi la diminuzione della partecipazione in Bialetti di titolarità, in via diretta o indiretta, di Francesco Ranzoni o dei diritti di voto nell'assemblea della Società esercitabili, in via diretta o indiretta, dal medesimo al di sotto della soglia del 35%) il cui mancato rispetto o verificarsi fa sorgere in capo alle rispettive controparti e ai portatori delle Obbligazioni, a seconda dei casi, la facoltà di risolverli e/o di accelerare il rimborso dei rispettivi crediti. Si segnala, inoltre, che gli Accordi e il Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior contemplano clausole di *cross termination* possono comportare, seconda dei casi, la cessazione anticipata di tutti gli Accordi e l'obbligo di rimborsare integralmente e anticipatamente il relativo indebitamento finanziario, qualora si verifichi, per qualsivoglia ragione, la risoluzione anche solo di uno di essi oppure un *event of default* ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior (per maggiori informazioni in merito ai termini e condizioni del Framework Agreement, dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, del Repayable Equity Contribution Agreement e del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione).

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione Bialetti ritenga di aver adempiuto e di adempiere ai propri impegni e non si siano verificati *event of default* o violazioni dei *covenant* finanziari, non è possibile

escludere che in futuro l'Emittente, per qualsivoglia ragione (ivi incluso un andamento economico negativo o comunque peggiore di quello atteso), non riesca a rispettare gli obblighi e i *covenant* finanziari o si verifichino gli *event of default* di cui, a seconda dei casi, agli Accordi e/o al Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior con conseguente obbligo da parte dell'Emittente di rimborsare integralmente e anticipatamente il Prestito Obbligazionario Senior (per un importo di Euro 35,8 milioni circa oltre agli interessi maturati pari, nell'arco di dodici mesi, a Euro 5,0 milioni circa, con scadenza al 28 maggio 2023) e l'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale (per un importo di Euro 64,1 milioni circa oltre agli interessi maturati pari, nell'arco di dodici mesi, a Euro 0,8 milioni circa) nonché di restituire l'importo di circa Euro 4,2 milioni erogato da Ristretto a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale. In tale scenario, la realizzazione della Manovra Finanziaria e l'attuazione del Piano Industriale risulterebbero compromesse e la prospettiva della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo sarebbe pregiudicata (per maggiori informazioni in merito ai rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 1.1.3).

La stima del fabbisogno finanziario netto complessivo del Gruppo per i 12 mesi successivi alla Data del Documento di Registrazione – determinata considerando l'evenienza che al verificarsi di violazioni degli obblighi o dei *covenant* finanziari oppure di *event of default* cessino anticipatamente gli effetti degli Accordi e insorgano i summenzionati obblighi di rimborso e di restituzione (per un ammontare complessivo di Euro 109,9 milioni circa) – è pari a Euro 84,6 milioni.

Fermo restando che il suddetto fabbisogno finanziario è riferito a un arco temporale di 12 mesi, in caso di cessazione anticipata degli Accordi, il Gruppo Bialetti sarebbe tenuto a reperire tempestivamente le risorse finanziarie necessarie per adempiere ai suddetti obblighi di rimborso e di restituzione. In tale circostanza – in assenza di iniziative idonee a generare o a reperire, in coerenza temporale con le pretese creditorie del ceto bancario e dei portatori delle Obbligazioni, risorse sufficienti a rimborsare i suddetti debiti (iniziative non individuate alla Data del Documento di Registrazione) – la prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo risulterebbe pregiudicata.

A partire da luglio 2009 Bialetti è stata assoggettata dalla Consob ad obblighi di informativa su base periodica aventi ad oggetto tra l'altro l'indebitamento finanziario netto e le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni in merito al capitale circolante del Gruppo si rinvia alla Sezione 3, Punto 3.3 della Nota Informativa.

1.1.2 Rischi connessi all'attuazione del Piano Industriale

La piena realizzazione della Manovra Finanziaria dell'Emittente costituisce condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo, in quanto ai suddetti fini è altresì necessario che le azioni del Piano Industriale 2018-2023 siano realizzate secondo i termini e le misure ivi indicate. Sebbene l'Emittente si attenda uno sviluppo significativo dei margini reddituali del Gruppo nell'arco di Piano, le attese di crescita di tali margini reddituali si basano su assunzioni sfidanti rispetto alla dinamica reddituale storica del Gruppo e rispetto alla dinamica prospettica di settore. In particolare, per quanto concerne il mercato dei prodotti riconducibili al Mondo Caffè (che rappresenta il principale driver del Piano), le previsioni di settore evidenziano un mercato italiano del caffè in crescita nel 2018-2023 ad un CAGR del 2,5%, mentre il Piano evidenzia per tali prodotti un CAGR atteso dei ricavi per il medesimo periodo complessivamente pari a circa l'11%. Nel corso dell'adunanza del 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato al ribasso i dati previsionali per l'esercizio 2019. L'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede l'obbligo di porre in essere una procedura volta a realizzare la dismissione dell'intero complesso aziendale dell'Emittente oppure delle partecipazioni di titolarità di Bialetti Holding e di Ristretto (c.d. "exit"). Tenuto conto delle incertezze che caratterizzano le assunzioni del Piano Industriale, il rischio di mancata esecuzione del Piano stesso è molto elevato. Il mancato raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale potrebbe neutralizzare i benefici della Manovra Finanziaria, producendo

effetti negativi, anche significativi, sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo e condurre pertanto a un deterioramento patrimoniale tale da far sì che si configuri nuovamente in capo all'Emittente la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile (Riduzione del capitale sociale al di sotto del limite legale) e da pregiudicare la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso dell'adunanza dell'8 febbraio 2019, ha approvato il piano industriale, economico e finanziario 2018-2023 (il "**Piano Industriale**" o "**Piano**") sotteso all'Accordo di Ristrutturazione Principale. Tenuto conto dell'andamento economico-reddituale e gestionale del Gruppo rilevato a partire dal 1° gennaio 2019, in considerazione della rilevazione di taluni scostamenti significativi rispetto ai dati previsionali di Piano per l'esercizio 2019, prevalentemente riconducibili al ritardo nelle vendite di caffè, rispetto a quanto previsto nel Piano, e all'accelerazione del processo di razionalizzazione della rete dei negozi monomarca non performanti ovverosia alle chiusure di tali esercizi commerciali intervenute in anticipo rispetto alla tempistica contemplata dal Piano che ha prodotto impatti negativi sui ricavi, nel corso dell'adunanza del 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato i dati previsionali per l'esercizio 2019 (si fa rinvio per gli elementi di dettaglio alla Sezione 7, Punto 7.1.6 del Documento di Registrazione).

L'elaborazione del Piano Industriale 2018-2023 si basa, tra l'altro, su assunzioni discrezionali e di carattere generale. Si evidenzia, a tal riguardo, che la maggior parte delle assunzioni del Piano è legata a eventi sottratti al controllo dell'Emittente. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle assunzioni si manifestassero, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione finanziaria, economica e/o patrimoniale del Gruppo e con possibili ripercussioni negative sulla recuperabilità del valore di iscrizione di alcune specifiche attività del Gruppo e sulla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, eventuali scostamenti dalla Data del Documento di Registrazione al 31 dicembre 2019 fra valori consuntivi e valori preventivati, potrebbero comportare una perdita del valore di avviamento, complessivamente pari a Euro 7,3 milioni e pari al 5,6% del totale dell'attivo e al 18,5% del patrimonio netto del Gruppo Bialetti al 31 dicembre 2018, di determinate attività iscritte in bilancio quali, in particolare, quelle connesse al Cookware. Al riguardo si evidenzia che la CGU Cookware Turchia CEM, oggetto di riorganizzazione industriale nel corso dell'esercizio 2018, è stata oggetto di *impairment test* da ultimo al 31 dicembre 2018, il quale ha comportato una svalutazione totale della partecipazione dell'Emittente in CEM Bialetti per Euro 14.393 migliaia e una svalutazione dei crediti finanziari vantati dall'Emittente nei confronti di CEM Bialetti per Euro 8.888 migliaia.

Ulteriori perdite di valore, come rilevate a esito degli *impairment test* cui l'Emittente è tenuta per legge, non rendendo più sostenibile il valore per il quale tali attività sono iscritte nel bilancio di esercizio dell'Emittente e del Consolidato di Gruppo, renderebbero necessaria una svalutazione delle stesse con conseguenti impatti negativi sulla situazione patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo tali da far sì che si configuri nuovamente in capo all'Emittente la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile e da pregiudicare la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che, alla data del 31 agosto 2019, il Gruppo registra posizioni debitorie scadute per complessivi Euro 30,0 milioni. In relazione a tali posizioni, il Piano assume che i relativi creditori non intraprendano iniziative volte al recupero forzato delle proprie esposizioni tali da determinare un pregiudizio all'attività produttiva e/o che gli stessi accettino di rinegoziare le scadenze dei crediti, in modo tale da consentire il loro rimborso mediante i flussi derivanti dalla gestione operativa del Gruppo. Tuttavia si evidenzia che tale assunzione è particolarmente incerta tenuto conto che il verificarsi della stessa dipende dall'assenso di soggetti terzi rispetto all'Emittente e al Gruppo (per maggiori informazioni in merito

ai rischi connessi all'indebitamento finanziario non disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione Principale si rinvia al successivo Punto 1.1.4). Anche con riferimento a tale assunzione sussistono rilevanti incertezze.

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ritenga che l'andamento economico-reddituale sotteso ai nuovi dati previsionali per l'esercizio 2019 sia in grado di consentire, per tale esercizio, il rispetto dei *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Ristrutturazione Principale e dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, nonché delle obbligazioni derivanti dagli stessi, non si può escludere che l'andamento gestionale/reddituale che il Gruppo consuntiverà nell'esercizio 2019 sia significativamente divergente in negativo da quello atteso alla luce delle previsioni per il 2019 aggiornate in data 4 ottobre 2019 e che da tale peggior andamento gestionale/reddituale del Gruppo Bialetti possano derivare l'insorgere delle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile e/o il mancato rispetto degli impegni di cui alla Manovra Finanziaria, con impatti negativi sulla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo (per maggiori informazioni su rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo si rinvia al successivo Paragrafo 1.1.3).

Da ultimo si segnala che, dopo tre anni e sei mesi dalla data di emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2019), l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede l'obbligo di porre in essere una procedura volta a realizzare la dismissione dell'intero complesso aziendale dell'Emittente oppure delle partecipazioni di titolarità di Bialetti Holding e di Ristretto (c.d. "*exit*") (la "**Procedura di Exit**", per maggiori informazioni in merito alla quale si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1.1.3 del Documento di Registrazione).

Qualora la Procedura di Exit dovesse perfezionarsi nell'arco di Piano e, pertanto, prima della chiusura dell'esercizio 2023, sussiste il rischio che, in conseguenza della medesima, gli effetti di taluni accordi, sia finanziari che commerciali, possano cessare anticipatamente in forza dei rimedi e delle previsioni contrattuali dagli stessi previsti, pregiudicando l'attuazione del Piano Industriale e il raggiungimento degli obiettivi ivi contemplati e compromettendo la prospettiva della continuità aziendale di Bialetti e del Gruppo.

Nel suddetto scenario, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che sarà espresso dal nuovo assetto di controllo potrebbe approvare, in sostituzione del Piano Industriale, un nuovo piano industriale avente ad oggetto linee guida e azioni non in linea con quelle del Piano Industriale ed avente impatti sulla redditività del Gruppo secondo misure e tempi diversi da quelli sottesi al Piano Industriale.

Alla luce di quanto precede, e considerate le incertezze connesse all'attuazione del Piano Industriale, si ritiene che il presente rischio abbia alta rilevanza.

Per maggiori informazioni in merito al Piano Industriale e ai dati previsionali si rinvia alla Sezione 7 del Documento di Registrazione.

1.1.3 Rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che il proprio andamento reddituale possa peggiorare. Il verificarsi di tale circostanza potrebbe pregiudicare l'attuazione della Manovra Finanziaria e del Piano Industriale o determinare un deterioramento patrimoniale tale da far sì che si configuri nuovamente in capo all'Emittente la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile e/o da pregiudicare la continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

L'investimento nel capitale dell'Emittente comporta rischi connessi all'andamento dei risultati economici del Gruppo Bialetti. In particolare, nella tabella di cui *infra* è riportato l'andamento economico e reddituale del Gruppo nel primo semestre 2019 (in raffronto al primo semestre 2018), nonché negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di Euro)	Periodo chiuso il 30 giugno 2019	Periodo chiuso il 30 giugno 2019**	Periodo chiuso al 30 giugno 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2017
Ricavi netti	**64.169**	**64.169**	**67.253**	**126.254**	**166.986**
EBITDA normalizzato*	**533**	**533**	**-2.727**	**-6.254**	**14.346**
EBITDA	**6.042**	**-421**	**-2.635**	**-27.361**	**16.120**
EBIT	**-1.986**	**-3.834**	**-9.970**	**-38.646**	**5.993**
Risultato prima delle imposte	**22.205**	**-10.786**	**-14.794**	**-47.254**	**-5.244**
Risultato d'esercizio/periodo	**22.125**	**-10.865**	**-15.344**	**-48.539**	**-5.251**

** L'EBITDA normalizzato, dato non sottoposto a revisione contabile, è calcolato a partire dal risultato operativo (EBIT): (i) stornando gli ammortamenti e le svalutazioni di attività materiali e immateriali, nonché (ii) stornando gli impatti dei componenti non ricorrenti e quelli derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 entrato in vigore a partire dall'1 gennaio 2019.*

*** Valori calcolati senza considerare l'applicazione dell'IFRS 16 e senza considerare gli impatti positivi derivanti dalla stipula degli Accordi di Ristrutturazione.*

Si sottolinea che il risultato di periodo positivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 risulta significativamente influenzato da proventi straordinari riferibili agli effetti positivi della stipula degli Accordi di Ristrutturazione divenuti efficaci in data 28 maggio 2019. Per quanto concerne la Società, si evidenzia che il venir meno della fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile al 30 giugno 2019 è stata determinata unicamente dagli effetti positivi derivanti dagli Accordi di Ristrutturazione e non da un miglioramento effettivo dell'andamento economico-reddituale dell'Emittente e/o Gruppo.

I principali fattori che hanno determinato l'andamento negativo dei risultati economici del Gruppo, in particolare il peggioramento dei risultati nell'esercizio 2018, sono da riferirsi alla contrazione dei consumi registrata sul mercato interno ed estero, alla situazione di tensione finanziaria dell'Emittente che ha determinato ritardi nell'approvvigionamento, nella produzione e nelle consegne di prodotti destinati alla vendita, alla necessità di sostenere costi straordinari di logistica, nonché alle difficoltà incontrate dal Gruppo in alcuni mercati esteri.

Un andamento negativo dei risultati economici potrebbe determinare il mancato rispetto dei *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Ristrutturazione Principale e dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, al verificarsi del quale i rispettivi finanziatori, nei termini e con le modalità ivi previsti, hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato dei rispettivi crediti e procedere – in caso di mancato rimborso – all'escussione delle garanzie concesse, fermo restando il possibile ricorso all'"*equity cure*" ovverosia al rimedio, previsto *una tantum* nel corso della vigenza dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, consistente nella possibilità di ristabilire il *covenant* finanziario violato attraverso apporti, sia a titolo di capitale di rischio che di finanziamento subordinato e postergato, da parte di uno o più soci di Bialetti (per maggiori informazioni in merito alle garanzie che assistono i portatori delle Obbligazioni si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1.1.3 del Documento di Registrazione).

L'Emittente valuta il rischio in esame di alta rilevanza, in quanto il verificarsi del suddetto evento, in assenza di azioni tempestive volte a reperire le risorse finanziarie necessarie per far fronte agli impegni del Gruppo, determinerebbe un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo tale da pregiudicarne il presupposto della continuità aziendale.

Per maggiori informazioni in merito all'andamento reddituale del Gruppo Bialetti si rinvia alla Sezione 6 del Documento di Registrazione.

1.1.4 Rischi connessi all'indebitamento non disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione Principale

Il Gruppo presenta un significativo livello di indebitamento non disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione Principale relativamente al quale si registra un elevato ammontare di posizioni scadute. Alla luce di quanto precede, qualora il Gruppo non riuscisse a reperire nuove risorse finanziarie, ad ottenere la rinuncia, da parte dei creditori, a far valere le rispettive pretese in relazione ai debiti scaduti e/o a rinegoziare le scadenze degli ulteriori debiti, anche tenuto conto delle iniziative di reazione dei creditori del Gruppo, si determinerebbero effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria tali da pregiudicare il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Al 31 agosto 2019 l'indebitamento del Gruppo non disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione Principale risulta pari a circa Euro 114 milioni, rappresentativi del 60,2% dell'indebitamento complessivo del Gruppo a tale data.

Nell'ambito di tale indebitamento, si registrano Euro 30 milioni di posizioni scadute, di cui Euro 16,1 milioni relative a debiti per IVA ed Euro 13,9 milioni relativi a debiti commerciali. Non si registrano, di converso, posizioni scadute di natura finanziaria né previdenziale. In relazione a tali posizioni, il Piano assume che i relativi creditori non intraprendano iniziative volte al recupero forzato delle proprie esposizioni tali da determinare un pregiudizio all'attività produttiva e/o che gli stessi accettino di rinegoziare le scadenze dei crediti, in modo tale da consentire il loro rimborso mediante i flussi derivanti dalla gestione operativa del Gruppo (per maggiori informazioni sulle assunzioni poste alla base del Piano Industriale e sulle azioni dallo medesimo contemplate si rinvia alla Sezione 7 del Documento di Registrazione).

L'Emittente valuta il rischio in esame di alta rilevanza, in quanto il mancato verificarsi delle assunzioni contenute nel Piano Industriale in relazione all'indebitamento non disciplinato dall'Accordo di Ristrutturazione Principale comporterebbe effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria tali da pregiudicare il presupposto della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'indebitamento non disciplinato dagli Accordi di Ristrutturazione, si veda alla Sezione 6, Punto 6.2 del Documento di Registrazione.

1.1.5 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

L'Emittente è esposto al rischio che possano verificarsi fluttuazioni dei tassi di interesse che influiscano negativamente sul livello degli oneri finanziari che Bialetti è tenuta a sostenere, principalmente, in relazione al Prestito Obbligazionario Senior, con conseguenti impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Alla data del 30 giugno 2019, l'indebitamento finanziario del Gruppo esposto al rischio di fluttuazione di tassi di interesse, costituito dal Prestito Obbligazionario Senior, rappresenta il 25,6% circa dell'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo.

L'Emittente non ha sottoscritto strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile, ed è pertanto esposto al rischio che possano verificarsi fluttuazioni significative dei tassi di interesse, le quali potrebbero influire sul livello degli oneri finanziari che Bialetti è tenuta a sostenere, principalmente, in relazione al Prestito Obbligazionario Senior (ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, il tasso di interessi applicato all'esposizione debitoria oggetto del medesimo è fisso, 1,5% annuo, per l'intera durata del Piano Industriale).

Attesa l'attuale fase di instabilità macroeconomica e politica e, conseguentemente, dei mercati finanziari, l'evoluzione dei tassi di interesse potrebbe differire anche significativamente da quanto attualmente atteso dal mercato ed espresso dall'attuale curva prospettica dei tassi di interesse. Stimando un ipotetico *shock*

istantaneo dei tassi di +100 punti base, rispetto all'attuale curva prospettica dei tassi di interesse prevista dal mercato finanziario, ciò comporterebbe un ulteriore aggravio degli oneri finanziari relativi al Prestito Obbligazionario Senior, in termini di maggior interessi cumulati totali da corrispondere fino al 2024, di circa Euro 1,4 milioni.

Alla luce di quanto sopraesposto, il verificarsi di eventi inattesi o l'inadeguatezza delle procedure adottate per la mitigazione di tale rischio, anche tenuto conto del fatto che non sono stati sottoscritti strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse variabile, potrebbero comportare il sostenimento da parte del Gruppo di maggiori oneri finanziari, con conseguenti impatti negativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente valuta il rischio in esame di media rilevanza.

Per maggiori informazioni in merito al Prestito Obbligazionario Senior si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1.3 del Documento di Registrazione.

1.1.6 Rischi connessi alla inclusione delle informazioni finanziarie proforma consolidate contenute nel Documento di Registrazione

I dati finanziari pro-forma contenuti nel Documento di Registrazione sono stati predisposti al fine di rappresentare i principali effetti derivanti dalla Manovra Finanziaria. Tali dati per loro natura riguardano una situazione ipotetica e pertanto non rappresentano e non intendono in alcun modo rappresentare la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo, né una previsione dei futuri risultati dello stesso.

Il Documento di Registrazione include i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2018 e del conto economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso a tale data del Gruppo Bialetti e le relative note esplicative (le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018**") e i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2019 e del conto economico consolidato *pro-forma* per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo Bialetti e le relative note esplicative (le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019**", e, congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018, le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate**").

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate sono state predisposte al fine di riflettere retroattivamente, sui dati storici consolidati del Gruppo, gli effetti della Manovra Finanziaria, come disciplinata dal Framework Agreement, dagli Accordi di Ristrutturazione e dal Repayable Equity Contribution Agreement e inclusiva dell'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, del consolidamento e del riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018 (pari a Euro 64,1 milioni), della rinuncia da parte di Moka Bean a una porzione del credito di cui si è resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari (pari a Euro 6,1 milioni) e dell'Impegno di Sottoscrizione.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate riguardano una situazione ipotetica e, pertanto, non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi del Gruppo. In particolare, poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate sono predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma; qualora, infatti, le operazioni rappresentate nei dati pro-forma fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma Consolidate sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti di natura continuativa, isolabili, oggettivamente misurabili e maggiormente significativi della Manovra Finanziaria sopra indicati, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

In considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle di un bilancio a valori storici e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento ai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* e del conto economico consolidato *pro-forma*, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Da ultimo, si segnala che le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Per maggiori informazioni sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate, si veda la Sezione 11SEZIONE 11 -, Punto 11.6 del Documento di Registrazione.

1.1.7 Rischi connessi agli indicatori alternativi di performance

Il Documento di Registrazione contiene taluni Indicatori Alternativi di Performance individuati dall'Emittente che devono essere letti alla luce delle criticità esposte nel presente fattore di rischio.

Allo scopo di facilitare una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica, storica e prospettica, oltre che della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, gli Amministratori dell'Emittente hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("**IAP**").

Tali indicatori rappresentano, inoltre, strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Con riferimento all'interpretazione di tali IAP si richiama l'attenzione su quanto segue:

(i) sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici e prospettici del Gruppo e risultano comparabili, non essendo intervenute modifiche nelle modalità di calcolo negli esercizi in esame; si precisa inoltre che non sono indicativi dell'andamento atteso dell'esercizio in corso, né di quelli futuri;

(ii) non sono previsti dai principi contabili internazionali ("**IFRS**") e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;

(iii) non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);

(iv) la lettura di detti indicatori deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato del 2018 e dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 presentate nella Sezione 11 del Documento di Registrazione;

(v) le definizioni degli indicatori utilizzati, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi concorrenti e quindi non comparabili.

Pertanto, l'esame, da parte di un investitore, degli IAP dell'Emittente senza tenere in considerazione le suddette criticità potrebbe indurre in errore nella valutazione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria della Società e comportare decisioni di investimento errate, non appropriate o adeguate per tale investitore.

B. Rischi connessi alle attività operativa e al settore dell'Emittente

1.1.8 Rischi connessi alla stagionalità della domanda

L'Emittente è esposto al rischio che, alla luce dei fenomeni di stagionalità che caratterizzano la domanda dei prodotti del Gruppo, qualora si verifichino eventi che inficino negativamente l'attività dello stesso nel corso di uno dei periodi infrannuali caratterizzati storicamente da un maggior livello di ricavi per il Gruppo, si determini una significativa riduzione dei ricavi stessi non compensata dagli ulteriori periodi infrannuali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

La domanda dei prodotti del Gruppo è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda in taluni periodi dell'anno. In particolare, il Gruppo registra un picco di attività in concomitanza del quarto trimestre dell'anno, mentre i periodi di minor attività sono rappresentati dal secondo e terzo trimestre. Il fenomeno della stagionalità e il suo impatto sul fatturato influenzano l'andamento del capitale circolante netto e dell'indebitamento netto, che presentano il momento di picco nel secondo trimestre, mentre il quarto trimestre è caratterizzato da un'elevata generazione di cassa. Tale circostanza espone il Gruppo al rischio (già verificatosi nel corso dell'esercizio 2018), che qualora si verifichino eventi che inficino negativamente l'attività del Gruppo durante uno dei periodi infrannuali caratterizzati storicamente da un maggior livello di ricavi per il Gruppo, ciò potrebbe comportare una significativa riduzione degli stessi non compensata dagli ulteriori periodi infrannuali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Gli ultimi trimestri degli esercizi 2018 e 2017 hanno contribuito alla generazione del fatturato consolidato rispettivamente per il 20,7% ed il 26,3% (il fatturato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta a Euro 126,3 milioni e il fatturato consolidato del quarto trimestre 2018 ammonta a Euro 26,1 milioni; il fatturato consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 a Euro 167 milioni e il fatturato consolidato del quarto trimestre 2017 a Euro 44 milioni). A tal riguardo si sottolinea che con riferimento a tali dati è necessario tenere conto del fatto che l'esercizio 2018 ha avuto un andamento anomalo per effetto di problematiche operative derivanti dalla situazione di tensione finanziaria venutasi a creare e, pertanto, anche i riferimenti statistici legati alla stagionalità risultano meno significativi rispetto a quelli relativi all'esercizio 2017.

A differenza dei ricavi, i costi operativi hanno invece un andamento sostanzialmente lineare nel corso dell'esercizio; conseguentemente la marginalità è concentrata prevalentemente nel quarto trimestre, in cui si beneficia di un maggior assorbimento dei costi di struttura. Pertanto, i singoli risultati infra-annuali non concorrono uniformemente alla formazione dei risultati dell'esercizio e rappresentano una fotografia parziale dell'andamento dell'attività.

L'Emittente valuta il rischio in esame di alta rilevanza, in quanto il suo verificarsi avrebbe un impatto negativo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1 del Documento di Registrazione.

1.1.9 Rischi connessi alla concentrazione dei ricavi in Italia

L'Emittente è esposto al rischio che rallentamenti nelle vendite e nei consumi di beni e servizi in Italia, dove i ricavi del Gruppo sono concentrati, comportino impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente e le società appartenenti al Gruppo realizzano la grande maggioranza dei propri ricavi in Italia (rispettivamente, il 79% al 31 dicembre 2018 e il 65,7% al 30 giugno 2019) e sono pertanto esposti al rischio che rallentamenti nelle vendite e nei consumi di beni e servizi in Italia, dovuti ad avverse condizioni di

mercato incidano negativamente sui risultati operativi, sull'attività e sulla situazione finanziaria dell'Emittente e Gruppo. Invero, in diversi Paesi, ivi inclusa l'Italia, i tagli di spesa e altre politiche di austerità hanno inciso negativamente sulla domanda complessiva di beni e servizi e ciò ha avuto un effetto negativo tanto sulla crescita economica quanto sul tasso di occupazione. Secondo le più recenti analisi di vari enti di ricerca, le stime di crescita del PIL italiano nel 2019 sono prossime allo zero. In particolare, in base ai più recenti dati diffusi a maggio 2019 dall'Osservatorio Centromarca (Nielsen), si nota in particolare che il settore della distribuzione in Italia, particolarmente rilevante per il Gruppo, risulta stabile o in diminuzione, sia a livello di prezzi al consumo, sia per il valore dei volumi di vendita.

Un eventuale aggravamento dello stato dell'economia italiana potrebbe avere effetti negativi significativi sulle disponibilità economiche dei consumatori, ciò che potrebbe condurre a una contrazione della domanda di prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi, anche significativi, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

L'Emittente valuta il rischio in esame di media rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1 del Documento di Registrazione.

1.1.10 Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime e delle merci

Il Gruppo è esposto al rischio di incontrare difficoltà nel reperire le materie prime e le merci necessarie per lo svolgimento delle proprie attività nonché al rischio connesso alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime e, in particolare, dell'alluminio. In particolare, nel corso di periodi di aumento dei prezzi delle materie prime, come avvenuto recentemente per l'alluminio, il Gruppo potrebbe non essere in grado di trasferire una parte di tali aumenti sui clienti, con conseguenti effetti negativi - non stimabili alla Data del Documento di Registrazione - sull'attività e sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sostenuto costi per materie prime, materiali di consumo, merci e servizi direttamente imputabili al prodotto per Euro 50,5 milioni, di cui il 48% inerenti le forniture effettuate dai primi 10 fornitori del Gruppo. Inoltre nel primo semestre 2019, il Gruppo ha sostenuto costi per materie prime, materiali di consumo, merci e servizi direttamente imputabili al prodotto per Euro 26 milioni, di cui il 40% inerenti le forniture effettuate dai primi 10 fornitori del Gruppo. La realizzazione dei prodotti del Gruppo richiede diversi tipi di materie prime tra le quali le principali sono rappresentate dall'alluminio, le cui fluttuazioni dei prezzi incidono direttamente sui costi di produzione. In particolare, al 31 dicembre 2018, l'incidenza del costo di acquisto dell'alluminio sul costo complessivo sostenuto per l'acquisto di materie prime, materiali di consumo, merci e servizi direttamente imputabili al prodotto ammonta all'8,2%. Altresì, al 30 giugno 2019, l'incidenza del costo di acquisto dell'alluminio sul costo complessivo sostenuto per l'acquisto di materie prime, materiali di consumo, merci e servizi direttamente imputabili al prodotto ammonta al 18,5%.

I prezzi di tali materie prime possono essere volatili a causa di numerosi fattori al di fuori del controllo del Gruppo e difficilmente prevedibili, come nel caso dell'alluminio, il cui prezzo nel corso degli ultimi anni ha registrato significativi fenomeni di volatilità. Pertanto, un aumento significativo del costo dell'alluminio potrebbe avere effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, anche tenuto conto del fatto che, al 30 giugno 2019, il Gruppo Bialetti non deteneva strumenti finanziari derivati sui metalli, a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi.

Inoltre, eventuali pressioni connesse all'offerta di tali materie prime, dovute a una diminuzione del numero dei loro produttori o fornitori, a carenze delle stesse o a un aumento della relativa domanda da parte dei concorrenti del Gruppo o anche di società che le impiegano in altri settori, possono rendere più difficile per il Gruppo reperire materie prime di adeguata qualità o in misura sufficiente per sostenere la domanda della propria clientela.

Non si può escludere che in futuro i fattori sopra descritti possano ritardare i processi produttivi del Gruppo o comportare maggiori costi, con conseguenze negative sulla marginalità e sulle condizioni finanziarie e i risultati operativi del Gruppo stesso, nel caso in cui non sussistano le condizioni di mercato per un recupero, anche parziale, di detti incrementi tramite adeguate politiche di prezzo (*i.e.* possibilità di trasferire una parte di tali aumenti sui clienti), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

L'Emittente valuta il rischio in esame di media rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1.1 del Documento di Registrazione.

1.1.11 Rischi connessi all'andamento dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio che possano verificarsi oscillazioni significative dei tassi di cambio e che le politiche adottate per neutralizzare tali oscillazioni si rivelino insufficienti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. A tal riguardo, si evidenzia che, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha realizzato ricavi per Euro 25,5 milioni in mercati esteri (pari al 20% dei ricavi complessivi del Gruppo a tale data).

Il rischio di valuta a cui è soggetto il Gruppo alla luce della sua operatività internazionale comprende le seguenti fattispecie:

- *foreign exchange transaction risk*, vale a dire il rischio che il valore di un'attività o di una passività finanziaria vari in seguito al variare dei rapporti di cambio rispetto alla valuta funzionale della società;
- *foreign exchange translation risk*, vale a dire il rischio che la conversione nella valuta funzionale della capogruppo che redige il bilancio consolidato, delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate e che utilizzano valute funzionali diverse, possa determinare differenze positive o negative tra i saldi delle voci convertite.

La sussistenza del *foreign exchange transaction risk* nel Gruppo Bialetti deriva dal fatto che il Gruppo opera su più mercati a livello mondiale ed è quindi naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali, che implicano flussi all'esportazione denominati in valute diverse da quelle dell'area di produzione. Il Gruppo in particolare è esposto al rischio di fluttuazioni dei tassi di cambio del Dollaro USA e della Lira Turca rispetto all'Euro.

Il *foreign exchange translation risk* deriva dagli investimenti fatti dal Gruppo in Turchia e in Romania per effetto dei quali l'Emittente è esposto al rischio che conversioni valutarie nella valuta funzionale del Gruppo dei bilanci delle società estere con valuta funzionale diversa dall'Euro possono ripercuotersi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Si segnala al riguardo che, a seguito delle tensioni politiche iniziate nell'estate 2018 in Turchia, l'economia del paese è entrata in recessione, con una conseguente forte svalutazione della lira turca nei confronti dell'Euro. Tale situazione continua ad essere monitorata dal Gruppo, in quanto, anche alla luce della recenti tensioni geo-politiche per l'intervento militare turco in Siria, l'Emittente non esclude un ulteriore deprezzamento della lira turca.

Pertanto, non si può escludere che le politiche adottate e i contratti conclusi dal Gruppo per la gestione dei rischi di cambio non siano sufficienti a tutelare il Gruppo stesso da tali rischi, con la conseguenza che le oscillazioni dei tassi di cambio potrebbero influenzare i risultati del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Ad eccezione di quanto sopra evidenziato con riferimento alla Turchia, nel periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non si sono verificati eventi significativi relativi ai profili di rischio sopra illustrati.

L'Emittente valuta il rischio in esame di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1 del Documento di Registrazione.

1.1.12 Rischi connessi alla gestione dei punti di vendita non oggetto di razionalizzazione

L'Emittente è esposto al rischio di non riuscire a rinnovare, ovvero di non rinnovare a condizioni economiche equivalenti, i contratti di locazione relativi ai propri negozi monomarca che si trovano presso immobili di proprietà di terzi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I negozi monomarca a gestione diretta del Gruppo si trovano interamente presso immobili di proprietà di terzi, condotti in locazione o in affitto di ramo di azienda da Bialetti Store all'interno di *outlet*, centri commerciali e nelle principali città italiane.

I canoni di locazione corrisposti ammontano ad Euro 5,8 milioni al 30 giugno 2019 e ad Euro 15,4 milioni al 31 dicembre 2018 e si riferiscono ai punti vendita in esercizio che al 30 giugno 2019, risultavano pari a n. 141 negozi (ridotti da n. 205 al 31 dicembre 2017 per effetto del processo di razionalizzazione della rete previsto dal Piano Industriale).

La durata dei contratti di locazione e di affitto di ramo d'azienda in essere aventi ad oggetto i punti di vendita varia da un minimo di 5 anni ad un massimo di 12 anni, con scadenza sino all'anno 2031.

Tra questi, si segnala che n. 19 contratti sono giunti a scadenza nel corso dell'anno 2019. Di tali contratti, alla Data del Documento di Registrazione, risultano non ancora rinnovati n. 8 contratti e, tra questi, mentre per n. 6 contratti l'accordo è stato raggiunto con le relative controparti, mancando solo la stipula formale dei contratti, la trattativa relativa a n. 2 contratti per l'eventuale rinnovo è tuttora in corso, con conseguente incertezza circa il relativo esito.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i propri contratti afferenti ai negozi non oggetto di razionalizzazione o di sostituirli con altri contratti a condizioni equivalenti a quelle attualmente previste, ciò potrebbe determinare un incremento dei costi per assicurare la presenza dei propri negozi in posizioni adeguate per la tipologia di clientela a cui si rivolge e si rivolgerà, anche in coerenza con il proprio marchio, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. In particolare, con riferimento ai n. 2 contratti per cui le trattative sono ancora in corso, l'eventuale esito negativo delle trattative in corso potrebbe comportare:

- una perdita di fatturato di ammontare complessivo pari a Euro 219 migliaia circa nel 2019 e Euro 1.174 migliaia circa nel 2020; e
- un effetto negativo sull'EBITDA di ammontare complessivo pari a Euro 54 migliaia circa nel 2019 e Euro 202 migliaia circa nel 2020.

L'Emittente stima che il rischio in esame abbia bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 5, Punto 5.1.1 del Documento di Registrazione.

1.1.13 Rischi connessi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti di collaborazione professionale con alcune figure apicali o figure chiave del proprio personale, circostanza che potrebbe comportare, alla luce della rilevanza dell'apporto professionale di

tali soggetti per l'attività del Gruppo, effetti negativi significativi, sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Poiché l'attività del gruppo dipende dall'attività svolta da alcune figure apicali del Gruppo, l'interruzione del rapporto di lavoro con una di tali figure, l'incapacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato e personale direttivo competente ovvero di integrare la struttura organizzativa con figure capaci di gestire la crescita del Gruppo potrebbe determinare una riduzione della capacità competitiva del Gruppo, condizionare gli obiettivi di crescita previsti ed avere effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Con riferimento alle figure apicali dell'Emittente, in particolare, si segnala che il dott. Egidio Cozzi, Amministratore Delegato e Direttore Generale, il dott. Francesco Falletti, Direttore Generale di *business* e il dott. Alessandro Matteini, *Group Chief Financial Officer*, alla Data del Documento di Registrazione rivestono un ruolo centrale nella gestione del Gruppo.

Qualora il rapporto professionale tra il Gruppo e una o più delle figure menzionate dovesse interrompersi per qualsivoglia motivo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare nel breve periodo il medesimo apporto operativo e professionale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, alla luce della rilevanza dell'apporto professionale di tali soggetti per l'attività del Gruppo. Si segnala in ogni caso che gli accordi contrattuali con tali soggetti non prevedono indennità di fine rapporto o trattamenti economici similari in favore dei medesimi.

Inoltre, si segnala che il Gruppo non ha stipulato accordi di non concorrenza con alcuni dei propri dirigenti. Ove il rapporto professionale con questi soggetti dovesse interrompersi, concorrenti del Gruppo potrebbero avvantaggiarsi acquisendo le competenze di tali soggetti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente stima che il rischio in esame sia di bassa rilevanza.

Per maggiori informazioni in merito alle suddette figure apicali si rinvia alla Sezione 8.

1.1.14 Rischi connessi a dichiarazioni di preminenza, dati di mercato e informazioni previsionali

Si evidenzia il rischio che le dichiarazioni di preminenza contenute nel Documento di Registrazione non rappresentino correttamente i mercati di riferimento e la loro evoluzione, nonché il posizionamento e gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo.

Il Documento di Registrazione contiene alcune dichiarazioni di preminenza riguardo l'attività dell'Emittente e del Gruppo e il suo posizionamento nel mercato di riferimento, nonché previsioni sull'evoluzione futura del mercato in cui il Gruppo opera, formulate dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, dei dati disponibili e della propria esperienza. Tali informazioni sono, ad esempio, riportate nella descrizione delle attività del Gruppo e del Piano Industriale e non sono state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti.

Inoltre, i risultati, il posizionamento competitivo e l'andamento del Gruppo nei settori di attività e/o nelle diverse aree geografiche potrebbero subire scostamenti, anche significativi, in futuro rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori di rischio enunciati, fra l'altro, nei Punti di cui alla presente Sezione 3.

Per informazioni in merito alle principali attività del Gruppo si rinvia alla Sezione 5 del Documento di Registrazione.

C. Rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governance

1.1.15 Rischi connessi agli impegni dell'Emittente a non distribuire dividendi e riserve

Si evidenzia che l'Emittente ha assunto l'impegno ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale e del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior a non effettuare distribuzioni di dividendi e di riserve fino alla data di rimborso dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale e del Prestito Obbligazionario Senior previsto (i.e. 28 maggio 2024). Inoltre, anche alla scadenza di tali impegni, non vi sono garanzie che l'Emittente sia in futuro in grado o comunque decida, anche in presenza di utili di esercizio, di effettuare distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti.

Con riferimento alla distribuzione di dividendi, l'Emittente ha assunto l'impegno – ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale – a non effettuare distribuzioni di dividendi, di riserve e rimborsi di finanziamenti e/o versamenti in conto futuro aumento di capitale fino all'avvenuto rimborso dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale nei confronti degli istituti finanziari che hanno sottoscritto il medesimo, previsto in concomitanza con la data di rimborso del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2024). Analogo obbligo è previsto anche ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior. Inoltre, nell'ambito del Piano Industriale non è prevista la distribuzione di dividendi agli azionisti.

Si segnala inoltre che la Società non ha adottato una politica di distribuzione di dividendi e che, in ogni caso, la decisione in merito alla distribuzione degli stessi è rimessa all'Assemblea, in conformità alle applicabili disposizioni dello Statuto Sociale e di legge. A tal riguardo, non vi sono garanzie che – successivamente alla scadenza dei suddetti impegni a non distribuire dividendi e anche laddove le misure contemplate dalla Manovra Finanziaria fossero integralmente poste in essere – l'Emittente sia in futuro in grado o comunque decida, anche in presenza di utili di esercizio, di effettuare distribuzioni di dividendi a favore degli azionisti.

Per maggiori informazioni, si rimanda alla Sezione 11, Punto 11.7 del Documento di Registrazione.

1.1.16 Rischi relativi a procedimenti giudiziari e alla possibile inadeguatezza del fondo rischi e oneri del Gruppo

Il Gruppo è esposto al rischio che, qualora i contenziosi di cui le società del Gruppo medesimo sono parte abbiano esito negativo, gli accantonamenti effettuati non siano sufficienti a far fronte interamente alle relative obbligazioni di pagamento a carico del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Gli accantonamenti complessivi per contenziosi al 30 giugno 2019 ammontano ad Euro 158 migliaia a fronte di un petitum complessivo pari ad Euro 1.279,7 migliaia. Tale importo non include i contenziosi per i quali il petitum non è determinato né determinabile, in quanto non specificato nella domanda formulata dalle parti attrici.

Alla Data del Documento di Registrazione, risultano pendenti alcuni procedimenti giudiziari di varia natura che coinvolgono l'Emittente e altre società del Gruppo. I principali procedimenti di cui le società del Gruppo sono parte sono descritti alla Sezione 11, Punto 11.4 del Documento di Registrazione.

In particolare, a copertura del rischio derivante dai procedimenti in corso, è stato iscritto a bilancio un fondo per il solo contenzioso di natura fiscale destinato a coprire le passività che potrebbero derivare dall'esito sfavorevole dagli accertamenti in corso che al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 158 migliaia. A fronte di tale stanziamento, l'ammontare complessivo di tutte le domande delle controparti relative ai procedimenti pendenti al 30 giugno 2019 è pari a circa Euro 1.279,7 migliaia (esclusi da tale computo unicamente procedimenti per i quali il *petitum* non è allo stato determinato o determinabile in quanto la domanda delle relative parti attrici non indica uno specifico *petitum* monetario).

Tuttavia tali accantonamenti potrebbero in futuro non essere sufficienti a far fronte interamente alle obbligazioni e alle domande risarcitorie connesse alle cause pendenti, con conseguenti effetti negativi sulla

situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre, con riferimento ai procedimenti non coperti da accantonamenti, il Gruppo potrebbe essere in futuro tenuto a far fronte a passività correlate all'esito negativo di tali procedimenti. Tale circostanza potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente valuta il rischio in esame di media rilevanza.

Per ulteriori informazioni, si veda la Sezione 11, Punto 11.4 del Documento di Registrazione.

1.1.17 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Il Gruppo è esposto al rischio che le operazioni concluse con le parti correlate comportino inefficienze nel processo di allocazione delle risorse, espongano l'Emittente o le altre società del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati e arrechino potenziali danni al Gruppo medesimo e ai suoi diversi stakeholders e/o alle altre società del Gruppo, alla luce del fatto che le medesime operazioni, ove concluse con parti terze, avrebbero potuto essere non concluse o concluse a termini e condizioni diverse.

Il Gruppo ha intrattenuto, ed intrattiene alla Data del Documento di Registrazione, rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Tali contratti riguardano principalmente contratti di locazione aventi come controparte la controllante Bialetti Holding.

In particolare, si rilevano rapporti con (a) Bialetti Holding e (b) Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni, in relazione ai quali si evidenziano, in particolare:

(i) debiti commerciali ed altre passività nei confronti di Bialetti Holding pari a, rispettivamente, Euro 2.436 migliaia al 30 giugno 2019 ed Euro 2.864 migliaia al 31 dicembre 2018 e con un incidenza pari al, rispettivamente, 7,3% e 8,6% sulla corrispondente voce di bilancio consolidato; e

(ii) costi per beni e servizi nei confronti di Bialetti Holding pari a, rispettivamente, Euro 1.232 migliaia al 30 giugno 2019 ed Euro 1.220 migliaia al 31 dicembre 2018 e con un incidenza pari al 2,9% sulla corrispondente voce di bilancio consolidato.

In aggiunta a quanto sopra rappresentato, si segnala che, al 30 giugno 2019, i rapporti con parti correlate hanno generato uscite di cassa per godimento di beni di terzi per Euro 1,2 milioni (52,3% della corrispondente voce della relazione finanziaria semestrale). Al riguardo, si evidenzia che al 30 giugno 2019 i dati esposti tengono in considerazione la prima applicazione del principio contabile IFRS 16, e pertanto, l'esposizione del conto economico al 30 giugno 2019 diverge rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente.

Si segnala infine che successivamente al 30 giugno 2019 e fino alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nella Sezione 10 del Documento di Registrazione.

Le operazioni con parti correlate infragruppo non sono qualificabili come atipiche o inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle Società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate in continuità con il passato senza riflettere il maggior costo dell'indebitamento della capogruppo.

Il Gruppo è pertanto esposto al rischio che le sopra citate operazioni con parti correlate (i) comportino inefficienze nel processo di allocazione delle risorse; (ii) espongano l'Emittente o le altre società del Gruppo a rischi non adeguatamente misurati o presidiati; e (iii) arrechino potenziali danni al Gruppo medesimo e ai suoi diversi *stakeholders* e/o alle altre società del Gruppo. Non vi è infatti garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Il verificarsi delle

circostanze sopradescritte, considerate dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, che l'Emittente ritiene di bassa rilevanza.

L'Emittente valuta il rischio in esame di bassa rilevanza.

Per informazioni relative alle operazioni con parti correlate concluse dal Gruppo Bialetti, si veda la Sezione 10 del Documento di Registrazione.

SEZIONE 1 - PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente, con sede legale in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1, assume la responsabilità della veridicità e completezza dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente, in qualità di soggetto responsabile della redazione del Documento di Registrazione, dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e il Documento di Registrazione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Nel Documento di Registrazione non vi sono pareri o relazioni attribuiti a esperti, fatta eccezione per la relazione della Società di Revisione sui dati finanziari storici e sui dati *pro-forma* inserite nel presente Documento di Registrazione.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione provengono da fonti terze.

In particolare, si segnalano le seguenti informazioni provenienti da fonti terze contenute nel Documento di Registrazione:

Fonte	Argomento di riferimento
Nielsen	Contesto di mercato/competitivo

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate dai terzi in questione , non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere tali informazioni inesatte o ingannevoli.

1.5 Approvazione del Documento di Registrazione

L'Emittente dichiara che:

(a) il Documento di Registrazione è stato approvato da CONSOB, in qualità di autorità competente ai sensi del Regolamento 2017/1129, con nota del 31 ottobre 2019, protocollo n. 0677219/19;

(b) CONSOB ha approvato il Documento di Registrazione esclusivamente in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento 2017/1129; tale approvazione non deve essere in alcun modo considerata quale un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione;

(c) il Documento di Registrazione è stato redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 3 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, come parte di un prospetto informativo redatto secondo il regime di informativa semplificata per le emissioni secondarie di cui all'art. 14 del Regolamento 2017/1129.

SEZIONE 2 - REVISORI LEGALI

2.1 Revisori dell'Emittente

La società incaricata della revisione legale dei conti per l'Emittente è KPMG S.p.A., con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 25, iscritta al n. 70623 del Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea dell'Emittente tenutasi in data 29 aprile 2016 ha conferito per il novennio 2016-2024 – su proposta motivata del Collegio Sindacale – alla società di revisione KPMG S.p.A. l'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo, per la revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo, nonché per la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili nel corso di detti esercizi.

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2019. Nella propria relazione, riportata nella Sezione 11, Punto 11.1.2 del Documento di Registrazione e a cui si rinvia per il testo integrale, la Società di Revisione ha dichiarato l'impossibilità ad esprimere un giudizio a causa delle incertezze a cui era soggetto il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2019. Nella propria relazione, riportata nella Sezione 11, Punto 11.1.2 del Documento di Registrazione e a cui si rinvia per il testo integrale, la Società di Revisione, pur avendo dichiarato che non sono pervenuti elementi tali da far ritenere che il bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2019 non sia stato redatto in conformità al principio contabile applicabile all'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34), la Società di Revisione medesima ha tuttavia effettuato un richiamo di informativa in merito a quanto dichiarato dagli amministratori in tema di "Valutazione sulla continuità aziendale del Gruppo", i quali indicano l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della società capogruppo e del Gruppo stesso.

La Società di Revisione ha inoltre sottoposto ad esame, con riferimento alla ragionevolezza delle ipotesi di base adottate, alla correttezza della metodologia utilizzata, nonché alla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati, le Informazioni Finanziarie *Pro-forma* Consolidate, predisposte unicamente ai fini dell'inserimento delle stesse nel Documento di Registrazione. Per ulteriori informazioni si veda la Sezione 11, Punto 11.5 del Documento di Registrazione.

SEZIONE 3 - FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni sui fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Sezione "*Fattori di Rischio*" del Documento di Registrazione.

SEZIONE 4 - INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano denominata Bialetti Industrie S.p.A. (già "Nuova Bialetti Industrie S.r.l.").

4.2 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è una società per azioni costituita in Italia, regolata e operante in base al diritto italiano, il cui codice LEI è 213800V41GEZTRIJT462. La sede sociale è sita in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1, numero di telefono +39 030 7720011; l'indirizzo del sito *internet* dell'Emittente è: www.bialettigroup.it. Si segnala che le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente non fanno parte del Documento di Registrazione, salvo il caso in cui tali informazioni siano incorporate nel Documento mediante riferimento.

Natura di PMI dell'Emittente

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF sono PMI le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alle negoziazioni delle proprie azioni sia inferiore a Euro 300 milioni ovvero che abbiano una capitalizzazione di mercato inferiore a Euro 500 milioni. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.

Considerato che la capitalizzazione di mercato dell'Emittente è inferiore a Euro 500 milioni (pari, in particolare, a circa Euro 33 milioni alla Data del Documento di Registrazione) e che i ricavi del Gruppo risultanti dal Bilancio 2018 sono inferiori a Euro 300 milioni (pari, in particolare, ad Euro 126,3 milioni), l'Emittente rientra nella richiamata definizione di "PMI" per tutti i fini previsti dalla normativa applicabile.

Il D.Lgs. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 116, ha introdotto alcune disposizioni peculiari applicabili alle società quotate che si qualificano come PMI, tra cui la facoltà, prevista dall'art. 106, comma 1-ter, del TUF, di inserire nello statuto una soglia partecipativa rilevante ai fini dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto diversa dal 30%, purché compresa tra il 25% e il 40% del capitale sociale. L'Emittente non si è avvalso di tale facoltà. Inoltre, tenuto conto della natura di PMI dell'Emittente al medesimo non si applica l'art. 106, comma 1-bis del TUF, il quale prevede, nelle società diverse dalle PMI, il sorgere dell'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto da parte di chiunque, a seguito di acquisti, venga a detenere una partecipazione superiore alla soglia del 25% in assenza di altro socio che detenga una partecipazione più elevata. Ai sensi dell'art. 120, comma 2, del TUF, la soglia rilevante ai fini degli obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti è pari al 5%, anziché al 3%.

SEZIONE 5 - PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività dell'Emittente e cambiamenti significativi

5.1.1 Principali attività dell'Emittente

5.1.1.1 Descrizione dell'attività del Gruppo

Il Gruppo Bialetti produce e commercializza prodotti correlati alla preparazione del caffè, occupandosi in particolare della produzione e commercializzazione di caffettiere non elettriche, della commercializzazione di caffettiere elettriche e della produzione e commercializzazione di caffè porzionato in capsule o in polvere, oltre che di tè e infusi in capsule e accessori legati al consumo di caffè, come tazzine, *mugs*, bicchierini, *thermos*, oltre che ricambi per le caffettiere, come guarnizioni e imbuti) (c.d. "***Mondo Caffè***"). Il Gruppo Bialetti è inoltre attivo nella produzione di prodotti rivolti al mondo della casa (il c.d. "*houseware*"), occupandosi in particolare della produzione e commercializzazione di strumenti da cottura, accessori da cucina, e piccoli elettrodomestici (c.d. "***Mondo Casa***").

Alla Data del Documento di Registrazione, nei settori in cui opera, il Gruppo è una delle realtà industriali più importanti in Italia e si colloca tra i principali operatori nei mercati internazionali[1].

A partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, il Gruppo ha avviato una profonda riorganizzazione societaria e operativa che ha determinato l'attuale assetto societario e la seguente ripartizione delle attività tra le società del Gruppo:

- l'**Emittente**: opera a livello nazionale ed internazionale nella produzione e commercializzazione dei prodotti a marchio *Bialetti*, *Aeternum* e *Rondine*;
- **Bialetti Store**: attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo attraverso il Canale *Retail*, ossia negozi monomarca aperti all'interno di *outlet village*, centri commerciali e centri città;
- **Bialetti France S.a.r.l.** (già Bialetti Girmi France S.A.): è la società francese responsabile della commercializzazione dei prodotti del Gruppo nel mercato francese;
- **CEM Bialetti A.S.**: società turca *leader* nel mercato locale e in Medio Oriente nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati[2];
- **SC Bialetti Stainless Steel S.r.l.**: società romena dove sono concentrate le attività relative alla produzione di caffettiere in alluminio;
- **Bialetti Houseware (Ningbo) Co., Ltd**: società cinese attiva nell'approvvigionamento di prodotti finiti e nella commercializzazione di prodotti del Gruppo nel mercato dell'Estremo Oriente;
- **Bialetti Store France E.u.r.l.:** società francese partecipata al 100% da Bialetti France S.a.r.l., attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo attraverso negozi monomarca localizzati sul territorio francese;

[1] Fonte: Stime della Società.

[2] Fonte: Stime della Società.

- **Bialetti Store Spain S.l.:** società spagnola partecipata al 100% da Bialetti Store, attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo attraverso negozi localizzati sul territorio spagnolo;

- **Bialetti Store Austria Gmbh:** società di diritto austriaco partecipata al 100% da Bialetti Store attiva nella commercializzazione dei prodotti del Gruppo in Austria;

- **Bialetti Deutschland Gmbh:** società di diritto tedesco controllata al 100% da Bialetti;

- **Triveni Bialetti Industries**: società di diritto indiano controllata al 93,8% da Bialetti.

Le attività produttive sono concentrate nei seguenti stabilimenti in uso nel Gruppo:

- **Izmit** (Turchia): lo stabilimento produce strumenti di cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati, sia finiti sia semilavorati;

- **Ploiesti** (Romania): lo stabilimento produce la componentistica di base e i prodotti finiti per caffettiere in alluminio; le fasi finali della produzione ed i processi produttivi ad alto valore aggiunto sono completati presso le linee di assemblaggio di Ornavasso nella Val d'Ossola, che sono state esternalizzate nel corso del 2010;

- **Coccaglio (BS)**: lo stabilimento è dedicato alla tostatura e alla lavorazione del caffè tostato per il suo successivo incapsulamento per la linea I Caffè d'Italia e alla produzione di caffè in polvere, tè e infusi in capsule.

L'attività del Gruppo Bialetti nel Mondo Caffè e nel Mondo Casa si articola nei seguenti segmenti:

***Mondo Caffè*:**

- **Moka e Coffee Maker**: specializzata nella produzione e commercializzazione di prodotti tradizionali deputati alla preparazione del caffè "Moka", ossia caffettiere a gas, caffettiere elettriche e a induzione e relativi accessori;

- **Espresso**: specializzata nella produzione e commercializzazione di macchine elettriche per la preparazione del caffè espresso in capsule (Macchine a sistema chiuso) o con caffè macinato e cialde (Macchine a sistema aperto) e relativi accessori;

- **Caffè:** specializzata nella produzione e commercializzazione di caffè espresso in capsule di alluminio, caffè macinato per Moka, caffè in grani, capsule compatibili con sistema Nespresso[3].

***Mondo Casa*:**

- **Cookware**: specializzata nella produzione e commercializzazione di strumenti di cottura e accessori da cucina identificati dai marchi *Bialetti*, *Aeternum*, *Rondine* e *CEM;*

- **Piccoli Elettrodomestici (PED)**: specializzata nella commercializzazione di piccoli elettrodomestici, offerti prevalentemente nei negozi Bialetti Store.

Le tabelle che seguono indicano il fatturato del Gruppo per segmento e tipologia di prodotto con riferimento al primo semestre dell'esercizio 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31

[3] Il marchio "Nespresso" non è di proprietà di Bialetti né di società ad essa collegata.

dicembre 2017, nonché la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi" del Gruppo per il primo semestre dell'esercizio 2019 e gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(migliaia di euro)		Semestri chiuso al 30 giugno 2019	2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Mondo casa		**19.616**	**28.420**	**(8.804)**	**(31,0%)**
	Cookware	17.746	24.989	(7.243)	(29,0%)
	PED	1.870	3.431	(1.561)	(45,5%)
Mondo caffè		**44.553**	**38.833**	**5.720**	**14,7%**
	Moka & Coffemaker	30.390	25.351	5.039	19,9%
	Espresso	14.163	13.482	681	5,1%
Totale Ricavi		**64.169**	**67.253**	**(3.084)**	**(4,6%)**

(migliaia di euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Mondo casa		**47.798**	**79.842**	**(32.044)**	**(40,1%)**
	Cookware	42.287	71.944	(29.657)	(41,2%)
	PED	5.511	7.898	(2.387)	(30,2%)
Mondo caffè		**78.456**	**87.144**	**(8.688)**	**(10,0%)**
	Moka & Coffemaker	53.078	58.134	(5.056)	(8,7%)
	Espresso	4.206	8.880	(4.674)	(52,6%)
	Caffè d'Italia	21.172	20.130	1.042	5,2%
Totale Ricavi		**126.254**	**166.986**	**(40.732)**	**(24,4%)**

Il Gruppo produce e commercializza i propri prodotti attraverso un portafoglio di marchi di lunga tradizione e particolare notorietà come *Bialetti*, *Aeternum* e *Rondine,* nonché attraverso uno dei marchi più noti nel mercato turco, *CEM*.

Di seguito si indicano i principali tratti distintivi dei marchi del Gruppo:

MARCHIO	CATEGORIE DI PRODOTTO
BIALETTI *(dal 1933)**	Caffettiere in alluminio e in acciaio (incluse quelle elettriche), strumenti da cottura in alluminio e in acciaio, macchine espresso a sistema chiuso e aperto, caffè in capsule o in polvere, tè e infusi in capsule.
aeternum *(dal 1938)*	Strumenti da cottura e accessori per cucina.
CEM *(dal 1957)*	Strumenti da cottura in alluminio antiaderente, ceramici e smaltati.

(*) L'anno di origine del marchio *Bialetti* è fatto risalire all'anno di lancio di *Moka Express*, nonostante tale caffettiera fosse inizialmente stata messa in commercio dapprima senza indicazione di alcun marchio e successivamente, fino al 1949, con il marchio A.B.C. – Alfonso Bialetti Crusinallo.

Il Gruppo risulta altresì titolare del marchio "Rondine" relativo a strumenti da cottura in alluminio antiaderente, che tuttavia non risulta utilizzato in maniera significativa alla Data del Documento di Registrazione.

Dal punto di vista geografico, alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo Bialetti opera in tutti i principali mercati geografici internazionali e in oltre 70 Paesi. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo ha realizzato l'80% dei propri ricavi in Italia, mentre i ricavi generati nei mercati esteri rappresentano il restante 20%. Al 30 giugno 2019 il fatturato realizzato in Italia ammonta al 65,8% dei propri ricavi, quello estero al 34,2%.

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

(milioni di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Italia	100,8	122,7	(21,9)	**(17,8%)**
Europa	16,2	33,5	(17,4)	**(51,8%)**
Nord America	4,8	4,8	0,0	**0,1%**
Resto del mondo	4,5	6,0	(1,5)	**(25,1%)**
Totale Ricavi	**126,3**	**167,0**	**(40,8)**	**(24,4%)**

Nella tabella che segue viene evidenziata la ripartizione per area geografica della voce "Ricavi" per i semestri chiusi al 30 giugno 2019 e al 30 giugno 2018.

FATTURATO DEL GRUPPO PER AREA GEOGRAFICA

(migliaia di euro)	Semestri chiuso al 30 giugno 2019	2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Italia	42.207	48.685	(6.478)	(13,3%)
Europa	15.712	13.399	2.313	17,3%
Nord America	3.622	1.997	1.625	81,3%
Resto del mondo	2.628	3.172	(543)	(17,1%)
Totale Ricavi	**64.169**	**67.253**	**(3.084)**	**(4,6%)**

Per quanto riguarda la forza lavoro impiegata nelle proprie attività, l'organico complessivo del Gruppo al 31 dicembre 2018 era costituito da 1.361 persone, di cui 1.128 risorse con contratto a tempo indeterminato, 211 risorse con contratto a tempo determinato e 22 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante (1.594 persone al 31 dicembre 2017). Al 31 dicembre 2018, il 65% dei lavoratori del Gruppo svolgevano la propria attività in Italia, mentre il restante 35% all'estero. In particolare, tra i lavoratori che svolgevano la propria attività all'estero il 50% era assegnato in Romania, il 20% in Turchia, il 25% in Francia e il restante 5% fra Spagna, Austria e Cina.

A tal riguardo, l'organico complessivo del Gruppo al 30 giugno 2019 è costituito da 1.248 persone, di cui 1.047 risorse con contratto a tempo indeterminato, 183 risorse con contratto a tempo determinato e 18 risorse con contratto di apprendistato professionalizzante (1.361 persone al 31 dicembre 2018). Al 30 giugno 2019, il 66,3% dei lavoratori del Gruppo svolgeva la propria attività in Italia, mentre il restante 33,7% all'estero. In particolare, tra i lavoratori che svolgono la propria attività all'estero il 59,4% era assegnato in Romania, il 22,8% in Turchia, il 16,4% in Francia e il restante 1,4% fra Austria e Cina.

Le seguenti tabelle riportano l'evoluzione del numero dei lavoratori complessivamente impiegati dal Gruppo Bialetti al 30 giugno 2019, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, ripartiti secondo le principali categorie e suddivisi per aree geografiche.

Numero di risorse						
	Dirigenti	**Quadri**	**Impiegati**	**Operai**	**Stagisti**	**Al 30 giugno 2019**
Bialetti Industrie S.p.A.	10	12	71	65	6	164
Bialetti Store Srl	2	9	650	1	1	663
Cem Bialetti	1	6	15	74	0	96
SC Bialetti Stainless Steel Srl	0	13	49	188	0	250
Bialetti France Sarl	0	2	4	0	0	6
Bialetti Houseware Ningbo	0	0	5	0	0	5
Bialetti Store France Eurl	0	2	61	0	0	63
Bialetti Store Spain SL	0	0	0	0	0	0
Bialetti Store Austria Gmbh	0	0	1	0	0	1
Numero puntuale di risorse	**13**	**44**	**856**	**328**	**7**	**1.248**

Numero di risorse						
	Dirigenti	**Quadri**	**Impiegati**	**Operai**	**Stagisti**	**Totale al 31 dicembre 2018**
Bialetti Industrie S.p.A.	11	16	78	66	0	171
Bialetti Store Srl	2	9	702	1	0	714
Cem Bialetti	1	8	17	74	0	100
SC Bialetti Stainless Steel Srl	0	0	16	233	0	249
Bialetti France Sarl	1	0	5	0	0	6
Bialetti Houseware Ningbo	0	0	5	0	0	5
Bialetti Store France Eurl	0	3	100	0	0	103
Bialetti Store Spain SL	0	0	8	0	0	8
Bialetti Store Austria Gmbh	0	0	5	0	0	5
Numero puntuale di risorse	**15**	**36**	**936**	**374**	**0**	**1.361**

Numero di risorse						
	Dirigenti	**Quadri**	**Impiegati**	**Operai**	**Stagisti**	**Totale Al 31 dicembre 2017**
Bialetti Industrie S.p.A.	11	17	80	67	2	177
Bialetti Store Srl	5	9	828	1	6	849
Cem Bialetti	1	0	23	114		138
SC Bialetti Stainless Steel Srl	0	0	15	247		262
Bialetti France Sarl	1	0	4	0		5
Bialetti Houseware Ningbo	0	0	6	0		6
Bialetti Store France Eurl	0	2	122	0		124
Bialetti Store Spain SL	0	0	26	0		26
Bialetti Deutschland Gmbh	0	0	7	0		7
Numero puntuale di risorse	**18**	**28**	**1.111**	**429**	**8**	**1.594**

La riduzione del personale tra il 2017 e il 30 giugno 2019 che emerge dalle tabelle *supra* è strettamente correlata all'andamento economico che ha caratterizzato il Gruppo Bialetti negli ultimi anni, a fronte del quale l'Emittente ha deciso di perseguire una strategia di razionalizzazione delle risorse, soprattutto all'interno dei punti vendita c.d. *retail*.

*

A giudizio dell'Emittente, le principali peculiarità che caratterizzano il Gruppo possono essere sintetizzate nei seguenti fattori chiave:

- tradizione e notorietà del *brand* Bialetti e della Moka in Italia ed all'estero e *leadership* globale nel settore della produzione e commercializzazione di caffettiere manuali[4];

- tradizione e riconoscibilità del marchio *Aeternum* in Italia e del marchio *CEM* in Turchia nel segmento *Cookware*;

- *know-how* e capacità di innovazione, soprattutto nel segmento caffettiere *Bialetti*, che consentono *(i)* il miglioramento dell'offerta, in termini di *restyling* (es.: la caffettiera "*New Venus*"), di *upgrading* (es.: la caffettiera "*Moka Crystal*") e (*ii*) il lancio di nuovi prodotti (es.: le caffettiere "*Moka Induction*" e "*Brikka*");

- ampia gamma di prodotti offerti nei principali segmenti di attività (caffettiere e strumenti da cottura in alluminio antiaderente), con una significativa presenza di "prodotti icona" (fra cui *Moka Express* a marchio *Bialetti* nel segmento delle caffettiere e la linea *Trudy* e Madame Petravera a marchio Aeternum nel segmento degli strumenti da cottura antiaderente);

[4] Fonte: Stime della Società.

- torrefazione interna e qualità del caffè (con riferimento al settore I Caffè d'Italia). In particolare, le capsule Bialetti sono in alluminio, contengono 7 grammi di caffè e sono interamente riciclabili;

- distribuzione della Moka Express in tutto il mondo, mediante canali di distribuzione *e-commerce*. Uno dei canali digitali utilizzati per la distribuzione di Moka Express è rappresentato dall'operatore dell'*e-commerce* Amazon, che distribuisce il prodotto in tutto il mondo e i cui utenti hanno fornito più di 7.000 recensioni della Moka Express con una valutazione positiva del prodotto (compresa tra 4 e 5 stelle).

L'Emittente ritiene infine che il Gruppo si distingua per la forte caratterizzazione di italianità dell'azienda, dei marchi e dei prodotti che realizza e che ne fanno uno dei principali protagonisti del cosiddetto '*made in Italy di qualità*'.

5.1.1.2 I segmenti in cui il Gruppo opera

5.1.1.2.1 Mondo Caffè

L'attività di produzione e commercializzazione di prodotti destinati al Mondo Caffè costituisce il segmento principale del Gruppo Bialetti, con un'incidenza sui ricavi del Gruppo pari al 62,14% nell'esercizio 2018 e corrispondente ad un fatturato di circa Euro 78.456 mila.

I segmenti di attività all'interno dell'area Mondo Caffè sono rappresentati da Moka e Coffee Makers, Espresso e Caffè.

Moka e Coffee Makers

Rappresenta l'insieme dei prodotti tradizionali correlati alla preparazione del caffè "moka", ossia caffettiere elettriche e non elettriche e relativi accessori. Nel comparto delle caffettiere non elettriche il Gruppo Bialetti è tra i principali operatori italiani[5] e opera prevalentemente con il marchio Bialetti. L'offerta del Gruppo è articolata su varie linee di caffettiere in alluminio e acciaio. La produzione delle caffettiere in alluminio viene realizzata sia direttamente dal Gruppo presso lo stabilimento di Ploiesti (Romania) e completata presso fornitori italiani localizzati nell'alto Piemonte, sia da fornitori asiatici — cui è demandata anche la produzione di tutte le caffettiere in acciaio — la cui attività viene costantemente monitorata dal Gruppo.

Il marchio Bialetti gode di un rilevante grado di riconoscibilità sul mercato nazionale e rappresenta la tradizione del 'made in Italy di qualità' dei prodotti per preparare il caffè moka. Il prodotto icona a marchio Bialetti nel segmento Moka e Coffee Makers è la caffettiera in alluminio Moka Express, inventata nel 1933 da Alfonso Bialetti, che ha rivoluzionato il rito di preparare il caffè in Italia, sostituendosi alla vecchia caffettiera ad infusione (la cosiddetta "napoletana") e inaugurando la modalità di preparazione del caffè per estrazione espressa. Moka Express, fatte salve alcune lievi modifiche estetiche intervenute negli ultimi anni, rappresenta ancora oggi uno dei prodotti di punta dell'offerta di caffettiere a marchio Bialetti ed è distribuita nelle dimensioni da 1 a 18 tazze di caffè.

A partire dai primi anni '90, l'offerta a marchio Bialetti si è ampliata progressivamente fino a comprendere una vasta gamma di caffettiere in allumino e in acciaio. Le caffettiere in alluminio costituiscono il comparto più rappresentativo dell'offerta a marchio Bialetti, sia in termini di ricavi, sia in termini di ampiezza della gamma di prodotti, volta a soddisfare le differenti esigenze del mercato e a penetrare specifiche nicchie del mercato.

[5] Fonte: Stime della Società.

L'offerta del Gruppo Bialetti include anche caffettiere elettriche e accessori inerenti il Mondo Caffè quali tazzine, *mugs*, scalda tazzine con piastra riscaldante in acciaio, porta capsule, bicchierini, thermos.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, tale segmento ha contribuito al 42% dei ricavi del Gruppo alla medesima data. A tal proposito, al 30 giugno 2019 tale segmento ha contribuito al 47,4% dei ricavi del Gruppo alla medesima data.

Espresso

Si tratta di macchine per caffè espresso "a sistema chiuso", vale a dire che utilizzano esclusivamente il caffè porzionato in capsule di alluminio prodotte e commercializzate dal Gruppo e macchine per caffè espresso a "sistema aperto" e relativi accessori. La produzione delle macchine della linea "Espresso" è interamente affidata a fornitori selezionati dal Gruppo nel mercato asiatico. Le principali macchine per caffè espresso a sistema chiuso prodotte dal Gruppo sono le macchine "BREAK", "SMART" e "MOKISSIMA". Funzionano esclusivamente con le capsule in alluminio I Caffè d'Italia, tè infusi e solubili Bialetti.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, tale segmento ha contribuito al 3,3% dei ricavi del Gruppo alla medesima data. Al 30 giugno 2019, tale segmento ha contribuito al 5,1% dei ricavi del Gruppo alla medesima data.

Caffè

Dalla fine del 2010, il Gruppo produce e commercializza la propria linea di caffè porzionato in capsule di alluminio, con dosi di 7 gr, denominata "Il Caffè d'Italia". La linea è composta da varie miscele ispirate ai gusti della tradizione italiana studiate e interpretate da Bialetti per riportare ad ognuno il proprio modo di vivere il caffè.

La linea ad oggi si compone di diverse tipologie di miscele e viene distribuita, oltre che tramite i canali dei negozi monomarca e l'*e-shop on line*, anche dalla grande distribuzione organizzata. Da ottobre 2012, la linea viene prodotta presso lo stabilimento di Coccaglio (BS), dove dal 2014 è stato installato anche il processo di tostatura che consente la lavorazione del caffè crudo (pulizia, prima miscelazione e tostatura) e la lavorazione del caffè tostato (seconda miscelazione, degassaggio e macinatura) per il successivo incapsulamento.

Inoltre, dal 2016 sono presenti nell'assortimento Bialetti anche capsule compatibili con macchine a marchio Nespresso[6]. Le capsule sono vendute principalmente nei negozi monomarca Bialetti in box da 10 capsule. La ricetta delle miscele delle capsule compatibili è sviluppata dai tecnici Bialetti, mentre le capsule sono confezionate presso un fornitore esterno.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, tale segmento ha contribuito al 16,8% dei ricavi del Gruppo alla medesima data. Al 30 giugno 2019, tale segmento ha contribuito al 17% dei ricavi del Gruppo alla medesima data.

5.1.1.2.2 Mondo Casa

L'attività di produzione e commercializzazione di prodotti destinati al Mondo Casa è la seconda del Gruppo Bialetti per importanza, dopo il Mondo Caffè, con un'incidenza sui ricavi del Gruppo pari al 37,86% nell'esercizio 2018 e corrispondente ad un fatturato di circa Euro 47,8 milioni.

Il segmento Mondo Casa si articola in *Cookware* e PED.

[6] Il marchio "Nespresso" non è di proprietà di Bialetti né di società ad essa collegata

Cookware

Il Gruppo Bialetti è attivo nella produzione e commercializzazione di strumenti da cottura (c.d. "*cookware*") dalla prima metà del '900 e segnatamente a partire dal 1933 per quanto concerne i prodotti contraddistinti dal marchio Bialetti. I prodotti a marchio Aeternum, marchio acquistato dal Gruppo nel 2006, sono invece stati realizzati e commercializzati a partire dal 1938. A detti marchi si affiancano, a decorrere dall'esercizio 2005, i prodotti a marchio CEM, presenti sul mercato turco dal 1957.

Nel comparto degli strumenti da cottura il Gruppo è tra i principali operatori italiani e vanta, in particolare, un posizionamento rilevante in Italia con il marchio Aeternum nella commercializzazione di strumenti da cottura in alluminio antiaderente destinati alla Grande Distribuzione Organizzata [7].

Il Gruppo commercializza i propri prodotti principalmente con i marchi Bialetti, Aeternum e CEM. L'offerta del Gruppo è articolata su circa 60 linee di prodotto che includono strumenti da cottura in alluminio e in acciaio e accessori in silicone. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il Gruppo Bialetti ha realizzato ricavi afferenti al segmento *Cookware* per complessivi Euro 42,3 milioni, corrispondenti al 33,4% dei ricavi del Gruppo alla medesima data. Al 30 giugno 2019, il Gruppo Bialetti ha realizzato ricavi afferenti al segmento Cookware per complessivi Euro 17,7 milioni corrispondenti al 27,7% dei ricavi del Gruppo alla medesima data.

Aeternum e Bialetti

Nell'ambito del segmento *Cookware*, il Gruppo produce e commercializza parte dei propri strumenti da cottura e accessori con i marchi Aeternum e/o Bialetti.

Il marchio Aeternum è stato fondato nel 1938 e acquisito nel 2006 da Bialetti, che lo ha affiancato al marchio Bialetti nell'ambito dello sviluppo della linea di strumenti da cottura del Gruppo.

Nel 1998 il lancio della linea "Spazio System", caratterizzata per l'innovativo manico apribile che facilita le operazioni di stoccaggio, impilaggio e pulizia della pentola, sancisce l'ingresso del marchio Bialetti nel mercato degli strumenti da cottura al fine di contraddistinguere i prodotti caratterizzati da un maggior grado di innovazione e design. Attualmente l'offerta degli strumenti da cottura a marchio Bialetti è caratterizzata da una rilevante ampiezza di gamma, comprendendo numerosi prodotti in alluminio antiaderente.

Fra i prodotti offerti dal Gruppo a marchio Bialetti si menzionano:

— la linea "Donatello Petravera", antiaderente effetto pietra dal design raffinato;

— la linea "Gourmet", in grado di offrire nuove capacità e forme.

Fra i prodotti offerti dal Gruppo a marchio Aeternum si menzionano:

— la linea "Madame Petravera", *best seller* in Italia e caratterizzata dall'impugnatura *soft-touch* e dal rivestimento interno antiaderente effetto pietra;

— la linea "Titanium Induction", caratterizzata dal nuovo rivestimento interno rivestito con particelle minerali;

— la linea "Divina", in acciaio inox 18/10 con un'ampia gamma di soluzioni di cottura.

[7] Fonte: stime della Società.

La produzione degli strumenti di cottura a marchio Aeternum viene svolta in parte direttamente dal Gruppo presso lo stabilimento turco di Izmit e in parte viene affidata a fornitori selezionati sul mercato cinese.

Gli strumenti di cottura e accessori a marchio Bialetti rientranti nel segmento *Cookware* sono invece prodotti presso selezionati fornitori dell'Estremo Oriente.

Gli strumenti di cottura a marchio Bialetti si posizionano nella Fascia medio-alta di mercato e vengono commercializzati all'interno degli *store* monomarca del Gruppo e nei negozi al dettaglio. I prodotti a marchio Aeternum si posizionano nella Fascia media di mercato e vengono commercializzati trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla Grande Distribuzione Organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati.

CEM

Nell'ambito del segmento *cookware*, il Gruppo produce e commercializza parte dei propri strumenti da cottura con il marchio CEM.

Il marchio CEM, che risale agli anni '50, si diffonde sul mercato turco nei primi anni '80 nel comparto degli strumenti da cottura in alluminio antiaderente, e più recentemente ha sviluppato linee di strumenti di cottura con superficie antiaderente rivestita con particelle minerali. Nel 1985 viene lanciata la linea "Pirlanta", che a distanza di più di 30 anni è considerata prodotto icona a marchio CEM. Bialetti acquista il marchio CEM nel 2007.

Alla Data del Documento di Registrazione l'offerta a marchio CEM comprende una vasta gamma di strumenti da cottura in alluminio antiaderente, destinati sia al mercato turco sia ai mercati esteri. In particolare, tra i prodotti a marchio CEM si menzionano:

— la linea "Titania", rinforzata con particelle di titanio;

— la linea "Granitta" ad alto spessore e rinforzata con particelle di pietra; e

— la linea "Pirlanta", caratterizzata dal fatto di poter essere utilizzata per ogni tipo di alimento e da un prezzo competitivo.

La produzione a marchio CEM viene svolta direttamente dal Gruppo presso lo stabilimento sito a Izmit (Turchia).

I prodotti a marchio CEM si posizionano nella Fascia medio-alta di mercato e vengono commercializzati trasversalmente al pubblico dei consumatori dalla Grande Distribuzione Organizzata, dai negozi al dettaglio e dai negozi specializzati.

PED

Nell'assortimento Bialetti è presente anche una linea di piccoli elettrodomestici in vendita nei negozi monomarca, con l'obiettivo di offrire ai consumatori prodotti innovativi con una combinazione di stile e qualità.

Una selezione di prodotti che offrono grandi prestazioni, con attenzione al *design* e al colore che si rinnova stagionalmente. Macinacaffè, frullatori, tritatutto, tostapane, bollitori e spremiagrumi trovano il loro habitat naturale in cucina. Ogni accessorio vuole regalare un'esperienza unica e di qualità, in cui la velocità e la precisione sono caratteristiche indispensabili.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, tale segmento ha contribuito al 4,4% dei ricavi del Gruppo alla medesima data. Al 30 giugno 2019, tale segmento ha contribuito al 2,9% dei ricavi del Gruppo alla medesima data.

5.1.1.3 Il modello di business

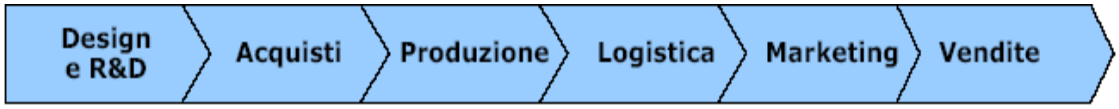
Come descritto al Punto 5.1.1.1 del Documento di Registrazione, il Gruppo svolge attività di produzione e commercializzazione dei seguenti prodotti:

— prodotti destinati al Mondo Casa, ossia strumenti da cottura (in alluminio e in acciaio), accessori da cucina e piccoli elettrodomestici;

— prodotti destinati al Mondo Caffè, ossia caffettiere (in alluminio e in acciaio) e strumenti per la preparazione di caffè, oltre che una propria linea di caffè porzionato in capsule di alluminio, macinato in barattoli, chicchi tostati in sacchetti e tè e infusi in capsule.

I prodotti offerti dal Gruppo sono ideati, prodotti e commercializzati secondo un modello organizzativo integrato che copre tutte le fasi del processo produttivo e distributivo e che coniuga l'esigenza di controllare l'intera filiera produttiva, in modo da assicurare la qualità del prodotto e la sua conformità agli *standard* stabiliti dal Gruppo, con quella di rendere efficienti le fasi di produzione e distribuzione per il soddisfacimento del consumatore.

La catena del valore del Gruppo è suddivisa nelle seguenti fasi principali, cui corrispondono specifiche funzioni aziendali:



Il coordinamento e l'integrazione tra le varie fasi sono costantemente monitorati dalla funzione *Operation* mediante un'attività di pianificazione aggiornata giornalmente che gestisce l'intero flusso produttivo, dagli acquisti delle materie prime o dei semilavorati alla consegna del prodotto finito.

A giudizio dell'Emittente, le fasi strategicamente più rilevanti sono quelle del *design* e della ricerca e sviluppo (*research and development* – R&D), della produzione e delle vendite.

5.1.1.3.1 Design e ricerca e sviluppo

I prodotti contraddistinti dai marchi del Gruppo si caratterizzano per un elevato grado di innovazione e per il peculiare impiego di materiali (es.: silicone, specifici tipi di vernice) e tecnologie (es.: valvole). Il Gruppo pone costantemente attenzione all'innovazione continua dei propri prodotti e, pertanto, dedica risorse significative alle attività di ricerca e sviluppo.

L'attività di ricerca e sviluppo, che a giudizio della Società rappresenta uno degli elementi distintivi del Gruppo, è incentrata su tre principali obiettivi:

(i) differenziazione dei propri prodotti mediante l'introduzione di caratteristiche tecniche che consentano una continua innovazione dei prodotti stessi nonché il miglioramento della qualità e delle specifiche tecniche;

(ii) cura del *design* dei prodotti, al duplice fine di ottimizzarne la funzionalità e l'ergonomia nonché di soddisfare la domanda sempre più sofisticata della clientela;

(iii) innovazione dei processi produttivi e sperimentazione di nuove tecnologie e peculiari materiali. Lo sviluppo dei nuovi prodotti avviene in conformità ai requisiti di qualità e in applicazione delle normative internazionali relative ai settori di attività del Gruppo.

Nello specifico, l'attività di ricerca e sviluppo effettuata dal Gruppo si focalizza su:

- la definizione del piano di sviluppo di prodotto;
- la realizzazione dei prototipi, sia internamente sia attraverso collaborazioni esterne;
- la progettazione e realizzazione industriale dei prodotti nel rispetto dei prototipi.

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo è gestita attraverso una struttura flessibile e viene svolta internamente, attraverso un ufficio centralizzato localizzato a Coccaglio (BS) che si avvale di collaborazioni esterne con professionisti del settore, istituti di *design*, università e centri di ricerca.

I contratti stipulati con *designer* ed inventori per la cessione di invenzioni o brevetti per modelli di utilità e di modelli ornamentali o disegni (*industrial design*) prevedono generalmente che a fronte della progettazione da parte dei professionisti di brevetti di invenzioni o brevetti per modelli i cui diritti di sfruttamento vengono ceduti a società del Gruppo, unitamente alla titolarità dei modelli, la società con la quale è in essere il rapporto riconosca al *designer* – oltre, in taluni casi, a compensi forfettari di importo variabile (che di norma vengono corrisposti alla data di formalizzazione dell'accordo e/o di consegna del progetto) — *royalty* annue di importo variabile (da un minimo del 1% ad un massimo del 3%) calcolate sul fatturato del prodotto sviluppato al netto di sconti e spese.

L'attenzione prestata dal Gruppo all'attività di ricerca e sviluppo ha permesso, fra l'altro, di ottenere la titolarità di circa *(i)* n. 318 marchi (di cui n. 291 concessi e n. 26 in corso di registrazione), *(ii)* n. 24 brevetti per invenzione (di cui n. 19 concessi e n. 5 in corso di registrazione), *(iii)* n. 9 modelli di utilità e *(iv)* diversi modelli ornamentali o disegni industriali.

5.1.1.3.2 Acquisti

Il Gruppo pianifica a livello centrale dell'Emittente il proprio fabbisogno di materie prime, materiali e servizi e le relative necessità di approvvigionamento, che vengono canalizzate attraverso l'ufficio acquisti. Il Gruppo attribuisce una significativa importanza alla pianificazione e gestione degli acquisti, sia per quanto riguarda la selezione dei fornitori di materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'ottenimento delle migliori condizioni sul mercato nazionale ed internazionale, in termini economici e in termini di qualità dei prodotti, sia in quanto momento del processo produttivo fondamentale per consentire al Gruppo di mantenere i parametri di qualità e di eccellenza che, a giudizio dell'Emittente, contraddistinguono i prodotti del Gruppo stesso.

Il processo di approvvigionamento si attiva in funzione dei fabbisogni rilevati dal Gruppo in sede di programmazione della produzione, nonché – in particolar modo in relazione all'acquisto delle materie prime soggette a oscillazioni di natura macroeconomica (in specie, caffè crudo e alluminio) – attraverso piani di contrattazione volti a cogliere occasioni di prezzi e/o condizioni di mercato ritenuti vantaggiosi dalla Società.

L'ufficio acquisti si occupa della raccolta di offerte e preventivi, della loro comparazione, nonché della elaborazione, autorizzazione ed emissione degli ordini, con l'obiettivo di garantire un programma di consegne funzionale alle esigenze della produzione e della logistica. Per quanto attiene all'acquisto di metalli, si segnala che lo spazio negoziale è particolarmente ridotto in quanto su tali beni esiste un prezzo ufficiale di mercato (es.: i prezzi dell'alluminio al LME). Così come LME per l'alluminio, anche per il prezzo del caffè vi sono due borse di riferimento: la Borsa di New York (*New York Coffee Sugar and Cocoa*) per le qualità arabiche e Borsa di Londra per quelle Robuste (*London Coffee Terminal Market*).

Dal punto di vista delle classi merceologiche di acquisto, l'approvvigionamento di dischi e pani di alluminio, assume rilevanza strategica per il Gruppo, in quanto utilizzati, *inter alia*, per la produzione di caffettiere e capsule destinate al caffè porzionato, tè e infusi. In particolare, al 31 dicembre 2018, l'incidenza del costo di acquisto dell'alluminio sul costo complessivo sostenuto per l'acquisto di materie prime, materiali di consumo, merci e servizi direttamente imputabili al prodotto ammonta all'8,2%. Tale ammontare è pari al 18,5% al 30 giugno 2019.

In generale, il Gruppo privilegia rapporti consolidati nel tempo con i fornitori ritenuti dalla Società più prestigiosi e qualificati. Tali rapporti contrattuali sono principalmente regolati sulla base di singoli ordini d'acquisto e, in taluni casi, da contratti di fornitura di durata annuale.

Con riguardo ai componenti ad alta innovazione e ad alcune tipologie di prodotto finito realizzati da soggetti terzi, il Gruppo si avvale per lo più di fornitori dislocati prevalentemente in Europa e nel mercato asiatico, con i quali tende ad instaurare rapporti duraturi anche se con tipologie contrattuali non omogenee (singoli ordini di acquisto, contratti annuali o contratti pluriennali con o senza esclusiva).

Anche la selezione dei fornitori asiatici e la gestione dei rapporti con gli stessi vengono curate dal Gruppo a livello centrale dall'ufficio acquisti, che monitora costantemente l'attività dei fornitori terzi, occupandosi altresì di tenere costantemente sotto controllo la qualità dei prodotti forniti. La strategia del Gruppo persegue la diversificazione dei propri fornitori al fine di ottenere le migliori condizioni di mercato, sia in termini economici, sia in termini di qualità dei prodotti.

In particolare, l'ufficio acquisti ha il compito di assicurare una rigorosa selezione dei fornitori e il controllo della qualità delle forniture (sulla base di procedure standardizzate) in ragione dei seguenti principali parametri:

- requisiti tecnici di cui allo standard UNI EN ISO 9001:2000 (ambiente di lavoro, stato di obsolescenza e manutenzione del parco macchine, livello di addestramento e preparazione del personale, capacità di risolvere con azioni correttive e preventive problemi organizzativi);

- requisiti di servizio di cui allo standard UNI EN ISO 9001:2000 (capacità di soddisfare i *target* dell'Emittente in termini di quantitativi, tempi di consegna, rispetto delle specifiche tecniche);

- requisiti previsti dallo standard SA 8000 (con riferimento in particolare all'esistenza di forme di lavoro obbligato e livello di sicurezza lavorativa, pratiche disciplinari, orario di lavoro e livelli retributivi).

5.1.1.3.3 Produzione

Nel corso degli ultimi esercizi, il Gruppo ha razionalizzato l'attività produttiva interna, procedendo a riconversioni degli stabilimenti di proprietà ed affidando la produzione di determinati prodotti a soggetti esterni al Gruppo. A tal riguardo, si evidenzia in via preliminare che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non ravvisa specifiche rischiosità rilevanti connesse a tale circostanza.

In particolare, alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo svolge internamente solo una parte dell'attività produttiva presso i seguenti stabilimenti:

- nello stabilimento di Izmit in Turchia si concentra la produzione degli strumenti di cottura in allumino antiaderente, ceramici e smaltati, sia finiti sia semilavorati a marchio *CEM*. La produzione dello stabilimento è stata incrementata a seguito del trasferimento presso lo stesso di una parte degli impianti produttivi originariamente siti nello stabilimento di Coccaglio;

- nello stabilimento di Coccaglio (BS) si concentra la produzione del caffè porzionato in capsule e in polvere, di tè ed infusi in capsule e l'attività di tostatura del caffè crudo. In tale modo Bialetti può gestire in autonomia il processo industriale che, dall'acquisto della materia prima (caffè verde in chicchi), alla tostatura e alla lavorazione del caffè tostato, porta al successivo confezionamento delle capsule di caffè. Ciò le consente pertanto di essere indipendente dai fornitori di caffè già macinato e in miscela, oltre che di disporre del *know how* specifico della tostatura, acquisendo quindi flessibilità nello sviluppo di nuove miscele. La strategia di integrazione a monte nella catena produttiva del caffè consente inoltre di beneficiare di economie di scala e di avere un maggior controllo della *supply chain*. L'impianto, che era originariamente dedicato alla produzione di strumenti di cottura in alluminio, è stato riconvertito alla fine dell'esercizio 2011 nella produzione di caffè porzionato in capsule, con un parziale riassorbimento della manodopera. L'impianto di tostatura del caffè installato in tale stabilimento occupa una superficie di 1.200 m^2 ed è caratterizzato da una capacità produttiva per ciclo dell'impianto di 120 Kg e da una produzione oraria di caffè tostato di 300 Kg;

- nello stabilimento di Ploiesti, in Romania, si produce la componentistica di base e i prodotti finiti per le caffettiere in alluminio, mentre le fasi finali della produzione ed i processi produttivi ad alto valore aggiunto sono svolte da fornitori terzi selezionati dal Gruppo sul territorio italiano e in particolare nell'alto Piemonte.

Il Gruppo vanta una consolidata tradizione di innovazione tecnologica dei propri impianti, di automatizzazione del ciclo produttivo e di specializzazione del personale.

Il Gruppo affida a fornitori esterni con i quali intrattiene rapporti consolidati: *(i)* alcune fasi della produzione degli strumenti da cottura in alluminio (es.: finitura), per soddisfare eventuali picchi di domanda; *(ii)* alcune fasi della produzione delle caffettiere in alluminio che necessitano di particolare specializzazione (es.: smerigliatura, brillantatura e verniciatura). Inoltre, la produzione di una parte degli strumenti da cottura e delle caffettiere in acciaio inox, caffettiere elettriche e macchine espresso viene affidata a fornitori localizzati sui mercati asiatici. La selezione e la gestione dei rapporti con i fornitori terzi sono affidate all'ufficio acquisti del Gruppo.

Il Gruppo monitora la qualità dei propri prodotti nel corso dell'intero ciclo produttivo, controllando le caratteristiche delle materie prime, il corretto funzionamento delle varie fasi della produzione ed i prodotti finiti. In questa prospettiva, il Gruppo ha adottato un protocollo interno di gestione della qualità (il c.d. "Manuale della Qualità"), redatto in conformità alle prescrizioni UNI EN ISO 9001:2000. La certificazione in oggetto è in corso di rinnovo.

5.1.1.3.4 Logistica

Le attività di logistica del Gruppo riguardano prevalentemente:

- la gestione delle materie prime e dei semilavorati (con attività di ricezione e movimentazione), finalizzata ad assicurare il rifornimento dei reparti produttivi;

- la gestione dello stoccaggio e del flusso interno dei prodotti finiti;

- la gestione dei flussi di prodotti finiti in uscita.

La gestione delle materie prime e dei semilavorati è invece svolta internamente dal Gruppo.

La gestione del magazzino dei prodotti finiti e dei relativi ordini è resa efficace anche attraverso il processo di mappatura in radiofrequenza, che consente la piena tracciabilità degli articoli mediante codici a barre.

A partire dal primo maggio 2019 Bialetti ha cambiato il precedente operatore logistico unico, Palumbo S.p.A., assegnando ad AF Zust Ambrosetti le attività logistiche e di traporto sulla base di un contratto di durata di 48 mesi (*i.e.* sino al 30 aprile 2023).

5.1.1.3.5 Marketing

L'attività di *marketing* consente di comunicare sul mercato i valori espressi dai marchi del Gruppo. Nel rispetto delle diversità di ciascun marchio, il Gruppo svolge a livello centralizzato *(i)* le attività a significativo contenuto strategico, quali il posizionamento del *brand*, la strategia di portfolio e di priorità commerciali, nonché *(ii)* le principali attività di comunicazione, quali lo sviluppo di contenuti digitali, la gestione delle agenzie di comunicazione e media, il coordinamento della presenza del Gruppo alle fiere nazionali e internazionali di settore.

Il Gruppo opera attraverso una struttura flessibile che si avvale di un ufficio interno e della collaborazione di società esterne specializzate nella consulenza *marketing* e di comunicazione.

L'attività di *marketing* del Gruppo viene svolta in particolare tramite:

- comunicazione pubblicitaria con campagne su media digitali e tradizionali;
- partecipazione a fiere di settore legate al mondo della casa (es: Ambiente – Francoforte);
- attività promozionali rivolte sia ai clienti del Gruppo sia ai consumatori (es: promozione sul punto vendita);
- attività di relazioni pubbliche e ufficio stampa, di prodotto e istituzionale.

5.1.1.3.6 Vendite

L'organizzazione distributiva del Gruppo si sviluppa attraverso una struttura interna e una rete esterna di agenti e intermediari ed è volta a consentire al Gruppo di consolidare i rapporti con i principali clienti nei diversi canali di vendita al pubblico dei consumatori (Canale *Retail,* Grande Distribuzione Organizzata, canali *e-commerce*, negozi al dettaglio, negozi specializzati) e nei principali mercati geografici nei quali il Gruppo compete: Italia, Europa, Nord-America ed Estremo Oriente.

In Italia, il Gruppo distribuisce i propri prodotti attraverso i seguenti canali di vendita, ovverosia: *(i)* il Canale *Retail*, e *(ii)* il Canale Tradizionale.

La tabella che segue indica il fatturato del Gruppo per canale di vendita con riferimento al 30 giugno 2019 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

Euro / milioni	Esercizio 2017		Esercizio 2018		Primo semestre 2019	
Retail	73,8	44%	63,0	50%	25,2	39%
Canale tradizionale	93,2	56%	63,2	50%	39	61%
	167,0		126,2		64,2	

Dal punto di vista geografico, il fatturato consolidato realizzato dal Gruppo all'estero al 30 giugno nel primo semestre 2019 e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 ammonta rispettivamente a Euro 22 milioni e 25,54 milioni.

La struttura interna del Gruppo dedicata alla distribuzione sul mercato italiano è organizzata, alla Data del Documento di Registrazione, attraverso una Direzione *National Sales* Bialetti, a cui fanno riferimento due *Sales Managers* (per il segmento Mondo Casa e Mondo Caffè) a loro volta supportati da sei *Area Managers* a copertura delle diverse aree geografiche. Vi è poi una Direzione *Sales Aeternum*, a cui fanno riferimento due *Area Managers*, che gestiscono una rete di agenti sul territorio.

I mercati esteri riportano ad un *Export Manager*, coadiuvato da quattro *Area Manager* a capo di altrettante aree geografiche (America, Nord e Sud Europa, Est Europa e Medio Oriente, Asia Pacifico) e da un *team* di *customer service* e *back office*. La struttura *Export* opera nei vari mercati attraverso una rete di distributori per ogni paese di appartenenza per garantire una copertura capillare delle opportunità distributive.

La strategia commerciale, confermata anche dal Piano Industriale, prevede che il Gruppo focalizzi le proprie attività, a livello merceologico, sulle caffettiere e sul *cross selling* del caffè macinato e in grani. A livello geografico, è previsto che il Gruppo si concentri, a livello commerciale, su una selezione di paesi che garantiscono il maggior potenziale di crescita, paesi nei quali l'azienda investirà adeguate risorse in attività di *marketing* per accrescere la notorietà del *brand* Bialetti. In particolare, i paesi prioritari per la crescita commerciale del Gruppo all'estero sono USA, Francia, Germania, Cina, Russia, Olanda e Australia.

Il Gruppo ha inoltre stipulato una serie di accordi di licenza per il segmento pentolame ed in particolare con il proprio distributore americano, con il quale ha avviato una consolidata collaborazione commerciale e con cui, in data 2 aprile 2014, ha sottoscritto un contratto pluriennale di distribuzione e licenza di marchio.

5.1.1.3.7 Servizi post-vendita

Il Gruppo presta attività di assistenza post-vendita, svolta internamente mediante una struttura che si avvale di una rete di centri di assistenza esterni dislocati su tutto il territorio nazionale.

5.1.2 Cambiamenti significativi

5.1.2.1 Indicazione di nuovi prodotti e servizi introdotti

A far data dal 31 dicembre 2018 e sino alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha introdotto nuovi prodotti o servizi che possono avere ripercussioni sull'attività e/o sulle prospettive Gruppo.

5.1.2.2 Stato dello sviluppo di nuovi prodotti o servizi

Non applicabile.

5.1.2.3 Cambiamenti sostanziali del contesto normativo

A partire dal 31 dicembre 2018 e sino alla Data del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti sostanziali del contesto normativo in cui il Gruppo opera.

5.2 Investimenti

5.2.1 Investimenti effettuati dalla fine del periodo coperto dall'ultimo bilancio sottoposto a revisione fino alla Data del Documento di Registrazione

Il Gruppo non ha effettuato investimenti significativi nel periodo compreso tra il 30 giugno 2019 e la Data del Documento di Registrazione.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla Data del Documento di Registrazione, i principali investimenti definitivamente approvati dagli organi amministrativi e circa i quali sono in corso di avvio le relative attività realizzative sono relativi *(i)* ad interventi di manutenzione straordinaria relativi alle presse ad iniezione installate presso l'impianto produttivo di Ploiesti (Romania) per complessivi Euro 170 mila, *(ii)* alle attività di *relocation* dei punti di vendita Bialetti per complessivi Euro 304 mila e *(iii)* ad attività di *marketing* finalizzate alla pubblicizzazione dei prodotti del Gruppo per complessivi Euro 1.496 migliaia.

Tali investimenti sono ricompresi tra quelli previsti nel Piano Industriale e finanziati mediante l'utilizzo delle risorse finanziare del Gruppo tempo per tempo disponibili.

Per maggiori informazioni sul Piano Industriale si rinvia alla Sezione 7 del Documento di Registrazione.

5.2.3 Investimenti futuri

Ai sensi del Piano Industriale, per l'anno 2019 sono previsti investimenti per complessivi Euro 4.670 mila circa, principalmente relativi a: *(i)* Euro 350 mila circa per la controllata Bialetti Stainless Steel in Romania, relativi ad attività di manutenzione preventiva degli impianti di produzione delle caffettiere, *(ii)* Euro 1.945 mila circa per la produzione de I Caffè d'Italia, *(iii)* Euro 925 mila per la realizzazione di stampi nonché per attività di ricerca e sviluppo, *(iv)* Euro 1.200 mila per interventi di mantenimento della rete dei negozi di proprietà.

Rispetto a quanto previsto del Piano Industriale, a seguito dell'analisi degli andamenti di mercato e delle vendite, sia di caffè sia di caffettiere, l'Emittente ha ritenuto di allocare diversamente l'ammontare complessivo dei predetti investimenti, in particolare riducendo gli investimenti de I Caffè d'Italia ad Euro 734 mila circa e incrementando gli investimenti in favore della società controllata Bialetti Stainless Steel ad Euro 1.474 mila.

Nello specifico, per I Caffè d'Italia: *(i)* Euro 100mila sono destinati allo sviluppo di un *software* dedicato alla raccolta e gestione delle informazioni relative agli impianti produttivi che operano nella filiera I Caffè d'Italia; lo sviluppo e implementazione di tale *software*, integrato con il sistema gestionale aziendale, consentirà una più efficiente gestione, condivisione e analisi delle suddette informazioni, con conseguente maggior efficienza dei processi produttivi e gestionali della filiera; e *(ii)* Euro 256 mila sono destinati alla riduzione dei costi, e *(iii)* Euro 378 mila sono destinati al miglioramento della qualità del prodotto.

Per quanto riguarda Bialetti Stainless Steel: *(i)* Euro 755 mila sono destinati all'aumento della capacità produttiva, *(ii)* Euro 474 mila sono destinati ad attività di manutenzione preventiva, e *(iii)* Euro 245 mila sono destinati alla riduzione dei costi.

Di tali investimenti previsti dal Piano per l'anno 2019, alla data del 30 giugno 2019 il Gruppo ha già definitivamente approvato ed effettuato investimenti per complessivi Euro 2.039 mila, relativi a:

- per quanto concerne Bialetti, Euro 581 mila per attrezzature, acquisto di stampi per la produzione di nuove macchine espresso, oltre che alcune migliorie di alcuni prodotti già esistenti, Euro 76 migliaia per licenze *software*, Euro 56 migliaia per la realizzazione del nuovo sito di *e-commerce*, Euro 54 migliaia per il progetto di ridefinizione dell'assetto industriale del Gruppo;

- per quanto riguarda Bialetti Stainless Steel, complessivi Euro 680 mila, ripartiti in Euro 637 mila per impianti e macchinari inerenti la produzione di caffettiere e Euro 43 mila per miglioramenti effettuati presso il capannone produttivo;

- per quanto concerne Bialetti Store, Euro 500 mila in altri beni e negli immobilizzi in corso per il riposizionamento di alcuni negozi, con l'obiettivo di ridurre i costi fissi ad essi correlati nell'ambito del processo di razionalizzazione della rete di negozi monomarca non performanti previsto dal Piano; e

- per quanto concerne CEM, Euro 92 migliaia per impianti e macchinari per la produzione di pentole.

Gli investimenti futuri non ancora definitivamente approvati e non ancora realizzati saranno finanziati mediante l'utilizzo delle risorse finanziare del Gruppo tempo per tempo disponibili.

SEZIONE 6 - INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

6.1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

Il gruppo Bialetti nei primi sei mesi del 2019 ha conseguito ricavi pari a 64,2 milioni di Euro, in decremento del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2018 (67,3 milioni di Euro). Tale andamento è principalmente riconducibile al processo di razionalizzazione della rete dei negozi monomarca non performanti (*i.e.* in perdita) chiusi nel corso degli ultimi dodici mesi. A parità di perimetro di negozi i ricavi registrano un incremento del 6,7% rispetto al primo semestre 2018.

Il Gruppo si è focalizzato sulle linee guida del Piano, procedendo con (i) lo sviluppo del mondo caffè, (ii) la razionalizzazione della rete di negozi monomarca non performanti e (iii) un sempre maggiore efficientamento dei costi di struttura.

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto mostra una crescita di tutto il segmento Caffè ed una contrazione del segmento Casa, in linea con le direttive strategiche contenute nel Piano industriale approvato.

Da un punto di vista della ripartizione geografica dei ricavi del Gruppo, i ricavi realizzati dal Gruppo nel corso del primo semestre 2019 sono così ripartiti: in Italia per il 65,8% (rispetto al 72,4% nello stesso periodo del 2018) e all'estero per il 34,2% (rispetto al 27,6% nello stesso periodo del 2018).

L'indebitamento finanziario netto di gruppo al 30 giugno 2019, calcolato ai sensi delle raccomandazioni ESMA/2013/319, è pari a 121,5 milioni di Euro rispetto ad Euro 84,8 milioni al 31 dicembre 2018.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente correlata alla sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione e dal conseguente iniezione di nuova finanza nell'Emittente. Per maggiori informazioni sugli Accordi di Ristrutturazione si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione.

I risultati gestionali al 30 giugno 2019 evidenziano un EBITDA positivo per 6 milioni di Euro (negativo per 2,6 milioni di Euro al 30 giugno 2018). L'EBITDA normalizzato dalle componenti di carattere non ricorrente e dall'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 risulta essere positivo per 0,5 milioni di Euro al 30 giugno 2019 (negativo per 2,7 milioni di Euro al 30 giugno 2018). I risultati del semestre sono stati positivamente influenzati dalla ripresa del *business*, grazie alla sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione.

Si segnala inoltre che i risultati gestionali del primo semestre del 2019 risultano in aumento rispetto a quelli previsti dal Piano, che prevedeva un EBITDA negativo per 2,2 milioni di Euro nel medesimo periodo. Tale risultato è dovuto anche al positivo effetto del risparmio di costi operativi derivanti dalla chiusura di negozi non performanti e da altre ottimizzazioni di costi.

In particolare, il segmento di *business* del Gruppo legato alle vendite di caffettiere ha trainato la crescita del primo semestre, con risultati significativamente al di sopra di quanto previsto dal *budget* per l'anno corrente e dei risultati registrati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Questi miglioramenti sono stati registrati in maniera coerente su tutti i canali commerciali in Italia ed all'estero tramite cui il Gruppo opera, con un contributo crescente dei canali *e-commerce* quali Amazon, "Maxi Coffee" e "Tmall".

Il segmento Caffè ha registrato *performances* positive nei negozi monomarca Bialetti a parità di rete, *performances* cui hanno contribuito in via significativa le vendite sia delle capsule in alluminio che del caffè macinato. I risultati relativi alle vendite delle capsule Bialetti risultano però, alla Data del Documento di Registrazione, al di sotto del *budget* a causa della chiusura di numerosi negozi, del ritardo nella penetrazione delle macchine espresso dovuta alla carenza di merce nel 2018 e di una pressione competitiva superiore alle aspettative. La ripresa della vendita di macchine a sistema chiuso e l'avvio della campagna pubblicitaria prevista per il quarto trimestre del 2019 sarà un importante *test* per valutare l'andamento del Gruppo nel segmento Caffè.

I risultati del segmento Cookware risultano leggermente inferiori rispetto a quanto preventivato in sede di *budget* (-2%), tuttavia l'Emittente ritiene che il graduale recupero della disponibilità dei prodotti delle linee principali (Donatello e Madame Petravera) a partire da inizio aprile potrà ragionevolmente consentire di recuperare tale *gap*. Tale settore rimane tuttavia sfidante per l'incremento della pressione promozionale nel canale di vendita della Grande Distribuzione Organizzata e per il declino del canale di vendita al dettaglio indipendente.

Con riferimento alle scorte si segnala un incremento (passate da un valore complessivo di Euro 28.338 migliaia al 31 dicembre 2018 ad Euro 33.488 migliaia al 30 giugno 2019) dovuto alla necessità di ripristinare il capitale circolante per far fronte agli ordini di prodotti del Gruppo. La domanda dei prodotti è infatti caratterizzata da fenomeni di stagionalità che determinano una concentrazione della domanda in taluni periodi dell'anno e ciò determina un picco del capitale circolante netto e dell'indebitamento netto nel secondo trimestre, mentre il quarto trimestre è tipicamente caratterizzato da un'elevata generazione di cassa.

I costi risultano in generale riduzione, tenuto conto, tra l'altro, (a) del *focus* del Gruppo sulla riduzione dei costi di personale e della rete dei punti di vendita e (b) di un cambio Euro / Dollaro favorevole.

Nel periodo di riferimento i prezzi di vendita si mantengono stabili. Ciò premesso, si registra una forte pressione competitiva sia nel Mondo Caffè, sia nel Mondo Casa, che potrebbe portare ad un possibile incremento, nei prossimi mesi, delle offerte promozionali con riduzione temporanee dei prezzi di vendita dei prodotti.

Infine, l con riferimento alle tendenze significative verificatesi tra la data del 30 giugno 2019 e la Data del Documento di Registrazione, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, le vendite appaiono sostanzialmente allineate alle dinamiche del Piano, mentre, con riferimento alla produzione, alle scorte, ai costi ed ai prezzi di vendita l'Emittente ritiene che non vi siano tendenze significative da segnalare tra la data del 30 giugno 2019 e la Data del Documento di Registrazione ulteriori rispetto a quanto sopra descritto.

6.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Registrazione

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Bialetti nei primi sei mesi dell'esercizio 2019, con separata evidenziazione delle componenti attive e passive, correnti e non correnti, redatta in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319 è sintetizzato nella tabella seguente:

		Al 30 giugno 2019	Al 30 giugno 2019*	Al 31 dicembre 2018
A	Cassa	7.804	7.804	8.362
B	Altre disponibilità liquide	0	0	
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D=A+B+C	**Liquidità**	**7.804**	**7.804**	**8.362**
E	**Crediti finanziari correnti**	**116**	**116**	**116**
F	Debiti bancari correnti	2.298	2.298	67.276
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	89	89	5.981
H	Altri debiti finanziari correnti	10.635	4.213	948
I=F+G+H	**Totale debiti finanziari correnti**	**13.023**	**6.601**	**74.204**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**5.103**	**(1.320)**	**65.726**
K	Debiti bancari non correnti	29.762	49.179	596
L	Obbligazioni emesse (incluso rateo interessi)	33.113	36.054	17.000
M	Altri debiti non correnti	53.478	16.804	1.473
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**116.353**	**102.037**	**19.069**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**121.456**	**100.717**	**84.795**

Valori espressi in migliaia di Euro

* L'Indebitamento finanziario netto *normalizzato* è stato determinato senza tener conto dell'impatto dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16 e IFRS9 (costo ammortizzato).

Il valore della PFN *normalizzata* differisce da quanto comunicato al pubblico in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale in quanto – in conformità alle linee guida del documento ESMA/2013/319 - include l'importo relativo ai depositi cauzionali versati dal Gruppo Bialetti a titolo di garanzia per la locazione degli immobili ove hanno sede i punti vendita Bialetti Store, pari ad Euro 4,9 milioni al 30 giugno 2019 e a Euro 5,5 milioni al 31 dicembre 2018.

La variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente correlato alla sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione.

Al 30 giugno 2019 e al 31 agosto 2019, l'indebitamento del Gruppo non disciplinato dagli Accordi di Ristrutturazione risulta pari a circa, rispettivamente Euro 117 milioni ed Euro 114 milioni (pari, in entrambi i casi, al 60,2% dell'indebitamento complessivo del Gruppo a tali date), di cui, al 30 giugno 2019, riconducibili principalmente per:

(i) Euro 57,5 milioni circa (56,5 milioni al 31 agosto), a debiti di natura finanziaria così composti (a) Euro 49,4 milioni (47,9 milioni al 31 agosto) per passività legate a *leasing* operativi, iscritte in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16, (b) Euro 1,9 milioni (1,8 milioni al 31 agosto) per passività legate a *leasing* finanziari, (c) Euro 3,7 milioni (4,2 milioni al 31 agosto) per passività nei confronti di società di *factoring* legate a cessioni di crediti commerciali con formula *pro-solvendo*, (d) Euro 1,9 milioni (1,9 milioni al 31 agosto) per passività nei confronti di istituti di credito e bancari finanziatori della controllata romena ed (e) Euro 0,6 milioni (0,6 milioni al 31 agosto) legati a un mutuo a condizioni agevolate erogato nei confronti dell'Emittente;

(ii) Euro 1,9 milioni circa (1,9 milioni circa al 31 agosto), a debiti di natura previdenziale;

(iii) Euro 18,5 milioni circa (18 milioni al 31 agosto), a debiti di natura tributaria; ed

(iv) Euro 27,6 milioni (26,4 milioni al 31 agosto) (al netto dei debiti con la controllante Bialetti Holding, pari a 2,4 milioni – 1,2 milioni al 31 agosto - e con la società ISS Palumbo S.r.l., pari ad Euro 2,9 milioni – 0,9 milioni al 31 agosto), a debiti di natura commerciale, riferiti principalmente a debiti nei confronti dei fornitori.

*

Le posizioni debitorie scadute del Gruppo ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura, etc.) sono di seguito indicate.

Complessivamente i debiti di natura commerciale registrano scaduti al 30 giugno 2019 per un totale di Gruppo pari a Euro 16,6 milioni (17,2 milioni di Euro al 31 maggio 2019, 25,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Con riferimento alle iniziative dei creditori rispetto ai debiti scaduti sopra indicati, si segnala che risultavano pendenti presso le società del Gruppo, alla data del 30 giugno 2019:

- decreti ingiuntivi: n. 5 per un importo complessivo di Euro 451,8 mila (di cui n. 1 già parzialmente pagato per Euro 10 mila); e
- diffide risolutive e citazioni in giudizio: n. 12 per un importo complessivo di Euro 695,5 mila (di cui n. 6 già parzialmente pagate per Euro 231,8 mila),

per i quali è già previsto il pagamento integrale entro i termini intimati nei relativi atti o comunque posticipati in accordo con i creditori.

Non si segnalano sospensioni dei rapporti di fornitura tali da pregiudicare l'ordinario svolgimento dell'attività del Gruppo.

Con riferimento alle posizioni scadute di natura tributaria, si segnala che al 30 giugno 2019 risultano posizioni relative al debito per IVA scaduta per un importo residuo pari a complessivi Euro 16,1 milioni circa (inclusivi di sanzioni ed interessi), di cui Euro 15,1 milioni oggetto di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate ed Euro 1 milioni non oggetto di rateizzazione. Con riferimento alle somme oggetto di rateizzazione, alla Data del Documento di Registrazione la Società risulta in regola con il relativo piano. Si evidenzia che tali somme non sono oggetto di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate ma costituiscono mero scaduto tributario (e, pertanto, diverse dalle somme oggetto di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate illustrate alla Sezione 11, Punto 11.4.2 del Documento di Registrazione).

In relazione alle posizioni scadute sopraevidenziate, il Piano assume che i relativi creditori non intraprendano iniziative volte al recupero forzato delle proprie esposizioni tali da determinare un pregiudizio all'attività produttiva e/o che gli stessi accettino di rinegoziare le scadenze dei crediti, in modo tale da consentire il loro rimborso mediante i flussi derivanti dalla gestione operativa del Gruppo.

In aggiunta a quanto precede, si segnala che l'Emittente ritiene che tali posizioni possano essere rimborsate attraverso la generazione di cassa derivante dalla gestione operativa. Si segnala peraltro che, qualora l'Aumento di Capitale venisse sottoscritto per un importo superiore al controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione (pari a Euro 4,2 milioni circa), tali risorse finanziarie verrebbero impiegate dal Gruppo per rimborsare le suddette posizioni scadute.

Si segnala che il debito IVA maturato nell'esercizio 2019 è stato regolarmente versato sia per Bialetti Industrie S.p.A. che per Bialetti Store S.r.l..

Al 30 giugno 2019 non si registrano posizioni scadute di natura finanziaria non disciplinate dagli Accordi di Ristrutturazione. A tale data, non si registrano altresì posizioni scadute di natura previdenziale.

Infine, si segnala che non si registrano cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla data dal 31 agosto 2019 fino alla Data del Documento di Registrazione.

Nella tabella riportata di seguito si evidenziano le principali variazioni tra il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2018 ed il dato al 30 giugno 2019:

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve azioni proprie	Riserve di traduzione	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2018	7.900	(98)	(2.686)	10.597	(55.383)	(39.670)	194	(39.476)
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	(204)	6	22.125	21.927	(191)	21.736
Valore finale al 30 giugno 2019	7.900	(98)	(2.890)	10.603	(33.256)	(17.741)	3	(17.738)

6.3 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Fatto salvo quanto previsto alla Sezione "*Fattori di Rischio*", e quanto precisato nella Sezione 7 (*Previsioni o stime degli utili*) con riferimento alle incertezze connesse alla realizzazione del Piano Industriale e al conseguimento dei relativi obiettivi, sulla base delle informazioni disponibili alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo o del Gruppo, almeno per l'esercizio in corso.

Tenuto conto dell'andamento economico-reddituale e gestionale del Gruppo rilevato a partire dal 1° gennaio 2019, in considerazione della rilevazione di taluni scostamenti significativi rispetto ai dati previsionali di Piano per l'esercizio 2019, prevalentemente riconducibili al ritardo nelle vendite di caffè, rispetto a quanto previsto dal Piano, e all'accelerazione del processo di razionalizzazione della rete dei negozi monomarca ovverosia alle chiusure di tali esercizi commerciali intervenute in anticipo rispetto alla tempistica contemplata dal Piano che ha prodotto impatti negativi sui ricavi, nel corso dell'adunanza del 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato i dati previsionali per l'esercizio 2019.

In particolare, a fronte di ricavi lordi, ricavi netti e un risultato netto consolidati pari a, rispettivamente, Euro 175,1 milioni, Euro 162,2 milioni ed Euro 24 milioni previsti dal Piano per l'esercizio in corso, i nuovi dati previsionali, basati sulla chiusura gestionale del mese di agosto, prevedono ricavi lordi per Euro 154 milioni, ricavi netti per Euro 142,9 milioni e un risultato netto consolidato in un *range* compreso tra Euro 21,8 milioni ed Euro 22,8 milioni. L'accelerazione del processo di razionalizzazione della rete dei negozi monomarca attuata nell'esercizio in corso ha consentito al Gruppo di registrare una riduzione del volume dei costi, sebbene inferiore rispetto alla riduzione dei ricavi netti.

L'Emittente ritiene che i nuovi dati previsionali per l'esercizio in corso approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2019 siano da ritenersi validi alla Data del Documento di Registrazione.

Sebbene alla Data del Documento di Registrazione l'Emittente ritenga che l'andamento economico-reddituale sotteso ai nuovi dati previsionali per l'esercizio 2019 sia in grado di consentire, per tale esercizio, il rispetto dei *covenant* finanziari previsti dall'Accordo di Ristrutturazione Principale e dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, nonché delle obbligazioni derivanti dagli stessi, tuttavia non si può escludere che l'andamento gestionale/reddituale che il Gruppo consuntiverà

nell'esercizio 2019 sia significativamente divergente in negativo da quello atteso alla luce delle previsioni per il 2019 aggiornate in data 4 ottobre 2019 e che da tale peggior andamento gestionale/reddituale del Gruppo Bialetti possano derivare l'insorgere delle fattispecie di cui agli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile e/o il mancato rispetto degli impegni di cui alla Manovra Finanziaria, con impatti negativi sulla prospettiva della continuità aziendale dell'Emittente e del Gruppo.

Fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento all'esercizio 2019, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono dati e informazioni tali da confutare le previsioni relative alle successive annualità di Piano. Con particolare riferimento all'esercizio 2020, si evidenzia infatti che – in linea con la prassi aziendale - il relativo *budget* verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente successivamente alla chiusura del quarto trimestre dell'esercizio 2019; ciò in quanto, storicamente, alla luce dei fenomeni di stagionalità che caratterizzano il *business* del Gruppo, l'Emittente realizza una parte significativa dei propri ricavi annuali in tale periodo e l'andamento dell'ultimo trimestre costituisce un elemento fondamentale per la predisposizione del *budget* dell'esercizio successivo.

Si segnala inoltre che (i) in data 11 luglio 2019 il Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie ha esercitato la delega conferita ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea straordinaria del 18 gennaio 2019, deliberando l'aumento di capitale a pagamento e in via scindibile per massimi Euro 6.475.401,56, comprensivi di sovrapprezzo, con emissione di nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, da offrire in opzione agli aventi diritto, e (ii) Ristretto ha sottoscritto con Bialetti Industrie e Bialetti Holding in data 15 luglio 2019 un accordo denominato "*Repayable Equity Contribution Agreement*", avente ad oggetto i termini e le condizioni relative all'anticipazione del versamento dell'importo di Euro 4.197.331, pari al controvalore delle azioni ordinarie di Bialetti che Ristretto si è impegnata a sottoscrivere nel contesto dell'Aumento di Capitale, successivamente effettuato in data 2 agosto 2019.

SEZIONE 7 - PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

7.1 Dati Previsionali

7.1.1 Premessa

Alla luce dell'andamento economico negativo del Gruppo e dell'evoluzione delle posizioni debitorie, nel mese di giugno 2018, Bialetti ha avviato talune interlocuzioni con potenziali finanziatori al fine di porre in essere un'operazione di sostegno finanziario e di rafforzamento patrimoniale. All'esito di tali interlocuzioni, la Società ha sottoscritto, in data 10 ottobre 2018, un *term-sheet* vincolante con OZ (il "**Term-Sheet**") che prevede la messa a disposizione, a favore di Bialetti, di risorse finanziarie da parte di OZ per l'importo complessivo di circa Euro 40 milioni, destinate a sostenere l'attuazione del Piano, le cui linee guida erano state approvate dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

In esecuzione delle previsioni del Term-Sheet, in data 23 novembre 2018, Bialetti ha sottoscritto con, *inter alios*, Sculptor, veicolo di investimento amministrato e gestito in ultima istanza da OZ, un accordo quadro (il "**Framework Agreement**") – successivamente modificato con atti del 27 febbraio 2019 e del 15 luglio 2019 – avente a oggetto, *inter alia*, i reciproci impegni delle parti nel contesto della più ampia operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario di Bialetti (la "**Manovra Finanziaria**"). Tale Manovra Finanziaria prevede un percorso di superamento della situazione di tensione finanziaria, attraverso, *inter alia*, l'iniezione di nuove risorse nella Società, articolato come di seguito indicato:

(i) l'emissione di due distinti Prestiti Obbligazionari Interim, per un valore nominale complessivo di Euro 27.000.000, i quali sono stati integralmente sottoscritti, rispettivamente, da Sculptor e Ristretto il 27 novembre 2018 e il 14 marzo 2019 (per maggiori informazioni in merito all'emissione dei Prestiti Obbligazionari Interim si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione);

(ii) l'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, per un valore nominale di Euro 35.845.000, il quale è stato integralmente sottoscritto da Ristretto il 28 maggio 2019 e i cui proventi finanziari sono stati utilizzati per complessivi Euro 28,3 al rimborso integrale e anticipato di tutte le obbligazioni emesse a valere sui Prestiti Obbligazionari Interim e al pagamento degli interessi maturati dai relativi portatori ai sensi dei rispettivi regolamenti (per maggiori informazioni in merito all'emissione del Prestito Obbligazionario Senior e al contestuale rimborso, integrale e anticipato, dei Prestiti Obbligazionari Interim si rinvia, rispettivamente, alla Sezione 14, Punto 14.1);

(iii) la possibilità, per la Società, di contrarre nuovo indebitamento fino a Euro 10.000.000 finalizzato al supporto dell'attuazione del Piano, ai termini e alle condizioni dell'Accordo di Ristrutturazione Principale;

(iv) l'esecuzione, da parte di Ristretto, dell'Impegno di Sottoscrizione, previa cessione per l'importo di Euro 1 da parte di Bialetti Holding, della totalità dei Diritti di Opzione. Si precisa che Ristretto, in esecuzione degli impegni assunti in forza del Repayable Equity Contribution Agreement, in data 2 agosto 2019, ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 4.197.331, pari all'intero controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione (per maggiori informazioni in merito all'Impegno di Sottoscrizione e alla cessione per l'importo di Euro 1 dei Diritti di Opzione si rinvia, alla Sezione 9, Punto 9.4.1 del Documento di Registrazione);

(v) la concessione, da parte di Bialetti Holding in favore di Ristretto, di una opzione di acquisto, esercitabile in tutto o in parte e in una o più volte, con riferimento a un numero di Azioni rappresentative di una percentuale del capitale sociale da calcolarsi a esito dell'Aumento di Capitale e tale da far sì che la partecipazione in Bialetti di titolarità di Ristretto non sia superiore al 25% del capitale sociale della stessa Bialetti. L'eventuale esercizio della predetta opzione *call* genererà proventi finanziari in capo a Bialetti Holding per massimi Euro 800.000 circa, i quali saranno versati a favore della Società (per maggiori informazioni in merito alla concessione dell'opzione *call* sulle Azioni si rinvia, rispettivamente, alla Sezione 9, Punto 9.4.1 del Documento di Registrazione);

(vi) la possibile dismissione di *asset* (i cui effetti non sono prudenzialmente riflessi all'interno del Piano medesimo), funzionali – come previsto dal Piano – ad una maggiore focalizzazione del *business* della Società sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità, tra cui i prodotti del segmento "*caffè*", i cui proventi netti saranno utilizzati, in tutto o in parte e secondo le priorità stabilite nel predetto accordo, ai fini del rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento finanziario di Bialetti (per maggiori informazioni in merito al Piano si rinvia alla Sezione 7 del Documento di Registrazione);

Con comunicato dell'8 febbraio 2019, Bialetti ha reso noto al mercato, contestualmente dell'approvazione del Piano Industriale, la ricorrenza al 30 settembre 2018 della fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile, risultando il patrimonio netto della Società negativo per circa Euro 14,2 milioni. Come da comunicato del 27 febbraio 2019, i presupposti integranti la fattispecie di cui alla richiamata disposizione codicistica sono stati confermati in occasione dell'approvazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società aggiornata al 31 dicembre 2018 dalla quale emergeva un patrimonio netto negativo per circa Euro 14,6 milioni.

Nell'ambito, e ai fini dell'esecuzione, della Manovra Finanziaria, in data 27 febbraio 2019, Bialetti ha sottoscritto gli Accordi di Ristrutturazione e, segnatamente:

(i) l'Accordo di Ristrutturazione Principale, il quale prevede, *inter alia*, il consolidamento e il riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi Euro 64,1 milioni, a decorrere dalla data di esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione Principale (occorsa in data 28 maggio 2019). Tale indebitamento dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione alla data di rimborso (c.d. "*maturity date*") del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2024) nonché il riscadenziamento dei crediti vantati da Bialetti Holding, verso la Società al 31 dicembre 2018, pari a Euro 2,3 milioni, sulla base di un piano di ammortamento;

(ii) gli Accordi di Ristrutturazioni Ancillari, i quali prevedono la cessione *pro soluto*, da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. a favore di Moka Bean (soggetto terzo rispetto al Gruppo Bialetti), dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti il cui valore nominale ammonta a complessivi Euro 21,8 milioni, a fronte di un prezzo di cessione stabilito in complessivi Euro 7,6 milioni, corrisposti ai predetti istituti bancari contestualmente all'emissione e alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario Senior avvenuta il 28 maggio 2019.

I suddetti Accordi di Ristrutturazione sono stati omologati dal Tribunale di Brescia ai sensi dell'art 182-*bis* L.F. con decreto dell'11 aprile 2019, comunicato alla Società il 26 aprile 2019.

In aggiunta a quanto sopraesposto, ai sensi del Framework Agreement, dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, nonché del Piano al medesimo sotteso, è altresì previsto, quale componente della Manovra Finanziaria, la rinuncia da parte di Moka Bean a:

(i) una porzione del credito di cui si sia resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, pari a Euro 6,1 milioni, avvenuta contestualmente all'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* il 28 maggio 2019); e

(ii) un'ulteriore porzione del predetto credito pari a Euro 2,1 milioni, al verificarsi di determinate circostanze indicate nell'Accordo di Ristrutturazione Principale ovverosia il rimborso parziale (non inferiore ad una soglia determinata) dei crediti di cui Moka Bean si è resa cessionaria entro il quarto anniversario dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2023).

A seguito della suddetta omologazione e degli effetti derivanti dalla piena efficacia e dall'esecuzione degli Accordi di Ristrutturazione, il patrimonio netto di Bialetti ha beneficiato di un incremento che ha determinato il venir meno della fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. In particolare, il patrimonio netto di Bialetti è reintegrato per effetto della sopraesposta rinuncia di Moka Bean di una porzione del credito vantato nei confronti di Bialetti nonché della contabilizzazione del principio contabile internazionale IFRS 9 relativamente all'esposizione debitoria oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, quale, in particolare, la remunerazione a tassi contenuti e fissi per tutta la durata del Piano Industriale (1,5% annuo) e la sua subordinazione rispetto al Prestito Obbligazionario Senior. Si evidenzia che le valutazioni successive alla valutazione iniziale del debito secondo le disposizioni dell'IFRS 9, seguendo il criterio del costo ammortizzato, comporteranno effetti contabili che si rifletteranno negativamente sul patrimonio netto della Società, lungo l'intero orizzonte temporale di riferimento della Manovra Finanziaria fino ad assorbire l'intero valore della svalutazione del debito operata al 30 giugno 2019, pari a circa Euro 24 milioni.

La Società ha effettuato la *derecognition* del precedente debito e rilevato i nuovi debiti finanziari verso le banche e Moka Bean S.r.l. al *fair value*, attualizzando i flussi futuri al tasso di interesse di mercato. Dal confronto tra il valore nominale dei debiti finanziari e il loro *fair value* è emersa una differenza pari ad Euro 24,2 milioni rilevata tra i proventi finanziari. Successivamente alla rilevazione iniziale al fair value e dedotti i costi di transazione, pari complessivamente ad Euro 4,7 milioni, in applicazione del principio contabile IFRS 9, i debiti finanziari sono rilevati con il metodo del costo ammortizzato tenendo conto del criterio del tasso di interesse effettivo.

*

Alla luce di quanto sopra, come anticipato, in data 8 febbraio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2018-2023, funzionale alla sottoscrizione e all'omologa degli Accordi di Ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-*bis* L.F. Tale Piano prevede, in particolare, una maggior focalizzazione del *business* del Gruppo sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità.

Successivamente, tenuto conto dell'andamento economico-reddituale e gestionale del Gruppo rilevato a partire dal 1° gennaio 2019, in considerazione della rilevazione di taluni scostamenti significativi rispetto ai dati previsionali di Piano per l'esercizio 2019, prevalentemente riconducibili al ritardo nelle vendite di caffè, rispetto a quanto previsto dal Piano, e all'accelerazione del processo di razionalizzazione della rete dei negozi monomarca ovverosia alle chiusure di tali esercizi commerciali intervenute in anticipo rispetto alla tempistica contemplata dal Piano che ha prodotto impatti negativi sui ricavi, nel corso dell'adunanza del 4 ottobre 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha aggiornato i dati previsionali per l'esercizio 2019, per maggiori informazioni sui quali si rinvia al successivo Punto 7.1.6.

Il Piano Industriale si compone, oltre che dell'illustrazione delle linee guida strategiche di sviluppo del Gruppo lungo i pilastri individuati di crescita, delle stime economiche, patrimoniali e finanziarie frutto dell'implementazione di tali piani strategici (i "**Dati Previsionali**").

7.1.2 Principali presupposti sui quali sono basati i Dati Previsionali

I principali presupposti sui quali sono stati elaborati i Dati Previsionali sono indicati nei successivi Punti 7.1.4 e 7.1.5.

L'elaborazione del Piano Industriale 2018-2023 si basa, tra l'altro, su:

(a) assunzioni relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono sostanzialmente da fattori sui quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente possono influire in tutto o in parte (le "**Assunzioni Discrezionali**", di cui al successivo Punto 7.1.4); e

(b) assunzioni di carattere generale relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno e che dipendono da variabili sulle quali i membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza dell'Emittente non possono influire (le "**Assunzioni di Carattere Generale**", di cui al successivo Punto 7.1.5. Le Assunzioni di Carattere Generale unitamente alle Assunzioni Discrezionali costituiscono le "**Assunzioni Ipotetiche**").

Si evidenzia che, a causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell'ambito delle Assunzioni Ipotetiche si manifestassero.

7.1.3 Linee guida del Piano Industriale 2018-2023

Come anticipato, il Piano Industriale 2018-2023 prevede una maggior focalizzazione del *business* del Gruppo sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità e, in particolare, è articolato sui seguenti pilastri strategici:

(a) la focalizzazione sul Mondo Caffè. Bialetti punta a rafforzare il proprio posizionamento sul Mondo Caffè, prevedendo significative azioni di sviluppo relative ad innovazione di prodotto distribuzione e comunicazione. Tale strategia è perseguita attraverso *(i)* l'introduzione di nuovi prodotti che vadano ad ampliare il portafoglio delle macchine da caffè e consentano di penetrare il mercato delle macchine espresso; *(ii)* investimenti nel canale distributivo, con particolare riferimento al canale GDO (Grande Distribuzione Organizzata), GDS (Grande Distribuzione Specializzata) ed *e-commerce*; e *(iii)* consistenti investimenti nelle attività di *marketing* per supportare il lancio di nuovi prodotti e il rafforzamento del *brand*;

(b) la razionalizzazione del Canale *Retail* tramite la chiusura di alcuni punti vendita non performanti; e

(c) la realizzazione di importanti *saving* operativi, dovuti principalmente alla dismissione di *store* con i conseguenti risparmi in termini di costi, anche del personale, oltre che alla realizzazione di alcune efficienze operative.

In particolare, la *vision* aziendale, anche per valorizzare al meglio le potenzialità del marchio, prevede la progressiva evoluzione del Gruppo da inventore e produttore della Moka ad esperto a 360 gradi del caffè.

Oltre ai tre pilastri sopra descritti, il Piano Industriale prevede la possibile dismissione da parte del Gruppo di alcuni asset non strategici (i cui effetti non sono riflessi nel Piano): i *brand* Aeternum (*cookware* e caffettiere) e CEM (*cookware*).

Il Piano non prevede la distribuzione di dividendi, anche alla luce del divieto disposto in tal senso dagli Accordi di Ristrutturazione.

7.1.4 Assunzioni di Carattere Generale

Scenario di mercato

Per quanto concerne il mercato dei prodotti riconducibili al Mondo Caffè (che, come detto, rappresenta il principale driver del Piano), le previsioni di settore evidenziano, (i) un mercato italiano del caffè in crescita nel 2018-2023 ad un CAGR del 2,5% e, (ii) nel medesimo periodo, una crescita rispettivamente pari al 5%, al 3% e al 1% per le capsule, le macchine espresso e le caffettiere[8].

Il Piano evidenzia invece un CAGR atteso relativamente al Mondo Caffè per il periodo 2018-2023 complessivamente pari a circa il 11%, di cui: (a) 21% per le capsule ed il macinato, (b) 15% per le macchine espresso e (c) circa 6% per le caffettiere.

I maggiori tassi di crescita assunti dal Piano rispetto ai *trend* previsti di mercato sono da ricondurre alla *vision* aziendale che, anche per valorizzare al meglio le potenzialità del marchio, prevede la progressiva focalizzazione del Gruppo, come già evidenziato, nel *business* del caffè.

In tal senso:

- a supporto di tale orientamento strategico, il Piano prevede la finalizzazione di specifiche azioni di sviluppo sul Mondo Caffè relative ad innovazione di prodotto, distribuzione e comunicazione, meglio descritte al successivo Punto 7.1.5;
- la comparazione tra i tassi di crescita attesi dal Piano con particolare riferimento ai *business* delle capsule e delle macchine espresso e i relativi *trend* di mercato risulta influenzata dalla bassa quota di mercato detenuta da Bialetti in tali segmenti;
- il Gruppo Bialetti detiene una posizione significativa nel segmento Moka, sia in Italia, dove Bialetti vanta una di quota di mercato pari al 60%[9], che a livello internazionale, grazie alla notorietà del marchio, e l'atteso sviluppo del fatturato di tale prodotto nell'orizzonte del Piano è principalmente riferibile ai mercati esteri; inoltre i tassi di crescita sulla Moka includono anche l'effetto del lancio di nuovi prodotti e di penetrazione di nuovi canali distributivi; e
- alcuni tassi di crescita, superiori al *trend* medio del mercato, in particolare quelli del macinato e delle capsule compatibili, sono influenzati dall'essere relativi a prodotti attualmente commercializzati solo nei punti di vendita Bialetti e che, nei piani futuri, saranno distribuiti anche nei canali della Grande Distribuzione e *internet*. Questo allargamento dei canali distributivi permetterà di conquistare nuove quote di mercato.

Contesto Macroeconomico

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Bialetti è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico presente nei diversi paesi in cui il Gruppo opera, inclusi il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese e l'andamento dei tassi di interesse per il credito al

[8] Fonte: Elaborazioni dell'Emittente su dati storici dei 12 mesi anteriori alla Data del Documento di Registrazione.

[9] Fonte: Nielsen, Quota Mercato Mass Market Italia, Anno Terminante 31/12/2017

consumo. A partire dall'anno 2008, a livello internazionale, si è verificata una fase di recessione economica e la conseguente contrazione dei mercati.

L'economia mondiale sta fronteggiando numerosi elementi di criticità: la frenata del commercio internazionale, alimentata dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, i timori di un'uscita disordinata del Regno Unito dall'Unione Europea, la normalizzazione delle politiche monetarie internazionali, l'incertezza sull'esito degli appuntamenti elettorali europei.

L'Area Euro ha conseguito una crescita del PIL attorno all'1,8% nel 2018, inferiore di circa 0,7 punti percentuali rispetto al 2017. Il rallentamento della crescita è riconducibile a diversi fattori, quali: il rallentamento del commercio internazionale, la riduzione del supporto della BCE, l'incertezza relativa agli sviluppi del processo di uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, la frenata dell'*automotive* tedesco. Il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi fino ad attestarsi intorno all'8% a dicembre 2018.

A settembre 2019 la previsione di crescita del PIL nell'aera Euro è pari all'1,1%.

La BCE ha progressivamente ridotto le proprie politiche di stimolo monetario seppure in un contesto di rallentamento economico e di un quadro inflattivo inferiore all'obiettivo del 2% (il tendenziale di dicembre è stato l'1,8%, previsto in ulteriore rallentamento sino all'1,2% nel 2019). Gli acquisti relativi al *quantitative easing* sono passati da 30 a 15 miliardi di Euro mensili a ottobre 2018, per poi azzerarsi a partire da gennaio 2019 (sebbene il capitale a scadenza continui a essere reinvestito).

Negli Stati Uniti l'attività economica si è sviluppata a un tasso prossimo al 2,9% nel 2018 (2,2% nel 2017), grazie alla buona dinamica della domanda interna, stimolata anche dagli effetti della riforma fiscale dell'Amministrazione Trump. Il PIL previsionale del 2019 è pari al 2,3%.

La Cina ha mostrato segnali di rallentamento nella seconda metà del 2018, pur conseguendo una crescita pari al 6,5% su base annua. Il rallentamento è in larga parte da attribuirsi alla frenata del commercio internazionale e alla guerra commerciale con gli Stati Uniti, nonché al rallentamento della crescita della domanda interna. Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre si è attestato al 2,3%. Il PIL del 2019 è previsto pari al 6,2%, il tasso di inflazione al 5,4%.

Fra giugno e settembre 2019 l'attività economica mondiale ha continuato a rallentare.

Le prospettive di breve termine restano incerte, ma con una prevalenza di note negative. Gli indici anticipatori OCSE segnalano un ulteriore rallentamento nell'Eurozona e negli Stati Uniti, a fronte di stabilità in Giappone, Cina e Brasile. Le aspettative delle imprese nell'indagine WES dell'Ifo restano ancora negative. Nel complesso, si può attendere una minore contrazione nel manifatturiero, ma anche meno crescita nei servizi. La crescita del PIL mondiale è attesa rallentare ulteriormente rispetto al primo semestre, alla luce dell'andamento delle indagini congiunturali. La nuova ondata di aumento dei dazi sull'interscambio fra Cina e Stati Uniti potrebbe impattare il commercio internazionale fra settembre e dicembre. Inoltre, resta la minaccia di un'uscita senza accordo del Regno Unito dall'UE il 31 ottobre, che avrebbe effetti di breve termine molto negativi sull'interscambio con l'UE. Le previsioni di ripresa per il 2020 poggiano sull'ipotesi che tali shock non si materializzano, o abbiano alla fine effetti modesti. Nel breve termine, soprattutto in Europa prevale il rischio di stallo della crescita economica reale.

Le politiche monetarie hanno reagito al rallentamento del ciclo economico con un generalizzato allentamento, che ha coinvolto sia i tassi ufficiali sia il bilancio delle Banche centrali. Tale allentamento è stato anticipato dai mercati, e i tassi di interesse sono calati su tutte le scadenze nei paesi avanzati.

Nel 2020 la crescita media annua del PIL è prevista invariata a livello globale, ma in rallentamento nelle principali economie avanzate e in Cina. La stima per l'Eurozona dei principali istituti finanziari europei è stata tagliata a 0,9%, e risulta ora inferiore alla media del consenso e anche alla previsione della BCE.

Con riferimento all'Italia, si segnala che l'economia nel 2018 ha mostrato un forte rallentamento rispetto all'anno precedente, con un tasso di crescita positivo di circa lo 0,8% su base annua, per effetto di numerosi fattori: la diminuzione delle esportazioni nette a causa del rallentamento del commercio globale, la progressiva riduzione degli investimenti, la normalizzazione della politica monetaria, la frenata dell'occupazione (con una disoccupazione al 10,6% a fine anno). Sulla domanda interna hanno pesato gli effetti dell'incertezza sulla politica di bilancio e le tensioni con le istituzioni europee, che hanno condotto all'aumento del costo dei finanziamenti e al deterioramento delle aspettative di imprese e famiglie. Il tasso di inflazione tendenziale a dicembre si è attestato all'1,4%.

A settembre 2019 l'economia resta in una fase di sostanziale stagnazione (iniziata nel 2° trimestre 2018), che potrebbe durare più del previsto ed estendersi almeno a tutta la seconda metà del 2019, se non alla parte iniziale del 2020. L'estendersi della fase di sostanziale stagnazione alla seconda metà dell'anno in corso induce a rivedere al ribasso le stime di crescita annua dell'economia italiana, da 0,2% a zero per il 2019 e da 0,5% a 0,3% per il 2020. I consumi sono attesi anche nel 2020 mantenere il ritmo di crescita visto a partire dal 2018, ovvero di circa mezzo punto l'anno.

7.1.5 Assunzioni Discrezionali

Il Gruppo Bialetti può contare su alcuni consolidati punti di forza che sono stati adeguatamente considerati dall'Emittente ai fini dell'individuazione della strategia alla base del Piano Industriale.

In particolare, tali punti di forza riguardano:

- la rilevante notorietà e l'elevato apprezzamento del *brand* Bialetti confermata anche da diverse evidenze empiriche inerenti le recensioni positive raccolte sui canali *web*;
- l'ampiezza dell'offerta commerciale di Bialetti, composta da un portafoglio prodotti innovativo e fortemente variegato;
- il posizionamento sul territorio nazionale nel mercato della vendita di capsule di caffè dove Bialetti è uno dei principali *player* (posizionandosi al quarto posto in termini di quota di mercato) nonostante un investimento, in pubblicità e *marketing*, molto limitato e notevolmente inferiore rispetto a quello degli altri *competitors*.

Come riportato nel Paragrafo 7.1.3, il Piano Industriale è basato sui seguenti tre pilastri:

(a) <u>Focalizzazione sul Mondo Caffè</u>

Il Gruppo Bialetti punta a rafforzare il proprio posizionamento sul Mondo Caffè che dovrebbe raggiungere al termine del Piano Industriale una contribuzione al fatturato di quasi il 70% a fronte del 62% alla data del 31 dicembre 2018.

Tale obiettivo sarà perseguito tramite il continuo sviluppo di nuovi prodotti e il miglioramento di quelli esistenti (macchine e capsule) e con la penetrazione in nuovi segmenti di mercato quali ad esempio quello del caffè macinato. Lo sviluppo del fatturato delle macchine a sistema chiuso potrà inoltre beneficiare dell'ampliamento della rete di vendita determinato dall'ingresso delle macchine Bialetti nelle principali catene della GDS e della GDO, solo in parte compensata dalla riduzione dei punti vendita proprietari.

In coerenza con tale orientamento strategico, il Piano Industriale prevede *(i)* importanti investimenti commerciali nel canale GDO (*listing fee*) con conseguente incremento dei punti di distribuzione al fine di incrementare la penetrazione di mercato delle capsule a marchio Bialetti e al contempo incrementare il numero di referenze fornite; *(ii)* il sensibile incremento degli investimenti in *marketing* e lo sviluppo di una piattaforma digitale integrata. È altresì previsto, con particolare riferimento al prodotto Moka, un ulteriore sviluppo delle attività commerciali estere e un ulteriore rafforzamento del canale *e-commerce*.

(b) Razionalizzazione e riduzione del numero dei punti di vendita

Il Gruppo Bialetti intende semplificare la propria rete dei punti vendita attraverso la chiusura dei 99 punti vendita non performanti (59 ubicati in Italia, 33 in Francia, 5 in Spagna e 2 in Austria), entro la fine del 2019. Alla Data del Documento di Registrazione l'attività di razionalizzazione ha interessato 47 punti vendita, con tempistiche anticipate rispetto a quanto previsto dal Piano Industriale.

(c) Realizzazione di *savings* operativi

L'Emittente stima, a partire dal 2021, un *saving* complessivo relativamente ai costi generali e amministrativi (*G&A*), ai costi del personale e agli altri costi industriali di circa Euro 21,4 milioni rispetto al 2018, con l'incidenza complessiva sul fatturato che passerà dal 57% al 27%. Tali *savings*, conseguiti principalmente per effetto della chiusura di 99 punti vendita, comporteranno una riduzione dei costi per locazioni e degli altri costi di gestione, oltre a una riduzione dei costi del personale.

Il Piano prevede un CAGR 2018-2023 dei ricavi consolidati pari al +8,2%, grazie alla razionalizzazione e semplificazione degli *store*, allo sviluppo del canale tradizionale e alla focalizzazione ed espansione del Mondo Caffè, in particolar modo delle capsule e del caffè macinato.

La focalizzazione sul Mondo Caffè si stima possa contribuire ad un miglioramento complessivo dei margini, grazie alla presenza di prodotti ad alta marginalità (capsule per sistema chiuso Bialetti). A livello di incidenza percentuale dell'EBITDA consolidato sui ricavi netti, il Piano stima che tale dato sia pari al 15,2% nel 2023, rispetto al -5% nel 2018 (per maggiori informazioni su tali dati si rinvia al successivo Paragrafo 7.1.6), grazie alla ripresa dei volumi di *business*, alla riduzione dei costi fissi, in ragione della diminuzione dei punti vendita di cui al Canale Retail, e ad una diversa composizione del mix dei prodotti venduti, con una maggior concentrazione dei prodotti a maggiore marginalità del Mondo Caffè.

Oltre ai tre pilastri sopra descritti, il Piano Industriale prevede la possibile dismissione da parte del Gruppo degli *asset* non strategici rappresentati dai *brand* Aeternum (*cookware* e caffettiere) e CEM (*cookware*). I possibili effetti di tali dismissioni, non essendo ancora state intraprese in modo concreto iniziative in merito da parte dell'Emittente, non sono stati inseriti nei dati previsionali del Piano Industriale.

Per quanto concerne lo sviluppo dei ricavi in arco Piano, lo stesso prevede tre ambiti strategici su cui concentrare le attività dell'Emittente*:*

(a) innovazione di prodotto, perseguita mediante un continuo sviluppo di nuovi prodotti (macchine e capsule) del sistema chiuso Bialetti, un allargamento del *portfolio* caffè e macinato, capsule compatibili "Nespresso"[10] e, per quanto riguarda le caffettiere, il lancio di nuovi articoli (della linea *coffee to go* che comprendono accessori vari quali thermos, piattelli per l'induzione,

[10] "Nespresso" è un marchio registrato non di proprietà del Gruppo Bialetti

ecc.) e il *restyling* di quelle già in commercio, di maggiore successo; in particolare, è previsto il lancio di una nuova macchina a sistema chiuso ad un prezzo particolarmente competitivo allo scopo di incrementare il parco macchine a marchio Bialetti e, conseguentemente, promuovere la vendita delle capsule il cui volume stimato nel 2021 è pari a 191 milioni di pezzi, con un CAGR 2018-2023 del 37,9%. La *vision* aziendale, improntata a far sì che Bialetti diventi e venga percepito come esperto del caffè a 360 gradi, comporta che in arco Piano saranno intraprese azioni coordinate, finalizzate a immettere sul mercato il caffè in tutte le sue declinazioni di prodotto, accomunate dal medesimo filo conduttore legato al *brand* I Caffè d'Italia. Lo scopo di tali strategia è infatti quello di creare una fidelizzazione della clientela basata sul prodotto caffè Bialetti, indipendentemente dalle modalità di consumo del medesimo (Moka o capsule). I Caffè d'Italia, disponibili in capsule di alluminio da 7 grammi di caffè e in macinato per Moka ed Espresso, si caratterizzano per l'estrema attenzione nella selezione delle miscele e si posizionano tra le eccellenze dell'espresso all'italiana;

(b) gestione dei canali distributivi attraverso il sostenimento di investimenti commerciali nella GDO (*listing fee*) e incremento sia dei punti di distribuzione che delle referenze fornite; ulteriore espansione delle attività commerciali estere con *focus* su caffettiere e caffè; crescita in Italia e all'estero tramite il canale *digital* e l'*e-commerce* (Amazon, Maxicoffee, Alibaba in Cina); e

(c) strategie di comunicazione incentrate su un significativo incremento degli investimenti di *marketing* (pubblicità, media, PR), attività mirate ad acquisire dati dei clienti *on* e *off line* e sviluppo della piattaforma CRM per attività di *drive to store* e di fidelizzazione dei clienti diretti.

In relazione alla razionalizzazione della rete dei punti di vendita, il Piano prevede la chiusura dei 99 *stores* non performanti (59 ubicati in Italia, 33 in Francia, 5 in Spagna e 2 in Austria), entro la fine del 2019. La perdita di fatturato determinata dalla chiusura di tali negozi è pari a circa Euro 30 milioni (fatturato registrato nel 2017), mentre la loro chiusura apporterà un beneficio, a livello di EBITDA, di circa Euro 1,1 milioni a partire dal 2020, tenuto conto del fatto che la razionalizzazione ha ad oggetto – come sopra detto – *stores* non performanti (*i.e.* in perdita). In particolare, il Piano prevede la chiusura di tutti i negozi ubicati all'estero – in quanto non profittevoli – e la chiusura di quelli ubicati in Italia che presentano una marginalità, in termini di EBITDA, inferiore al 10% e/o fatturati inferiore alla media di tutti i negozi del Gruppo presenti sul territorio nazionale.

Per quanto concerne i *savings* in termini di costi previsti nel 2023 rispetto a quelli registrati nel 2018, il Piano recepisce gli effetti legati principalmente alla chiusura dei 99 *stores* sopra descritta. I risparmi di costo sono riconducibili alle seguenti voci:

(i) G&A: riduzione di circa Euro 13,5 milioni principalmente legata alla chiusura di 99 negozi (10,3 milioni tra canoni di locazione e costi di vendita); e

(ii) Personale di sede: riduzione netta per circa Euro 7,9 milioni (minori costi relativi al personale dedicato allo sviluppo del Canale *Retail* al netto dei maggiori costi connessi alle assunzioni di nuove persone impiegate nello sviluppo del canale tradizionale.

Nel Piano sono fattorizzati costi non ricorrenti legati agli esuberi del personale per circa Euro 1 milione, sostenuti nel corso del 2019 ed Euro 0,3 milioni nel 2020.

Coerentemente con le linee guida del Piano e le strategie di sviluppo del *business*, il Piano prevede l'effettuazione di investimenti per complessivi Euro 34,3 milioni a livello consolidato, principalmente sostenuti da Bialetti Industrie (Euro 23,9 milioni) e da Bialetti Store (Euro 7,2 milioni).

In particolare, gli investimenti di Bialetti Industrie sono relativi allo sviluppo del sistema capsule di Bialetti per Euro 15,4 milioni, alla produzione di stampi per Euro 4,7 milioni, alle attività di ricerca e

sviluppo per Euro 2,6 milioni e all'*Information Technology* per Euro 1,2 milioni nell'arco del Piano Industriale.

Gli investimenti di Bialetti Store sono invece legati esclusivamente a interventi di mantenimento per circa Euro 1,2 milioni annui (in linea con i dati storici), in quanto il Piano non prevede di incrementare la rete distributiva rappresentata dai negozi.

Infine, gli investimenti previsti in BSS e CEM (complessivamente pari a Euro 3,2 milioni) sono relativi principalmente a interventi di mantenimento e sostituzione parziale degli impianti.

In relazione al finanziamento degli investimenti previsti nel Piano, il Gruppo utilizzerà i flussi di cassa positivi rivenienti dalla gestione ordinaria, oltre ad avvalersi, negli esercizi 2019 e 2020, dei proventi rivenienti dall'operazione di Aumento di Capitale. Si specifica che nel caso in cui i proventi lordi derivanti dall'Aumento di Capitale fossero pari solamente all'Impegno di Sottoscrizione di Ristretto, ossia di Euro 4,2 milioni (rispetto al controvalore complessivo massimo pari a Euro 6,475 milioni dell'Aumento di Capitale medesimo), non si ha alcun impatto sul piano di investimenti sopra dettagliato in quanto, come evidenziato *supra*, Ristretto ha anticipato l'erogazione del suddetto importo a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale in data 2 agosto 2019.

Si segnala infine che con riferimento all'indebitamento scaduto del Gruppo, pari ad Euro 30,0 milioni al 31 agosto 2019, il Piano assume che i relativi creditori non intraprendano iniziative volte al recupero forzato delle proprie esposizioni tali da determinare un pregiudizio all'attività produttiva e/o che gli stessi accettino di rinegoziare le scadenze dei crediti, in modo tale da consentire il loro rimborso mediante i flussi derivanti dalla gestione operativa del Gruppo.

7.1.6 Principali dati previsionali

Di seguito vengono riportate le principali grandezze economico-finanziarie del Piano, raffrontate con i dati a consuntivo al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019.

Euro/milioni

	2018 consuntivo	***2018 proforma***	***30/6/19 consuntivo***	***30/6/19 proforma***	***2019(5)***	***2019 actual(6)***	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
Ricavi netti	*126,3*	*126,3*	*64,2*	*64,2*	*162,2*	*142,9*	*170,2*	*189,3*	*189,3*	*189,3*
EBITDA(1)	*(6,3)*	*(6,3)*	*0,5*	*0,5*	*10,8*	*8,5/9,5*	*22,1*	*28,9*	*28,9*	*28,9*
EBIT	*(14,2)*	*(14,2)*	*(2,0)*	*(2,0)*	*4,0*	*1,8/2,8*	*15,9*	*22,7*	*23,4*	*23,3*
Risultato Netto	*(48,5)*	*(56,0)*	*22,1*	*(10,9)*	*24,0*	*21,8/22,8*	*1,2*	*6,9*	*7,2*	*7,6*
Indebitamento Finanziario Netto (ESMA 2013/319) (2)	*84,8*	*48,8*	*121,4*	*117,5*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*
Indebitamento Finanziario Netto (3)	*84,8*	*n.a.*	*72,1*	*n.a.*	*79,8*	*82,7/81,7*	*84,2*	*82,6*	*76,5*	*69,9*
Indebitamento finanziario	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*n.a.*	*102,9*	*108,5/109,5*	*102,1*	*95,3*	*83,9*	*72,1*

netto covenant[8]										
Patrimonio Netto del Gruppo[7]	*(39,7)*	*(5,3)*	*(17,7)*	*(13,8)*	*(2,8)*	*(12,7)/ (11,7)*	*(11,4)/(10,4)*	*(4,5)/(3,5)*	*2,7/3,7*	*10,3/11,3*
CCN	*(58,2)*	*29,8*	*18,8*	*22,7*	*33,7*	*25,1/26,1*	*43,1*	*58,7*	*72,2*	*86,0*
Investimenti[4]	*6,6*	*n.a.*	*2,0*	*n.a.*	*4,7*	*4,7*	*6,8*	*5,4*	*5,4*	*5,4*

(1) *Il valore di EBITDA riferiti al 2018 è esposto in forma normalizzata al fine di escludere i costi e i proventi di natura non ricorrente. Con riferimento all'EBITDA al 30 giugno 2019, si segnala che il dato è stato determinato anche senza tener conto degli impatti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 entrato in vigore dal 1 gennaio 2019. Si segnala che tali valori non sono stati oggetto di esame e revisione da parte della Società di Revisione.*

(2) *Il valore dell'indebitamento finanziario netto riferito al 30 giugno 2019 considera gli effetti del principio contabile IFRS 16. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 6, Punto 6.2 del Documento di Registrazione.*

(3) *Il valore dell'indebitamento finanziario netto si intende normalizzato dagli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.*

(4) *L'ammontare degli investimenti al 30 giugno 2019 riportato nella tabella che precede (Euro 2 milioni) è costituito da investimenti materiali e industriali, come dettagliato nella Sezione 5, Paragrafo 5.2.3 del Documento di Registrazione.*

(5) *Dato di Piano non più attuale alla Data del Documento di Registrazione.*

(6) *Nuovi dati previsionali esaminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 ottobre 2019.*

(7) *il patrimonio netto 2020-2023 recepisce le modifiche intervenute in data 4 ottobre 2019.*

(8) *Il valore dell'indebitamento finanziario netto covenant si intende normalizzato dagli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 e ulteriormente depurato degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale valore è utilizzato come riferimento ai fini del calcolo dei covenant finanziari del Gruppo.*

La *performance* prevista nel secondo semestre 2019 è principalmente dovuta a: (1) stagionalità caratteristica del *business* del Gruppo, evidenziata anche negli esercizi precedenti, principalmente in ragione di campagne di acquisti tipiche del periodo natalizio; (2) accelerazione del processo di razionalizzazione della rete dei negozi monomarca non performanti attuata nell'esercizio in corso, che ha consentito al Gruppo di registrare una riduzione del volume dei costi, sebbene inferiore rispetto alla riduzione dei "*Ricavi Netti*" (3) impatto positivo sui ricavi atteso dal ritorno in comunicazione del marchio a partire dal 13 ottobre 2019.

Di seguito si riportano i dati di Piano relativi alle dinamiche dei flussi di cassa.

Euro/milioni

	2018	***30/6/19***	***2019****	***2019 actual*****	***2020***	***2021***	***2022***	***2023***
Flusso di cassa della gestione operativa	*10,2*	*(11,2)*	*(17,6)*	*(22,7)/(21,7)*	*14,0*	*18,2*	*22,7*	*23,2*
Investimenti	*(5,3)*	*(1,1)*	*(4,7)*	*(4,7)*	*(6,8)*	*(5,4)*	*(5,4)*	*(5,4)*
Flusso netto di cassa relativo alla gestione finanziaria	*(0,7)*	*11,8*	*17,2*	*20,5*	*(4,8)*	*(6,3)*	*(6,0)*	*(5,7)*
Flusso di cassa netto	*4,2*	*(0,6)*	*(5,1)*	*(6,9)/(5,9)*	*2,4*	*6,5*	*11,3*	*12,0*

* *Dato di Piano non più attuale alla Data del Documento di Registrazione.*

*** Nuovi dati previsionali esaminati e approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 4 ottobre 2019.*

Con riferimento ai flussi netti di cassa relativi alla gestione finanziaria del Gruppo per l'esercizio in corso si evidenzia che:

(i) l'importo pari ad Euro 11,8 milioni al 30 giugno 2019 è riferibile ai proventi derivanti dall'emissione, in data 28 maggio 2019, del Prestito Obbligazionario Senior, al netto delle somme utilizzate per il rimborso, in pari data, dei Prestiti Obbligazionari Interim; e

(ii) l'importo pari ad Euro 20,5 milioni al 31 dicembre 2019 è riferibile - in aggiunta a quanto evidenziato al precedente punto (i) - ai proventi derivanti dalla sottoscrizione dell'Aumento di Capitale, nonché all'utilizzo da parte dell'Emittente delle linee pro-solvendo per la cessione di crediti commerciali concesse da società di factoring in favore dell'Emittente medesimo.

Si evidenzia inoltre che i flussi di cassa relativi alla gestione finanziaria tengono conto del pagamento degli interessi passivi che maturano sul Prestito Obbligazionario Senior. In particolare, su tali obbligazioni maturano interessi pari al tasso Euribor a 6 mesi (con un *floor* dello 0,25%) maggiorato di 600 *basis point*, oltre a un'ulteriore componente pari al 6% da corrispondersi PIK a scadenza del prestito. Su opzione esercitabile all'inizio di ciascun semestre di maturazione degli interessi da parte della Società, tale seconda componente potrà essere riconosciuta per cassa e, in tale caso, il tasso sarà pari al 5%. Il Piano assume che, fino al 2020 compreso tale componente maturi PIK, mentre a partire dal 2021 la Società prevede di corrispondere anche tale componente per cassa.

L'Emittente conferma che, sulla base delle informazioni disponibili, alla Data del Documento di Registrazione il flusso di cassa netto del Gruppo dall'1 gennaio 2019 alla Data del Documento di Registrazione è sostanzialmente allineato alle previsioni per l'esercizio 2019 aggiornate dal Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2019.

Come in precedenza indicato, i dati previsionali sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori, incluse assunzioni ipotetiche relative a eventi futuri e azioni che non necessariamente si verificheranno. La realizzazione del Piano rimane inoltre soggetta ai rischi legati al generale andamento macro-economico complessivo, a quelli specifici del mercato di riferimento e ai rischi di esecuzioni delle azioni previste nel Piano.

A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi effetto futuro, anche al di fuori del controllo degli amministratori dell'Emittente, gli scostamenti tra valori consuntivi e valori previsionali potrebbero essere significativi.

In considerazione dei profili di soggettività e discrezionalità sottostanti le assunzioni del Piano, qualora una o più delle assunzioni ad esso sottese non si verifichino o si verifichino solo in parte, gli obiettivi prefissati potrebbero non essere raggiunti e portare a risultati per il Gruppo che potrebbero differire negativamente rispetto a quanto previsto dal Piano. Al riguardo, si segnala che, alla Data del Documento di Registrazione, il complesso delle assunzioni poste alla base di tale strategia di sviluppo risulta particolarmente sfidante se confrontato con l'andamento negativo dei risultati economici conseguiti dal Gruppo nel periodo più recente, soprattutto per quanto riguarda le componenti reddituali relative agli anni 2019-2020.

*

A giudizio dell'Emittente, sulla base degli elementi a disposizione del medesimo alla Data del Documento di Registrazione, l'andamento economico-reddituale sotteso ai nuovi dati previsionali per l'esercizio 2019 è in grado di consentire, per tale esercizio, il rispetto (a) dei *covenant* finanziari

previsti dall'Accordo di Ristrutturazione Principale e dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior e (b) delle obbligazioni derivanti dagli stessi.

L'Emittente ritiene che i nuovi dati previsionali per l'esercizio in corso approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 4 ottobre 2019 siano da ritenersi validi alla Data del Documento di Registrazione.

Fatto salvo quanto sopra indicato con riferimento all'esercizio 2019, alla Data del Documento di Registrazione non sussistono dati e informazioni tali da confutare le previsioni relative alle successive annualità di Piano. Con particolare riferimento all'esercizio 2020, si evidenzia infatti che – in linea con la prassi aziendale - il relativo *budget* verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente successivamente alla chiusura del quarto trimestre dell'esercizio 2019; ciò in quanto, storicamente, alla luce dei fenomeni di stagionalità che caratterizzano il *business* del Gruppo, l'Emittente realizza una parte significativa dei propri ricavi annuali in tale periodo e l'andamento dell'ultimo trimestre costituisce un elemento fondamentale per la predisposizione del *budget* dell'esercizio successivo.

Per quanto concerne l'andamento dei costi, la Società rappresenta che le azioni di riduzione ad oggi già avviate ed implementate sono principalmente riconducibili alla dismissione dei punti di vendita (*cfr.* Sezione 7, Punto 7.1.3 del Documento di Registrazione), con conseguenti risparmi già ottenuti in termini di costi di affitto, del personale e, più in generale, una riduzione delle spese di gestione dei negozi. E' stata inoltre avviata l'attività di ottimizzazione della *supply chain* al fine di ottenere maggiore efficienza e risparmi anche nell'ambito dei processi di distribuzione e di logistica.

7.1.7 Analisi di sensitivity

Il Piano è stato assoggettato, nell'ambito delle attività svolte dal dott. Antonio Zecca e dal dott. Giovanni Rizzardi per l'emissione del giudizio di fattibilità del Piano ai sensi dell'art. 182-*bis,* Legge Fallimentare, ad un'analisi di *sensitivity*. L'attestazione del Piano Industriale (a cui è corredata la predetta analisi di *sensitivity*), unitamente all'Accordo di Ristrutturazione Principale e al Piano Industriale, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1 e sul sito internet dell'Emittente, www.bialettigroup.it.

Ciò premesso, viene riportata di seguito una analisi di *sensitivity* elaborata dall'Emittente che simula:

(i) un abbassamento del fatturato del Gruppo rispetto al Piano Industriale in un *range* compreso tra il 10 e il 15%; e, conseguentemente

(ii) una struttura dei costi rivista, con particolare riferimento a (A) costi di *marketing* inferiori rispetto al Piano per un valore tra il 5 ed il 10%, nonché (B) una riduzione dei crediti commerciali, debiti commerciali e rimanenze finali e degli investimenti destinati all'incremento della capacità produttiva del Mondo Caffè.

	PIANO INDUSTRIALE				SENSITIVITY			
Valuta: € 000	FY20F	FY21F	FY22F	FY23F	FY 20	FY 21	FY 22	FY 23
Ricavi netti	**170,2**	**189,3**	**189,3**	**189,3**	**152,6**	**161,9**	**171,1**	**171,1**
EBITDA(1)	**22,15**	**29,0**	**28,9**	**28,9**	**15,5**	**19,4**	**23,4**	**23,4**
Indebitamento finanziario netto *covenant*(2)	102,1	95,3	83,9	72,1	113,4	113,4	107,6	101,3
Indebitamento finanziario netto /EBITDA	4,6	3,3	2,9	2,5	7,3	5,8	4,6	4,3
Covenants contrattuale (< / =)	8,1	6	5,2	4,7	8,1	6	5,2	4,7

DSCR effettivo	1,5	2,0	2,9	3,1	1,2	1,1	2,1	2,3
Covenants contrattuale (> / =)	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1	1,1

(1) Il valore di EBITDA è esposto in forma normalizzata, al fine di escludere i costi e i proventi di natura non ricorrente, nonché senza tener conto degli impatti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

(2) Il valore dell'indebitamento finanziario netto covenant *si intende normalizzato dagli effetti dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 e ulteriormente depurato degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 9. Tale valore è utilizzato come riferimento ai fini del calcolo dei covenant finanziari del Gruppo.*

Si precisa che l'analisi di *sensitivity* riportata nel presente Punto è stata sviluppata attraverso simulazioni unicamente sulle variabili elencate e a parità di tutte le altre condizioni.

7.2 Dichiarazione sui Dati Previsionali

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, i Dati Previsionali contenuti nella presente Sezione 7 sono stati compilati e redatti su una base:

(i) comparabile alle informazioni finanziarie relative all'esercizio 2018 e al primo semestre 2019, rese su base pro-forma;

(ii) coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

SEZIONE 8 - ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

8.1 Informazioni circa gli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e gli alti dirigenti

8.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale, l'Emittente è amministrato da un Consiglio Di Amministrazione composto da un minimo di tre a un massimo di nove membri, nominato dall'Assemblea secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla Data del Documento di Registrazione, composto da 6 membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria di Bialetti del 21 maggio 2019.

In data 21 maggio 2019, l'Assemblea degli azionisti ha nominato Francesco Ranzoni quale Presidente dell'Emittente e in data 22 maggio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Egidio Cozzi quale Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendogli i poteri meglio descritti *infra*.

In data 31 maggio 2019 il Consigliere Roberto Ranzoni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore dell'Emittente, al fine di consentire – in esecuzione delle previsioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione Principale – la nomina per cooptazione, in propria sostituzione, di un Amministratore che ricoprisse il ruolo di *chief restructuring officer*. Pertanto, alla medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale Amministratore della Società, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, il dott. Carlo Francesco Frau, attribuendogli altresì la carica di *chief restructuring officer*[11].

Alla luce di quanto sopra esposto, alla Data del Documento di Registrazione il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Francesco Ranzoni	Presidente Esecutivo	Chiari (BS) – 18 gennaio 1961
Egidio Cozzi	Amministratore Delegato	Milano, 15 giugno 1966
Carlo Francesco Frau	Consigliere	Milano, 24 ottobre 1955
Elena Crespi (*)	Consigliere	Roma – 17 agosto 1962
Anna Luisa Spadari	Consigliere	Orzinuovi (BS) – 26 luglio 1969
Ciro Aniello Timpani (*)	Consigliere	Littleborough (GB) – 22 gennaio 1958

(*) Consigliere indipendente ai sensi dell'art. 147-*ter* TUF e ai sensi della definizione contenuta all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società.

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* di ogni Consigliere, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Francesco Ranzoni. Nato a Chiari (BS) il 18 gennaio 1961, ha rivestito la carica di Presidente del consiglio di amministrazione di diverse società facenti parte del Gruppo e in precedenza del gruppo societario controllato da SUBA Italia S.r.l. È socio unico di Bialetti Holding, nella quale ricopre la carica di Presidente del consiglio di amministrazione. Dalla data della sua costituzione nell'ottobre 2002 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

[11] In qualità di *chief restructuring officer,* il dott. Frau è chiamato a svolgere un'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano Industriale e a relazionare trimestralmente al Consiglio di Amministrazione sulle attività compiute e sullo stato di esecuzione del Piano. A tal fine, sono stati attribuiti al dott. Frau il potere, *inter alia*, di (i) raccogliere i dati e le informazioni necessarie alle proprie attività, anche mediante l'ausilio di personale della Società; e (ii) richiedere qualsivoglia informazione alla Società, purché pertinente agli obiettivi della propria attività.

Egidio Cozzi. In Bialetti dal gennaio 2013 con responsabilità per le vendite del Gruppo, il *marketing* e il *business development*, approda alla Società dopo importanti esperienze professionali all'interno di gruppi operanti nel settore casalingo, con responsabilità sia nazionali che internazionali. È stato nominato Direttore Generale dell'Emittente dal Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015. In passato è stato *Managing Director* in Prodir SA nel periodo 2009-2012, *Houseware Business Unit Director* in Bormioli Rocco S.p.A. nel periodo 2006-2009, *Export and Marketing Manager* in Bialetti nel periodo 2001-2006 ed ha iniziato la propria esperienza nell'ambito della direzione vendite in Guido Bergna S.p.A. nel 1996. Ha conseguito un master in Marketing / Advanced Business Program IMD presso l'Università Luigi Bocconi di Milano.

Carlo Francesco Frau. Nato a Milano il 24 ottobre 1955,ha conseguito la laurea con lode in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi. Nel corso di più di trent'anni di esperienza lavorativa è stato attivo nei settori *private equity, company managment, company restructurings, management consulting, M&A* e *audit*, ricoprendo numerosi incarichi presso società e fondi di investimento in Italia e all'estero. A partire dal 2010 collabora con il gruppo DeAgostini ricoprendo – a partire dal 2015 – la carica di *Managing Director* di fondi di *private equity*.

Elena Crespi. Nata a Roma, nel 1962, consegue la laurea con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma nel 1987. Fino al 2012 ha rivestito la carica di Direttore Generale della *Business Area Health&Beauty Care* del gruppo Artsana. Nei precedenti anni ha ricoperto diversi incarichi in Unilever, dove è arrivata a ricoprire la posizione di direttore vendite di Lever Fabergé Italia, e in Autogrill nell'area *marketing* ed acquisti. Ha iniziato la sua carriera in Sogei S.p.A., società del gruppo IRI.

Anna Luisa Spadari. Nata a Orzinuovi (BS) il 26 luglio 1969, laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha conseguito un Executive Master presso SDA Bocconi. È dottore commercialista e revisore contabile e svolge la professione presso lo studio Athena Associati di Milano, di cui è senior partner. Dal 2000 al 2008 ha ricoperto il ruolo di CFO di Bialetti, mentre agli inizi della carriera ha svolto l'attività di revisore dei conti presso PriceWaterhouseCoopers.

Ciro Aniello Timpani. Nato a Littleborough (GB), 61 anni, cresciuto in Gran Bretagna, attualmente è Direttore Generale della WEETECH S.r.l. Fino al settembre 2007 ha rivestito la carica di Amministratore Delegato di Schaffner Italia. Dal 1992 al 2002, è stato Direttore Generale di WEETECH S.r.l. Nei precedenti 10 anni ha ricoperto diversi incarichi in Bosch, in qualità di *Sales/Marketing Manager* per 6 anni e nell'ambito della funzione *Sales* per i precedenti 4 anni rispettivamente del Gruppo Marconi e di Siemens S.p.A.

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che ritiene necessari od utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto Sociale all'Assemblea dei soci.

Sono inoltre attribuite alla competenza del Consiglio le deliberazioni concernenti:

- le fusioni e le scissioni c.d. semplificate ai sensi degli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter, ultimo comma, del Codice Civile;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;

- l'indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza legale;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello Statuto Sociale a disposizioni normative, fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte anche dall'Assemblea straordinaria.

Con riferimento alle funzioni espletate dal Consiglio di Amministrazione, ferma restando la sua competenza esclusiva per le materie indicate all'articolo 2381 del Codice Civile, si segnala che, in conformità a quanto raccomandato dal criterio applicativo 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le seguenti materie (non essendo state oggetto di conferimento di delega a favore dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale):

a) esame e approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e del gruppo di cui essa è a capo, definizione del sistema di governo societario della Società e della struttura del gruppo medesimo;

b) definizione del sistema di governo societario di Bialetti;

c) definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente;

d) valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia;

e) individuazione della periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;

f) valutazione del generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;

g) deliberazioni in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate che hanno significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società. Per tali operazioni si intendono quelle che non rientrano nei poteri dell'Amministratore Delegato, ovvero superano i limiti di importo stabiliti ai poteri esercitabili dal predetto Amministratore Delegato, con particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

   Si segnala a tal proposito che il Consiglio di Amministrazione in data 30 novembre 2010 ha adottato una procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, disponibile sul sito *internet* della Società, stabilendo i criteri generali di identificazione delle operazioni con parti correlate.

Poteri conferiti all'Amministratore Delegato

All'Amministratore Delegato dott. Egidio Cozzi sono conferiti tutti i poteri di ordinaria amministrazione della Società, da esercitarsi a firma singola e disgiunta, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i poteri necessari per, ovvero attinenti a:

(a) curare la gestione ordinaria della Società e compiere qualsiasi atto, anche non specificamente indicato, necessario per la suddetta ordinaria gestione;

(b) curare gli adempimenti amministrativi, contabili, fiscali e previdenziali della Società; espletare qualsivoglia pratica per l'ottenimento di finanziamenti a livello europeo, nazionale, regionale o locale ed operazioni presso la cassa DD.PP. e Debito Pubblico, firmando all'uopo le necessarie domande e dichiarazioni; espletare qualsivoglia pratica di contenuto urbanistico-edilizio, firmando fra l'altro dichiarazioni e istanze; compiere qualunque operazione presso i pubblici registri, Enti, Istituti ed uffici pubblici e privati;

(c) sovrintendere all'attività finanziaria e amministrativa della società, disponendo pagamenti, provvedendo agli incassi e compiendo ogni operazione bancaria necessaria al funzionamento della società, nei limiti degli affidamenti concessi;

(d) aprire e chiudere conti correnti della società presso l'amministrazione dei conti correnti postali;

(e) eseguire prelievi e trarre assegni a valere fino a concorrenza dei fidi concessi sui conti correnti bancari o postali della società, dare altri ordini e disposizioni a valere sui conti stessi, richiedere estratti conto, verificarli e darne il benestare;

(f) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla società da qualsiasi persona, ditta, ente e rilasciarne quietanza;

(g) disporre qualsiasi operazione di acquisto e vendita, anche tramite contratti di locazione finanziaria, avente per oggetto: materie prime, materiali, merci, prodotti, impianti e macchinari, prodotti ed ogni altro bene mobile materiale, servizi di ogni tipo;

(h) richiedere registrazioni di marchi, brevetti, diritti di proprietà industriale o intellettuale, invenzioni industriali ed opere dell'ingegno in generale, e svolgere tutte le pratiche amministrative richieste dai competenti uffici, sia in Italia che all'estero, tutelare la difesa dei diritti stessi anche in giudizio;

(i) assumere e licenziare i dipendenti, inclusi i dirigenti, gli impiegati e gli operai e determinarne i relativi compensi e salari;

(j) indirizzare e coordinare l'attività dei responsabili delle diverse aree funzionali, dirigere il personale tutto;

(k) rappresentare la società in giudizio avanti a tutti i giudici, anche tributari, ed arbitri nazionali ed esteri, nominare avvocati e procuratori alle liti, anche per giudizi di appello, di cassazione e di revocazione;

(l) transigere e conciliare ogni vertenza, nominare arbitri, anche amichevoli compositori, stipulare compromessi e clausole arbitrali, sia per arbitrati liberi, sia per arbitraggi, sia per arbitrati rituali;

(m) promuovere qualunque atto conservativo, ingiuntivo ed esecutivo; promuovere e dare assenso alla revoca di sequestri, pignoramenti e cancellare ipoteche, discutere, accettare e rifiutare concordati;

(n) rappresentare la società in qualsiasi procedura di fallimento di propri debitori con tutti gli occorrenti poteri, promuovere dichiarazioni di fallimento;

(o) firmare la corrispondenza e gli atti societari di normale amministrazione della società;

(p) conferire, modificare e revocare, nell'ambito dei propri poteri, procure speciali e *ad negotia* a dipendenti della società e anche a terzi per determinati atti o serie di atti;

(q) intervenire nelle assemblee di tutte le società partecipate ed esercitare il relativo diritto di voto in rappresentanza della società;

(r) acquistare, vendere, prendere in leasing o far demolire autoveicoli di qualsiasi specie, nuovi o usati, addivenendo a tutti i contratti del caso e firmando qualsiasi dichiarazione, anche ai fini della esecuzione della voltura dei suddetti autoveicoli presso il pubblico registro automobilistico, ed effettuare qualsiasi pratica presso l'ispettorato della motorizzazione civile;

(s) concordare fidi e castelletti bancari, richiedere mutui e contrarre con gli istituti di credito finanziamenti di qualsiasi natura, sotto forma di apertura di credito in conto corrente ovvero sotto qualsiasi altra forma, smobilizzare crediti in Italia e all'estero nelle forme tecniche ritenute più opportune, ivi inclusa la conclusione di contratti con società di factoring, al fine di perfezionare qualsiasi operazione di cessione, sconto o anticipazione di crediti, costituzione di garanzie, rilascio di mandati all'incasso, accettando ogni relativa condizione o clausola contrattuale e sottoscrivendo tutti i documenti e le dichiarazioni richiesti per il perfezionamento dei predetti rapporti nonché compiendo qualsiasi operazione di utilizzo dei crediti e dei finanziamenti concessi, con facoltà altresì di delegare a terzi il compimento di singole operazioni a ciò connesse, il tutto entro l'importo massimo, per singola operazione, di euro 3.000.000,00 (tre milioni di euro), ovvero dell'equivalente di detto importo se in valuta diversa dall'euro;

(t) in relazione alle linee di factoring accordate, sottoscrivere tutti gli atti richiesti compresa la cessione di crediti, i mandati per l'incasso, le operazioni di anticipazione e sconto e compiere qualsiasi operazione di utilizzo del rapporto di factoring medesimo, il tutto da esercitarsi con il *Group Chief Financial Officer* per importi compresi, per singola operazione, tra euro 3.000.001,00 (tre milioni ed un euro) ed euro 10.000.000,00 (dieci milioni di euro);

(u) prestare garanzie per obbligazioni di società controllate entro l'importo massimo di euro 500.000,00 (cinquecentomila euro) per singola operazione;

(v) acquistare, anche mediante locazione finanziaria, ovvero vendere, beni immobili o beni mobili registrati eccettuati gli autoveicoli, entro l'importo massimo di euro 1.000.000,00 (un milione di euro) per singola operazione.

Sono espressamente esclusi dai poteri dell'Amministratore Delegato dott. Egidio Cozzi, anche ove le relative attività rientrino nell'ordinaria amministrazione della società, i seguenti poteri:

- costituire società o stipulare contratti o accordi di *joint venture*;
- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire partecipazioni e diritti di proprietà intellettuale;
- acquistare, vendere, permutare o altrimenti cedere o acquisire aziende o rami di azienda nonché stipulare contratti di affitto (attivi o passivi) aventi ad oggetto aziende o rami di azienda;
- costituire diritti reali, anche di garanzia, su beni della società;
- prestare garanzie per obbligazioni di terzi, fatta eccezione per quanto previsto alla lettera (u).

*

Alla Data del Documento di Registrazione, la remunerazione attribuita all'Amministratore Delegato per l'esercizio delle proprie funzioni è pari ad Euro 470.000 composta dai seguenti elementi:

- un compenso pari ad Euro 85.000 lordi annui per la carica di amministratore delegato, composti da: (i) Euro 15.000 per la carica di amministratore deliberati dall'assemblea della Società in data 21 maggio 2019, a cui si aggiungono (ii) Euro 70.000 ai sensi dell'art. 2389 terzo comma c.c. deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 1 agosto 2019, previo parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni della Società;

- un compenso annuo lordo pari ad Euro 300.000 in qualità di direttore generale della Società; e

In aggiunta a quanto sopra, l'Amministratore Delegato (in qualità di Direttore Generale) risulta altresì destinatario del piano LTI 2019-2023 che comprende una parte fissa, pari ad Euro 190.000, da erogarsi a giugno 2021, ed una parte variabile parametrata all'*equity* del Gruppo alla fine del Piano Industriale (2023), in corso di definizione alla Data del Documento di Registrazione.

Poteri conferiti al Presidente Esecutivo

In data 1 agosto 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha attribuito le seguenti deleghe al Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel suo ruolo di "Brand & Innovation Ambassador", il Presidente rappresenta, promuove e tutela l'immagine della Società nei confronti delle istituzioni pubbliche o private (escluse le istituzioni finanziarie e le autorità di vigilanza e regolamentazione), delle associazioni di categoria, degli operatori di settore, dei mezzi di informazione e, più in generale degli stakeholder influenti per lo sviluppo dell'attività sociale, riferendo al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

E' coinvolto preventivamente dall'Amministratore Delegato ed analizza con lui le strategie e le iniziative di comunicazione della Società, inclusa l'apparizione sui media e la partecipazione a manifestazioni ed eventi.

Contribuisce alla definizione della Strategia di Brand e di Prodotto, nell'ambito dei business plan deliberati dal Consiglio di Amministrazione, assicurandosi che le iniziative di sviluppo e lancio di nuovi prodotti siano coerenti con la storicità del Brand.

Promuove l'innovazione e la cultura del prodotto in azienda.

Partecipa ad incontri, osservatori e comitati dei comparti merceologici di riferimento, al fine monitorare gli scenari economici, gli aggiornamenti tecnici e normativi e le innovazioni tecnologiche, riferendo all'Amministratore Delegato sull'attività svolta.

Partecipa a fiere nazionali ed internazionali dei settori nei quali la Società opera, nonché a seminari e convegni di interesse, interfacciandosi con l'Amministratore Delegato per condividere le tendenze di mercato e le innovazioni in termini di materiali, tecnologie, mercati e canali di vendita.

Partecipa alle iniziative della società in tema di Corporate Social Responsibility, curandone la comunicazione esterna e la rendicontazione.

*

Alla Data del Documento di Registrazione, la remunerazione attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio delle proprie funzioni è pari ad Euro 470.000 lordi annui, a cui si aggiunge un compenso variabile pari a massimi Euro 141.000 lordi annui (pari al 30% della retribuzione annua lorda fissa di cui sopra), la cui corresponsione è condizionata al raggiungimento di determinati obiettivi personali legati alla *performance* del Presidente del Consiglio di

Amministrazione, ma che influiscono sui risultati complessivi della Società. Ad ogni obiettivo viene inoltre assegnato un peso. Ogni obiettivo concorre singolarmente e indipendentemente dagli altri al raggiungimento della quota del *bonus* corrispondente.

Si segnala inoltre che l'accesso a tale remunerazione è condizionato al raggiungimento di una *performance* "cancello" pari all'80% dell'EBITDA *target* del Piano Industriale. Il mancato raggiungimento di tale *performance* "cancello" fa sì che gli incentivi variabili maturati a fronte del raggiungimento dei relativi obiettivi possano essere erogati solamente nella misura del 50%.

La liquidazione del *bonus*, se del caso, avverrà a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato da parte del Consiglio di Amministrazione relativo al 31 dicembre 2019.

Per maggiori informazioni sulla remunerazione attribuita al Presidente del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Sezione 10, Punto 10.2 del Documento di Registrazione.

Altre cariche in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di società di capitali o di persone o enti ed indicazione delle partecipazioni

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone o gli enti in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci (con esclusione delle eventuali partecipazioni azionarie detenute a scopo di *trading*), negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Il consigliere Elena Crespi ha dichiarato di non ricoprire attualmente né di aver ricoperto negli ultimi cinque anni alcun incarico rilevante presso altre società.

Nome e cognome	Società/enti in cui sono ricoperte cariche o detenute partecipazioni	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione alla Data del Documento di Registrazione
Francesco Ranzoni	Bialetti Industrie S.p.A.	Presidente CdA	in carica
	Bialetti Holding S.r.l.	Socio unico	in essere
	Bialetti Holding S.r.l.	Presidente CdA e Amministratore Delegato	in carica
	Bialetti Store S.r.l. (*)	Amministratore delegato	cessato
	Bialetti Store S.r.l. (*)	Presidente CdA	in carica
	CEM Bialetti A.S. (*)	Amministratore Unico	in carica
	Rafranc S.r.l.	Amministratore delegato	cessato
	Bialetti Deutschland GmbH (*)	Amministratore Unico	in carica
Egidio Cozzi	Bialetti Industrie S.p.A.	Amministratore Delegato	in carica
	Bialetti Store S.r.l.	Amministratore Delegato	in carica
	Bialetti France S.A.	Amministratore Unico	in carica
	Bialetti Store France E.u.r.l.	Amministratore Delegato	in carica
	Bialetti Store Austria GmbH	Amministratore Unico	in carica
	Bialetti Industrie S.p.A.	Azionista(**)	in essere
Carlo Francesco Frau	Global Garden Products S.A.	Consigliere	cessata
	InnovationRE S.p.A.	Amministratore Delegato	cessata

	DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Senior Advisor	In essere
Anna Luisa Spadari	New Crazy Colors S.r.l.	Sindaco	in carica
	Silvelox Goup S.p.A.	Sindaco	cessata
	Fondazioni riunite onlus bassa bresciana	Membro consiglio di Indirizzo	in carica
	Associazione Il vischio per le cure palliative Onlus	Presidente Consiglio di Amministrazione	in carica
	Hydro Energia Holding S.p.a.	Presidente Consiglio di Amministrazione	cessata
	Meregalli Impianti Termotecnici S.r.l.	Consigliere	cessata
	G&G Partners S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	La Leonessa S.p.a.	Sindaco supplente	cessata
	SEIP S.r.l	Sindaco supplente	cessata
Ciro Aniello Timpani	Bialetti Industrie S.p.A.	Consigliere	in carica

(*) Società appartenenti al Gruppo Bialetti.

(**) Alla Data del Documento di Registrazione il dott. Egidio Cozzi detiene n. 25.000 azioni dell'Emittente.

Rapporti di parentela

Si segnala che nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione intrattiene rapporti di parentela con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, con i componenti del Collegio Sindacale, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili o con gli altri alti dirigenti della Società.

Altre informazioni

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale dell'Emittente, il Collegio Sindacale è composto da cinque membri, di cui tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge.

Alla Data del Documento di Registrazione il Collegio Sindacale dell'Emittente, nominato dall'Assemblea del 21 maggio 2019 e che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, è così composto:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Maria Luisa Mosconi	Presidente	Varese – 18 maggio 1962
Andrea Cioccarelli	Sindaco effettivo	Sondrio -29 aprile 1964
Marco Viberti	Sindaco effettivo	Sanremo (IM) – 31 marzo 1967
Massimo De Buglio	Sindaco supplente	Sondrio – 18 ottobre 1985
Barbara Mantovani	Sindaco supplente	Milano – 27 novembre 1964

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede dell'Emittente.

Viene di seguito riportato un sintetico *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Maria Luisa Mosconi. Nata a Varese il 18 maggio 1962. Iscritta all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Brescia dal 1992, all'Albo Consulenti del Giudice e all'Albo Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Milano. In particolare, consulenza con riferimento alle procedure concorsuali e alle operazioni di ristrutturazione e attività di liquidatore e curatore. Negli anni, ha collaborato con le università L. Bocconi e Cattolica del Sacro Cuore di Milano, oltre ad aver fatto parte degli organi di amministrazione e controllo di diverse società, quotate e non.

Andrea Cioccarelli. Nato a Sondrio il 29 aprile 1964, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e Revisori legali e revisore dei conti dal 1995. Ha svolto attività di docenza e ricerca presso l'Università L. Bocconi di Milano e statale di Pavia. Oltre a un'intensa attività scientifica e di formazione, riveste l'incarico di sindaco e consigliere di amministrazione di società di produzione e finanziarie.

Marco Viberti. Nato a Sanremo (IM) il 31 marzo 1967. Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e Revisore Legale. Svolge l'attività di libero professionista in ambito economico-finanziario e societario, ha ricoperto dal 2007 al 2018 il ruolo di CFO e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex art. 154-bis del TUF presso M&C S.p.A., è stato componente dell'Advisory Board di Treofan Holdings GmbH e del Supervisory Board del fondo comune di investimento IdeA Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile. Dal 1995 al 2007, ha percorso la carriera professionale all'interno di KPMG S.p.A. arrivando a ricoprire la funzione di *senior manager*.

Massimo De Buglio. Nato a Sondrio il 18 ottobre 1985, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e al Registro dei Revisori Legali. *Manager* presso Partners S.p.A e Professore presso l'Università Bocconi.

Barbara Mantovani. Nata a Milano il 27 novembre 1964, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e nel Registro dei Revisori Legali. Dal 1996 svolge attività libero professionale presso lo studio associato di cui è *founding partner*.

Altre cariche in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di società di capitali o di persone o enti ed indicazione delle partecipazioni

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone o enti in cui i membri del Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci (con esclusione delle eventuali partecipazioni azionarie detenute a scopo di *trading*) negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* della carica o partecipazione alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Società/enti in cui sono ricoperte cariche o detenute partecipazioni	Carica ricoperta / partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione alla Data del Documento di Registrazione
Maria Luisa Mosconi	Banco BPM S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Banca Akros S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	The Walt Disney Company Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	STOCCAGGI GAS ITALIA – STOGIT S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	A4 HOLDING S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Quadrifoglio Brescia S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	in carica
	Quadrifoglio Genova S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	in carica
	Prysmian S.p.A.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	in carica
	Prysmian Cavi e Sistemi Italia S.r.l.	Presidente dell'Organismo di Vigilanza	in carica
	Fondazione SNAM	Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti	in carica
	Rail Diagnostics S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	Membro effettivo del Consiglio di Sorveglianza	cessata
	Snam S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Prysmian S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Nova Re SIIQ S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Biancamano S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Lventure Group S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Risanamento S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
			cessata
	Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Sindaco effettivo S.p.A.	cessata
	Aletti Gestielle SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	SEA – Società Esercizi Aeroportuali S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	SEA Handling S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	S.A.C.B.O. S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata

	Azienda Trasporti Milanesi – ATM S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Metal – Work S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Conceria Gaiera Giovanni S.p.A.	Membro del Consiglio di Amministrazione	cessata
	NET S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Movibus S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Gianfranco Ferrè S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	The Disney XD S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
Andrea Cioccarelli	BNP Real Estate Advisory Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	BNP Real Estate Investment Management Italy SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	BNP Real Estate Property Development Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	BNP Real Estate Property Management Italy S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	BNP Sviluppo Residenziale Italia S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore	Sindaco effettivo	in carica
	Fondazione Cariplo – Iniziative Patrimoniali S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	F2I ER 1 S.p.A. C.F.	Sindaco effettivo	in carica
	F2I ER 2 S.p.A. C.F.	Sindaco effettivo	in carica
	2I Rete Gas Impianti S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Picchi S.r.l.	Sindaco unico	in carica
	Piomboleghe S.r.l.	Sindaco unico	in carica
	Centro Laminati S.r.l.	Sindaco unico	in carica
	Coam S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	Lindosan S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	Famiglia Coop. Di Consumo Soc. Coop.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	Valfin S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	STPS S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Sea Services S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale	in carica
	Signature Flight Support Italy S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Ser-Fid Fiduciaria S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Computer Associates S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	Plastik Textile S.p.A.	Presidente Collegio	in carica

	Rivolta Carmignani S.p.A.	Presidente Collegio	in carica
	Fondo Pensioni Cariplo	Consigliere di Amministrazione	in carica
	Valore e Sviluppo Immobiliare – Sezione II S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
	Didacom S.r.l.	Consigliere di Amministrazione	in carica
	Cioccarelli & Associati S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Professionisti Associati S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in carica
	Sea S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	2I Rete S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	F2I Energie Rinnovabili 2 S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	RTR Capital S.r.l.	Sindaco supplente	in carica
	RTR Rainbow I S.r.l.	Sindaco supplente	in carica
	Apollo S.r.l.	Sindaco supplente	in carica
	RTR II S.r.l.	Sindaco supplente	in carica
	Rete Rinnovabile S.r.l.	Sindaco supplente	in carica
	RTR Monteboli S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Solareolica Quarta S.r.l.	Sindaco supplente	in carica
	RTR Holdings VII S.r.l.	Sindaco supplente	in carica
	Redo SGR S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Europlan S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	FAT S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	S.S.T.A. S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Nuova S.I.A.T. S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
	Metroweb Genova S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
Marco Viberti	Terry Store AGE S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Treofan Holdings GmbH	Membro dell'Advisory Board	cessato
	Fondo IdeA EESS gestito da IdeA Sgr	Membro del Supervisory Board	cessato
	Real Estate Farini S.r.l.	Amministratore	cessato
Massimo De Buglio	Fondazione per la Ricerca Ospedale di Bergamo	Amministratore	in carica
	Angel Capital Management S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Associazione Skipass Livigno	Sindaco effettivo	in carica
	Autotorino S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Cossi Costruzioni S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	FSI Investment First S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Immobiliare Diana S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Milano Investment Partners SGR S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Rivolta Carmignani S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Anthilia SGR S.p.A.	Sindaco supplente	in carica

	Banca Consulia S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Bormioli Pharma S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Bormioli Pharma BidCo S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Factorit S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Società Italiana degli Autori ed Editori	Sindaco supplente	in carica
	Valvitalia S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	Latteria Sociale di Chiuro Soc. Coop. Agricola	Sindaco supplente	cessata
	Restiani S.p.A.	Sindaco effettivo	cessata
Barbara Mantovani	Servizi Immobiliari Martinelli S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Concerie Gaiere S.p.A.	Sindaco effettivo	in carica
	Laboratoires Dolisos Italia S.r.l. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	in carica
	Residenza Porta Nuova S.r.l.	Sindaco effettivo	in carica
	IMS S.p.A.	Sindaco supplente	in carica
	SA&T S.n.c.	Socio amministratore	in carica
	Immobiliare Prima 83 S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Ninmar S.r.l.	Amministratore unico	in carica
	Abraservice Italia S.p.a.	Sindaco supplente	cessata
	ATP S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Altair S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Jacquet Nova S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Italresidence S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Laboratoires Boiron S.r.l.	Sindaco supplente	cessata
	Wave Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale – Revisore unico	cessata
	Wave Technologies S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Sopabroker S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	A7 S.r.l. in liquidazione	Sindaco effettivo	cessata
	Magnetic Media Network S.p.a.	Sindaco supplente	cessata
	Nautica Sport Spa	Sindaco supplente	cessata
	Penta Domus S.p.a.	Sindaco supplente	cessata
	Guppo300sessanta S.p.a.	Sindaco supplente	cessata
	Società Agricola Tenuta Cesarina S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Azienda Agricola Santa Lucia S.r.l.	Sindaco effettivo	cessata
	Antalya S.r.l.	Liquidatore unico	cessata

Rapporti di parentela

Nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela con gli altri membri del Collegio Sindacale dell'Emittente, con i componenti del Consiglio di Amministrazione o con gli alti dirigenti della Società.

Altre informazioni

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti che compongono l'alta direzione dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Egidio Cozzi	Direttore Generale	Milano – 15 giugno 1966
Alessandro Matteini	*Group Chief Financial Officer*	Perugia – 25 agosto 1969
Fabiana Festa	*Chief Human Resources Officer*	Chiari (BS) – 13 settembre 1980
Francesco Falletti	Direttore Generale di *Business*	Roma – 1 ottobre 1969
Marco Vezzoli	Direttore Industriale di Gruppo	Chiari (BS) – 9 luglio 1981

Si riporta di seguito un sintetico *curriculum vitae* degli alti dirigenti ad esclusione del Direttore Generale per il quale si rimanda al *curriculum vitae* riportato al precedente Punto 8.1.1, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Alessandro Matteini. Laureato con lode in Economia e Commercio alla LUISS di Roma nel 1992. Fino al 2009 ha rivestito diversi incarichi in ambito *finance* con ruoli anche internazionali e dal 2005 al 2009 ha ricoperto la carica di Direttore Amministrazione e Controllo del Gruppo AristonThermo. Dal 2011 a gennaio 2019 è stato Group Cfo di Grandi Navi Veloci, di cui è stato in Consiglio di Amministrazione da settembre 2016 con la carica di Amministratore Delegato con deleghe su Area Finance. Da gennaio 2019 ricopre la carica di Group Cfo di Bialetti Group coprendo anche le aree di IR, Legal e It. E' dottore commercialista e revisore dei conti. Ha conseguito un MBA Sda Bocconi nel 1997.

Fabiana Festa. In Bialetti da maggio 2007 con responsabilità in ambito *payroll*; passa poi alla gestione della parte di *compensation* e di analisi costi per il gruppo. Negli anni inizia a seguire a 360° la gestione delle Risorse Umane facendo esperienza anche nell'ambito della selezione, dell'organizzazione e della gestione delle risorse. Dopo il passaggio al ruolo di Hr manager arriva ad essere nominata a gennaio 2017 Human Resource Manager per la società Bialetti Store, dove ha la responsabilità della gestione

delle risorse umane per il mondo *retail* e viene poi nominata a Febbraio 2018 Group Hr Director dove la responsabilità si amplia a tutto il personale del Gruppo.

Francesco Falletti. Laureato in Giurisprudenza con lode presso Università la Sapienza di Roma nel 1993, nel 1996 consegue un Master in Marketing presso Publitalia '80. Manager con esperienza pluriennale di General Management, Marketing e Vendite sia in azienda imprenditoriali che multinazionali (SC Johnson per 18 anni). Ha lavorato in Italia, Ex Jugoslavia, Grecia, Svizzera, Stati Uniti raggiungendo sempre gli obiettivi in ruoli e mercati molto diversi. Dopo aver coperto ruoli in SC Johnson come responsabile del centro d'innovazione, del marketing strategico e di direzione vendite in Italia, ha gestito la Ex Jugoslavia come Country Manager in pieno boom economico e la Grecia come General Manager durante la crisi tra il 2009 e il 2012. Si è poi trasferito in Svizzera, dove ha avuto la responsabilità della categoria Home Fragrance per tutta Europa e, nel 2015, negli Stati Uniti dove era a capo della BU per il North America, gestendo un fatturato di $850 milioni e Profitto Operativo di $110 milioni. Da Gennaio 2018 è Direttore Generale del Business in Bialetti Industrie.

Marco Vezzoli. Nato a Chiari (BS) il 9 Luglio 1981, ha conseguito la laurea in Ingegneria Gestionale presso la Facoltà di Ingegneria di Brescia. In Bialetti dal 2006 ha ricoperto diversi incarichi nell'area acquisti e produzione, maturando esperienze nazionali ed internazionali, in Turchia, in Cina ed in India. Dal 2012 ricopre la carica di Purchasing and Industrial Director.

Altre cariche in organi di amministrazione, direzione o vigilanza di società di capitali o di persone o enti ed indicazione delle partecipazioni

La seguente tabella indica le società di capitali o di persone o enti in cui gli alti dirigenti (ad esclusione del Direttore Generale per il quale si rimanda a quanto riportato al precedente Punto 8.1.1) siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo *status* alla Data del Documento di Registrazione.

Gli alti dirigenti Francesco Falletti e Fabiana Festa hanno dichiarato di non ricoprire attualmente né di aver ricoperto in passato alcun incarico rilevante ai sensi di quanto sotto.

Nome e cognome	Società/enti in cui si sono ricoperte cariche o detenute partecipazioni	Carica ricoperta/ partecipazione posseduta	Stato della carica/ partecipazione alla Data del Documento di Registrazione
Alessandro Matteini	Grandi Navi Veloci S.p.A.	Amministratore Delegato	cessato
Marco Vezzoli	Sc. Bialetti Stainless Steel Srl.	Amministratore Unico	in carica
	Bialetti Houseware (Ningbo) Co., Ltd	Amministratore Unico	in carica

Rapporti di parentela

Nessuno degli alti dirigenti della Società, incluso il Direttore Generale, ha rapporti di parentela con gli altri alti dirigenti indicati nella tabella che precede, con i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente o con i componenti del Collegio Sindacale della Società.

Altre informazioni

Per quanto a conoscenza della Società, nessuno degli alti dirigenti, incluso il Direttore Generale, ha negli ultimi cinque anni riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta né è stato

associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a procedure di fallimento, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né, infine, è stato soggetto a incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

8.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza e degli alti dirigenti

8.2.1 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala altresì che alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è soggetto al controllo di diritto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, di Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti che, tramite la controllata Bialetti Holding (di cui è socio unico), è titolare di n. 69.939.429 Azioni rappresentative del 64,72% del capitale sociale dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ricoprono analoghe funzioni in altre società appartenenti al Gruppo, come segnalato nella tabella di cui alla presente Sezione, Punto 8.1.1 del Documento di Registrazione.

Gli amministratori indipendenti della Società (*i.e.* Elena Crespi e Ciro Aniello Timpani) non hanno alla Data del Documento di Registrazione (e non hanno avuto nell'esercizio precedente), direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'Emittente, una sua controllata, una società soggetta a comune controllo da parte dell'Emittente o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo,

né sono, o sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti.

8.2.2 Conflitti di interessi dei membri del Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessuno dei componenti del Collegio Sindacale si trova in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

I membri del Collegio Sindacale della Società non hanno alla Data del Documento di Registrazione (e non hanno avuto nell'esercizio precedente), direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali siano esponenti di rilievo, ovvero in qualità di *partner* di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:

- con l'Emittente, una sua controllata, una società soggetta a comune controllo da parte dell'Emittente o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;

- con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo,

né sono, o sono stati nei precedenti tre esercizi, lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti.

8.2.3 Conflitti di interessi del Direttore Generale e degli altri alti dirigenti

Alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salvo quanto di seguito indicato, né il Direttore Generale né gli altri alti dirigenti si trovano in situazione di potenziale conflitto di interessi nei confronti dell'Emittente.

Si segnala, inoltre, che uno degli alti dirigenti ricopre funzioni di amministratore in un'altra società appartenente al Gruppo, come segnalato nella tabella di cui alla presente Sezione, Punto 8.1.1del Documento di Registrazione.

8.2.4 Eventuali accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori dell'Emittente o altri accordi a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Direttore Generale o gli altri alti dirigenti sono stati nominati

In data 27 febbraio 2019, Bialetti Holding e Ristretto hanno sottoscritto il Patto Parasociale (successivamente modificato in data 28 maggio 2019) disciplinante, tra l'altro, le modalità per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'Assemblea degli azionisti dell'Emittente tenutasi in data 21 maggio 2019 e in adempimento a quanto previsto dal Patto, in data 22 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Egidio Cozzi quale Amministratore Delegato dell'Emittente, conferendogli i poteri sopra descritti.

Il Patto Parasociale prevede altresì ulteriori impegni relativi alla nomina e alla composizione del Consiglio di Amministrazione per tutta la durata del Patto.

Per ulteriori dettagli circa il contenuto del Patto Parasociale, si fa rinvio alla Sezione 9, Punto 9.4 del Documento di Registrazione, nonché alle informazioni essenziali redatte ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito www.bialettigroup.it e messe a disposizione del pubblico con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile.

Si segnala altresì che, in data 31 maggio 2019 il Consigliere Roberto Ranzoni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore dell'Emittente, al fine di consentire – in esecuzione delle previsioni di cui all'Accordo di Ristrutturazione Principale – la nomina per cooptazione, in propria sostituzione, di un Amministratore che ricoprisse il ruolo di *chief restructuring officer*. Pertanto, alla medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato quale Amministratore della Società, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, il dott. Carlo Francesco Frau, attribuendogli altresì la carica di *chief restructuring officer*.

8.2.5 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione e/o Collegio Sindacale e/o dagli alti dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione, non sono state concordate con alcuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e degli alti dirigenti restrizioni per quanto riguarda l'eventuale cessione, entro un certo periodo, dei titoli dell'Emittente da essi detenuti.

Si segnala, per completezza, la concessione da parte di Bialetti Holding, il cui socio unico è Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in favore di Ristretto di una opzione di acquisto ("**Opzione**") esercitabile in tutto o in parte e in una o più volte con riferimento

a un numero di Azioni rappresentative di una percentuale del capitale sociale da calcolarsi a esito dell'Aumento di Capitale e tale da far sì che la partecipazione in Bialetti di titolarità di Ristretto non sia superiore al 25% del capitale sociale della stessa Bialetti.

Per maggiori informazioni sull'Opzione si rinvia alla successiva Sezione 9, Paragrafo 0.

SEZIONE 9 - PRINCIPALI AZIONISTI

9.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, integrate dalle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e dalle informazioni a disposizioni della stessa, alla Data del Documento di Registrazione, i soggetti indicati nella tabella che segue possiedono direttamente o indirettamente una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale di Bialetti rappresentato da azioni con diritto di voto.

Azionista	Numero di azioni ordinarie	% sul capitale sociale
Bialetti Holding S.r.l.(1)	69.939.429	64,72%
Diego Della Valle & C. S.r.l. (2)	7.500.000	6,940%
AZ Fund Management SA	6.146.891	5,688%

(1) Società interamente partecipata dal sig. Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

(2) Società controllata dal sig. Diego Della Valle.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente detiene n. 164.559 Azioni, pari al 0,15% circa del capitale sociale dell'Emittente.

9.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non sono state emesse azioni, ovvero altri strumenti finanziari, portatori di diritti di voto o di altra natura diversi dalle azioni ordinarie.

9.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Registrazione, l'Emittente è soggetto al controllo di diritto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, di Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti che, tramite la controllata Bialetti Holding (di cui è socio unico), è titolare di n. 69.939.429 Azioni rappresentative del 64,72% del capitale sociale dell'Emittente.

Ciò premesso, si segnala che, ad esito dell'esecuzione degli impegni previsti dalla Manovra Finanziaria, tra cui:

(i) l'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione, da parte di Ristretto, previa cessione per l'importo di Euro 1 da parte di Bialetti Holding, di tutti i Diritti di Opzione alla medesima spettanti; e

(ii) l'integrale esercizio dell'opzione concessa da Bialetti Holding in favore di Ristretto (l'"**Opzione**") con riferimento a un numero di Azioni rappresentative di una percentuale del capitale sociale da calcolarsi a esito dell'Aumento di Capitale e tale da far sì che la partecipazione in Bialetti di titolarità di Ristretto non sia superiore al 25% del capitale sociale della stessa Bialetti. Per maggiori informazioni sull'Opzione si rinvia al successivo Punto 9.4.1.

Bialetti Holding subirà una diluizione massima pari al 24,97%, passando dal 64,72% *ante* operazione al 39,75% del capitale sociale della Società e, in ogni caso, Francesco Ranzoni cesserà di detenere il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 93 del TUF. Ad esito dell'esecuzione dei suddetti impegni previsti dalla Manovra Finanziaria, saranno effettuate le dovute analisi e valutazioni in merito all'eventuale sussistenza di un controllo di fatto sull'Emittente medesimo da parte di Francesco Ranzoni tramite la controllata Bialetti Holding.

Per maggiori informazioni in merito si rinvia al successivo Punto 9.4.4.

Ciò premesso, si segnala che è in essere tra Bialetti Holding e Ristretto, in qualità di futuro azionista dell'Emittente a seguito dell'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione, il Patto Parasociale il quale, finalizzato alla stabilizzazione della *corporate governance* di Bialetti, prevede reciproci impegni in merito, inter alia, alla formazione e alla votazione di una lista congiunta per la nomina Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché alla nomina degli organi delegati e alle relative attribuzioni. Per maggiori informazioni sul Patto Parasociale si rinvia al successivo Punto 9.4.2.Si segnala altresì che: (i) nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, con lettera del 27 febbraio 2019, Francesco Ranzoni si è impegnato irrevocabilmente a non acquistare, in tutto o in parte, le Azioni che saranno sottoscritte da Ristretto in esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione. Il suddetto impegno avrà durata sino all'ultimo giorno del sesto mese successivo al rimborso integrale dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale; e (ii) ai sensi dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, Bialetti Holding dovrà astenersi dal compiere operazioni di investimento fatta eccezione, *inter alia*, per l'acquisto di Azioni: (a) qualora la partecipazione di Bialetti Holding nell'Emittente – a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'eventuale esercizio dell'Opzione (come definita *supra*) – risulti inferiore al 45% del capitale sociale; e (b) esclusivamente per un numero di Azioni tale da consentire a Bialetti Holding di ricostituire una partecipazione rappresentativa del 45% del capitale sociale.

9.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Fatto salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Registrazione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non sussistono ulteriori accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si evidenzia in via preliminare che, alla luce del fatto che il Patto Parasociale descritto al successivo Punto 9.4.2 è stato stipulato ai fini ed in connessione con gli Accordi di Ristrutturazione ex art. 182-*bis* L.F., la stipula del Patto Parasociale medesimo non comporta la promozione di un offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 49, lett. b) del Regolamento Emittenti.

9.4.1 Accordo di Ristrutturazione Principale

L'Accordo di Ristrutturazione Principale, avente a oggetto il consolidamento e il riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, disciplina, tra l'altro:

(i) l'esecuzione, da parte di Ristretto, dell'Impegno di Sottoscrizione, previa cessione per l'importo di Euro 1 da parte di Bialetti Holding, con effetto dal terzo giorno del Periodo di Offerta, di tutti i Diritti di Opzione alla stessa spettanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale e il successivo esercizio da parte di Ristretto degli stessi;. Ristretto si è altresì impegnata, ai sensi del Repayable Equity Contribution Agreement, a effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 4.197.331, pari all'intero controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione. Tale versamento in conto futuro aumento di capitale è stato integralmente effettuato da Ristretto in data 2 agosto 2019; e

(ii) la concessione da parte di Bialetti Holding in favore di Ristretto di una opzione di acquisto avente ad oggetto massime 8.412.020 Azioni (rappresentative del 5,43% del capitale sociale dell'Emittente *post* Aumento di Capitale, in ipotesi di integrale sottoscrizione del medesimo, l'"**Opzione**") esercitabile, in tutto o in parte e in una o più volte, con riferimento a un numero di Azioni rappresentative di una percentuale del capitale sociale da calcolarsi a esito

dell'Aumento di Capitale e tale da far sì che la partecipazione in Bialetti di titolarità di Ristretto non sia superiore al 25% del capitale sociale della stessa Bialetti. L'Opzione potrà essere esercitata, successivamente al perfezionamento dell'Aumento di Capitale, nel corso del periodo compreso tra: (A) la prima data tra (1) la data in cui, assumendo l'esercizio integrale dell'Opzione, la partecipazione di Bialetti Holding risulti inferiore alla soglia, convenzionalmente stabilita, del 45% del capitale sociale dell'Emittente e (2) il primo anniversario dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2020); e (B) la data di rimborso (c.d. "*maturity date*") del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* il 28 maggio 2024). Il prezzo di esercizio complessivo per tutte le azioni soggette all'Opzione, a prescindere dal quantitativo puntuale di Azioni per la quale l'Opzione sarà esercitata, è pari a Euro 800.000 circa. In caso di esercizio dell'Opzione, i predetti proventi finanziari saranno erogati da Bialetti Holding a favore della Società a titolo di versamento a fondo perduto per far fronte agli impegni di cui alla Manovra Finanziaria.

Il contratto avente ad oggetto la concessione dell'Opzione (c.d. *call-option agreement*) è stato sottoscritto tra Bialetti Holding e Ristretto in data 28 maggio 2019.

Si segnala altresì che, nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, con lettera del 27 febbraio 2019, Francesco Ranzoni si è impegnato irrevocabilmente a non acquistare, in tutto o in parte le Azioni che saranno sottoscritte da Ristretto in esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione. Il suddetto impegno avrà durata sino all'ultimo giorno del sesto mese successivo al rimborso integrale dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale.

Per maggiori informazioni sull'Accordo di Ristrutturazione Principale, si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione.

9.4.2 Patto Parasociale

Si descrivono di seguito i principali contenuti del Patto Parasociale sottoscritto in data 27 febbraio 2019 e successivamente modificato in data 28 maggio 2019 tra Bialetti Holding e Ristretto, veicolo di investimento gestito e amministrato in ultima istanza da OZ. Per qualsiasi ulteriore dettaglio in merito alle disposizioni del Patto Parasociale, si rimanda alle informazioni essenziali redatte ai sensi dell'art. 130 del Regolamento Emittenti, pubblicate sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.bialettigroup.it e messe a disposizione del pubblico con le ulteriori modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari.

Impegni relativi alla corporate governance

Il Patto Parasociale è funzionale alla stabilizzazione della *corporate governance* di Bialetti ai fini dell'esecuzione del Piano Industriale sotteso agli Accordi di Ristrutturazione. In particolare, ai sensi del Patto Parasociale, Bialetti Holding e Ristretto si sono obbligate, ciascuno per quanto di rispettiva competenza:

(i) a far sì che, per l'intera durata del Patto, il Consiglio di Amministrazione di Bialetti sia composto da 8 consiglieri (ovvero dal minor numero – in ogni caso non inferiore a 5 – sufficiente ad assicurare, da un lato, il rispetto della normativa applicabile e dello statuto e, dall'altro lato, la nomina dell'Amministratore Ristretto (come definito *infra*) quale amministratore dell'Emittente);

(ii) per ciascuna elezione del Consiglio di Amministrazione, a presentare congiuntamente (e votare a favore di) una lista di candidati che dovrà contenere, quale terzo nominativo della stessa, un candidato indicato da Ristretto (l'"**Amministratore Ristretto**");

(iii) a far sì che, qualora Ristretto intenda nominare l'Amministratore Ristretto con riferimento al Consiglio di Amministrazione di Bialetti in carica alla data di esecuzione delle attività contemplate negli Accordi di Ristrutturazione (i.e. il 28 maggio 2019), Ristretto comunichi per iscritto a Bialetti Holding tale intenzione (la "**Comunicazione di Nomina**") e Bialetti Holding:

a) entro 10 giorni lavorativi successivi alla data della Comunicazione di Nomina faccia sì che uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione di Bialetti in carica rassegni le dimissioni e il Consiglio di Amministrazione di Bialetti nomini per cooptazione, ai sensi dell'art. 2386, c. 1 del Codice Civile, quale amministratore l'Amministratore Ristretto;

b) voti a favore della conferma della nomina per cooptazione di cui sopra nel corso della prima Assemblea successiva alla cooptazione stessa;

c) faccia sì che la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di tale nomina sia conforme alle previsioni di cui al successivo punto (viii), nonché agli altri requisiti applicabili al Consiglio di Amministrazione e/o agli amministratori di Bialetti ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto.

Fermo restando quanto precede, qualora sulla base delle caratteristiche personali dell'Amministratore Ristretto non sia possibile per Bialetti Holding il rispetto delle disposizioni di cui alla precedente lettera c), si applica la seguente procedura e Bialetti Holding si impegna a:

a) entro 5 giorni lavorativi successivi alla data della Comunicazione di Nomina, far sì che il Consiglio di Amministrazione convochi l'Assemblea di Bialetti, da tenersi entro i 30 giorni successivi, affinché deliberi, *inter alia*, quanto segue:

(1) l'estensione del Consiglio di Amministrazione da 6 membri a 8 membri attraverso la nomina di 2 nuovi amministratori;

(2) la nomina, quale nuovo amministratore di Bialetti:

i. dell'Amministratore Ristretto, come indicato nella Comunicazione di Nomina; e

ii. di un ulteriore candidato designato da Bialetti Holding;

(i punti (1) e (2) che precedono, collettivamente, le "**Deliberazioni dell'Assemblea di Bialetti**");

b) votare a favore delle Deliberazioni dell'Assemblea di Bialetti; e

c) far sì che la composizione del Consiglio di Amministrazione alla data di tali nomine sia conforme alle previsioni di cui al successivo punto (viii) nonché a qualunque requisito applicabile al Consiglio di Amministrazione e/o agli amministratori di Bialetti ai sensi della normativa applicabile e dello Statuto.

(iv) qualora uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione rassegni le dimissioni ovvero cessi per qualsivoglia ragione dalla carica prima della scadenza del proprio mandato:

a) a far sì che il Consiglio di Amministrazione nomini quale nuovo amministratore un soggetto indicato dalla stessa parte del Patto Parasociale che abbia indicato

l'amministratore dimissionario / cessato dalla carica, ai sensi dell'art. 2386, c. 1, Codice Civile;

b) a votare a favore della conferma della cooptazione di cui sopra nel corso della prima assemblea successiva alla cooptazione stessa;

(v) a far sì che il Consiglio di Amministrazione costituisca un comitato esecutivo composto dall'Amministratore Delegato (cui sarà attribuita la carica di presidente del comitato esecutivo), dal Presidente del Consiglio di Amministrazione (ovvero da altro amministratore designato da Bialetti Holding) e dall'Amministratore Ristretto;

(vi) a far sì che al predetto comitato esecutivo sia attribuito il potere di assumere le decisioni in relazione a:

a) valutazione ed esecuzione di qualsiasi operazione rilevante non espressamente prevista dal Piano Industriale;

b) gestione e approvazione delle spese di *marketing*;

c) valutazione ed esecuzione della strategia di *hedging*;

d) valutazione ed esecuzione di vendita al dettaglio del Gruppo;

(vii) a far sì che il comitato esecutivo deliberi con il voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti, fermo restando che in caso di parità prevarrà il voto del presidente del comitato esecutivo medesimo (c.d. *casting vote*);

(viii) a far sì che, per l'intera durata del Patto Parasociale, Francesco Ranzoni sia nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Bialetti e il dott. Egidio Cozzi sia nominato Amministratore Delegato di Bialetti, con i poteri a quest'ultimo già conferiti nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione di Bialetti tenutasi in data 8 febbraio 2019.

Durata del Patto Parasociale

Il Patto Parasociale, sottoscritto in data 27 febbraio 2019 e successivamente modificato in data 28 maggio 2019, è entrato in vigore alla data del *closing* della Manovra Finanziaria (*i.e.* il 28 maggio 2019) e avrà durata fino all'ultimo giorno del terzo anno decorrente da tale data di *closing*. Si segnala che Bialetti Holding e Ristretto si sono impegnate a negoziare in buona fede prima della scadenza del Patto, un nuovo patto parasociale avente termini e condizioni sostanzialmente in linea con quanto previsto dal Patto Parasociale.

9.4.3 Accordo di Risanamento Bialetti Holding

In data 27 febbraio 2019, Bialetti Holding ha sottoscritto un accordo di risanamento del debito finanziario, di ammontare complessivo pari a Euro 22 milioni circa, sulla base di un piano attestato ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lettera d) L.F. (l'"**Accordo di Risanamento Bialetti Holding**") con Mediocredito Italiano S.p.A., Unicredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Loan Agency Services S.r.l. (in qualità di "agente" e mandatario delle banche sopra indicate).

L'Accordo di Risanamento Bialetti Holding prevedeva in primo luogo, con specifico riferimento alla quota di Indebitamento Pool (come *infra* definita) vantata da Unicredit S.p.A. nei confronti di Bialetti Holding, il pagamento da parte di Bialetti Holding medesima (ovvero di un terzo dalla stessa individuato) in favore di Unicredit S.p.A. di un importo pari a Euro 3,6 milioni circa, a saldo e stralcio

di qualsivoglia pretesa vantata da Unicredit S.p.A. nei confronti di Bialetti Holding derivante dalla quota di Indebitamento Pool alla stessa riferibile.

Alla luce della indisponibilità di individuare sul mercato soluzioni che consentissero a Bialetti Holding di reperire le risorse finanziarie necessarie per corrispondere il predetto importo in favore di Unicredit S.p.A. nei termini previsti dall'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, da un lato le banche firmatarie del predetto accordo hanno manifestato la propria disponibilità a modificare l'Accordo di Risanamento Bialetti Holding stesso e, dall'altro lato, Solution Bank S.p.A. ha manifestato la propria disponibilità ad acquistare *pro soluto* il credito vantato da Unicredit S.p.A. nei confronti di Bialetti Holding derivante dalla relativa quota di Indebitamento Pool.

In considerazione di quanto sopra, in data 28 maggio 2019:

(i) Solution Bank S.p.A., in qualità di cessionario, e Unicredit S.p.A., in qualità di cedente, hanno sottoscritto un contratto di cessione *pro soluto* del credito vantato da Unicredit S.p.A. nei confronti di Bialetti Holding derivante dalla relativa quota di Indebitamento Pool;

(ii) Bialetti Holding, Solution Bank S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Loan Agency Services S.r.l. (in qualità di "agente" e mandatario delle banche sopra indicate) hanno sottoscritto un accordo modificativo dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding con cui, tra le altre cose, Solution Bank S.p.A., ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, ha aderito al predetto accordo e ha assunto tutti i diritti e gli obblighi previsti dallo stesso in capo a Unicredit S.p.A..

L'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, come modificato e integrato in data 28 maggio 2019, prevede:

(i) il riscadenziamento dell'indebitamento di Bialetti Holding nei confronti di Mediocredito Italiano S.p.A. e Solution Bank S.p.A. derivante dal finanziamento a medio-lungo termine concesso dalle stesse in pool e il cui rimborso è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile, di titolarità di Bialetti Holding, sito in Coccaglio, via Fogliano n. 1 (l'"**Indebitamento Pool**");

(ii) il riscadenziamento dell'indebitamento di Bialetti Holding nei confronti di Banco BPM S.p.A. derivante dal finanziamento a medio-lungo termine concesso dalla stessa e il cui rimborso è garantito, tra l'altro, da ipoteca di secondo grado sull'immobile, di titolarità di Bialetti Holding, sito in Coccaglio, via Fogliano n. 1 (l'"**Indebitamento BPM**");

(iii) il rimborso dei differenziali maturati e non pagati ai sensi di un contratto derivato a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interessi (*interest rate swap*), sottoscritto tra Bialetti Holding e Intesa Sanpaolo S.p.A. e relativo al finanziamento concesso in pool da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., nonché il mantenimento in essere del predetto contratto ai termini e alle condizioni ivi previsti;

(iv) la dismissione dell'immobile sito in Coccaglio (BS), Via Marco Polo n. 3, e dell'immobile sito in Forte dei Marmi (MS), Via G. Carducci n. 18, entrambi di proprietà di Bialetti Holding, con conseguente rimborso anticipato obbligatorio dell'Indebitamento Pool e dell'Indebitamento BPM; e

(v) l'impegno di Solution Bank S.p.A. a rinunciare a una determinata quota della porzione di Indebitamento Pool dalla stessa vantata nei confronti di Bialetti Holding qualora, a date predeterminate, tale indebitamento sia stato rimborsato per importi concordati.

Come da prassi in contratti della medesima tipologia, l'Accordo di Risanamento Bialetti Holding (come modificato in data 28 maggio 2019) prevede, tra l'altro, che:

(i) la Maggioranza delle Banche (*i.e.* banche che rappresentino il 55,7% dei crediti oggetto dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding) avrà la facoltà di dichiarare risolto l'Accordo di Risanamento Bialetti Holding ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile qualora la Società non adempia puntualmente ai propri obblighi di pagamento ai sensi dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, a meno che tale inadempimento dipenda da impossibilità tecnica non imputabile alla stessa Società di effettuare la trasmissione dei relativi fondi, e non sia sanato nei 10 (dieci) giorni successivi alla data in cui tale pagamento avrebbe dovuto essere effettuato;

(ii) ciascuna banca firmataria dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding avrà la facoltà di dichiarare risolto, con riferimento esclusivo alla propria rispettiva posizione contrattuale, l'Accordo di Risanamento Bialetti Holding ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile qualora:

    a. la Società non adempia puntualmente agli obblighi di pagamento nei confronti delle banche firmatarie dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding con riferimento al rimborso dell'Indebitamento Pool e dell'Indebitamento BPM per due o più volte (anche non consecutive), a meno che tale inadempimento dipenda da impossibilità tecnica non imputabile alla stessa Società di effettuare la trasmissione dei relativi fondi, e non sia sanato nei 10 (dieci) giorni successivi alla data in cui tale pagamento avrebbe dovuto essere effettuato; e/o

    b. la Società non adempia puntualmente ad un obbligo di rimborso anticipato obbligatorio in favore delle banche firmatarie dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, restando inteso che se siffatto inadempimento sia suscettibile di sanatoria, la facoltà di dichiarare risolto il presente Accordo nei confronti della Società potrà essere esercitata solo se detto inadempimento non sia stato sanato nei 15 (quindici) giorni lavorativi successivi alla prima tra: *(i)* la data in cui le banche ne hanno dato comunicazione scritta alla Società; e *(ii)* la data in cui la Società è effettivamente venuta a conoscenza di tale inadempimento.

(iii) la Maggioranza delle Banche (*i.e.* banche che rappresentino il 55,7% dei crediti oggetto dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding) avrà la facoltà di dichiarare di volersi avvalere di una delle condizioni risolutivamente previste nell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding e di considerare lo stesso risolto ai sensi dell'art. 1353 del codice civile. Sono di seguito elencate le più significative condizioni risolutive previste dall'Accordo di Risanamento Bialetti Holding:

    a. mancato rispetto da parte di Bialetti Holding degli obblighi previsti nell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding a non effettuare atti dispositivi diversi da quelli consentiti;

    b. mancato rispetto da parte di Bialetti Holding degli obblighi previsti nell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding a non costituire vincoli diversi da quelli consentiti;

    c. contrazione da parte di Bialetti Holding di ulteriore indebitamento finanziario, diverso dall'indebitamento consentito ai sensi dell'Accordo;

d. scioglimento, risoluzione o comunque perdita di efficacia dell'Accordo di Ristrutturazione Principale.

e. Francesco Ranzoni cessi di avere il controllo di Bialetti Holding;

f. Bialetti Holding sia ammessa a una procedura concorsuale ovvero deliberi di presentare istanza per la propria ammissione a una procedura concorsuale.

L'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, in linea con la prassi riferibile ad accordi di natura analoga, dispone determinati divieti e limitazioni in capo a Bialetti Holding. In particolare, Bialetti Holding dovrà astenersi dal compiere operazioni di investimento fatta eccezione, *inter alia*, per l'acquisto di Azioni: (i) qualora la partecipazione di Bialetti Holding nell'Emittente – a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale e dell'eventuale esercizio dell'Opzione (come definita *supra*) – risulti inferiore al 45% del capitale sociale; e (ii) per un numero di Azioni tale da consentire a Bialetti Holding di ricostituire una partecipazione rappresentativa del 45% del capitale sociale.

Ove l'Accordo di Risanamento Bialetti Holding venisse meno per effetto dell'attivazione di uno dei rimedi sopra illustrati, o comunque cessasse di avere efficacia, verrebbero meno, *inter alia*, gli effetti del riscadenziamento dei debiti della Bialetti Holding previsto dall'Accordo di Risanamento Bialetti Holding stesso e tali debiti diverrebbero pertanto immediatamente scaduti ed esigibili. Per l'effetto, si determinerebbe altresì la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, alla luce delle previsioni di quest'ultimo. A tal riguardo si segnala come il Framework Agreement, il Repayable Equity Contribution Agreement e l'Accordo di Ristrutturazione Principale e il Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior – in quanto funzionalmente collegati tra loro – prevedano clausole di *cross termination* che legittimano le rispettive controparti e i portatori delle Obbligazioni, a seconda dei casi, a risolvere i relativi contratti e/o ad accelerare il rimborso dei rispettivi crediti qualora si verifichi, per qualsivoglia ragione, la risoluzione anche solo di uno dei predetti accordi oppure un *event of default* ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate condizioni e circostanze atte a far venir meno l'efficacia dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding.

Per maggiori informazioni in merito ai termini e condizioni del Framework Agreement, dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, del Repayable Equity Contribution Agreement e del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione.

9.4.4 Evoluzione degli assetti proprietari

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'evoluzione degli assetti proprietari dell'Emittente alla luce del perfezionamento della Manovra Finanziaria.

1. Situazione attuale

Azionisti Bialetti	N. azioni	%	% al netto azioni proprie
Bialetti Holding	69.939.429	64,72%	64,82%
DDV	7.500.000	6,94%	6,95%
AZ Fund Management SA	6.146.891	5,69%	5,70%
Azioni proprie	164.559	0,15%	
Mercato	24.312.223	22,50%	22,53%

Totale	**108.063.102**	**100,00%**	**100,00%**

Azionariato post ACS in caso di sottoscrizione dell'ACS solo da parte dei veicoli gestiti da OZ

Azionisti	N. azioni attuali	%	N. Azioni da ACS	Investimento	N. Azioni post ACS	%	% da cedere a OZ per target 25%	N. azioni da cedere a OZ	N. azioni post cessioni a OZ	%
BH	69.939.429	64,72%			69.939.429	50,55%			65.636.483	47,44%
Veicoli gestiti da OZ			30.283.773	4.197.331	30.283.773	21,89%	3,11%	4.302.946	34.586.719	25,00%
DDV	7.500.000	6,94%			7.500.000	5,42%			7.500.000	5,42%
Azioni proprie	164.559	0,15%			164.559	0,12%			164.559	0,12%
Mercato	30.459.114	28,19%			30.459.114	22,02%			30.459.114	22,02%
Totale	**108.063.102**	**100,00%**	**30.283.773**	**4.197.331**	**138.346.875**	**100,00%**	**3,11%**	**4.302.946**	**138.346.875**	**100,00%**

Azionariato post ACS in caso di integrale sottoscrizione dell'ACS

Azionisti	N. azioni attuali	%	N. Azioni da ACS	Investimento	N. Azioni post ACS	%	% da cedere a OZ per target 25%	N. azioni da cedere a OZ	N. azioni post cessioni a OZ	%
BH	69.939.429	64,72%			69.939.429	45,19%			61.527.409	39,75%
Veicoli gestiti da OZ	-		30.283.773	4.197.331	30.283.773	19,57%	5,43%	8.412.020	38.695.793	25,00%
DDV	7.500.000	6,94%	3.247.500	450.104	10.747.500	6,94%			10.747.500	6,94%
Azioni proprie	164.559	0,15%			164.559	0,11%			164.559	0,11%
Mercato	30.459.114	28,19%	13.188.796	1.827.967	43.647.910	28,20%			43.647.910	28,20%
Totale	**108.063.102**	**100,00%**	**46.720.069**	**6.475.402**	**154.783.171**	**100,00%**	**5,43%**	**8.412.020**	**154.783.171**	**100,00%**

SEZIONE 10 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

10.1 Premessa

Con riferimento alle operazioni con parti correlate – così come definite dal principio contabile internazionale concernente l'informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, adottato secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 (Principio Contabile Internazionale n. 24) – poste in essere dall'Emittente dal 31 dicembre 2018 (data dell'ultimo bilancio approvato) fino alla Data del Documento di Registrazione, si segnala quanto segue.

In considerazione del fatto che Bialetti possiede i requisiti dimensionali richiesti per qualificarsi quale "società di minori dimensioni", secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma primo, lettera (f) del Regolamento Parti Correlate, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà, prevista dall'articolo 10, comma primo, del citato Regolamento Parti Correlate, di adottare una procedura semplificata, applicabile indistintamente alle operazioni di maggiore e minore rilevanza, in conformità alle disposizioni dell'articolo 7 del medesimo Regolamento Parti Correlate, che disciplina le procedure per le operazioni con parti correlate di minore rilevanza.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Parti Correlate, una procedura recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate in data 30 novembre 2010. Tale procedura è stata successivamente modificata dal Consiglio di Amministrazione medesimo in data 15 gennaio 2015 ed in data 11 luglio 2019.

La procedura ha lo scopo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dall'Emittente direttamente o tramite le società da esso controllate, nell'ambito delle quali potrebbero essere realizzati ingiustificati trasferimenti di ricchezza verso le predette parti ovvero essere perseguiti interessi diversi e/o contrastanti rispetto a quelli propri della Società.

La procedura prevede la costituzione di un comitato operazioni con parti correlate (il "**Comitato Operazioni con Parti Correlate**"), chiamato ad esercitare le seguenti funzioni:

- esprimere parere motivato non vincolante sull'interesse della Società al compimento delle operazioni di minore rilevanza nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- nel caso di operazioni di maggiore rilevanza, è coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria. Terminata questa fase esprime un parere motivato sull'interesse della Società al compimento dell'operazione nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La procedura adottata dalla Società, recante le suindicate disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, è disponibile sul sito *internet* della Società *www.bialettigroup.it* nella sezione "Investor Relations /Operazioni parti correlate/ Procedura parti correlate".

Tutte le operazioni con parti correlate, incluse quelle infragruppo, poste in essere da Bialetti nel corso del periodo compreso tra il 31 dicembre 2018 e la Data del Documento di Registrazione rientrano, a giudizio dell'Emittente, nell'attività ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Inoltre, nel periodo in oggetto, la natura e la portata delle operazioni intervenute con parti correlate è in linea con quanto rappresentato nella comunicazione mensile al mercato riferita alla data del 30 giugno 2019 disponibile sul sito *internet* della Società www.bialettigroup.it nella sezione "Investor Relations /Comunicati stampa finanziari".

Successivamente al 30 giugno 2019 e fino alla Data del Documento di Registrazione, il Gruppo non ha posto in essere Operazioni con Parti Correlate inusuali per caratteristiche, ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate in questa Sezione.

10.2 Rapporti con parti correlate e infragruppo

Le operazioni effettate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati ed in continuità con il passato, senza riflettere il maggior costo dell'indebitamento della capogruppo.

I rapporti di debito/credito e i costi e ricavi relativi a operazioni tra società rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono oggetto di elisione in sede di redazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Rapporti con parti correlate al 30 giugno 2019 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Di seguito sono sintetizzati i rapporti con le parti correlate al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

Controllante - Bialetti Holding srl	in migliaia di Euro	%	in migliaia di Euro	%
Controllante - Bialetti Holding srl	**Al 30 giugno 2019**		**Al 31 dicembre 2018**	
Diritti d'uso	14.148	29,4%	0	0,0%
Crediti ed altre attività non correnti	0	0,0%	587	8,7%
Debiti ed altre passività finanziarie non correnti (-)	-13.728	11,8%	0	0,0%
Debiti ed altre passività finanziarie correnti (-)	-1.094	8,4%	0	0,0%
Debiti commerciali (-)	-2.436	7,4%	-2.864	7,0%
	Al 30 giugno 2019		**Al 30 giugno 2018**	
Costi per servizi (-)	-37	0,2%	-1.220	7,5%
Ammortamenti e svalutazioni (-)	-674	8,4%	0	0,0%
Oneri finanziari (-)	-852	13,3%	0	0,0%
Ranzoni Francesco e Ranzoni Roberto				
	Al 30 giugno 2019		**Al 30 giugno 2018**	
Costi per il personale (-)	-383	2,1%	-383	-1,9%

Rapporti con la controllante

L'Emittente è soggetto al controllo di diritto, ai sensi dell'articolo 93 del TUF, di Francesco Ranzoni, Presidente del Consiglio di Amministrazione, che tramite la controllata Bialetti Holding (di cui è socio unico) è titolare di n. 69.939.429 Azioni rappresentative del 64,72% del capitale sociale dell'Emittente.

Bialetti ha sottoscritto con Bialetti Holding, in data 27 febbraio 2013, un contratto di locazione avente ad oggetto una porzione del fabbricato sito nel Comune di Coccaglio. Con accordo sottoscritto in data 28 aprile 2017, la durata originaria della locazione (prevista in 6 anni) è stata prorogata al 31 dicembre 2029. Per maggiori informazioni su tale contratto si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1.2 del Documento di Registrazione, nonché ai documenti informativi pubblicati dalla Società in data 27 febbraio 2013, 29 dicembre 2014 e 28 aprile 2017 e disponibili sul sito *internet* della Società (www.bialettigroup.it).

Si segnala che il credito di Euro 587.000 vantato nei confronti di Bialetti Holding, di cui alla tabella *supra*, si riferisce al credito derivante dal contratto di consolidato fiscale stipulato dall'Emittente con la società controllante, che risulta scaduto alla Data del Documento di Registrazione.

La Società, nell'ambito degli Accordi di Ristrutturazione sottoscritti il 27 febbraio 2019, ha inoltre definito il riscadenziamento delle posizioni creditorie di Bialetti Holding nei confronti di Bialetti. Infine, in esecuzione degli accordi con OZ, Bialetti Holding ha prestato garanzie nell'interesse della Società e a favore dei portatori del Prestito Obbligazionario Senior.

Rapporti con Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni

In considerazione del controllo indiretto esercitato da Francesco Ranzoni su Bialetti e della sussistenza di un rapporto di parentela di primo grado (padre e figlio) tra il Presidente Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni[12] tutte le voci di costo e di ricavo e tutte le voci di debito e credito verso Francesco Ranzoni e Roberto Ranzoni rappresentano delle transazioni con parti correlate che sono state sintetizzate nelle tabelle *supra*; in particolare trattasi di rilevazioni contabili inerenti i compensi per le cariche e gli incarichi ricoperti da tali soggetti in Bialetti e Bialetti Store.

Si segnala infine che, in data 1 agosto 2019, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Francesco Ranzoni "*Brand & Innovation Ambassador*" del Gruppo Bialetti conferendo allo stesso talune attribuzioni esclusivamente correlate alla promozione e alla tutela del *brand* e dell'immagine del Gruppo. A fronte di ciò, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazioni e previo parere favorevole del Comitato Parti Correlate (riunitisi entrambi in data 30 luglio 2019) e del Collegio Sindacale, ha attribuito a Francesco Ranzoni, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma c.c., un compenso fisso di Euro 455.000 lordi annui ed un compenso variabile di Euro 141.000 lordi annui, in aggiunta al compenso di Euro 15.000 lordi annui già deliberato dall'Assemblea degli azionisti.

[12] Si segnala che Roberto Ranzoni (i) ha ricoperto fino al 31 maggio 2019 la carica di Consigliere di Amministrazione di Bialetti fino, e (ii) alla Data del Documento di Registrazione ricopre la carica di membro del Consiglio di Amministrazione di Bialetti Store.

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Bilancio

Le informazioni finanziarie e i risultati economici del Gruppo riportati nella presente Sezione sono estratti:

- dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2019 e assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 29 aprile 2019;

- e il bilancio semestrale consolidato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 1 agosto 2019 e sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2019.

Tali documenti devono intendersi qui inclusi mediante riferimento ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento 2017/1129 e sono a disposizione del pubblico nei luoghi indicati nella Sezione 15 del Documento di Registrazione.

Per comodità di consultazione dei bilanci inclusi per riferimento nel Documento di Registrazione, si riporta di seguito una tabella contenente indicazione delle pagine delle principali sezioni degli stessi.

BILANCIO CONSOLIDATO	**Al 31 dicembre 2018**
(numero pagina)	
Relazione sulla gestione	13
Stato patrimoniale consolidato	64
Conto economico consolidato	65
Rendiconto finanziario consolidato	67
Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato	140
Note esplicative	144

BILANCIO CONSOLIDATO	**Al 30 giugno 2019**
(numero pagina)	
Relazione sulla gestione	13
Stato patrimoniale consolidato	47
Conto economico consolidato	48
Rendiconto finanziario consolidato	50
Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato	51
Note esplicative	55

Si rileva infine che:

- con nota del 14 luglio 2009, CONSOB ha chiesto alla Società, ai sensi dell'articolo 114 del TUF, di integrare i resoconti intermedi di gestione e le relazioni finanziarie annuali e semestrali nonché i comunicati stampa aventi ad oggetto l'approvazione dei suddetti documenti contabili con informazioni quali-quantitative atte ad informare con completezza il mercato sullo stato

di incertezza gestionale e finanziaria. La richiesta in parola era motivata dalla circostanza che, nelle relazioni di revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2008 della Società, emesse dalla società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A. pur esprimendo un giudizio positivo senza rilievi, la stessa ha richiamato quanto espresso dalla Società in merito all'esistenza di "*una situazione di rilevante incertezza (…) che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del gruppo e della Bialetti Industrie spa di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale*";

– con nota del 27 ottobre 2011, CONSOB ha chiesto alla Società, ai sensi dell'articolo 114 del TUF, in sostituzione degli obblighi di informativa fissati con la sopra citata nota del 14 luglio 2009, di diffondere al mercato, entro la fine di ogni mese a decorrere dalla data del 31 ottobre 2011, un comunicato stampa contenente informazioni aggiornate alla fine del mese precedente relative, tra l'altro, a: *(i)* l'indebitamento finanziario netto della Società e del Gruppo; *(ii)* le posizioni debitorie scadute della Società e del Gruppo; *(iii)* i rapporti verso parti correlate della Società e del Gruppo.

In tale nota è stata altresì richiesta l'integrazione dei resoconti intermedi di gestione e delle relazioni finanziarie annuali e semestrali (nonché dei relativi comunicati stampa) con le ulteriori informazioni in merito, tra l'altro, a: *(i)* l'eventuale mancato rispetto dei *covenant* finanziari, degli impegni di c.d. *negative pledge* e di ogni altra clausola dell'indebitamento della Società e del Gruppo; *(ii)* lo stato di implementazione di eventuali piani industriali e finanziari.

Tale richiesta è stata, in particolare, formulata da CONSOB in considerazione del fatto che:

– la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011 della Società evidenziava che "*l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ha fatto registrare in capo alla Bialetti Industrie S.p.A. una perdita che, unitamente a quelle maturate nei precedenti esercizi, supera complessivamente il terzo del capitale sociale della Bialetti Industrie S.p.A., con conseguente applicazione delle disposizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile*";

– l'assemblea degli azionisti della Società tenutasi il 29 giugno 2011 ha deliberato, *inter alia*, "*di rinviare entro il termine previsto dall'art. 2446, comma 2, del Codice Civile – o se opportuno a data precedente – l'adozione dei provvedimenti ritenuti più opportuni per la copertura delle perdite*" subite negli esercizi precedenti;

– la relazione emessa dalla società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A. sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2011 della Società, pur contenendo un giudizio positivo senza rilievi, presentava un richiamo di informativa in merito all'esistenza di rilevanti incertezze sulla continuità aziendale.

Per maggiori informazioni in merito agli obblighi di informativa periodica di Bialetti, si rinvia al sito *internet www.consob.it*.

11.1.1 Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	26.857	31.247
Attività immateriali	12.327	14.992
Attività per imposte differite	5.133	5.707
Crediti ed altre attività non correnti	6.772	9.312
Totale attività non correnti	**51.088**	**61.258**
Attività correnti		
Rimanenze	28.338	41.573
Crediti verso clienti	26.720	49.663
Crediti tributari	1.149	1.019
Imposte correnti	344	179
Crediti ed altre attività correnti	9.017	7.614
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.362	5.887
Totale attività correnti	**73.930**	**105.935**
TOTALE ATTIVITÀ	**125.018**	**167.193**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	7.900	7.900
Riserve	7.814	7.779
Risultati portati a nuovo	(55.383)	(6.843)
Patrimonio netto del gruppo	**(39.670)**	**8.836**
Patrimonio netto di terzi	**194**	**195**
Totale patrimonio netto	**(39.476)**	**9.031**
Passività non correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	19.069	5.793
Benefici a dipendenti	4.144	4.110
Fondi rischi	315	1.039
Passività per imposte differite	226	312
Altre passività	8.582	3.528
Totale passività non correnti	**32.336**	**14.782**
Passività correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	74.204	84.483
Debiti commerciali	40.847	34.279
Imposte correnti	728	1.059
Fondi rischi	781	1.537
Altre passività	15.598	22.022
Totale passività correnti	**132.158**	**143.380**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**125.018**	**167.193**

Nella tabella che segue è riportato il conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31/12/2018	31/12/2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	126.254	166.986	(40.731)	(24,4%)
Altri proventi	1.643	7.179	(5.536)	(77,1%)
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(6.268)	898	(7.165)	(798,1%)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(40.969)	(62.410)	21.441	(34,4%)
Costi per servizi	(33.705)	(34.407)	702	(2,0%)
Costi per il personale	(38.149)	(37.869)	(281)	0,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(11.282)	(10.127)	(1.154)	11,4%
Altri costi operativi	(26.367)	(21.959)	(4.408)	20,1%
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(9.800)	(2.297)	(7.504)	326,7%
Risultato operativo	**(38.643)**	**5.994**	**(44.637)**	**(744,7%)**
Proventi finanziari	196	159	37	23,4%
Oneri finanziari	(8.807)	(11.396)	2.589	(22,7%)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	**(47.254)**	**(5.243)**	**(42.011)**	**801,2%**
Imposte	(1.285)	230	(1.515)	(658,7%)
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	**(48.539)**	**(5.014)**	**(43.525)**	**868,0%**
			-	
Utile/(Perdita) netto	**(48.539)**	**(5.014)**	**(43.525)**	**868,0%**
Attribuibile a:				
Gruppo	(48.539)	(5.251)	(43.288)	824,3%
Terzi	-	237	(237)	na

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31/12/2018	31/12/2017	Variazione Assoluta	Variazione %
Utile/(Perdita) netto	(48.539)	(5.014)	(43.525)	868,0%
Effetto IAS 19	59	12	47	388,3%
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	321	(200)	521	-260,8%
Totale Utile/(Perdita) Complessivo	**(48.159)**	**(5.202)**	**(42.957)**	**825,7%**
Attribuibile a:				
Gruppo	(48.158)	(5.439)	(42.719)	785,4%
Terzi	(1)	237	(238)	na

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2018:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018	2017
Risultato netto prima delle imposte	**(47.254)**	**(5.243)**
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	11.280	10.121
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	8.693	2.289
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(1.941)	(1.045)
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	828	1.177
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	2.043	0
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(1.021)	(4.752)
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	7.357	186
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(537)	(2)
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati	0	4.874
Oneri finanziari netti	3.919	5.674
(Utili)/Perdite su cambi	4.697	3.378
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	1.244	982
Variazione del capitale d'esercizio		
Rimanenze finali	6.414	(2.221)
Crediti commerciali	17.976	(3.547)
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	(2.580)	(747)
Altre attività ed attività per imposte	279	396
Debiti commerciali	6.570	(1.531)
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	(1.456)	305
Altre passività	(1.371)	2.999
Disponibilità liquide vincolate	1.750	(1.750)
Interessi pagati	(2.737)	(5.432)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	(464)	(1.075)
Imposte sul reddito pagate	(246)	(401)
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(932)	(627)
Fondi per rischi	(2.308)	(1.111)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	0	2.674
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	**10.203**	**5.571**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(5.446)	(8.872)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	1.241	551
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.104)	(3.028)
Flusso di cassa su strumenti derivati realizzati	0	(1.474)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	**(5.308)**	**(11.979)**
Accensione di nuovi finanziamenti a breve termine	0	82.048
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	17.000	705
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(15.463)	(75.915)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	0	(5.356)
Variazione riserve di conversione	(1.919)	2
Alre variazioni di riserve	(289)	(0)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	**(670)**	**1.484**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	**4.224**	**(4.924)**
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	**4.140**	**9.241**
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivale	**(3)**	**(176)**
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	**8.362**	**4.140**
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	**0**	**1.750**
Disponibilità liquide a fine periodo	**8.362**	**5.890**

Nella tabella che segue è riportato l'indebitamento finanziario netto consolidato al 31 dicembre 2018calcolato secondo le indicazioni all'ESMA ai soli fini del presente Documento di Registrazione:

		Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
A	Cassa	8.362	5.887
B	Altre disponibilità liquide		-
C	Titoli detenuti per la negoziazione		-
D=A+B+C	**Liquidità**	**8.362**	**5.887**
E	**Crediti finanziari correnti**	**116**	**266**
F	Debiti bancari correnti	67.276	79.296
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	5.981	3.714
H	Altri debiti finanziari correnti	948	1.472
I=F+G+H	**Totale debiti finanziari correnti**	**74.204**	**84.483**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**65.726**	**78.330**
K	Debiti bancari non correnti	596	3.064
L	Obbligazioni emesse	17.000	-
M	Altri debiti non correnti	1.473	2.729
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**19.069**	**5.793**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**84.795**	**84.123**

Per informazioni sull'indebitamento finanziario dell'Emittente al 30 giugno 2019 si rinvia alla Sezione 6, Punto 6.2 del Documento di Registrazione.

Nella tabella che segue sono riportati i prospetti delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve azioni proprie	Riserve di traduzione	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2016	**7.900**	**(98)**	**(2.809)**	**10.772**	**(1.490)**	**14.275**	**(42)**	**14.233**
Destinazione risultato 2016	-	-	-	102	(102)	-	-	-
Altre variazioni				-		-		-
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	(200)	12	(5.251)	(5.439)	237	(5.202)
Valore finale al 31 dicembre 2017	**7.900**	**(98)**	**(3.009)**	**10.886**	**(6.843)**	**8.836**	**195**	**9.031**
Valore finale al 31 dicembre 2017	**7.900**	**(98)**	**(3.009)**	**10.886**	**(6.843)**	**8.836**	**195**	**9.031**
Destinazione risultato 2017	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni (Prima Applicazione IFRS 9)				(347)	-	(347)	-	(347)
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	323	59	(48.539)	(48.158)	(1)	(48.159)
Valore finale al 31 dicembre 2018	**7.900**	**(98)**	**(2.686)**	**10.597**	**(55.383)**	**(39.670)**	**194**	**(39.476)**

11.1.2 Bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2019

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2019.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	25.221	26.857
Attività immateriali	11.572	12.327
Diritti d'uso	48.196	-
Attività per imposte differite	5.176	5.133
Crediti ed altre attività non correnti	5.741	6.772
Totale attività non correnti	**95.906**	**51.088**
Attività correnti		
Rimanenze	33.488	28.338
Crediti verso clienti	31.874	26.720
Crediti tributari	1.785	1.149
Imposte correnti	192	344
Crediti ed altre attività correnti	5.379	9.017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.804	8.362
Totale attività correnti	**80.522**	**73.930**
TOTALE ATTIVITÀ	**176.428**	**125.018**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Capitale sociale	7.900	7.900,0
Riserve	7.615	7.814
Risultati portati a nuovo	(33.256)	(55.383)
Patrimonio netto del gruppo	**(17.741)**	**(39.670)**
Patrimonio netto di terzi	**3**	**194**
Totale patrimonio netto	**(17.738)**	**(39.476)**
Passività non correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	116.353	19.069
Benefici a dipendenti	4.315	4.144
Fondi rischi	105	315
Passività per imposte differite	192	226
Altre passività	11.464	8.582
Totale passività non correnti	**132.429**	**32.336**
Passività correnti		
Debiti ed altre passività finanziarie	13.023	74.204
Debiti commerciali	32.923	40.847
Imposte correnti	428	728
Fondi rischi	1.150	781
Altre passività	14.213	15.598
Totale passività correnti	**61.737**	**132.158**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**176.428**	**125.018**

Nella tabella che segue è riportato il conto economico consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2019

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Semestri chiusi al 30 giugno 2019	2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Ricavi	64.169	67.253	(3.084)	(4,6%)
Altri proventi	1.166	336	830	247,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	3.710	(1.665)	5.375	(322,8%)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(26.638)	(20.899)	(5.739)	27,5%
Costi per servizi	(15.504)	(16.347)	843	(5,2%)
Costi per il personale	(17.981)	(19.727)	1.746	(8,8%)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.028)	(7.336)	(692)	9,4%
Altri costi operativi	(2.355)	(11.197)	8.842	(79,0%)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(525)	(388)	(137)	35,3%
Risultato operativo	**(1.986)**	**(9.970)**	**7.984**	**(80,1%)**
Proventi finanziari	30.581	6	30.575	n/a
Oneri finanziari	(6.389)	(4.829)	(1.560)	32,3%
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	**22.205**	**(14.793)**	**36.998**	**(250,1%)**
Imposte	(80)	(549)	469	(85,5%)
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	**22.125**	**(15.344)**	**37.467**	**(244,2%)**
			-	
Utile/(Perdita) netto	**22.125**	**(15.344)**	**37.469**	**(244,2%)**
Attribuibile a:				
Gruppo	22.125	(15.344)	37.469	(244,2%)
Terzi	-	-	-	n/a

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(migliaia di Euro)	Semestri chiusi al 30 giugno 2019	2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Utile/(Perdita) netto	22.125	(15.344)	37.469	(244,2%)
Effetto IAS 19	6	(5)	- 11	(225,2%)
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(395)	365	(760)	(208,2%)
Totale Utile/(Perdita) Complessivo	**21.736**	**(14.984)**	**36.720**	**(245,1%)**
Attribuibile a:				
Gruppo	21.927	(14.984)	36.911	(246,3%)
Terzi	(191)	-	(191)	na

Nella tabella che segue è riportato il rendiconto finanziario consolidato del periodo chiuso al 30 giugno 2019:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di Euro)	Semestri chiusi al 30 giugno 2019	2018
Risultato netto prima delle imposte	**22.205**	**(14.793)**
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	8.028	7.336
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	865	571
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(2.635)	0
Accantonamento/(rilascio) fondi per rischi	737	44
(Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(323)	(211)
Accantonamento a fondo svalutazione magazzino	371	235
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	(813)	(88)
(Proventi)/Oneri su strumenti derivati	0	(223)
Effetti della sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione e applicazione dell'IFRS 9	(30.374)	0
Oneri finanziari netti	5.624	2.602
(Utili)/Perdite su cambi	532	3.290
Accantonamento TFR e benefici a dipendenti	571	401
Variazione del capitale d'esercizio		
Rimanenze finali	(4.708)	1.681
Crediti commerciali	(2.876)	6.651
Crediti finanziari e delle altre attività correnti e non correnti	4.669	(276)
Altre attività ed attività per imposte	(527)	(978)
Debiti commerciali	(7.846)	6.716
Debiti per imposte differite e per debiti tributari	(414)	556
Altre passività	1.497	(2.553)
Disponibilità liquide vincolate	(0)	1.750
Interessi pagati	(4.628)	(2.559)
(Perdite)/utili su cambi realizzati	(225)	(987)
Imposte sul reddito pagate	0	0
Liquidazioni/anticipazioni ed altri movimenti del fondo TFR	(373)	(189)
Fondi per rischi	(578)	(1.889)
Effetto delle variazioni dei cambi sul capitale circolante	0	2.819
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dall'attività di esercizio	**(11.222)**	**9.905**
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(1.654)	(3.861)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	687	1.363
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(385)	(643)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	210	0
Applicazione IFRS 16 su diritti d'uso	(52.811)	0
Flusso di cassa su strumenti derivati realizzati	0	(2.086)
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) da attività di investimento	**(53.953)**	**(5.227)**
Accensione di nuovi finanziamenti a breve termine	3.645	76.976
Accensione di nuovi finanziamenti a medio/lungo termine	0	205
Rimborsi di finanziamenti a breve termine	(223)	(83.224)
Rimborsi di finanziamenti a medio/lungo termine	(44)	(386)
Emissione Prestito Obbligazionario Senior	35.845	0
Emissione Prestiti Obbligazionari Interim	10.000	0
Rimborso Prestiti Obbligazionari Interim	(27.000)	0
Effetti dello Stralcio dei debiti verso Moka Bean	(6.139)	0
Applicazione IFRS 16 su debiti finanziari	49.369	0
Variazione riserve di conversione	(841)	0
Patrimonio netto di terzi	0	(1)
Alre variazioni di riserve	6	0
Flusso di cassa netto generato / (assorbito) dalla attività finanziaria	**64.619**	**(6.430)**
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo	**(556)**	**(1.752)**
Disponibilità liquide non vincolate a inizio periodo	**8.362**	**4.140**
Effetto delle variazioni dei cambi sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**0**	**75**
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	**7.804**	**2.463**
Disponibilità liquide vincolate a fine periodo	**0**	**0**
Disponibilità liquide a fine periodo	**7.804**	**2.463**

Nella tabella che segue sono riportati i prospetti delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2019.

(migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserve azioni proprie	Riserve di traduzione	Altre Riserve	Risultati portati a nuovo	Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale
Valore finale al 31 dicembre 2018	**7.900**	**(98)**	**(2.686)**	**10.597**	**(55.383)**	**(39.670)**	**194**	**(39.476)**
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	(204)	6	22.125	21.927	(191)	21.736
Valore finale al 30 giugno 2019	**7.900**	**(98)**	**(2.890)**	**10.603**	**(33.256)**	**(17.741)**	**3**	**(17.738)**
Valore finale al 31 dicembre 2017	**7.900**	**(98)**	**(3.009)**	**10.886**	**(6.843)**	**8.836**	**195**	**9.031**
Altre variazioni (Prima Applicazione IFRS 9)	-	-	-	-	(393)	(393)	(1)	(394)
Totale utile/(perdite) complessivi	-	-	365	(5)	(15.344)	(14.984)	-	(14.984)
Valore al 30 giugno 2018	**7.900**	**(98)**	**(2.644)**	**10.881**	**(22.580)**	**(6.540)**	**194**	**(6.346)**

11.2 Revisione contabile delle informazioni finanziarie annuali

11.2.1 Relazione di revisione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione, che ha emesso la relativa relazione in data 29 aprile 2019, dichiarando la propria impossibilità ad esprimere un giudizio. Tale relazione viene di seguito riportata:

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Bialetti Industrie S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti di stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018, di conto economico consolidato, di conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio consolidato predisposto dagli Amministratori per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita d'esercizio di €48.539 mila ed un patrimonio netto del Gruppo negativo di €39.670 mila.

Gli Amministratori evidenziano nella nota esplicativa 2.2 "Valutazione sulla continuità aziendale del Gruppo":

— con riferimento all'accordo di risanamento del debito, sottoscritto da Bialetti Industrie S.p.A. (nel seguito anche la "Capogruppo" o la "Società") e da Bialetti Store S.r.l. con il ceto bancario nel mese di dicembre 2014, sulla base di un piano attestato ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lett. d) della Legge Fallimentare, e giunto a naturale scadenza il 31 dicembre 2017, di aver trasmesso alle banche finanziatrici, nel mese di novembre 2017, una richiesta di mantenimento

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Trento Treviso Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.220,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 20124 Milano MI ITALIA

delle linee operative a breve termine ("*standstill*") fino al 30 giugno 2018 e, il 29 giugno 2018, una richiesta di proroga dello *standstill* fino al 31 dicembre 2018, unitamente alla richiesta di moratoria in relazione al pagamento delle rate dei finanziamenti scadenti il 30 giugno 2018. Nelle more delle interlocuzioni con il ceto bancario, nel mese di luglio 2018 alcuni istituti di credito hanno comunicato la momentanea sospensione degli utilizzi a valere sugli affidamenti dagli stessi concessi;

— l'esistenza di una situazione di tensione finanziaria che ha determinato significativi debiti di natura commerciale scaduti, nonché debiti scaduti e non corrisposti entro i termini di legge relativi sia all'Imposta sul Valore Aggiunto che alle imposte dirette;

— di aver avviato nel mese di giugno 2018, alla luce dell'andamento del Gruppo, dell'evoluzione delle partite debitorie, del protrarsi delle interlocuzioni con il ceto bancario e delle iniziative intraprese da alcuni creditori, trattative con potenziali soggetti finanziatori, interessati a dar corso ad un'operazione di sostegno finanziario e di rafforzamento patrimoniale del Gruppo;

— di aver sottoscritto il 10 ottobre 2018 un *term-sheef* con Och-Ziff Capital Investments LLC (nel seguito anche "OZ"), volto a disciplinare i termini e le condizioni di un'operazione di investimento di OZ, che prevede la messa a disposizione a favore della Capogruppo di risorse finanziarie per l'importo complessivo di €40 milioni;

— di aver approvato in data 8 febbraio 2019 il piano industriale, economico e finanziario 2018-2023 (nel seguito anche il "Piano"), funzionale alla sottoscrizione ed omologa degli accordi di ristrutturazione dell'indebitamento della Capogruppo ai sensi dell'art.182-bis della Legge Fallimentare;

— di aver sottoscritto in data 27 febbraio 2019 gli accordi di ristrutturazione del debito, che sono stati oggetto di richiesta di omologazione tramite ricorso presentato in data 28 febbraio 2019 al Tribunale di Brescia ai sensi dell'art. 182-bis, 1 comma, della Legge Fallimentare, i cui elementi essenziali sono:

- il consolidamento e riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Capogruppo in essere al 31 dicembre 2018, pari a complessivi €64,1 milioni, e dei debiti verso Bialetti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2018, pari a €2,3 milioni;
- la cessione pro-soluto da parte di alcuni istituti bancari alla società Moka Bean S.r.l., correlata di OZ, di crediti vantati nei confronti della Capogruppo, il cui valore nominale ammonta a €21,8 milioni, ad un prezzo pari a €7,6 milioni;
- l'iniezione di nuove risorse finanziarie nella Capogruppo mediante l'emissione da parte della stessa di prestiti obbligazionari non convertibili per un importo complessivo pari a €35 milioni, di cui €17 milioni già emessi in data 27 novembre 2018 ed €10 milioni emessi in data 14 marzo 2019, interamente sottoscritti da Sculptor Investments IV S.a.r.l. e Sculptor Ristretto Investments S.a.r.l., società collegate a OZ, a seguito delle autorizzazioni rilasciate dal Tribunale di Brescia di cui all'istanza ex art. 182-quinquies, commi 1 e 4 della Legge Fallimentare;
- il rafforzamento patrimoniale della Capogruppo da attuarsi mediante la rinuncia da parte di Moka Bean S.r.l. di una parte dei crediti acquisiti dagli istituti bancari, pari a €6,1 milioni, e l'impegno da parte di OZ a sottoscrivere, per massimi €5 milioni, l'aumento di capitale, per la cui emissione, fino ad un

importo massimo di €10 milioni, l'assemblea straordinaria della Capogruppo ha delegato il Consiglio d'Amministrazione in data 18 gennaio 2019;

- la sottoscrizione di un patto parasociale tra Bialetti Holding S.p.A. e Sculptor Ristretto Investments S.a.r.l., funzionale alla stabilizzazione della *corporate governance* della Capogruppo ai fini dell'esecuzione del Piano;
- la possibilità di effettuare rilevanti operazioni di dismissione di assets, funzionali ad una maggiore focalizzazione del business del Gruppo sulla promozione e vendita di prodotti a maggior marginalità;
- la possibilità che OZ valuti l'erogazione di nuova finanza per ulteriori €10 milioni, qualora ve ne fosse la necessità/opportunità;
- una procedura obbligatoria volta a realizzare la dismissione dell'intera azienda ovvero delle partecipazioni detenute da Bialetti Holding S.p.A. e OZ (nel seguito "Processo di exit") in Bialetti Industrie S.p.A., i cui proventi netti saranno necessari ai fini del rimborso dei prestiti obbligazionari e dell'indebitamento bancario.

Tutto ciò premesso, gli Amministratori evidenziano, nella nota esplicativa 2.2 "Valutazione sulla continuità aziendale del Gruppo", la presenza di rilevanti incertezze che possono far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale, connesse:

— all'ottenimento da parte del Tribunale di Brescia del decreto di omologazione degli accordi di ristrutturazione ai sensi dell'art. 182-bis LF (emesso in data 11 aprile 2019 e comunicato alla Capogruppo il 26 aprile 2019);

— al completamento delle fasi successive, tra le quali l'erogazione dei residui €8 milioni dei prestiti obbligazionari e l'aumento di capitale sociale di €5 milioni a cui OZ si è impegnata;

— al rispetto dei *covenant* mensili previsti dai prestiti obbligazionari già emessi;

— alla capacità del Gruppo di realizzare le previsioni economiche-finanziarie, per loro natura aleatorie, contenute nel piano industriale 2018 - 2023 ed il Processo di *exit* finalizzato al rimborso dell'investimento di OZ e dell'esposizione bancaria;

— all'eventuale cessazione dell'accordo sottoscritto in data 27 febbraio 2019 da Bialetti Holding S.p.A. nell'ambito di una procedura ex art. 67 della Legge Fallimentare con i propri creditori finanziari, che potrebbe determinare la cessazione degli accordi di ristrutturazione.

Gli Amministratori indicano di aver valutato le incertezze e le circostanze sopra descritte e di avere la ragionevole aspettativa che il Gruppo potrà continuare la sua operatività in un futuro prevedibile. Per questo motivo, gli Amministratori hanno mantenuto il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie al 31 dicembre 2018.

In conseguenza di quanto precedentemente descritto, la valutazione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale ha rappresentato un aspetto chiave della revisione contabile.

Con riferimento alla continuità aziendale, le nostre procedure di revisione hanno incluso:

— la discussione con la direzione della valutazione effettuata dagli Amministratori in merito alla continuità aziendale del Gruppo, nonché sugli eventi e circostanze che, considerati singolarmente o nel loro complesso, possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;

— la comprensione ed analisi dei flussi di cassa inclusi nel Piano predisposto dagli Amministratori e delle principali ipotesi ed assunzioni alla base dello stesso;

— l'analisi della documentazione relativa agli accordi di ristrutturazione;

— l'analisi degli eventi occorsi successivamente alla data di riferimento del bilancio, al fine di ottenere elementi informativi utili alla valutazione della continuità aziendale;

— l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione alla continuità aziendale.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Bialetti Industrie S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nel presente paragrafo non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Oltre a quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*", abbiamo identificato gli aspetti di seguito descritti come aspetti chiave della revisione da comunicare nella presente relazione.

Recuperabilità degli avviamenti

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n. 2.7 "Perdite di valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali", nota esplicativa n. 4 "Stime ed assunzioni", nota esplicativa n. 8 "Attività immateriali".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
A seguito di aggregazioni aziendali avvenute negli scorsi esercizi, il Gruppo ha rilevato in bilancio avviamenti che sono stati allocati alle *Cash Generating Unit* (di seguito anche "CGU") "*Cookware*", "Moka e *coffeemaker*", "Espresso" e "*Cookware* CEM" per un importo complessivo che al 31 dicembre 2018 ammonta a €7.319 mila. Come nei precedenti esercizi, gli Amministratori, con l'ausilio di un esperto esterno, hanno svolto un test di *impairment* con riferimento ai valori contabili iscritti alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore di tali CGU rispetto ai valori recuperabili delle stesse. Tali valori recuperabili sono basati sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("Discounted Cash Flows"). Gli Amministratori hanno effettuato anche l'analisi di sensitività, i cui risultati sono illustrati nel bilancio consolidato, finalizzata alla verifica degli effetti sul valore d'uso delle CGU di possibili variazioni del tasso di attualizzazione dei flussi e del tasso di crescita successivo al periodo di previsione esplicita rispetto a quanto contenuto nelle previsioni effettuate. Lo svolgimento del test di *impairment* richiede un elevato grado di giudizio, con particolare riferimento alla stima: — dei flussi finanziari attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalle CGU negli esercizi passati; — dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. Per tali ragioni, abbiamo considerato la recuperabilità degli avviamenti allocati alle sopra citate CGU un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment*; — comprensione del processo adottato nella predisposizione del Piano 2018 - 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di *impairment*; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori nella predisposizione del Piano 2018 - 2023; — esame degli scostamenti tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori; — confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini del test di *impairment* e i flussi previsti nel Piano 2018 - 2023 ed analisi della ragionevolezza delle eventuali differenze; — coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del modello del test di *impairment* e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; — esame degli scostamenti tra le più recenti situazioni contabili predisposte e i dati inclusi nel Piano 2018 - 2023 e comprensione delle motivazioni alla base degli stessi; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio in relazione all'avviamento ed al test di *impairment*.

Valutazione dei crediti verso clienti

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n. 2.8 "Attività finanziarie", nota esplicativa n. 3 "Gestione dei rischi finanziari", nota esplicativa n. 4 "Stime ed assunzioni", nota esplicativa n.12 "Crediti verso clienti".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include crediti verso clienti per €26.720 mila, al netto di un fondo svalutazione crediti per €13.192 mila. I crediti, dopo l'iniziale rilevazione al fair value, sono valutati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore attese. Con riferimento ai crediti che presentano un'obiettiva evidenza di perdita di valore, è effettuata una valutazione analitica. La determinazione di tale valutazione è basata sulla stima delle perdite attese su crediti e tiene conto di molteplici elementi che includono: — anzianità del credito; — solvibilità del cliente; — rischiosità dell'area geografica di appartenenza; — esperienza storica pregressa. La determinazione della valutazione dei crediti richiede pertanto valutazioni significative che richiedono un elevato grado di giudizio. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei crediti commerciali un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione del processo di monitoraggio e gestione del rischio di credito; — esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — su base campionaria, ottenimento di conferma dei saldi al 31 dicembre 2018 tramite richiesta scritta ai clienti del Gruppo; — ottenimento di informazioni tramite richiesta scritta ai consulenti legali che assistono il Gruppo nel recupero crediti; — su base campionaria, verifica di dettaglio dell'accuratezza dei dati inclusi nello scadenziario clienti; — su base campionaria, analisi di ragionevolezza delle stime di recuperabilità adottate, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed i consulenti legali ed analisi della documentazione di supporto; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio relativamente ai crediti commerciali.

Valutazione delle rimanenze

Note esplicative al bilancio: nota esplicativa n. 2.11 "Rimanenze", nota esplicativa n. 4 "Stime ed assunzioni", nota esplicativa n.11 "Rimanenze".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 include rimanenze per €28.338 mila, al netto di un fondo svalutazione rimanenze per €4.390 mila.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: — comprensione dei processi aziendali a presidio della valutazione delle

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato applicando il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo, al netto dei costi di vendita. Le rimanenze di magazzino obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

La determinazione di tale valutazione è basata sulle perdite che il Gruppo prevede di sostenere e tiene conto della natura, dell'anzianità e dell'indice di rotazione della rimanenza, oltre che dell'esperienza storica pregressa.

La determinazione della valutazione delle rimanenze rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio.

Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.

rimanenze e del relativo ambiente informatico;

— esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti;

— analisi della movimentazione delle giacenze di magazzino nell'esercizio, tenuto conto del ciclo di vita atteso delle rimanenze in base all'anzianità delle stesse;

— analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte circa le ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, volta alla comprensione delle assunzioni poste alla base delle dinamiche attese di utilizzo delle merci;

— esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Bialetti Industrie S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo Bialetti Industrie S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa le nostre conclusioni. Per ragionevole sicurezza si intende un livello

elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

— abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

— abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

— abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere le nostre conclusioni sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili delle nostre conclusioni sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Bialetti Industrie S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che la presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere il giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Bialetti Industrie S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Bialetti Industrie al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A causa della significatività di quanto descritto nel paragrafo "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*" della relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e),

del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Bialetti Industrie S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Brescia, 29 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

11.2.2 Relazione di revisione del bilancio semestrale consolidato al 30 giugno 2019

Il bilancio semestrale consolidato del Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2019 è stato sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2019, effettuando un richiamo di informativa in merito a quanto dichiarato dagli amministratori in tema di "valutazione sulla continuità aziendale del Gruppo", i quali indicano l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della società capogruppo e del Gruppo stesso. Tale relazione viene di seguito riportata:

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Bialetti Industrie S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2019. Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti Industrie al 30 giugno 2019 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Richiamo di informativa

Senza modificare le nostre conclusioni, si segnala quanto riportato nella nota illustrativa 2.2 "Valutazione sulla continuità aziendale del Gruppo" del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nella quale gli amministratori indicano l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della società capogruppo e del Gruppo.

Brescia, 6 agosto 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

11.2.3 *Altre informazioni controllate dalla Società di Revisione*

Il Documento di Registrazione non contiene altre informazioni sottoposte a procedure di revisione contabile oltre alle informazioni tratte dal bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e quelle tratte dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

11.2.4 Informazioni finanziarie non estratte dal bilancio dell'Emittente

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni finanziarie che non sono state estratte dai bilanci assoggettati a revisione contabile o a revisione contabile limitata, fatta eccezione per le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative alle tendenze previste per il periodo intercorrente fra la data di chiusura dell'ultimo bilancio consolidato sottoposto a revisione contabile e la Data del Documento di Registrazione.

11.3 Informazioni finanziarie di esercizio relative a Bialetti Holding

Per completezza di informazione, alla luce del fatto che la risoluzione dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding costituisce causa di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, vengono riportati di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico di esercizio di Bialetti Holding al 31 dicembre 2018, tratti dal bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci in data 29 luglio 2019. Tale bilancio è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e ss c.c. ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità e non è stato sottoposto a revisione contabile.

Si precisa che tali informazioni finanziarie non tengono cono degli effetti dall'Accordo di Risanamento Bialetti Holding, essendo quest'ultimo stato sottoscritto successivamente al 31 dicembre 2018.

STATO PATRIMONIALE DI ESERCIZIO

(EURO)

	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	39.091.377	40.022.566
III - Immobilizzazioni finanziarie	24.679.378	24.679.378
Totale immobilizzazioni (B)	*63.770.755*	*64.701.944*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.731.577	1.921.577
II - Crediti	4.423.208	2.183.682
esigibili entro l'esercizio successivo	4.423.208	2.183.682
IV - Disponibilita' liquide	22.178	150.244
Totale attivo circolante (C)	*6.176.963*	*4.255.503*
D) Ratei e risconti	**1.112**	**1.793**
Totale attivo	*69.948.830*	*68.959.240*
Passivo		
A) Patrimonio netto		

	31/12/2018	31/12/2017
I - Capitale	63.587	63.587
III - Riserve di rivalutazione	7.290.692	7.290.692
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	26.249.229	25.881.103
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(3.017.336)	(3.017.336)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	622.765	368.126
Totale patrimonio netto	*31.228.937*	*30.606.172*
B) Fondi per rischi e oneri	**7.460.106**	**7.814.451**
D) Debiti	**31.259.787**	**30.537.588**
esigibili entro l'esercizio successivo	10.798.517	10.944.785
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.461.270	19.592.803
E) Ratei e risconti	**-**	**1.029**
Totale passivo	*69.948.830*	*68.959.240*

CONTO ECONOMICO DI ESERCIZIO

(EURO)

	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.831.809	3.940.263
2/3) variaz. rimanenze prodotti in corso di lavoraz., semilavorati, finiti e lavori in corso su ordinaz.	(190.000)	(1.310.658)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, finiti	(190.000)	(1.310.658)
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	18.398	41.977
Totale altri ricavi e proventi	*18.398*	*41.977*
Totale valore della produzione	*2.660.207*	*2.671.582*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2)	(2)
7) per servizi	172.174	190.984
8) per godimento di beni di terzi	6.452	4.229
9) per il personale	-	-
b) oneri sociali	617	1.234
Totale costi per il personale	*617*	*1.234*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	931.188	931.188
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	931.188	931.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	*931.188*	*931.188*

	31/12/2018	31/12/2017
12) accantonamenti per rischi	-	122.542
14) oneri diversi di gestione	405.788	655.775
Totale costi della produzione	*1.516.217*	*1.905.950*
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**1.143.990**	**765.632**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	379	-
Totale proventi da partecipazioni	*379*	*-*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	459.741	508.252
Totale interessi e altri oneri finanziari	*459.741*	*508.252*
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(459.362)*	*(508.252)*
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	202.956	267.905
Totale rivalutazioni	*202.956*	*267.905*
Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)	*202.956*	*267.905*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**887.584**	**525.285**
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	416.208	178.993
imposte differite e anticipate	(151.389)	(21.834)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*264.819*	*157.159*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**622.765**	**368.126**

Alla Data del Documento di Registrazione, non risultano disponibili all'Emittente informazioni finanziarie relative a Bialetti Holding più recenti di quelle al 31 dicembre 2018 di cui sopra.

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Registrazione, non si sono verificate condizioni e circostanze atte a far venir meno l'efficacia dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding. Per maggiori informazioni sull'Accordo di Risanamento Bialetti Holding si rinvia alla Sezione 9, Punto 9.4.3 del Documento di Registrazione.

11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Alla Data del Documento di Registrazione il Gruppo è parte in una serie di procedimenti giudiziari riconducibili ad una pluralità di posizioni delle società del Gruppo.

A fronte di detti procedimenti, le società interessate adottano politiche di accantonamento a fondi destinati a coprire costi ed oneri che, sulla base di una ragionevole valutazione del rischio di soccombenza, potrebbero derivare dai giudizi pendenti. Gli accantonamenti vengono effettuati in misura ritenuta congrua secondo le circostanze qualora sia possibile stimare in modo attendibile l'entità dell'eventuale perdita e tale perdita sia ritenuta probabile. Nei casi in cui sussista l'impossibilità di prevedere gli esiti o stimare le eventuali perdite in modo attendibile – casi che comprendono i

procedimenti in cui la parte attrice o ricorrente non ha quantificato in modo specifico le proprie richieste risarcitorie – non vengono effettuati accantonamenti.

L'Emittente ha costituito nel proprio bilancio consolidato al 30 giugno 2019 un fondo a copertura dei soli rischi di natura fiscale per complessivi Euro 158 migliaia, destinato a coprire le passività che potrebbero derivare dall'esito sfavorevole degli accertamenti in corso.

Al 30 giugno 2019 il *petitum* complessivo relativo al contenzioso passivo del Gruppo ammonta a circa Euro 1.279,7 migliaia (esclusi da tale computo i procedimenti per i quali il *petitum* non è allo stato determinato o determinabile in quanto la domanda delle relative parti attrici non indica uno specifico *petitum* monetario).

A fronte di un determinato *petitum*, il valore degli accantonamenti viene determinato dalla Società sulla base di procedure che tengono conto delle indicazioni ricevute dai propri consulenti legali e dalle funzioni interne, che stimano le passività che potrebbero derivare al Gruppo in funzione del rischio e della natura del contenzioso.

Fatto salvo per quanto di seguito descritto, la Società non è parte di procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali che possano avere, o abbiano avuto nel recente passato, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente e/o del Gruppo.

11.4.1 Potenziale contenzioso con fornitore di materie prime

In data 17 dicembre 2015, Bialetti e CEM Bialetti hanno concluso un accordo (l'"**Accordo**") con il quale è stato definito transattivamente un contenzioso di natura commerciale ed industriale, in allora pendente in Italia e in Turchia con un fornitore di materie prime, nella specie vernici antiaderenti per pentole.

A fronte di contestazioni da parte del fornitore, a partire dal mese di agosto 2019 sono stati avviati contatti tra legali al fine di verificare la possibilità di composizione della potenziale controversia e di prolungamento dei termini contrattuali dell'Accordo.

In particolare, tale fornitore ha contestato l'inadempimento di CEM Bialetti a Bialetti (in qualità di garante di CEM Bialetti), con specifico riferimento alle previsioni relative ai quantitativi minimi di vernici anti-aderenti per pentole che CEM Bialetti, in virtù dell'Accordo, avrebbe dovuto e dovrebbe acquistare sino alla scadenza del medesimo, vale a dire il 31 dicembre 2020. Il fornitore lamenta una differenza di acquisto di 191.565 kg di vernici sino al primo trimestre 2019, stimando che tale differenza possa arrivare a 330.565 kg al termine del 2020. L'importo massimo delle penali potenzialmente maturande al termine dell'accordo (cioè alla fine del 2020) in conseguenza dei minori volumi di acquisto sarebbe pari a circa 2 milioni di Euro.

CEM Bialetti ha replicato (i) contestando la fondatezza della pretesa del fornitore, in ragione sia di ritardi occorsi nella procedura di omologazione dei prodotti (imputando tali ritardi al fornitore) sia dell'inadeguatezza di una delle due vernici fornite e (ii) proponendo al fornitore di proseguire la fornitura con la sostituzione del prodotto inidoneo e la rideterminazione dei quantitativi e della tempistica degli ordini.

In funzione dell'andamento delle trattative l'Emittente valuterà l'eventuale iscrizione di accantonamenti a bilancio in relazione a tale potenziale contenzioso.

11.4.2 Contenzioso tributario per le annualità 2011, 2012, 2013 e 2014

In data 26 aprile 2016 si è conclusa la verifica fiscale in capo all'Emittente, iniziata in data 25 giugno 2015 condotta da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Brescia, ai fini della verifica delle Imposte Dirette e I.V.A. avente oggetto le annualità 2010, 2011, 2012, 2013, 2014 e 2015 (fino al 25 giugno), per la quale è stato redatto un Processo Verbale di Constatazione contenente rilievi aventi ad oggetto presunte violazioni delle norme relative a costi derivanti da transazioni commerciali eseguite con società aventi sede in paesi esteri inseriti nella c.d. "Black List". A seguito della notifica del predetto Processo Verbale di Constatazione, l'Agenzia delle Entrate ha notificato all'Emittente gli avvisi di accertamento riferiti alle annualità 2010, 2011, 2012, 2013, per i quali la Società ha deciso di presentare istanza di accertamento con adesione ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 218/1997. A tal riguardo, l'Agenzia delle Entrate con riferimento alle annualità 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 ha accolto la quasi totalità delle osservazioni promosse dall'Emittente, sottoscrivendo gli atti di adesione per le predette annualità. Con riferimento agli atti di adesione citati, l'Emittente sta provvedendo al versamento di quanto dovuto, pari a complessivi Euro 382 mila per tutte le annualità oggetto di verifica, come da piani di rateizzazione concordati con l'Agenzia delle Entrate.

11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente

Nell'ambito delle attività previste per la Manovra Finanziaria, dalla data di chiusura dell'esercizio 2018 alla Data del Documento di Registrazione si sono verificati una serie di eventi che hanno comportato alcuni cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente. In particolare, si segnala che:

(i) in data 27 febbraio 2019, Bialetti ha sottoscritto l'Accordo di Ristrutturazione Principale che prevede, *inter alia*, il consolidamento e il riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi Euro 64,1 milioni. Successivamente, in data 28 maggio 2019 è stata data esecuzione agli impegni contenuti nell'Accordo di Ristrutturazione Principale;

(ii) in data 27 febbraio 2019, Bialetti ha sottoscritto gli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, ai sensi dei quali Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. hanno ceduto a Moka Bean crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti il cui valore nominale ammonta a complessivi Euro 21,8 milioni. Tale cessione di crediti ha avuto luogo il 28 maggio 2019. A tal riguardo, si segnala che la Manovra Finanziaria ha altresì previsto, in esecuzione di una specifica previsione del Framework Agreement, la rinuncia da parte di Moka Bean a una porzione del credito di cui si sia resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, pari a Euro 6,1 milioni. Tale rinuncia ha avuto luogo il 28 maggio 2019;

(iii) in data 14 marzo 2019, Bialetti ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile "*interim*", denominato "*€10,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2024*", per l'importo complessivo di nominali Euro 10 milioni (integralmente sottoscritto da Ristretto), a seguito dell'emissione, avvenuta il 7 marzo 2019 del decreto con il quale il Tribunale di Brescia – a fronte della presentazione da parte della Società di apposita istanza *ex* art. 182-*quinquies*, commi 1 e 4, L.F. – ha autorizzato l'emissione del predetto prestito obbligazionario, nonché della concessione delle garanzie per l'esatto adempimento, *inter alios*, delle obbligazioni pecuniarie assunte da Bialetti nei confronti della massa dei titolari delle obbligazioni emesse a valere sul prestito obbligazionario e degli altri soggetti garantiti ai sensi dei relativi atti. In aggiunta a quanto precede, si segnala che, sempre in esecuzione, e nell'ambito, della Manovra Finanziaria, Bialetti, in data 27 novembre 2018, ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile denominato *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023*" per l'importo complessivo di nominali Euro 17 milioni (integralmente sottoscritto da Sculptor);

(iv) in data 28 maggio 2019 Bialetti ha emesso il Prestito Obbligazionario Senior, integralmente sottoscritto da Ristretto, per complessivi Euro 35 milioni circa. Quota parte delle risorse finanziarie derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, ed in particolare Euro 28,3 milioni, sono stati destinati all'integrale rimborso anticipato del prestito obbligazionario non convertibile "*€10,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2024*", nonché del prestito obbligazionario non convertibile denominato *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023*", precedentemente emesso da Bialetti. La restante parte delle risorse finanziarie derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, pari a Euro 7,4 milioni (al netto delle *fee* connesse emissione del Prestito Obbligazionario Senior, pari ad Euro 120.000), sarà destinata da Bialetti a sostegno del Piano Industriale.

*

Al fine di dare conto degli impatti della Manovra Finanziaria vengono riportate di seguito le situazioni patrimoniali dell'Emittente al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019, predisposte in conformità agli IFRS, nella prospettiva della continuità aziendale. Si segnala che (i) la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2018 è stata sottoposta a revisione contabile da parte della Società di Revisione, mentre (ii) la situazione patrimoniale al 30 giugno 2019 non è stata sottoposta a revisione contabile.

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno 2019	Al 31 dicembre 2018	Variazione Assoluta	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	8.164	8.631	(467)	(5%)
Immobilizzazioni immateriali	7.687	7.815	(129)	(2%)
Diritti d'Uso	14.315	0	14.315	n/a
Immobilizzazioni finanziarie	27.639	15.480	12.159	79%
Capitale immobilizzato	**57.805**	**31.927**	**25.878**	**81%**
Rimanenze	22.860	18.362	4.498	24%
Crediti verso clienti	28.578	29.087	(508)	(2%)
Debiti commerciali	(25.201)	(29.981)	4.780	(16%)
Altre Attività correnti	4.665	7.116	(2.452)	(34%)
Altre Passività correnti	(8.144)	(8.229)	85	(1%)
Fondi per rischi e imposte differite	(188)	(217)	29	(13%)
Capitale Circolante	**22.570**	**16.137**	**6.433**	**40%**
Capitale investito	80.375	48.064	32.310	67%
Patrimonio Netto	10.893	(17.474)	28.367	(162%)
T.F.R, altri fondi	1.327	1.410	(82)	-6%
Passività non correnti	8.243	5.987	2.256	38%
Indebitamento finanziario Netto	**59.911**	**58.141**	**1.770**	**3%**

11.6 Informazioni finanziarie pro-forma

Premessa

Nel presente paragrafo sono presentati i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2018 e del conto economico consolidato *pro-forma* per l'esercizio chiuso a tale data del Gruppo Bialetti e le relative note esplicative (le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018**") e i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2019 e del conto economico consolidato *pro-forma* per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 del Gruppo Bialetti e le relative note esplicative (le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019**", e, congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018, le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate**").

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate sono state predisposte al fine di riflettere retroattivamente, sui dati storici consolidati dell'Emittente, gli effetti della Manovra Finanziaria, come disciplinata dal Framework Agreement, dagli Accordi di Ristrutturazione e dal Repayable Equity Contribution Agreement e inclusiva dell'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, del consolidamento e del riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018 (pari a Euro 64,1 milioni), della rinuncia da parte di Moka Bean a una porzione del credito di cui si è resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari (pari a Euro 6,1 milioni) e dell'Impegno di Sottoscrizione.

Per maggiori informazioni sulla Manovra Finanziaria, e degli accordi che la disciplinano, si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 sono state predisposte sulla base del Bilancio 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bialetti del 5 aprile 2019 e sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2019 nella quale la Società di Revisione ha dichiarato l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa delle molteplici e significative incertezze circa l'applicazione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio 2018.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 sono state predisposte sulla base del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bialetti del 1 agosto 2019 e sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 6 agosto 2019 contenente un richiamo d'informativa circa l'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere significativi dubbi sulla continuità aziendale della società capogruppo e del Gruppo.

Ipotesi di base, principi contabili e assunzioni sottostanti la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate sono state predisposte dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati pro-forma, al fine di simulare, secondo i criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, i principali effetti connessi alla realizzazione della Manovra Finanziaria (ivi inclusa l'esecuzione, da parte di Ristretto, dell'Impegno di Sottoscrizione) sui prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate sono state redatte apportando ai valori storici del Bilancio 2018 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, le opportune rettifiche *pro-forma* per riflettere in maniera retroattiva gli effetti significativi della Manovra Finanziaria, come se questi fossero avvenuti rispettivamente al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019 con

riferimento agli effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria, e al 1 gennaio 2018 e al 1 gennaio 2019 con riferimento agli effetti economici. Limitatamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019, si segnala che la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* del Gruppo riflette le sole rettifiche *pro-forma* relative agli effetti connessi all'esecuzione, da parte di Ristretto, dell'Impegno di Sottoscrizione, tenuto conto del fatto che gli effetti connessi alla Manovra Finanziaria, comprendente gli effetti del Framework Agreement e degli Accordi di Ristrutturazione, sono già riflessi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate riguardano una situazione ipotetica e, pertanto, non rappresentano la situazione finanziaria o i risultati effettivi del Gruppo. In particolare, poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate sono predisposte per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma; qualora, infatti, le operazioni rappresentate nei dati pro-forma fossero realmente avvenute alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate.

Le Informazioni Finanziarie Pro-Forma Consolidate sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti di natura continuativa, isolabili, oggettivamente misurabili e maggiormente significativi della Manovra Finanziaria sopra indicati, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti alle operazioni stesse.

In considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle di un bilancio a valori storici e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento ai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* e del conto economico consolidato *pro-forma*, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Da ultimo, le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate, sono state redatte in conformità ai principi contabili internazionali utilizzati per la redazione del Bilancio 2018 e del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 del Gruppo che devono essere letti congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato redatto secondo le disposizioni dello IAS 34 "Bilanci intermedi". Nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 sono applicati gli stessi principi di consolidamento e criteri di rilevazione e valutazione illustrati in sede di redazione del Bilancio 2018, fatta eccezione per i principi contabili internazionali applicati a partire dal 1° gennaio 2019 e illustrati nel paragrafo "*2.4.1 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2019*" del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate sono presentate sulla base di schemi a più colonne per rappresentare la Manovra Finanziaria, comprendente gli effetti del Framework Agreement, degli Accordi di Ristrutturazione e dell'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione, come nel seguito indicato:

- nella prima colonna A: la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed il conto economico consolidato del Gruppo;
- nella seconda colonna B: gli effetti patrimoniali ed economici relativi al Framework Agreement;

- nella terza colonna C: gli effetti patrimoniali ed economici relativi agli Accordi di Ristrutturazione;
- nella quarta colonna D: gli effetti patrimoniali ed economici relativi all'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione; e
- nella quinta colonna E: la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* ed il conto economico consolidato *pro-forma*, derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

Non sono stati applicati effetti fiscali alle rettifiche pro-forma rappresentate a conto economico in conseguenza del peculiare trattamento fiscale del provento finanziario connesso alla rilevazione degli Effetti degli Accordi di Ristrutturazione (Colonna C) e, relativamente alle rettifiche pro-forma relative agli interessi passivi, in conseguenza del fatto che l'Emittente ha significative eccedenze di perdite fiscali pregresse sulle quali si è ritenuto opportuno non rilevare attività per imposte differite. I dati esposti nel seguito sono rappresentati in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

*

11.6.1 Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 31 dicembre 2018

(migliaia di Euro)	Dati storici A	Framework Agreement B	Accordi Ristrutturazione C	Impegno di Sottoscrizione D	Dati Pro-forma E
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	26.857				26.857
Attività immateriali	12.327				12.327
Attività per imposte differite	5.133				5.133
Crediti ed altre attività non correnti	6.772				6.772
Totale attività non correnti	51.088	-	-	-	51.088
Attività correnti					
Rimanenze	28.338				28.338
Crediti verso clienti	26.720				26.720
Crediti tributari	1.149				1.149
Imposte correnti	344				344
Crediti ed altre attività correnti	9.017	(1.660)			7.357
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.362	17.337	(1.728)	3.947	27.918
Totale attività correnti	73.930	15.677	(1.728)	3.947	91.826
TOTALE ATTIVITÀ	125.018	15.677	(1.728)	3.947	142.914

(migliaia di Euro)	Dati storici A	Framework Agreement B	Accordi Ristrutturazione C	Impegno di Sottoscrizione D	Dati Pro-forma E
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto del gruppo	(39.670)		30.375	3.947	(5.348)
Patrimonio netto di terzi	194				194
Totale patrimonio netto	(39.476)	-	30.375	3.947	(5.154)
Passività non correnti					
Debiti ed altre passività finanziarie	19.069	15.677	37.987		72.733
Benefici a dipendenti	4.144				4.144
Fondi rischi	315				315
Passività per imposte differite	226				226
Debiti tributari	-				-
Altre passività	8.582				8.582
Totale passività non correnti	32.336	15.677	37.987	-	86.000
Passività correnti					-
Debiti ed altre passività finanziarie	74.204		(70.090)		4.114
Debiti commerciali	40.847				40.847
Imposte correnti	728				728
Fondi rischi	781				781

Altre passività	15.598				15.598
Totale passività correnti	132.158	-	(70.090)	-	62.068
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	125.018	15.677	(1.728)	3.947	142.914

Conto economico consolidato pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

(migliaia di Euro)	Dati storici A	Framework Agreement B	Accordi Ristrutturazione C	Impegno di Sottoscrizione D	Dati Pro-forma E
Ricavi	126.254				126.254
Altri proventi	1.643				1.643
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	(6.268)				(6.268)
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(40.969)				(40.969)
Costi per servizi	(33.705)				(33.705)
Costi per il personale	(38.149)				(38.149)
Ammortamenti e svalutazioni	(11.282)				(11.282)
Altri costi operativi	(26.367)				(26.367)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(9.800)				(9.800)
Risultato operativo	(38.643)	-	-	-	(38.643)
Proventi/perdite da società collegate	-				-
Proventi finanziari	196				196
Oneri finanziari	(8.807)	(4.666)	(2.803)		(16.276)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	(47.254)	(4.666)	(2.803)	-	(54.723)
Imposte	(1.285)				(1.285)
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	(48.539)	(4.666)	(2.803)	-	(56.008)
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	-				-
Utile/(Perdita) netto	(48.539)	(4.666)	(2.803)	-	(56.008)
Attribuibile a:					-
Gruppo	(48.539)	(4.666)	(2.803)	-	(56.008)
Terzi	-	-	-	-	-

Note esplicative ai prospetti consolidati pro-forma

Di seguito sono descritte le colonne rappresentate nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma e nel conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018.

Colonna "A" – Dati consolidati del Gruppo

La colonna include i dati consolidati del Gruppo estratti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Colonna "B" – Effetti del Framework Agreement

Tale colonna riflette gli effetti connessi alle rettifiche pro-forma riconducibili alla sottoscrizione del Framework Agreement.

In particolare, in tale colonna sono rappresentati gli effetti connessi all'emissione, in data 28 maggio 2019, del Prestito Obbligazionario Senior, per un valore nominale di Euro 35.845 migliaia ed un tasso nominale del 12,25%, i cui proventi finanziari sono stati destinati al rimborso integrale anticipato del Prestito Obbligazionario Interim di Euro 17.000 migliaia denominato *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023*".

Per effetto di quanto sopra, nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata pro-forma sono apportate le seguenti rettifiche:

- Crediti ed altre attività correnti: nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, la Società ha sostenuto costi di transazione per Euro 1.660 migliaia relativi alla Manovra Finanziaria riferibili alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario Senior. Tali oneri, nel bilancio al 31 dicembre 2018, erano stati sospesi e classificati in tale voce. Per effetto dell'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, in applicazione dell'IFRS 9, tali oneri sono riclassificati a diretta riduzione dell'importo del prestito;

- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: si incrementano di Euro 17.337 migliaia, in relazione all'incasso del Prestito Obbligazionario Senior al netto del rimborso del Prestito Obbligazionario Interim di Euro 17.200 migliaia, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2018, e dei costi di transazione sostenuti nel corso del 2019 pari a Euro 1.308 migliaia;

- Debiti ed altre passività finanziarie non correnti: si incrementano di Euro 15.677 migliaia, pari al controvalore del Prestito Obbligazionario Senior di Euro 35.845 migliaia al netto del rimborso del Prestito Obbligazionario Interim di Euro 17.200 migliaia, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2018, e di costi di transazione sostenuti nel 2018 e nel 2019, rispettivamente pari a Euro 1.660 migliaia e a Euro 1.308 migliaia.

Nel prospetto del conto economico consolidato pro-forma sono rilevati gli oneri finanziari corrispondenti al tasso di interesse effettivo applicato al Prestito Obbligazionario Senior come se lo stesso fosse stato emesso l'1 gennaio 2018. Gli oneri finanziari, pertanto, sono rettificati di Euro 4.666 migliaia corrispondenti al tasso di interesse effettivo sul Prestito Obbligazionario Senior di Euro 4.866 migliaia, come se lo stesso fosse stato sottoscritto il 1 gennaio 2018, al netto degli oneri finanziari di Euro 200 migliaia del Prestito Obbligazionario Interim *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023*", oggetto di integrale rimborso contestualmente all'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, riferiti al periodo fra la data di sottoscrizione avvenuta il 27 novembre 2018 e il 31 dicembre 2018.

Tale rettifica pro-forma ha un effetto permanente.

Colonna "C" – Effetti degli Accordi di Ristrutturazione

Tale colonna riflette gli effetti riconducibili agli Accordi di Ristrutturazione.

L'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede *inter alia*, il consolidamento e il la ristrutturazione dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi Euro 63.950 migliaia, che dovrà essere rimborsato in un'unica soluzione contestualmente alla data di rimborso del Prestito Obbligazionario Senior (i.e. il 28 maggio 2024).

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione sulla quota capitale dell'indebitamento bancario così consolidato maturano interessi al tasso fisso dell'1,5% annuo che dovranno essere pagati dalla Società al termine di ciascun esercizio sociale compreso nel periodo del Piano Industriale.

In aggiunta a quanto sopraesposto, quale componente della Manovra Finanziaria, Moka Bean ha rinunciato ad una porzione del credito verso Bialetti di cui si è resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, pari a Euro 6.140 migliaia. La rinuncia al credito è avvenuta il 28 maggio 2019 contestualmente all'emissione del Prestito Obbligazionario Senior.

Per effetto di quanto sopra nel prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata pro-forma sono apportate le seguenti rettifiche:

- Debiti ed altre passività finanziarie non correnti: si incrementano di Euro 37.987 migliaia per effetto della classificazione fra le passività non correnti dei debiti verso banche di Euro 63.950 migliaia oggetto di ristrutturazione nell'ambito dell'accordo di Ristrutturazione Principale al netto dei costi di transazione sostenuti nel 2019 di Euro 1.728 migliaia rilevati a riduzione delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e del beneficio di Euro 24.235 migliaia derivante dalla *derecognition* del precedente debito e dalla rilevazione del nuovo debito a fair value in base al metodo del costo ammortizzato tenendo conto del criterio del tasso di interesse effettivo secondo le previsioni dell'IFRS 9;

- Debiti ed altre passività finanziarie correnti: si decrementano per complessivi Euro 70.090 migliaia in conseguenza della classificazione dei debiti verso banche oggetto di ristrutturazione di Euro 63.950 migliaia e della rinuncia al credito da parte di Moka Bean di Euro 6.140 migliaia;

- Patrimonio netto: si incrementa di complessivi Euro 30.375 migliaia per effetto della rilevazione dei proventi, di natura non ricorrente, di Euro 24.235 migliaia connessi alla rilevazione degli effetti in base all'IFRS 9 sul debito verso banche oggetto di ristrutturazione in base all'Accordo di Ristrutturazione Principale, e Euro 6.140 migliaia in relazione alla rinuncia al credito da parte di Moka Bean. Tali effetti, in quanto aventi natura non ricorrente sono rappresentati unicamente nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma.

Nel prospetto del conto economico consolidato pro-forma sono rilevati gli oneri finanziari corrispondenti al tasso di interesse effettivo applicato ai debiti verso banche oggetto di ristrutturazione nell'ambito dell'accordo di Ristrutturazione Principale a partire dal 1 gennaio 2018. Gli oneri finanziari sono, pertanto, rettificati di Euro 2.803 migliaia, corrispondenti al tasso di interesse effettivo applicato ai debiti verso banche oggetto di ristrutturazione per Euro 4.923 migliaia al netto degli oneri finanziari di Euro 2.120 migliaia rilevati in bilancio sulla base delle previgenti condizioni contrattuali. Al riguardo, si segnala che il tasso utilizzato ai fini della determinazione del *fair value* applicato al debito precedente l'Accordo di Ristrutturazione è pari al 12,25%.

Tali rettifiche hanno un effetto permanente.

Colonna "D" – Effetti dell'Impegno di Sottoscrizione

Tale colonna riflette gli effetti connessi all'esecuzione, da parte di Ristretto, dell'Impegno di Sottoscrizione per il corrispondente importo di Euro 4.197 migliaia.

Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate, sono stati stimati costi di transazione direttamente relativi all'Aumento di Capitale per Euro 250 migliaia.

Nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma è stato pertanto rilevato un aumento delle disponibilità liquide e del patrimonio netto pari al controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione al netto dei relativi costi di transazione.

Con riferimento all'Impegno di Sottoscrizione, il conto economico consolidato pro-forma non include rettifiche pro-forma.

Colonna "E" – Dati pro-forma

La colonna include il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2018 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

*

11.6.2 Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2019

(migliaia di Euro)	Dati storici A	Framework Agreement B	Accordi Ristrutturazione C	Impegno di Sottoscrizione D	Dati Pro-forma E
ATTIVITÀ					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	25.221				25.221
Attività immateriali	11.572				11.572
Diritti d'uso	48.196				48.196
Attività per imposte differite	5.176				5.176
Crediti ed altre attività non correnti	5.741				5.741
Totale attività non correnti	95.906	-	-	-	95.906
Attività correnti					
Rimanenze	33.488				33.488
Crediti verso clienti	31.874				31.874
Crediti tributari	1.785				1.785
Imposte correnti	192				192
Crediti ed altre attività correnti	5.379				5.379
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.804			3.947	11.751
Totale attività correnti	80.522	-	-	3.947	84.469
TOTALE ATTIVITÀ	176.428	-	-	3.947	180.375

(migliaia di Euro)	Dati storici A	Framework Agreement B	Accordi Ristrutturazione C	Impegno di Sottoscrizione D	Dati Pro-forma E
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ					
Patrimonio netto					
Patrimonio netto del gruppo	(17.741)			3.947	(13.794)
Patrimonio netto di terzi	3				3
Totale patrimonio netto	(17.738)	-	-	3.947	(13.791)
Passività non correnti					
Debiti ed altre passività finanziarie	116.353				116.353
Benefici a dipendenti	4.315				4.315
Fondi rischi	105				105
Passività per imposte differite	192				192
Debiti tributari	-				-
Altre passività	11.464				11.464
Totale passività non correnti	132.429	-	-	-	132.429
Passività correnti					
Debiti ed altre passività finanziarie	13.023				13.023
Debiti commerciali	32.923				32.923
Imposte correnti	428				428
Fondi rischi	1.150				1.150

Altre passività	14.213				14.213
Totale passività correnti	61.737	-	-	-	61.737
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	176.428	-	-	3.947	180.375

Conto economico consolidato pro-forma per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019

(migliaia di Euro)	Dati storici A	Framework Agreement B	Accordi Ristrutturazione C	Impegno di Sottoscrizione D	Dati Pro-forma E
Ricavi	64.169				64.169
Altri proventi	1.166				1.166
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	3.710				3.710
Costi per materie prime, materiali di consumo e merci	(26.638)				(26.638)
Costi per servizi	(15.504)				(15.504)
Costi per il personale	(17.981)				(17.981)
Ammortamenti e svalutazioni	(8.028)				(8.028)
Altri costi operativi	(2.355)				(2.355)
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e altre attività correnti e non correnti	(525)				(525)
Risultato operativo	(1.986)	-	-	-	(1.986)
Proventi/perdite da società collegate	-				-
Proventi finanziari	30.581		(30.375)		206
Oneri finanziari	(6.389)	(907)	(1.709)		(9.005)
Utile/(Perdita) netto prima delle imposte	22.205	(907)	(32.084)	-	(10.786)
Imposte	(80)				(80)
Utile/(Perdita) da attività operativa in esercizio	22.125	(907)	(32.084)	-	(10.865)
Oneri e proventi da attività destinate alla vendita	-				-
Utile/(Perdita) netto	22.125	(907)	(32.084)	-	(10.865)
Attribuibile a:					-
Gruppo	22.125	(907)	(32.084)	-	(10.865)
Terzi	-				-

Note esplicative ai prospetti consolidati pro-forma

Di seguito sono descritte le colonne rappresentate nei prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma al 30 giugno 2019, del conto economico consolidato pro-forma per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e le rettifiche pro-forma.

Colonna "A" – Dati consolidati del Gruppo

La colonna include i dati consolidati del Gruppo estratti dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Colonna "B" – Effetti del Framework Agreement

Tale colonna riflette gli effetti connessi alle rettifiche pro-forma riconducibili alla sottoscrizione del Framework Agreement ed, in particolare, gli effetti connessi all'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, per un valore di Euro 35.845 migliaia.

L'emissione del prestito è avvenuta il 28 maggio 2019 e, pertanto, i relativi effetti patrimoniali sono già rappresentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Nel prospetto del conto economico consolidato pro-forma sono rilevati gli oneri finanziari corrispondenti al tasso di interesse effettivo applicato al Prestito Obbligazionario Senior come se lo stesso fosse stato emesso l'1 gennaio 2019. Gli oneri finanziari, pertanto, sono rettificati di Euro 907 migliaia corrispondenti al tasso di interesse effettivo del Prestito Obbligazionario Senior di Euro 2.433 migliaia, come se lo stesso fosse stato sottoscritto il 1 gennaio 2019, al netto degli oneri finanziari di Euro 1.526 migliaia dei Prestiti Obbligazionari, oggetto di integrale rimborso contestualmente all'emissione del Prestito Obbligazionario Senior in data 28 maggio 2019.

Colonna "C" – Effetti degli Accordi di Ristrutturazione

Tale colonna riflette gli effetti riconducibili agli Accordi di Ristrutturazione.

L'Accordo di Ristrutturazione Principale e la rinuncia al credito verso Bialetti da parte di Moka Bean sono avvenuti in data 28 maggio 2019, e, pertanto, i relativi effetti patrimoniali sono già rappresentati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019.

Nel prospetto del conto economico consolidato pro-forma si è proceduto alle seguenti rettifiche:

- Proventi finanziari: nel conto economico del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019, sono stati rilevati proventi di euro 30.375 migliaia connessi alla rilevazione degli effetti della Manovra Finanziaria. In dettaglio, per effetto degli Accordi di Ristrutturazione, Bialetti ha effettuato la *derecognition* del precedente debito bancario e rilevato i nuovi debiti finanziari verso le banche e Moka Bean al *fair value*, attualizzando i flussi futuri al tasso di interesse di mercato. Dal confronto tra il valore nominale dei debiti finanziari e il loro *fair value* è emersa una differenza di Euro 24.235 migliaia rilevata tra i proventi finanziari. A tale importo si aggiungono gli effetti della rinuncia al credito da parte di Moka Bean di una porzione del credito verso Bialetti, di cui si è resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, per Euro 6.140 migliaia. Tali proventi finanziari, che sono direttamente correlati alla Manovra Finanziaria, secondo i criteri di redazione delle informazioni finanziarie pro-forma indicate nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, sono rettificati dal conto economico essendo già inclusi nei saldi patrimoniali di apertura del semestre proforma 2019;

- Oneri finanziari: nel prospetto del conto economico consolidato pro-forma sono rilevati gli oneri finanziari corrispondenti al tasso di interesse effettivo applicato ai debiti verso banche oggetto di ristrutturazione nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione Principale a partire dal 1 gennaio 2019 e fino al 28 maggio 2019, data di efficacia dell'accordo. Gli oneri finanziari sono, pertanto, rettificati di Euro 1.709 migliaia corrispondenti al tasso di interesse effettivo applicato ai debiti verso banche oggetto di ristrutturazione di Euro 2.462 migliaia al netto degli oneri finanziari di Euro 753 migliaia rilevati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato sui medesimi debiti sulla base delle previgenti condizioni contrattuali. Al riguardo, si segnala che il tasso utilizzato ai fini della determinazione del *fair value* applicato al debito precedente l'Accordo di Ristrutturazione è pari al 12,25%.

Colonna "D" – Effetti dell'Impegno di Sottoscrizione

Tale colonna riflette gli effetti connessi all'esecuzione, da parte di Ristretto, dell'Impegno di Sottoscrizione per il corrispondente importo di Euro 4.197 migliaia.

Ai fini della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate, sono stati stimati costi di transazione direttamente relativi all'Aumento di Capitale per Euro 250 migliaia.

Nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma è stato pertanto rilevato un aumento delle disponibilità liquide e del patrimonio netto pari al controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione al netto dei relativi costi di transazione.

Con riferimento all'Impegno di Sottoscrizione, il conto economico consolidato pro-forma non include rettifiche pro-forma.

Colonna "E" – Dati pro-forma

La colonna include il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e del conto economico consolidato pro-forma al 30 giugno 2019 derivanti dalla somma delle precedenti colonne.

11.6.3 Relazione della Società di Revisione sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate

Le relazioni della Società di Revisione sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 e sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 sono state emesse in data 2 settembre 2019 e sono di seguito riportate.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sull'esame delle Informazioni Finanziarie Pro-forma del Gruppo Bialetti Industrie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Bialetti Industrie S.p.A.

1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative del Gruppo Bialetti Industrie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018") inclusi nel capitolo 11.6 del documento di registrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (nel seguito il "Documento di Registrazione").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato del Gruppo Bialetti Industrie chiuso al 31 dicembre 2018 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 29 aprile 2019 che include l'impossibilità di esprimere un giudizio a causa delle molteplici e significative incertezze in merito all'applicazione del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della Manovra Finanziaria (comprendente il Framework Agreement e gli Accordi di Ristrutturazione) e l'Aumento di Capitale, come definiti nel Documento di Registrazione.

2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980, ai fini della loro inclusione nel Documento di Registrazione.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Bialetti Industrie delle operazioni summenzionate, come se esse fossero virtualmente avvenute il 31 dicembre 2018 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2018. Tuttavia, va rilevato che qualora le operazioni in oggetto fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 compete agli amministratori della Bialetti Industrie S.p.A..
E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione delle medesime. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4 A nostro giudizio, le ipotesi di base adottate dalla Bialetti Industrie S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 sono ragionevoli e la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 è stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza. Inoltre riteniamo che i criteri di valutazione ed i principi contabili utilizzati per la redazione delle medesime Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 31 dicembre 2018 siano corretti.

Brescia, 2 settembre 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Cefalonia, 70
25124 BRESCIA BS
Telefono +39 030 2425720
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione sull'esame delle Informazioni Finanziarie Pro-forma del Gruppo Bialetti Industrie per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019

Al Consiglio di Amministrazione della
Bialetti Industrie S.p.A.

1 Abbiamo esaminato i prospetti relativi alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata ed al conto economico consolidato pro-forma corredati delle note esplicative del Gruppo Bialetti Industrie per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019") inclusi nel capitolo 11.6 del documento di registrazione di Bialetti Industrie S.p.A. (nel seguito il "Documento di Registrazione").

Tali Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 derivano dai dati storici relativi al bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Bialetti Industrie chiuso al 30 giugno 2019 e dalle scritture di rettifica pro-forma ad essi applicate e da noi esaminate. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2019 è stato da noi assoggettato a revisione contabile limitata a seguito della quale è stata emessa la relazione datata 6 agosto 2019 che include un richiamo d'informativa sull'esistenza di una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla continuità aziendale della società capogruppo e del Gruppo.

La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio, nell'analisi dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa. Di conseguenza, non abbiamo espresso un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sopraindicato.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 sono state redatte sulla base delle ipotesi descritte nelle note esplicative, per riflettere retroattivamente gli effetti della Manovra Finanziaria (comprendente il Framework Agreement e gli Accordi di Ristrutturazione) e l'Aumento di Capitale, come definiti nel Documento di Registrazione. Il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2019 riflette le sole rettifiche pro-forma relative agli effetti connessi all'Aumento di Capitale tenuto conto del fatto che gli effetti connessi alla Manovra Finanziaria, comprendente gli effetti del Framework Agreement

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

e degli Accordi di Ristrutturazione, sono già riflessi nel bilancio consolidato intermedio abbreviato al 30 giugno 2019.

2 Le Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 sono state predisposte ai fini di quanto richiesto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/980, ai fini della loro inclusione nel Documento di Registrazione.

L'obiettivo della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 è quello di rappresentare, secondo criteri di valutazione coerenti con i dati storici e conformi alla normativa di riferimento, gli effetti sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale del Gruppo Bialetti Industrie delle operazioni summenzionate, come se esse fossero virtualmente avvenute il 30 giugno 2019 e, per quanto si riferisce ai soli effetti economici, all'inizio dell'esercizio 2019. Tuttavia, va rilevato che qualora le operazioni in oggetto fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.

La responsabilità della redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 compete agli amministratori della Bialetti Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli amministratori per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 e sulla correttezza della metodologia da essi utilizzata per l'elaborazione dei medesimi prospetti. Inoltre è nostra la responsabilità della formulazione di un giudizio professionale sulla correttezza dei criteri di valutazione e dei principi contabili utilizzati.

3 Il nostro esame è stato svolto secondo i criteri raccomandati dalla Consob nella Raccomandazione DEM/1061609 del 9 agosto 2001 per la verifica dei dati pro-forma ed effettuando i controlli che abbiamo ritenuto necessari per le finalità dell'incarico conferitoci.

4 Dal lavoro svolto nulla è emerso che ci induca a ritenere che le ipotesi di base adottate dalla Bialetti Industrie S.p.A. per la redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 non siano ragionevoli, che la metodologia utilizzata per l'elaborazione delle predette Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 non sia stata applicata correttamente per le finalità informative descritte in precedenza e, infine, che nella redazione delle medesime Informazioni Finanziarie Pro-forma Consolidate al 30 giugno 2019 siano stati utilizzati criteri di valutazione e principi contabili non corretti.

Brescia, 2 settembre 2019

KPMG S.p.A.

Paolo Andreasi
Socio

11.7 Altri indicatori pro-forma

Per effetto dell'efficacia degli Accordi di Ristrutturazione e della Manovra Finanziaria, il patrimonio netto della Società al 30 giugno 2019 è pari a Euro 10.893 migliaia, determinando il venir meno della fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile. In particolare, il patrimonio netto della Società ha beneficiato della sopraesposta rinuncia di Moka Bean ad una porzione del credito vantato nei confronti di Bialetti per Euro 6.140 migliaia nonché della rilevazione in base all'IFRS 9 dei debiti verso Moka Bean e verso banche oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale che ha comportato la rilevazione di un provento finanziario pari a Euro 24.235 migliaia. Il dato sopra indicato del patrimonio netto al 30 giugno 2019 è estratto dalle risultanze contabili della Società e non è stato oggetto di esame da parte della società di Revisione.

Nella tabella che segue è, inoltre, esposto l'indebitamento finanziario netto *pro-forma* del Gruppo Bialetti al 30 giugno 2019 predisposto in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319. Con riferimento all'indebitamento finanziario netto *pro-forma* del Gruppo al 30 giugno 2019, si segnala che la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 30 giugno 2019 riflette pienamente gli effetti della Manovra Finanziaria, comprendente gli effetti del Framework Agreement e degli Accordi di Ristrutturazione. La tabella che segue riflette, pertanto, gli effetti sull'indebitamento finanziario netto della sola rettifica pro-forma relativa agli effetti connessi all'Aumento di Capitale.

Valori in migliaia di Euro

		Dati Storici Al 30 giugno 2019	Effetti Aumento di Capitale	Dati pro-forma Al 30 giugno 2019
A	Cassa	7.804	3.947	11.751
B	Altre disponibilità liquide	0	0	0
C	Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D=A+B+C	**Liquidità**	**7.804**	**3.947**	**11.751**
E	**Crediti finanziari correnti**	**116**	**0**	**116**
F	Debiti bancari correnti	2.298	0	2.298
G	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	89	0	89
H	Altri debiti finanziari correnti	10.635	0	10.635
I=F+G+H	**Totale debiti finanziari correnti**	**13.023**	**0**	**13.023**
J=I-E-D	**Indebitamento finanziario corrente netto**	**5.103**	**(3.947)**	**1.156**
K	Debiti bancari non correnti	29.762	0	29.762
L	Obbligazioni emesse (incluso rateo interessi)	33.113	0	33.113
M	Altri debiti non correnti	53.478	0	53.478
N=K+L+M	**Indebitamento finanziario non corrente**	**116.353**	**0**	**116.353**
O=J+N	**Indebitamento finanziario netto**	**121.456**	**(3.947)**	**117.509**

Si riporta infine di seguito il rapporto EBIT su ricavi *pro-forma* e l'utile netto sui ricavi *pro-forma* al 31 dicembre 2018 e al 30 giugno 2019:

(In percentuale)	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 proforma**	**Semestre chiuso al 30 giugno 2019 proforma**
EBIT su ricavi	-30,6%	-3,1%
Utile netto sui ricavi	-44,4%	-16,9%

11.8 Politica dei dividendi

La distribuzione dei dividendi è disciplinata dall'articolo 29 dello Statuto Sociale che stabilisce che "*gli utili netti accertati, risultanti dal bilancio, detratta la quota da imputarsi a riserva legale fino al limite di legge, sono destinati secondo quanto deliberato dall'Assemblea degli azionisti. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare la*

distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall'art. 2433-bis cod. civ.. L'Assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili o riserve costituite da utili ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni ordinarie senza alcun vincolo o di speciali categorie di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, ai sensi dell'art. 2349 cod. civ. L'assemblea straordinaria può altresì deliberare l'assegnazione ai prestatori di lavoro dipendenti della società o di società controllate di strumenti finanziari, diversi dalle azioni, forniti di diritti patrimoniali, o anche di diritti amministrativi, escluso il voto nell'assemblea generale degli azionisti, sempre ai sensi dell'art. 2349 c.c.".

Si segnala che l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede l'impegno di Bialetti a non effettuare distribuzioni di dividendi, di riserve e rimborsi di finanziamenti e/o versamenti in conto futuro aumento di capitale fino all'avvenuto rimborso dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale nei confronti degli istituti finanziari che hanno sottoscritto il medesimo, previsto in concomitanza con la data di rimborso del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2024). Analogo obbligo è previsto anche ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior (per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione 14, Punto 14.1.1 del Documento di Registrazione); e che, pertanto, nell'ambito del Piano Industriale non è prevista la distribuzione di dividendi agli azionisti.

Da ultimo, si evidenzia come l'Assemblea ordinaria degli azionisti del 21 maggio 2019 abbia deliberato il rinvio a nuovo delle perdite risultanti dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, che ammontano a Euro 38.583.856. Pertanto, nell'ultimo esercizio non sono stati distribuiti dividendi per azione.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale sottoscritto e interamente versato di Bialetti è pari ad Euro 7.997.530,55, rappresentato da n. 108.063.102 azioni ordinarie, prive di valore nominale. Alla Data del Documento di Registrazione, la Società possiede n. 164.559 azioni ordinarie proprie, pari allo 0,15% del capitale sociale, il cui diritto di voto è sospeso ai sensi dell'art. 2357-ter, comma secondo, del Codice Civile.

12.1.1 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Registrazione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

12.1.2 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso o di un impegno all'aumento del capitale

L'Assemblea straordinaria del 18 gennaio 2019 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile e per due anni dalla data della deliberazione, la delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale dell'Emittente, in una o più volte, anche in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 10.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del Codice Civile.

In data 11 luglio 2019, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nell'ambito delle attività che costituiscono la Manovra Finanziaria, ha parzialmente esercitato la delega sopra richiamata e ha altresì definito i termini dell'Offerta, deliberando di aumentare a pagamento e in via scindibile il capitale sociale per un importo complessivo di massimi Euro 6.475.401,56 comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 46.720.069 Nuove Azioni da offrire in opzione agli azionisti al Prezzo di Offerta di Euro 0,1386 per ciascuna Nuova Azione, di cui Euro 0,0646 quale sovraprezzo, nel rapporto di opzione di n. 433 Nuove Azioni ogni n. 1.000 Azioni possedute, fissando quale termine ultimo di sottoscrizione delle Nuove Azioni il 31 dicembre 2019 e conferendo all'Amministratore Delegato, dott. Egidio Cozzi, il potere di compiere ogni atto necessario o opportuno al fine di dare esecuzione a tale delibera, ivi incluso il potere di fissare la durata del periodo di Offerta in Opzione e di offerta degli eventuali Diritti di Opzione non esercitati.

Nell'ambito degli accordi che disciplinano la Manovra Finanziaria, Bialetti Holding si è impegnata a cedere per l'importo di Euro 1 a Ristretto, con effetto dal terzo giorno del Periodo di Offerta, la totalità dei Diritti di Opzione spettanti alla medesima nell'ambito dell'Aumento di Capitale. Subordinatamente alla predetta cessione, Ristretto si è impegnata irrevocabilmente a sottoscrivere una porzione dell'Aumento di Capitale per un controvalore di Euro 4,2 milioni circa (rispetto al controvalore complessivo massimo pari a Euro 6,475 milioni). In data 15 luglio 2019, Ristretto, l'Emittente e Bialetti Holding hanno sottoscritto il Repayable Equity Contribution Agreement, ai sensi del quale Ristretto si è impegnata ad effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale per Euro 4.197.331, pari all'intero controvalore della porzione di Aumento di Capitale che la stessa Ristretto, ai sensi del Framework Agreement, si è impegnata a sottoscrivere. In esecuzione del predetto impegno, Ristretto ha effettuato tale versamento in conto futuro aumento di capitale in data 2 agosto 2019.

SEZIONE 13 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMATIVA

In quanto società quotata, l'Emittente è soggetta ad alcuni obblighi di *disclosure* di informazioni *price sensitive* previsti dalla normativa, anche regolamentare ed europea, applicabile. In particolare, si ricorda che a partire dal 3 luglio 2016 è entrato in vigore in tutto il territorio dell'Unione Europea (inclusa l'Italia) il Regolamento (UE) 596/2014 (il "**Regolamento MAR**"), contenente la nuova disciplina in materia di abusi di mercato.

Ai sensi del Regolamento MAR e della relativa normativa di attuazione, l'Emittente ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al pubblico le informazioni privilegiate che lo riguardino direttamente. Per "informazioni privilegiate", si intendono quelle informazioni che: (a) abbiano un carattere preciso; (b) concernano direttamente la Società; (c) non siano state rese pubbliche; e (d) se rese pubbliche, potrebbero avere un effetto significativo sui prezzi degli strumenti finanziari della Società o sui prezzi di strumenti finanziari derivati collegati (c.d. "*price sensitivity*").

Tanto premesso, si riporta di seguito una sintesi in forma tabellare delle informazioni privilegiate che la Società ha, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento MAR, comunicato al mercato nel corso dei 12 mesi precedenti la Data del Documento di Registrazione.

Data di divulgazione di ciascun Comunicato (la "Data di Divulgazione")	***Oggetto del Comunicato***
11 ottobre 2018	*La Società rende noto di aver sottoscritto il Term-Sheet con OZ in pari data, che prevede la messa a disposizione, a favore di Bialetti, di risorse finanziarie da parte di OZ per l'importo complessivo di Euro 40 milioni circa.*
19 ottobre 2018	*In data 28 settembre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati consolidati al 30 giugno 2018.*
29 ottobre 2018	*La Società rende noto che, alla Data di Divulgazione, ha depositato presso il Tribunale di Brescia la domanda di autorizzazione a contrarre finanziamenti prededucibili ai sensi dell'art. 111 L.F. e concedere garanzie ai sensi dell'articolo 182-quinquies L.F., commi 1 e 4. In particolare, è stata richiesta l'autorizzazione all'emissione di un primo prestito obbligazionario non convertibile denominato "€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023" (il "**Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza**")*
5 novembre 2018	*Comunicazione ex art. 182-bis, comma 7, L.F., autorizzata con decreto del Tribunale di Brescia, riportante la notizia che in data 11 ottobre 2018, la Società ha depositato presso il Tribunale di Brescia, ai sensi dell'art. 182 bis, commi 6 e 7, L.F., istanza contenente domanda di anticipazione del divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive a carico del patrimonio della Società e di acquisire titoli di prelazione se non concordati (l'"**Istanza**"). L'udienza per la decisione sull'Istanza è stata fissata dal Tribunale di Brescia per il 14 novembre 2018.*
9 novembre 2018	*Ai sensi dell'art. 114, comma 5, TUF, la Società comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati consolidati gestionali al 30 settembre 2018.*
15 novembre 2018	*Con decreto del 14 novembre 2018 comunicato alla Società alla Data di Divulgazione, il Tribunale di Brescia ha disposto il divieto di iniziare o proseguire azioni cautelari o esecutive a carico del patrimonio della Società e di acquistare titoli di prelazione se non concordati, accogliendo con ciò l'istanza presentata dalla stessa ai sensi dell'art. 182-bis, comma 6, L.F.. Il Tribunale ha assegnato il termine di 60 giorni per il deposito degli Accordi di Ristrutturazione.* *Con il medesimo decreto, il Tribunale di Brescia ha altresì autorizzato (la "**Prima Autorizzazione**") la Società, ai sensi dell'art.182-quinquies L.F., commi 1 e 4, a contrarre il Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza, autorizzando la*

	Società a concedere, a garanzia del finanziamento, pegno sui marchi Bialetti e i marchi Aeternum e privilegio su beni e macchinari della Società.
22 novembre 2018	*Delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione all'emissione della Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza.* *Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la sottoscrizione del Framework Agreement.*
27 novembre 2018	*La Società comunica che alla Data di Divulgazione è stata emessa la Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza*
18 gennaio 2019	*L'Assemblea Straordinaria ha deliberato l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale dell'Emittente, in una o più volte, anche in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 10.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del Codice Civile. Tale delega è volta all'attuazione della Manovra Finanziaria.*
8 febbraio 2019	*Alla Data di Divulgazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale 2018-2023.* *Il Consiglio inoltre, preso atto che alla Data di Divulgazione il consigliere dott. Roberto Ranzoni ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica per sopraggiunti impegni di lavoro, ha cooptato – previa valutazione del Comitato per le Nomine e con delibera approvata dal Collegio Sindacale – il dott. Egidio Cozzi quale amministratore della Società sino alla prossima assemblea.* *Preso altresì atto che, nell'ambito del processo di semplificazione della governance, il Presidente e Amministratore Delegato Francesco Ranzoni ha rimesso le sue deleghe al Consiglio, mantenendo il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione, ha conferito al consigliere Egidio Cozzi le deleghe di Amministratore Delegato.*
27 febbraio 2019	*La Società rende noto di aver sottoscritto alla Data di Divulgazione, sulla base del Piano Industriale 2018-2023, gli Accordi di Ristrutturazione.* *La Società rende noto altresì che il Consiglio di Amministrazione, in data 25 febbraio 2019, ha approvato l'emissione di un secondo prestito obbligazionario non convertibile denominato "€10,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2024" (la "**Secondo Prestito Obbligazionario d'Urgenza**") e la situazione patrimoniale, economica e finanziaria aggiornata al 31 dicembre 2018.*
28 febbraio 2019	*Il Consiglio di Amministrazione rende noto di aver depositato alla Data di Divulgazione presso il Tribunale di Brescia il ricorso ai sensi dell'art. 182-bis, comma 1, L.F., per l'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione.*
1 marzo 2019	*Alla Data di Divulgazione è stata depositata presso il Tribunale di Brescia la domanda di autorizzazione a contrarre finanziamenti prededucibili ai sensi dell'art. 111 L.F. e concedere garanzie ai sensi dell'art. 182-quinquies, commi 1 e 4, L.F. In particolare, è stata richiesta l'autorizzazione all'emissione del Secondo Prestito Obbligazionario d'Urgenza.*
4 marzo 2019	*Alla Data di Divulgazione, la Società ha pubblicato, sul proprio sito web e sul quotidiano Libero, un estratto del Patto Parasociale ai sensi dell'art. 122 TUF.*
8 marzo 2019	*Con decreto del 7 marzo 2019 comunicato alla Società alla Data di Divulgazione, il Tribunale di Brescia ha autorizzato la stessa, ai sensi dell'art.182-quinquies L.F., commi 1 e 4, a contrarre il Secondo Prestito Obbligazionario d'Urgenza, autorizzando altresì la Società a concedere, a garanzia dello stesso, pegno sui marchi Bialetti e i marchi Aeternum e privilegio su beni e macchinari della Società (la "**Seconda Autorizzazione**").*
14 marzo 2019	*Alla Data di Divulgazione è stata emesso il Secondo Prestito Obbligazionario d'Urgenza.*
5 aprile 2019	*Alla Data di Divulgazione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati al 31 dicembre 2018 e ha deliberato di convocare l'Assemblea per il 21 e 22 maggio 2019.*
26 aprile 2019	*La Società rende noto che il Tribunale di Brescia, accertata, inter alia, l'assenza di opposizioni ex art. 182-bis, quarto comma, L.F., ha omologato gli Accordi di Ristrutturazione con decreto dell'11 aprile 2019, comunicato alla Società alla Data*

	di Divulgazione.
14 maggio 2019	*La Società comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati consolidati gestionali al 31 marzo 2019.*
21 maggio 2019	*La Società comunica che l'assemblea dei soci ha (i) approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, (ii) nominato il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente, e (iii) nominato il Collegio Sindacale ed il suo Presidente.* *Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato l'emissione del Prestito Obbligazionario Senior.*
22 maggio 2019	*La Società comunica che il dott. Egidio Cozzi è stato nominato Amministratore Delegato dell'Emittente nonché di aver debitamente verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a due amministratori.*
28 maggio 2019	*La Società comunica che è stata data esecuzione a (i) l'emissione del Prestito Obbligazionario Senior e al contestuale rimborso del Primo Prestito Obbligazionario d'Urgenza e del Secondo Prestito Obbligazionario d'Urgenza, (ii) la cessione pro soluto, da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. a favore di Moka Bean, dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti il cui valore nominale ammonta a complessivi Euro 21,8 milioni, a fronte di un prezzo di cessione stabilito in complessivi Euro 7,6 milioni e (iii) la rinuncia da parte di Moka Bean a una porzione dei predetti crediti, per un controvalore pari a Euro 6,1 milioni.*
31 maggio 2019	*La Società comunica che il dott. Roberto Ranzoni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere della Società. In esecuzione delle previsioni dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la nomina per cooptazione del dott. Carlo Francesco Frau quale Amministratore di Bialetti. Il dott. Frau è stato altresì nominato chief retsructuring officer, con l'incarico di svolgere un'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano Industriale e a relazionare trimestralmente al Consiglio di Amministrazione sulle attività compiute e sullo stato di esecuzione del Piano. A tal fine, sono stati attribuiti al dott. Frau il potere, inter alia, di (i) raccogliere i dati e le informazioni necessarie alle proprie attività, anche mediante l'ausilio di personale della Società; e (ii) richiedere qualsivoglia informazione alla Società, purché pertinente agli obiettivi della propria attività.*
1° giugno 2019	*La Società comunica di aver provveduto a diffondere l'estratto dell'accordo modificativo del Patto Parasociale, oltre alle informazioni essenziali del Patto Parasociale (come modificato).*
1° luglio 2019	*La Società comunica che il Consiglio di Amministrazione ha istituito i seguenti comitati interni: Comitato controllo e rischi, Comitato per la remunerazione, Comitato nomine, Comitato per le operazioni con parti correlate.*
11 luglio 2019	*La Società comunica che il Consiglio di Amministrazione, esercitando la delega conferita dall'assemblea degli azionisti del 18 gennaio 2019, ha deliberato di aumentare il capitale sociale di Bialetti per massimi Euro 6.475.401,56, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto.*
15 luglio 2019	*La Società comunica che è stato sottoscritto il Repayable Equity Contribution Agreement. In tale contesto, è stato altresì sottoscritto un accordo modificativo del Framework Agreement al fine di consentire l'anticipazione, da parte di Ristretto, del versamento di Euro 4.197.331 in conto futuro aumento di capitale previsto dal Repayable Equity Contribution Agreement.*
2 agosto 2019	*La Società comunica che il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati al 30 giugno 2019.*
6 agosto 2019	*La Società comunica che, in esecuzione del Repayable Equity Contribution Agreement, in data 2 agosto 2019 Ristretto ha ordinato il versamento, in favore della Società, dell'importo di Euro 4.197.331, a titolo di "versamento in conto futuro aumento capitale", precisando che il relativo accredito sul conto corrente bancario di Bialetti è regolarmente avvenuto il 5 agosto 2019.*

SEZIONE 14 - PRINCIPALI CONTRATTI

14.1 Contratti importanti, diversi da quelli conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente

14.1.1 Contratti e accordi connessi alla Manovra Finanziaria

14.1.1.1 Il Framework Agreement

La sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione, l'emissione dei Prestiti Obbligazionari Interim e del Prestito Obbligazionario Senior e l'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione, si collocano nell'ambito della Manovra Finanziaria per tale intendendosi la complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società. In particolare, questi costituiscono gli elementi chiave della predetta manovra, essendo rispettivamente funzionali a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al Piano Industriale e al consolidamento e al riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018 nonché alla cessione *pro soluto,* da parte di determinate istituzione bancarie a favore di Moka Bean, dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti, ai quali, come di seguito descritto, è stata data esecuzione nel corso dell'ultimo semestre dell'esercizio 2018 e del primo semestre dell'esercizio in corso, fatta eccezione per l'Impegno di Sottoscrizione in esecuzione al quale, in data 2 agosto 2019, Ristretto ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 4.197.331 (pari all'intero controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione).

La sottoscrizione degli Accordi di Ristrutturazione, l'emissione dei Prestiti Obbligazionari Interim e del Prestito Obbligazionario Senior e l'esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione, si collocano nell'ambito della Manovra Finanziaria per tale intendendosi la complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale e ristrutturazione dell'indebitamento finanziario della Società. In particolare, questi costituiscono gli elementi chiave della predetta manovra, essendo rispettivamente funzionali a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie per dare attuazione al Piano Industriale e al consolidamento e al riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018 nonché alla cessione *pro soluto,* da parte di determinate istituzione bancarie a favore di Moka Bean, dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti, ai quali, come di seguito descritto, fatta eccezione per l'Impegno di Sottoscrizione, è stata data esecuzione nel corso dell'ultimo semestre dell'esercizio 2018 e del primo semestre dell'esercizio in corso.

I principali termini e condizioni della Manovra Finanziaria sono delineati e disciplinati nel Framework Agreement stipulato in data 23 novembre 2018 tra la Società, il suo azionista di maggioranza Bialetti Holding e Sculptor, e successivamente modificato e integrato mediante appositi atti sottoscritti in data 27 febbraio 2019 e 15 luglio 2019, e al quale hanno aderito anche Moka Bean e Ristretto.

Il Framework Agreement definisce, pertanto, i reciproci impegni delle suddette parti in ordine alle diverse fasi della Manovra Finanziaria, disciplinando quindi le rispettive attività da porsi in essere, nonché i principi e determinati termini e condizioni che sono stati successivamente riflessi negli Accordi di Ristrutturazione. In particolare, il Framework Agreement contempla:

(i) l'iniezione di nuove risorse finanziarie nella Società attraverso:

   a. l'emissione da parte di Bialetti, e la sottoscrizione da parte di Sculptor e Ristretto, di due distinti Prestiti Obbligazionari Interim, quali: *(i)* il prestito obbligazionario non convertibile denominato *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023"* emesso e integralmente sottoscritto da Sculptor il 27 novembre 2018; e *(ii)* il prestito

obbligazionario non convertibile denominato *"€10,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2024*" emesso e integralmente sottoscritto da Ristretto il 14 marzo 2019;

b. subordinatamente all'omologazione degli Accordi di Ristrutturazione, l'emissione da parte della Società, e la sottoscrizione da parte di Ristretto, del Prestito Obbligazionario Senior, il cui rimborso sarà prededucibile ai sensi dell'art. 182-*quater*, primo comma, L.F., per un importo pari, alternativamente, a complessivi (a) Euro 35 milioni ca., qualora venga esercitata la relativa opzione di rimborso anticipato e i proventi finanziari derivanti dalle emissioni fossero destinati al rimborso anticipato delle obbligazioni emesse a valere sui prestiti obbligazionari non convertibili "*interim*"; oppure (b) in caso venga esercitata l'opzione di estensione, Euro 8 milioni ca. In esecuzione delle relative previsioni contrattuali, in data 22 maggio 2019 Ristretto ha acquistato da Sculptor le obbligazioni non convertibili dallo stesso sottoscritte a valere sul Prestito Obbligazionario Interim denominato *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023*". Successivamente, il 23 maggio 2019, Ristretto ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato delle obbligazioni emesse a valere sui Prestiti Obbligazionari Interim. Pertanto, il Prestito Obbligazionario Senior è stato emesso in data 28 maggio 2019 e sottoscritto da Ristretto per un importo pari a Euro 35 milioni circa, destinati per una corrispondente quota parte a rimborso anticipato delle predette obbligazioni emesse a valere sui Prestiti Obbligazionari Interim;

(ii) le condizioni principali dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, per tale intendendosi l'accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con Sculptor, Ristretto, Moka Bean (veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99), Banco BPM S.p.A., S.G.A. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Securitisation Services S.p.A., Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Loan Agency Services S.r.l. e Bialetti Holding, sottoscritto il 27 febbraio 2019 e omologato dal Tribunale di Brescia, sezione fallimentare, ai sensi dell'art 182-*bis* L.F., con decreto dell'11 aprile 2019 comunicato alla Società il 26 aprile 2019 (procedimento iscritto al n. 6/2018 a.r.). In particolare, l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede *inter alia*, il consolidamento e il riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi Euro 64,1 milioni, che dovrà essere rimborsato integralmente, e pertanto in percentuale pari al 100%, in un'unica soluzione contestualmente alla data di rimborso (c.d. "*maturity date*") del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* il 28 maggio 2024) (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 14.1.1.3 *infra*);

(iii) le condizioni principali degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, per tali intendendosi gli accordi di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-*bis* L.F. sottoscritti dalla Società rispettivamente con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A., che prevedono tra l'altro la cessione *pro soluto* dei crediti dalle stesse vantati nei confronti della Società in favore di Moka Bean (veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99), sottoscritti il 27 febbraio 2019 e omologati dal Tribunale di Brescia, sezione fallimentare, ai sensi dell'art 182-*bis* L.F., con decreto dell'11 aprile 2019 comunicato alla Società il 26 aprile 2019 (procedimento iscritto al n. 6/2018 a.r.). In particolare, gli Accordi di Ristrutturazione Ancillari prevedono che il prezzo di cessione, stabilito in complessivi Euro 7,6 milioni ripartiti tra le banche sopra indicate in funzione dell'ammontare dei crediti da esse rispettivamente ceduti, sia corrisposto ai predetti istituti bancari da Moka Bean contestualmente all'emissione e alla sottoscrizione del Prestito Obbligazionario Senior. Il predetto prezzo di acquisto è stato corrisposto a Banca Nazionale

del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A., in proporzione ai crediti dalle stesse ceduti, in data 28 maggio 2019 (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 14.1.1.3 *infra*);

(iv) l'Impegno di Sottoscrizione (in esecuzione degli impegni assunti in forza del Repayable Equity Contribution Agreement, in data 2 agosto 2019, ha effettuato un versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 4.197.331, pari all'intero controvalore dell'Impegno di Sottoscrizione);

(v) la concessione da parte di Bialetti Holding S.r.l. in favore di Ristretto di un'opzione di acquisto avente ad oggetto un numero di Azioni rappresentative di una percentuale del capitale sociale da calcolarsi a esito dell'Aumento di Capitale e tale da far sì che la partecipazione in Bialetti di titolarità di Ristretto non sia superiore al 25% del capitale sociale della stessa Bialetti (con riferimento all'opzione di acquisto si veda il Paragrafo 14.1.1.3 *infra*);

(vi) i principali termini e condizioni della *governance* della Società, come riflessi nel Patto Parasociale sottoscritto in data 27 febbraio 2019, e successivamente modificato in data 28 maggio 2019, tra l'azionista di maggioranza Bialetti Holding e Ristretto;

(vii) le modalità di disinvestimento (c.d. "*exit*") di Ristretto, consistenti nella possibilità di addivenire, attraverso apposita procedura da indire obbligatoriamente anche ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, alternativamente: *(i)* alla vendita congiunta a un terzo delle azioni dell'Emittente di titolarità di Ristretto e di Bialetti Holding; ovvero *(ii)* alla vendita a un terzo dell'intero complesso aziendale dell'Emittente; il tutto con destinazione dei relativi proventi al rimborso dell'indebitamento finanziario della Società esistente alla data della dismissione (al riguardo si veda altresì la disciplina contenuta nell'Accordo di Ristrutturazione Principale al Paragrafo 14.1.1.33 *infra*).

Ai sensi del Framework Agreement, Sculptor e Ristretto potranno risolvere il medesimo in caso di violazione, da parte di Bialetti o di Bialetti Holding, delle obbligazioni previste in capo alle medesime, oppure qualora le dichiarazioni e garanzie rilasciate risultino non vere, incomplete o inaccurate. In aggiunta a quanto precede, il Framework Agreement – così come l'Accordo di Ristrutturazione Principale, il Repayable Equity Contribution Agreement e il Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior – prevede una clausola di *cross termination* in forza della quale tale accordo, qualora si verifichi la risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione Principale o del Repayable Equity Contribution Agreement oppure un evento di *default* ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, sarà risolto.

14.1.1.2 Il Repayable Equity Contribution Agreement

Il 15 luglio 2019, la Società e Bialetti Holding, da una parte, e Ristretto, dall'altra, hanno sottoscritto un accordo denominato "*Repayable Equity Contribution Agreement*", avente a oggetto l'impegno di quest'ultima ad anticipare l'importo di Euro 4.197.331, corrispondente al controvalore di azioni ordinarie Bialetti che Ristretto medesima si è impegnata a sottoscrivere nel contesto dell'Aumento di Capitale in forza delle disposizioni di cui al Framework Agreement, a titolo di "*versamento in conto futuro aumento capitale*". In esecuzione del predetto accordo, a seguito di apposita richiesta da parte di Bialetti, Ristretto ha effettuato il versamento dell'importo di Euro 4.197.331, anticipando integralmente la provvista della porzione di Aumento di Capitale di sua competenza.

Ai sensi del Repayable Equity Contribution Agreement, Ristretto potrà risolvere il medesimo in caso di violazione, da parte di Bialetti o di Bialetti Holding, delle obbligazioni previste in capo alle medesime (costituite perlopiù da un rinnovo degli impegni assunti nel Framework Agreement con riferimento all'esecuzione dell'Aumento di Capitale), oppure qualora le dichiarazioni e garanzie

rilasciate risultino non vere, incomplete o inaccurate. In coerenza con quanto previsto dal Framework Agreement, dall'Accordo di Ristrutturazione Principale e dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, e collocandosi il Repayable Equity Contribution Agreement nell'ambito degli accordi funzionali all'esecuzione della Manovra Finanziaria, esso contempla inoltre una clausola di *cross termination* in forza della quale sarà risolto qualora si verifichi la risoluzione del Framework Agreement o dell'Accordo di Ristrutturazione Principale oppure un evento di *default* ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior.

14.1.1.3 Accordi di Ristrutturazione

Il 27 febbraio 2019, sulla base del Piano Industriale, l'Emittente ha sottoscritto i seguenti accordi:

(i) l'Accordo di Ristrutturazione Principale, per tale intendendosi l'accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato con Banco BPM S.p.A., S.G.A. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo – Società Cooperativa (di seguito, congiuntamente, le "**Banche**"), Sculptor, Ristretto, Moka Bean (veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99), Securitisation Services S.p.A., Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Loan Agency Services S.r.l. e Bialetti Holding;

(ii) l'Accordo di Ristrutturazione BNL, per tale intendendosi l'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti stipulato con Moka Bean e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;

(iii) l'Accordo di Ristrutturazione UBI, per tale intendendosi l'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti stipulato con Moka Bean e UBI Banca S.p.A.; e

(iv) l'Accordo di Ristrutturazione UCI, per tale intendendosi l'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti stipulato con Moka Bean e UniCredit S.p.A..

Gli Accordi di Ristrutturazione sono stati omologati dal Tribunale di Brescia, sezione fallimentare, ai sensi dell'art 182-*bis* L.F., con decreto dell'11 aprile 2019 comunicato alla Società il 26 aprile 2019 (procedimento iscritto al n. 6/2018 a.r.).

A. Elementi essenziali dell'Accordo di Ristrutturazione Principale

1. Riscadenziamento dell'indebitamento e interessi

L'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede *inter alia*, il consolidamento e il riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, pari a complessivi Euro 64,1 milioni, che dovrà essere rimborsato integralmente, e pertanto in percentuale pari al 100%, in un'unica soluzione contestualmente alla data di rimborso (c.d. "*maturity date*") del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* il 28 maggio 2024), ferma restando che, come di seguito indicato al Paragrafo 3 (*Indebitamento eccedente*) *infra*, le Banche e Moka Bean si sono impegnate a rinunciare, ciascuno per quanto di propria competenza, alla porzione di crediti e di interessi dalle stesse vantati nei confronti dell'Emittente che non dovessero essere rimborsati a esito della procedura di *exit* sulla base della priorità dei pagamenti descritta nell'Accordo di Ristrutturazione Principale.

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, ferme le previsioni di rimborso anticipato obbligatorio il rimborso in linea capitale dell'indebitamento bancario della Società è subordinato al previo integrale rimborso delle Obbligazioni (per capitale, interessi e altri importi).

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione, sulla quota capitale dell'indebitamento bancario così consolidato maturano interessi al tasso fisso dell'1,5% annuo che dovranno essere pagati dalla Società

al termine di ciascun esercizio sociale compreso nell'anno del Piano Industriale. A tal riguardo, si evidenzia che non sono previsti diversi o ulteriori interessi da applicare per il periodo compreso tra la fine del Piano Industriale e la data in cui dovrà essere rimborsato l'indebitamento oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale (*i.e.* il 28 maggio 2024).

In coerenza con il Piano Industriale, l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede altresì il riscadenziamento dei crediti vantati da Bialetti Holding verso la Società al 31 dicembre 2018, pari a Euro 2,3 milioni, sulla base del piano di ammortamento allegato all'Accordo, relativi ai canoni scaduti per la locazione della sede sociale dell'Emittente.

2. Rimborsi anticipati ed exit

L'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede la possibilità per l'Emittente di rimborsare anticipatamente i crediti oggetto del predetto accordo, purché nel rispetto della *par condicio creditorum*.

Il Piano prevede rilevanti operazioni di possibile dismissione di *asset* (i cui effetti non sono prudenzialmente riflessi all'interno del Piano medesimo), funzionali ad una maggiore focalizzazione del *business* della Società sulla promozione e vendita dei prodotti a maggior marginalità, tra cui i prodotti del Mondo Caffè. Pertanto, l'Accordo di Ristrutturazione Principale contempla dismissioni previste in arco di Piano e i cui proventi netti saranno utilizzati, in tutto o in parte e secondo le priorità stabilite nel predetto accordo, ai fini del rimborso anticipato obbligatorio dell'indebitamento finanziario di Bialetti.

Inoltre, qualora al 31 dicembre di ciascun anno la "cassa" dell'Emittente sia superiore a un soglia predeterminata, l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede che l'eccedenza rispetto alla predetta soglia debba essere destinata a rimborso del Prestito Obbligazionario Senior e dell'indebitamento consolidato nei confronti delle Banche e di Moka Bean nei termini previsti dall'Accordo di Ristrutturazione Principale.

Dopo tre anni e sei mesi dalla data di emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2019), l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede l'obbligo di porre in essere una procedura volta a realizzare la dismissione dell'intero complesso aziendale dell'Emittente oppure delle partecipazioni di titolarità di Bialetti Holding e di Ristretto.

I proventi netti rivenienti dalla dismissione saranno utilizzati, nei termini previsti dall'Accordo di Ristrutturazione Principale, ai fini del rimborso del Prestito Obbligazionario Senior e in subordine dell'indebitamento consolidato nei confronti delle Banche e di Moka Bean.

In particolare, la Società, in caso di dismissione del complesso aziendale, o il terzo acquirente, in caso di compravendita delle Azioni di titolarità di Bialetti Holding e di Ristretto, sono tenuti a versare i proventi netti rivenienti dalla relativa operazione di cessione (dedotti, in caso di dismissione del complesso aziendale, dei costi di liquidazione della Società) su un conto corrente – intestato a Bialetti e gestito da Loan Agency Services S.r.l. – da utilizzarsi esclusivamente ai fini della distribuzione di tali proventi ai portatori delle Obbligazioni, alle Banche e a Moka Bean secondo quanto previsto dall'Accordo di Ristrutturazione Principale.

Con riferimento alla procedura di *exit*, l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede che, qualora le offerte ricevute:

(i) nell'anno successivo al terzo anniversario dell'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* tra il 28 maggio 2022 e il 27 maggio 2023) non consentano il rimborso integrale dei crediti delle Banche e di Moka Bean;

(ii) nel semestre successivo al quarto anniversario dell'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* tra il 28 maggio 2023 e il 27 novembre 2024) non consentano il rimborso di almeno il 70% dei crediti delle Banche e di Moka Bean; e

(iii) successivamente al termine del semestre successivo al quarto anniversario dell'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* dopo il 28 novembre 2024) non consentano il rimborso di almeno il 50% dei crediti delle Banche e di Moka Bean,

il perfezionamento della stessa sarà subordinato all'ottenimento del consenso da parte di tutte le Banche, di Moka Bean e dei portatori delle Obbligazioni.

3. Indebitamento eccedente

Ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, le Banche e Moka Bean si sono impegnate a rinunciare, ciascuno per quanto di propria competenza, alla porzione di crediti e di interessi dalle stesse vantati nei confronti dell'Emittente che non dovessero essere rimborsati a esito della procedura di *exit* sulla base della priorità dei pagamenti descritta nell'Accordo di Ristrutturazione Principale.

4. Patrimonializzazione di Bialetti

Fermo restando quanto previsto *supra* in merito alla procedura di *exit*, ai fini della realizzazione della Manovra Finanziaria, l'Accordo di Ristrutturazione Principale, nonché il Piano Industriale al medesimo sotteso, prevedeva l'impegno da parte di Bialetti ad emettere, e l'impegno da parte di Ristretto (o altro soggetto designato da Ristretto) a sottoscrivere, il Prestito Obbligazionario Senior (emesso in data 28 maggio 2019).

Inoltre, l'Accordo di Ristrutturazione Principale e il Piano Industriale hanno come obiettivo il rafforzamento patrimoniale della Società, da attuarsi mediante:

(i) la rinuncia da parte di Moka Bean:

a. a una porzione del credito di cui si sia resa cessionaria in forza degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, pari a circa Euro 6,1 milioni, avvenuta contestualmente all'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2019); e

b. a un'ulteriore porzione del predetto credito pari a circa Euro 2,1 milioni al verificarsi di determinate circostanze indicate nell'Accordo di Ristrutturazione Principale, tra cui il rimborso parziale (non inferiore a una soglia determinata) dei crediti ceduti entro il quarto anniversario dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2019);

(ii) l'esecuzione, da parte di Ristretto, dell'Impegno di Sottoscrizione, previa cessione per l'importo di Euro 1 da parte di Bialetti Holding, con effetto dal terzo giorno del Periodo di Offerta, di tutti i Diritti di Opzione alla stessa spettanti nell'ambito dell'Aumento di Capitale e il successivo esercizio da parte di Ristretto degli stessi Diritti di Opzione;

(iii) la concessione da parte di Bialetti Holding in favore di Ristretto di una opzione di acquisto (l'"**Opzione**") esercitabile, in tutto o in parte e in una o più volte, con riferimento a un numero di Azioni rappresentative di una percentuale del capitale sociale da calcolarsi a esito dell'Aumento di Capitale e tale da far sì che la partecipazione in Bialetti di titolarità di Ristretto non sia superiore al 25% del capitale sociale della stessa Bialetti. L'Opzione potrà essere esercitata, successivamente al perfezionamento dell'Aumento di Capitale, nel corso del periodo compreso tra: (A) la prima data tra (1) la data in cui, assumendo l'esercizio integrale

dell'Opzione, la partecipazione di Bialetti Holding risulti inferiore alla soglia, convenzionalmente stabilita, del 45% del capitale sociale dell'Emittente e (2) il primo anniversario dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* 28 maggio 2020); e (B) la data di rimborso (c.d. "*maturity date*") del Prestito Obbligazionario Senior (*i.e.* il 28 maggio 2024). Il prezzo di esercizio complessivo per tutte le azioni soggette all'Opzione è pari a Euro 800.000 circa. In caso di esercizio dell'Opzione, i predetti proventi finanziari saranno versati da Bialetti Holding a favore della Società.

Il contratto avente ad oggetto la concessione dell'Opzione (c.d. *call-option agreement*) è stato sottoscritto tra Bialetti Holding e Ristretto in data 28 maggio 2019.

5. Nuova finanza eventuale

L'Accordo di Ristrutturazione principale prevede inoltre la possibilità, per la Società, di contrarre nuovo indebitamento fino a Euro 10.000.000 finalizzato al supporto dell'attuazione del Piano.

6. Clausole di risoluzione dell'Accordo di Ristrutturazione Principale

Come da prassi per contratti relativi a operazioni finanziarie di natura analoga, l'Accordo di Ristrutturazione Principale, il quale prevede, *inter alia*, il consolidamento e il riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere alla data del 31 dicembre 2018, disciplina determinate condizioni risolutive, connesse al verificarsi di specifici eventi, esercitabili su richiesta: *(i)* di tanti creditori che rappresentino almeno il 66,67% dell'indebitamento consolidato ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale; e/o *(ii)* contestualmente ovvero successivamente alla comunicazione della decisione di accelerare il rimborso del Prestito Obbligazionario Senior, da tanti creditori che rappresentino congiuntamente la maggioranza dell'indebitamento della Società relativo al Prestito Obbligazionario Senior e, laddove erogata, alla Nuova Finanza Eventuale. Pertanto, al verificarsi di una delle condizioni risolutive ivi previste, e in presenza di una richiesta supportata dai suddetti *quorum*, l'Accordo di Ristrutturazione Principale sarà risolto, cessandone quindi gli effetti (tra cui il riscadenziamento del debito e la rimodulazione dei tassi di interessi all'1,5% annuo) e divenendo l'esposizione debitoria di Bialetti oggetto dello stesso e il Prestito Obbligazionario Senior immediatamente scaduti ed esigibili. In particolare, tra gli eventi il cui verificarsi costituisce una condizione risolutiva sono inclusi:

(i) il mancato adempimento da parte della Società delle proprie obbligazioni di pagamento ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale;

(ii) la violazione da parte della Società degli impegni assunti ai sensi dell'Accordo di Ristrutturazione Principale aventi ad oggetto il rimborso anticipato parziale dell'esposizione debitoria al verificarsi, *inter alia*, della dismissione di determinati *asset* di Bialetti;

(iii) il mancato rispetto dell'obbligo di non effettuare atti dispositivi diversi da quelli consentiti, distribuzioni di dividendi e riserve, rimborsi di finanziamenti soci e/o versamenti soci in conto futuro aumento di capitale sino all'avvenuto integrale rimborso dell'esposizione debitoria oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale e del Prestito Obbligazionario Senior;

(iv) lo scioglimento del Patto Parasociale prima della naturale scadenza o il mancato rinnovo dello stesso sino all'integrale rimborso dell'esposizione debitoria oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale e del Prestito Obbligazionario Senior;

(v) lo scioglimento, la risoluzione o comunque la cessazione dell'efficacia degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari o dell'Accordo di Risanamento Bialetti Holding;

(vi) la comunicazione, da parte dei portatori delle obbligazioni emesse a valere sul Prestito Obbligazionario Senior, della volontà di avvalersi di un rimedio previsto dal relativo regolamento al verificarsi di un evento di *default* (per maggiori informazioni in merito al Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior si rinvia alla Seziona 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione);

(vii) il mancato rispetto dei *covenant* finanziari previsti, fermo restando il possibile ricorso all'"*equity cure*" ovverosia al rimedio, previsto *una tantum* nel corso della vigenza dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, consistente nella possibilità di ristabilire il *covenant* finanziario violato attraverso apporti, sia a titolo di capitale di rischio che di finanziamento subordinato e postergato, da parte di uno o più soci di Bialetti. A tal riguardo, si precisa che l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede l'applicazione dei principi contabili in vigore al 31 dicembre 2018 ai fini del calcolo dei valori di EBITDA e di indebitamento finanziario netto a ciascuna data di verifica dei *covenant*;

(viii) il cambio di controllo dell'Emittente, per tale intendendosi il verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi: (a) Francesco Ranzoni, in forza di una o più operazioni, direttamente o indirettamente, cessi di essere titolare del 35% del capitale sociale di Bialetti (ivi incluse le azioni aventi diritti di voto e qualsiasi altra categoria di azioni Bialetti); e/o (b) Francesco Ranzoni cessi di detenere e/o esercitare, direttamente o indirettamente, in forza di una o più operazioni, il diritto di esercitare almeno il 35% dei voti nell'assemblea della Società (salvo il caso in cui ciò dovesse avvenire per effetto dell'escussione del pegno concesso sulle Azioni costituito da Bialetti Holding a garanzia del Prestito Obbligazionario Senior).

In aggiunta a quanto precede l'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede una clausola di *cross termination* in forza della quale tale accordo, qualora si verifichi la risoluzione del Framework Agreement, del Repayable Equity Contribution Agreement, o un evento di *default* ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, in presenza di una richiesta supportata dai suddetti *quorum*, sarà risolto.

L'eventuale cessazione anticipata degli effetti dell'Accordo di Ristrutturazione Principale comporterebbe l'obbligo di rimborsare integralmente e anticipatamente l'esposizione debitoria verso il ceto bancario, con significative conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo tali da far sì che si configuri nuovamente in capo all'Emittente la fattispecie di cui all'articolo 2447 del Codice Civile e da pregiudicarne la continuità aziendale.

7. Dichiarazioni e garanzie

Nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, in linea con la prassi riferibile a contratti della medesima tipologia, Bialetti ha rilasciato talune dichiarazioni e garanzie, aventi ad oggetto, *inter alia*: *(i)* l'assenza di procedimenti concorsuali e liquidatori; *(ii)* poteri, permessi e autorizzazioni per sottoscrivere l'Accordo di Ristrutturazione Principale e la relativa validità dello stesso; e *(iii)* il corretto utilizzo dei criteri di redazione dei bilanci di esercizio della Società.

8. Altre previsioni

L'Accordo di Ristrutturazione Principale prevede l'impegno di Bialetti a non effettuare distribuzioni di dividendi, di riserve e rimborsi di finanziamenti e/o versamenti in conto futuro aumento di capitale fino all'avvenuto rimborso dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo e contratto da Bialetti nei confronti degli istituti finanziari che hanno sottoscritto il medesimo Accordo (ivi incluso il Prestito Obbligazionario Senior).

Si segnala inoltre che, nel contesto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, con lettera del 27 febbraio 2019, Francesco Ranzoni si è impegnato irrevocabilmente a non acquistare, in tutto o in parte: *(i)* le Azioni che saranno sottoscritte da Ristretto in esecuzione dell'Impegno di Sottoscrizione; e *(ii)* le obbligazioni emesse dall'Emittente a valere sul Prestito Obbligazionario Senior. Il suddetto impegno avrà durata sino all'ultimo giorno del sesto mese successivo al rimborso integrale dell'indebitamento finanziario oggetto dell'Accordo di Ristrutturazione Principale.

*

In data 28 maggio 2019, a fronte della realizzazione delle condizioni sospensive dell'Accordo di Ristrutturazione Principale, tra cui l'omologazione dello stesso (avvenuta con decreto del Tribunale di Brescia dell'11 aprile 2019 e divenuta definitiva a seguito del decorso del relativo termine per il reclamo in data 14 maggio 2019) è stata data esecuzione agli impegni contenuti in tale accordo e pertanto, *inter alia*:

(i) Bialetti ha emesso il Prestito Obbligazionario Senior, integralmente sottoscritto da Ristretto, veicolo di investimento gestito e amministrato in ultima istanza dal fondo OZ, per complessivi Euro 35 milioni circa. Parte delle risorse finanziarie derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior, e in particolare Euro 28,3 milioni, sono stati destinati al rimborso anticipato di alcune obbligazioni precedentemente emesse da Bialetti. La restante parte delle risorse finanziarie derivanti dall'emissione del Prestito Obbligazionario Senior sarà destinata da Bialetti a sostegno del Piano Industriale (per informazioni in merito alle principali condizioni del Prestito Obbligazionario Senior si rinvia al Punto 14.1.1.3 *infra*); e

(ii) Moka Bean ha rinunciato a una porzione del credito vantato nei confronti della Società pari a circa Euro 6,1 milioni.

B. <u>Elementi essenziali degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari</u>

Gli Accordi di Ristrutturazione Ancillari prevedevano la cessione *pro soluto,* da parte di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. a favore di Moka Bean dei crediti rispettivamente vantati nei confronti di Bialetti, il cui valore nominale ammontava a complessivi Euro 21,8 milioni. Gli Accordi prevedevano che il prezzo di cessione, stabilito in Euro 7,6 milioni ripartiti tra le banche sopra indicate in funzione dell'ammontare dei crediti da esse rispettivamente ceduti, venisse corrisposto ai predetti istituti bancari alla data del *closing*. A seguito del verificarsi delle condizioni sospensive degli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, il *closing* e, pertanto, la cessione di crediti ha avuto luogo il 28 maggio 2019.

14.1.1.4 Prestito Obbligazionario Senior

Come anticipato al Paragrafo 14.1.1.1 *supra*, al quale si rinvia, in data 28 maggio 2019, nell'ambito e ai fini dell'esecuzione di uno degli elementi chiave della Manovra Finanziaria, e in forza delle disposizioni del Framework Agreement, dell'Accordo di Ristrutturazione Principale (e del Piano Industriale ad esso sotteso), l'Emittente ha emesso il Prestito Obbligazionario Senior, ovverosia un prestito obbligazionario non convertibile di importo nominale complessivo pari a Euro 35.845.000, di durata quinquennale (con scadenza 28 maggio 2024), denominato "*€ 35.845.000 Secured Floating Rate Notes due 2024*", con prezzo di emissione pari al 100% del valore nominale di sottoscrizione, funzionale – nell'ambito della Manovra Finanziaria – a dotare la Società delle risorse finanziarie necessarie, *inter alia*, a dare attuazione al Piano Industriale.

I titoli emessi a valere sul Prestito Obbligazionario Senior (le "**Obbligazioni**") sono stati offerti in sottoscrizione esclusivamente a investitori qualificati/clienti professionali (come rispettivamente

definiti ai sensi dell'art. 100 del TUF e dell'art. 34-ter del Regolamento Emittenti e dall'art. 35 e Allegato n. 3 del Regolamento Intermediari), e sono stati integralmente sottoscritti da Ristretto. Le Obbligazioni sono ammesse alla negoziazione sul Vienna MTF (già "*Third Market*"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna e possono circolare esclusivamente tra investitori qualificati e clienti professionali (come definiti dalle richiamate disposizioni di legge e regolamentari).

Con riferimento all'utilizzo dei proventi rivenienti dalla sottoscrizione delle Obbligazione, si evidenzia che, in data 22 maggio 2019. Ristretto ha acquistato da Sculptor le obbligazioni non convertibili dallo stesso sottoscritte a valere sul Prestito Obbligazionario Interim denominato *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023*". Successivamente, il 23 maggio 2019, Ristretto ha esercitato l'opzione di rimborso anticipato delle obbligazioni emesse a valere sui Prestiti Obbligazionari Interim. Pertanto, i proventi derivanti dalla sottoscrizione delle Obbligazioni sono stati destinati, per una corrispondente quota parte, a rimborso anticipato delle obbligazioni emesse a valere sui Prestiti Obbligazionari Interim.

Il Prestito Obbligazionario Senior è disciplinato da un regolamento (il "**Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior**") retto dal diritto inglese, fatte salve le disposizioni per cui la legge italiana si applica in via inderogabile.

Remunerazione delle Obbligazioni

Il tasso di interesse delle Obbligazioni, da corrispondersi su base semestrale posticipata, è pari alla somma fra *(i)* il tasso Euribor a 6 mesi (non inferiore allo 0,25%) (il "**Tasso di Riferimento**"), *(ii)* un margine del 6% (la "**Componente Cash**") e *(iii)* salvo che la Società decida di rinunciare all'opzione per la capitalizzazione così optando per la corresponsione della Componente Cash Aggiuntiva (come di seguito definita) di cui *infra*, un ulteriore importo pari al 6% annuo che, capitalizzato dalla Società, produrrà a sua volta interessi e dovrà essere corrisposto contestualmente al rimborso dell'importo capitale del Prestito Obbligazionario Senior (la "**Componente PIK**").

In alternativa alla Componente PIK, infatti, la Società ha facoltà, con riferimento a ciascun periodo in cui maturano gli interessi (*i.e.* ciascun semestre), di rinunciare all'opzione per la capitalizzazione e di optare per la corresponsione ai titolari di Obbligazioni di una cedola (ulteriore rispetto alla Componente Cash e alternativa alla Componente PIK) di importo pari al 5% annuo (la "**Componente Cash Aggiuntiva**"). In tal caso, la Società corrisponderà agli obbligazionisti l'importo di tale Componente Cash Aggiuntiva su base semestrale posticipata, contestualmente al pagamento della somma fra il Tasso di Riferimento e la Componente Cash.

Garanzie

Al fine di garantire il rimborso del Prestito Obbligazionario Senior, la Società ha prestato le seguenti garanzie in favore della massa dei portatori delle Obbligazioni e degli altri creditori garantiti: *(i)* un privilegio speciale ex art. 46 TUB su determinati macchinari e beni della Società; *(ii)* un pegno di primo grado sul marchio "Bialetti"; *(iii)* un pegno di primo grado sul marchio "Aeternum"; e *(iv)* un "*deed of charge*" retto dal diritto inglese, che, a seconda del caso, potrà ovvero dovrà essere costituito al ricorrere delle circostanze, ai termini e alle condizioni di cui al Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, avente ad oggetto tutti gli importi che saranno depositati sul conto corrente che sarà appositamente aperto dalla Società nel Regno Unito presso una banca, approvata dai titolari delle Obbligazioni, il cui "centro di interessi principale" (come definito nel Regolamento UE n. 848/2015) sia nel Regno Unito.

Inoltre, le Obbligazioni sono garantite da alcune garanzie rilasciate dal socio di controllo Bialetti Holding, e in particolare da: *(i)* un pegno di primo grado sulle azioni di Bialetti di titolarità di Bialetti Holding, concesso da Bialetti Holding a favore della massa dei portatori delle Obbligazioni; e *(ii)* un'ipoteca di terzo grado sull'immobile sito in Coccaglio (BS), via Fogliano n. 1, di titolarità di Bialetti Holding, concessa da Bialetti Holding a favore della massa dei portatori delle Obbligazioni.

Bialetti Holding, concessa da Bialetti Holding a favore della massa dei portatori delle Obbligazioni.

Restrizioni, limitazioni e covenant finanziari

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior prevede, come da prassi in operazioni di finanziamento analoghe, alcune limitazioni in capo all'Emittente, finalizzate alla tutela delle posizioni di credito degli obbligazionisti per l'intera durata del prestito. Tra queste, figurano limitazioni:

(i) alla distribuzione di dividendi;

(ii) all'assunzione di nuovo indebitamento finanziario;

(iii) all'effettuazione di determinate operazioni societarie e di investimento, quali fusioni, acquisizioni e *joint venture*, nonché di atti di disposizione di beni (materiali e immateriali); e

(iv) al rimborso e/o al pagamento di interessi a valere su finanziamenti soci.

Inoltre, il Regolamento del Prestito Obbligazionario contempla un espresso divieto alla costituzione, da parte dell'Emittente o di altre società del Gruppo, di garanzie ulteriori a quelle rilasciate a favore degli obbligazionisti (si veda *supra*) o rilasciate nel corso, e in funzione, dell'ordinaria attività commerciale del Gruppo (c.d. "*negative pledge*").

È altresì previsto che Bialetti rispetti un determinato livello minimo, da calcolarsi a livello consolidato in determinati periodi e diverso a seconda del momento in cui viene misurato, di liquidità, di EBITDA e di ricavi, nonché di leva e di cassa a copertura del debito (c.d. DSCR). Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede espressamente l'applicazione dei principi contabili in vigore al 31 dicembre 2018 ai fini del calcolo dei valori di EBITDA e di indebitamento finanziario netto a ciascuna data di verifica dei *covenant*.

In particolare, al 30 giugno 2019, era richiesto che l'Emittente rispettasse, a livello di Gruppo:

(i) un livello di cassa minima pari a Euro 2.000.000;

(ii) un EBITDA pari a Euro 490.000 (positivo) relativamente al mese di giugno 2019 o, in difetto, un EBITDA aggregato relativo al primo semestre 2019di Euro 5.040.000 (negativo);

(iii) un fatturato minimo pari a Euro 13.300.000 relativamente al mese di giugno 2019 o, in difetto, un fatturato aggregato relativo al primo semestre 2019di Euro 61.300.000; e

(iv) il fatturato minimo della sola *business unit* Mondo Caffè (escludendo la vendita di macchine espresso e caffettiere in acciaio) pari a Euro 8.000.000 relativamente al mese di giugno 2019 o, in difetto, un fatturato aggregato relativo al primo semestre 2019di Euro 32.900.000.

Al 30 giugno 2019, non si sono verificate violazioni dei covenant finanziari.

Rimborso anticipato delle Obbligazioni

Con riferimento al rimborso anticipato delle Obbligazioni, il Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior stabilisce una limitazione al rimborso anticipato volontario da parte della

Società, la quale non potrà rimborsare le Obbligazioni prima che siano decorsi tre anni dalla data di emissione (*i.e.* 28 maggio 2022). La Società dovrà, invece, obbligatoriamente rimborsare le Obbligazioni prima della loro scadenza al ricorrere di talune circostanze quali, a titolo esemplificativo, il "Cambio di Controllo"[13], nel qual caso dovrà rimborsare le Obbligazioni per intero, ovvero in caso di alienazione dei marchi "Aeternum" ovvero delle azioni e/o dell'azienda di CEM Bialetti A.S., nel qual caso, al ricorrere di determinate condizioni, dovrà rimborsare le Obbligazioni parzialmente, mediante impiego dei proventi netti derivanti dalla predetta alienazione, il tutto secondo quanto meglio descritto nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior. È altresì previsto che, laddove al 31 dicembre di ogni anno (a partire dall'anno che termina il 31 dicembre 2019) risulti un "Eccesso di Cassa" (come definito nel Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior), la Società dovrà rimborsare parzialmente le Obbligazioni per un per un importo pari al 40% di tale "Eccesso di Cassa".

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior prevede inoltre una clausola di *cross termination* che legittima i portatori delle Obbligazioni ad accelerare il rimborso delle medesime qualora si verifichi la risoluzione del Framework Agreement o dell'Accordo di Ristrutturazione Principale.

Event of default

Il Regolamento del Prestito Obbligazionario prevede che taluni eventi costituiscano un c.d. "*event of default*" a seguito del quale gli obbligazionisti potrebbero decidere, attraverso l'assunzione di apposita deliberazione assembleare, di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni. Tra i suddetti eventi di default si segnalano

(i) il mancato pagamento a scadenza del capitale e degli interessi dovuti a valere sulle Obbligazioni;

(ii) il mancato rispetto degli impegni assunti ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario (ivi inclusi, le limitazioni e le restrizioni e i *covenant* finanziari);

(iii) il verificarsi di un c.d. "*cross default*", per tale intendendosi l'inadempienza da parte dell'Emittente o di altra società del Gruppo di obbligazioni pecuniarie nei confronti di istituti di credito e bancari oppure la revoca di linee di credito per un ammontare complessivo pari o superiore a Euro 2 milioni;

(iv) la risoluzione, per qualsivoglia ragione, tra gli altri, del Framework Agreement e dell'Accordo di Ristrutturazione Principale; e

(v) all'infuori di quanto previsto nell'Accordo di Ristrutturazione Principale, l'insolvenza (ovvero l'avvio di qualunque azione finalizzata allo scioglimento, liquidazione, o riorganizzazione) della Società.

14.1.2 Contratto di locazione stipulato con Bialetti Holding

Bialetti ha sottoscritto con Bialetti Holding, Parte Correlata in quanto azionista di maggioranza, in data 27 febbraio 2013, un contratto di locazione (il "**Contratto di Locazione**") in forza del quale Bialetti Holding ha concesso in locazione all'Emittente — per uso industriale e, in parte, per attività di commercio al dettaglio — il complesso immobiliare sito in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1, a

[13] Ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior, per "Cambio di Controllo" si intende il verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi: (a) Francesco Ranzoni, direttamente o indirettamente, per effetto di una singola operazione o più operazioni correlate, diventi titolare e controlli meno del 35% delle azioni con e senza diritto di voto della Società; o (b) Francesco Ranzoni, direttamente o indirettamente, per effetto di una singola operazione o più operazioni correlate, eserciti il diritto di voto, o controlli l'esercizio del diritto di voto di, meno del 35% del numero massimo di voti che possono essere esercitati ad un Assemblea della Società (salvo il caso in cui il diritto di voto venga esercitato, o possa essere esercitato, da parte dei creditori garantiti dal pegno concesso sulle Azioni costituito da Bialetti Holding a garanzia del Prestito Obbligazionario Senior); o (c) la vendita di tutte le Azioni detenute da Bialetti Holding e da Ristretto (o altro azionista designato da OZ) e/o la vendita dell'azienda della Società.

fronte della corresponsione di un canone annuo pari a Euro 2.392.000, oltre IVA e adeguamento ISTAT. Con successivo accordo sottoscritto in data 28 aprile 2017, la durata del Contratto di Locazione (originariamente prevista in 6 anni) è stata prorogata al 31 dicembre 2029. Il Contratto di Locazione non prevede clausole di rinnovo automatico alla scadenza.

Ai sensi del Contratto di Locazione, la Società non può sublocare, o comunque cedere temporaneamente, l'immobile, in tutto o in parte, a terzi, salvo autorizzazione del locatore.

Con riferimento agli eventi di risoluzione del Contratto di Locazione, si segnala che il Contratto sarà considerato risolto *ipso iure* nel caso di inadempienza da parte del conduttore dei propri obblighi contrattuali. Inoltre, il Contratto di Locazione prevede il diritto in capo al conduttore di recedere dal Contratto di Locazione con un preavviso non inferiore a 6 mesi, secondo quanto disposto dall'art. 27 della Legge n. 392/1978.

Si segnala che, alla data del 30 giugno 2019, il debito complessivo della Società maturato nei confronti di Bialetti Holding per effetto dei canoni di locazione non corrisposti ammonta ad Euro 2,4 milioni.

SEZIONE 15 - DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

Per il periodo di validità del Documento di Registrazione, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1 e sul sito *internet* dell'Emittente, *www.bialettigroup.it*, i seguenti documenti:

(a) lo Statuto Sociale;

(b) il Documento di Registrazione;

(c) il bilancio consolidato e bilancio di esercizio dell'Emittente relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, corredati dagli allegati previsti dalla legge e dalle relazioni di revisione della Società di Revisione;

(d) il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019;

(e) l'informativa periodica al mercato redatta ai sensi dell'art 114 comma 5 del TUF al 31 marzo 2019;

(f) l'Accordo di Ristrutturazione Principale, a cui sono acclusi il Piano Industriale e la relativa attestazione;

(g) la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi dell'articolo 123-*ter* del Testo Unico della Finanza in conformità all'Allegato 3A, schema 7-*bis*, del Regolamento Emittenti, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in data 5 aprile 2019; e

(h) la Relazione sulla Corporate Governance, redatta ai sensi dell'articolo 123-*bis* del Testo Unico della Finanza, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 5 aprile 2019.

DEFINIZIONI

Si riporta, di seguito, un elenco delle definizioni utilizzate all'interno del Documento di Registrazione. Tali definizioni, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per le definizioni sotto riportate, ogniqualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Accordi di Ristrutturazione Ancillari	Congiuntamente, l'Accordo di Ristrutturazione BNL, l'Accordo di Ristrutturazione UBI e l'Accordo di Ristrutturazione UCI.
Accordi di Ristrutturazione	Congiuntamente, l'Accordo di Ristrutturazione Principale e gli Accordi di Ristrutturazione Ancillari, omologati dal Tribunale di Brescia con decreto dell'11 aprile 2019 ai sensi dell'art 182-*bis* L.F. divenuti definitivi a seguito del decorso del relativo termine per il reclamo in data 14 maggio 2019.
Accordo di Risanamento Bialetti Holding	L'accordo di risanamento del debito finanziario, di ammontare complessivo pari a Euro 22 milioni circa, stipulato il 27 febbraio 2019 da Bialetti Holding sulla base di un piano attestato ai sensi dell'art. 67, terzo comma, lettera d) L.F. con Mediocredito Italiano S.p.A., Unicredit S.p.A., Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Loan Agency Services S.r.l. (in qualità di "agente" e mandatario delle banche sopra indicate).
Accordo di Ristrutturazione Principale	L'accordo di ristrutturazione dei debiti stipulato il 27 febbraio 2019 da Bialetti con Sculptor, Ristretto, Moka Bean, Banco BPM S.p.A., S.G.A. S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Mediocredito Italiano S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca del Territorio Lombardo Credito Cooperativo – Società Cooperativa, Securitisation Services S.p.A., Banca Finanziaria Internazionale S.p.A., Loan Agency Services S.r.l. e Bialetti Holding.
Accordo di Ristrutturazione BNL	L'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti stipulato il 27 febbraio 2019 da Bialetti con Moka Bean e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Accordo di Ristrutturazione UBI	L'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti stipulato da Bialetti il 27 febbraio 2019 con Moka Bean e UBI Banca S.p.A.
Accordo di Ristrutturazione UCI	L'accordo di ristrutturazione dei debiti e cessione dei crediti stipulato da Bialetti il 27 febbraio 2019 con Moka Bean e UniCredit S.p.A.
Altri Paesi	Indica gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia o qualsiasi altro Paese nel quale l'Offerta non è consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità.
Assemblea	Indica l'assemblea, in seduta ordinaria o straordinaria a seconda del caso, degli azionisti dell'Emittente.
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per un importo massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 6.475.368,996, da realizzarsi mediante emissione di Nuove Azioni da offrirsi in opzione agli azionisti, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1,

	del Codice Civile, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2019, a valere sulla delega ad aumentare a pagamento il capitale sociale dell'Emittente, in una o più volte, anche in via scindibile, sino ad un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 10.000.000 mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società da offrirsi in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma primo, del Codice Civile, conferita dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, dall'Assemblea straordinaria dei soci del 18 gennaio 2019.
Azioni	Le azioni ordinarie in cui è suddiviso il capitale sociale di Bialetti, prive dell'indicazione del valore nominale, che attribuiscono un diritto di voto ciascuna nell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci dell'Emittente e che sono ammesse alle negoziazioni sul MTA.
Bialetti Holding	Bialetti Holding S.r.l. unipersonale, con sede legale in via Fogliano n. 1, Coccaglio (BS), azionista di controllo dell'Emittente.
Bialetti Store	Bialetti Store S.r.l., con sede legale in via Fogliano 1, Coccaglio (BS), società controllata dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.
Bilancio 2018	Il bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Il Regio Decreto del 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente integrato e modificato.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente.
Componenti non ricorrenti	Le componenti non ricorrenti sono definite come quei componenti positivi o negativi di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Registrazione	Indica la data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Dati Previsionali	Le previsioni economiche, finanziarie e patrimoniali contenute nel Piano Industriale e riportate alla Sezione 7, Punto 7.1.6 del Documento di Registrazione.
Diritti di Opzione	I diritti di opzione che danno diritto alla sottoscrizione delle Nuove Azioni.
Documento di Registrazione	Il presente documento di registrazione, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 3 al Regolamento Delegato (UE) 2019/980.
Emittente o **Bialetti** o **Società**	Bialetti Industrie S.p.A., con sede legale in Coccaglio (BS), Via Fogliano n. 1.
Framework Agreement	L'accordo quadro sottoscritto in data 23 novembre 2018 da Bialetti con, *inter alios*, Sculptor, veicolo di investimento amministrato e gestito in ultima istanza da OZ, avente a oggetto i reciproci impegni delle parti nel contesto della Manovra Finanziaria, successivamente modificato e integrato mediante appositi atti sottoscritti in data 27 febbraio 2019 e 15 luglio 2019, cui hanno aderito anche Moka Bean e Ristretto.
Gruppo o Gruppo Bialetti	Collettivamente, l'Emittente e le società da essa, direttamente o indirettamente, controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del Testo Unico della Finanza.
IFRS	Tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", adottati dall'Unione Europea, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente denominato "*Standard Interpretations Committee*" (SIC).
Impegno di Sottoscrizione	L'impegno di sottoscrizione nel contesto dell'Aumento di Capitale, da parte Ristretto, per Euro 4,2 milioni circa, previa cessione per l'importo di Euro 1, da parte di Bialetti Holding, della totalità dei Diritti di Opzione a essa spettanti (in data 2 agosto 2019, in esecuzione delle disposizioni di cui al Repayable Equity Contribution Agreement, Ristretto ha anticipato l'erogazione del suddetto importo a titolo di versamento in conto futuro aumento di capitale).
Indicatori Alternativi di *Performance* o IAP	Rappresentano un indicatore finanziario di *performance* (economico, gestionale e finanziario, di posizione finanziaria o di flussi di cassa storici o futuri), diverso da un indicatore finanziario definito o specificato ai sensi dei principi contabili internazionali.
Informazioni Finanziarie *Pro-forma* Consolidate	I prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* al 31 dicembre 2018 e del conto economico *consolidato pro-forma* per l'esercizio chiuso a tale data del Gruppo Bialetti e le relative note esplicative e i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata *pro-forma* al 30 giugno 2019 e del conto economico consolidato *pro-forma* per il periodo chiuso a tale data del Gruppo Bialetti e le relative note esplicative, predisposti unicamente per

	riflettere retroattivamente, sui dati storici consolidati dell'Emittente, gli effetti della Manovra Finanziaria, consistente nell'operazione di patrimonializzazione e di ristrutturazione dell'indebitamento disciplinata dal Framework Agreement e dagli Accordi di Ristrutturazione, e dell'Aumento di Capitale.
Intermediari Autorizzati	Gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.
Istruzioni di Borsa	Istruzioni al Regolamento di Borsa, in vigore alla Data del Documento di Registrazione.
Legge Fallimentare o **L.F.**	Il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato e integrato, ivi incluse le disposizioni del Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, nella misura in cui applicabili.
Manovra Finanziaria	L'operazione di patrimonializzazione e di ristrutturazione dell'esposizione debitoria dell'Emittente con determinati istituti di credito, come disciplinata dal Framework Agreement e dagli Accordi di Ristrutturazione (questi ultimi omologati dal Tribunale di Brescia con decreto dell'11 aprile 2019 ai sensi dell'art 182-bis L.F.), come descritta alla Sezione 14, Punto 14.1 del Documento di Registrazione e inclusiva, *inter alia*, del consolidamento e del riscadenziamento dell'indebitamento bancario della Società in essere al 31 dicembre 2018 (attraverso la sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione Principale con il ceto bancario), dell'emissione del Prestito Obbligazionario Senior e dell'Impegno di Sottoscrizione.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Moka Bean	Moka Bean s.r.l., veicolo di cartolarizzazione dei crediti costituito ai sensi della Legge 130/99.
MTA o **Mercato Telematico Azionario**	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nota di Sintesi	La nota di sintesi approvata da CONSOB in data 31 ottobre 2019, con protocollo n. 0677220/19.
Nota Informativa	La nota informativa approvata da CONSOB in data 31 ottobre 2019, con protocollo n. 0677220/19.
Nuova Finanza Eventuale	La possibilità, per la Società, di contrarre nuovo indebitamento fino a Euro 10.000.000 finalizzato al supporto dell'attuazione del Piano, ai termini e alle condizioni dell'Accordo di Ristrutturazione Principale.
Nuove Azioni	Le massime n. 46.720.069 azioni ordinarie di Bialetti, senza valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla Data del Documento di

	Registrazione, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale e oggetto dell'Offerta in Opzione.
Obbligazioni	I titoli obbligazionari emessi nell'ambito del Prestito Obbligazionario Senior.
Offerta o **Offerta in Opzione**	L'offerta in opzione delle Nuove Azioni agli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 2441, comma primo, del Codice Civile.
OZ o **Och-Ziff**	Sculptor Capital Management, Inc. (già Och-Ziff Capital Management Group Inc.), società di gestione costituita ai sensi della legge dello Stato del Delaware, con sede legale in City of Wilmington, County of New Castle, Stato del Delaware (Stati Uniti d'America), Corporation Trust Center, 1209 Orange Street, gestore, in ultima istanza, dei veicoli di investimento Ristretto e Sculptor.
Parti Correlate	I soggetti ricompresi nella definizione del principio contabile internazionale IAS 24.
Patto Parasociale	Il patto parasociale sottoscritto in data 27 febbraio 2019 (e successivamente modificato in data 28 maggio 2019) tra Bialetti Holding e Ristretto disciplinante, tra l'altro, le modalità per l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione compreso tra il 4 novembre 2019 e il 21 novembre 2019 (estremi inclusi).
Piano Industriale 2018-2023 o **Piano Industriale** o **Piano**	Il piano industriale 2018-2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 febbraio 2019.
PMI	Ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1), del TUF, per "PMI" si intendono: "*fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, le piccole e medie imprese, emittenti azioni quotate, il cui fatturato anche anteriormente all'ammissione alla negoziazione delle proprie azioni, sia inferiore a 300 milioni di euro, ovvero che abbiamo una capitalizzazione di mercato inferiore ai 500 milioni di euro. Non si considerano PMI gli emittenti azioni quotate che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi*".
Prestiti Obbligazionari Interim	Indica, congiuntamente, *(i)* il prestito obbligazionario non convertibile denominato *"€17,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2023*" emesso e integralmente sottoscritto in data 27 novembre 2018 da Sculptor e ammesso alle negoziazioni sul Vienna MTF (già "*Third Market*"), sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna, e *(ii)* il prestito obbligazionario non convertibile denominato *"€10,000,000 Secured Floating Rate Notes due 2024*", " emesso e integralmente sottoscritto in data 14 marzo 2019 da Ristretto; entrambi emessi a seguito all'ottenimento da parte del Tribunale di Brescia dell'autorizzazione *ex* art. 182-*quinquies*, primo e quarto comma, L.F.

Prestito Obbligazionario Senior	Il prestito obbligazionario non convertibile denominato ""*€ 35.845.000 Secured Floating Rate Notes due 2024*", di importo pari a Euro 35,85 milioni circa, emesso da Bialetti in data 28 maggio 2019 ed ammesso a quotazione sul Vienna MTF (già "*Third Market*"), sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito dalla Borsa di Vienna.
Prezzo di Offerta	Il prezzo pari a Euro 0,1386 (di cui Euro 0,0646 a titolo di sovrapprezzo) a cui ciascuna Nuova Azione sarà offerta in opzione agli azionisti di Bialetti.
Regolamento 2017/1129	Il Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 relativo al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga la direttiva 2003/71/CE.
Regolamento Delegato 2019/980	Il Regolamento (UE) 2019/980 della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il Regolamento 2017/1129 per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l'approvazione del prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento del Prestito Obbligazionario Senior	Il regolamento che include i termini e le condizioni (c.d. *terms and conditions*) del Prestito Obbligazionario Senior.
Regolamento di Borsa	Il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea di Borsa Italiana, vigente alla Data del Documento di Registrazione.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Parti Correlate	Il "*Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate*" adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.
Regolamento Intermediari	Il regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 20307 in data 15 febbraio 2018.
Repayable Equity Contribution Agreement	L'accordo sottoscritto in data 15 luglio 2019 da Bialetti con Bialetti Holding e Ristretto avente a oggetto l'impegno da parte di Ristretto a effettuare un versamento in conto futuro aumento di capitale per l'importo di Euro 4.197.331, pari all'intero controvalore della porzione di Aumento di Capitale che la stessa Ristretto si è impegnata a sottoscrivere ai sensi del Framework Agreement. Tale versamento è stato effettuato da Ristretto in data 2 agosto 2019.
Ristretto	Sculptor Ristretto Investments S.à r.l., veicolo di investimento gestito e amministrato in ultima istanza da OZ.

Sculptor	Sculptor Investments IV S.à.r.l., veicolo di investimento amministrato e gestito in ultima istanza da OZ.
Società di Revisione	KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 25.
Statuto Sociale o **Statuto**	Lo statuto vigente dell'Emittente alla Data del Documento di Registrazione.
Term-Sheet	Il *term-sheet* vincolante sottoscritto dalla Società con OZ in data 10 ottobre 2018, che prevede la messa a disposizione, a favore di Bialetti, di risorse finanziarie da parte di OZ per l'importo complessivo di Euro 40 milioni circa.
Testo Unico della Finanza o **TUF**	Il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche e integrazioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Registrazione. Tali termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sopra riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

Area Euro	L'insieme degli stati membri dell'Unione europea che adottano l'Euro come valuta ufficiale
Asiatico	Relativo al territorio turco ovvero al territorio indiano ovvero al territorio cinese. Riferito a fornitori o a mercati.
BCE	Banca Centrale Europea.
Caffè	Segmento della *business unit* "*Mondo Caffè*" specializzato nella produzione e commercializzazione di caffè espresso in capsule di alluminio, caffè macinato per Moka, caffè in grani, capsule compatibili con sistema Nespresso.
CAGR	Acronimo di *Compound Annual Growth Rate* (tasso annuo composto di variazione), indica il tasso di crescita annuale applicato ad un determinato importo/ammontare o a una grandezza di bilancio per un periodo pluriennale.
Canale dei grossisti	Canale di vendita costituito da società commerciali che acquistano e rivendono i prodotti Bialetti destinandoli alla Grande Distribuzione Organizzata non raggiunta direttamente dall'Emittente o ai piccoli negozi al dettaglio specializzato.
Canale dei mercatoni	Canale di vendita costituito da società commerciali strutturate con diversi negozi specializzati nella vendita al dettaglio di mobili e complementi di arredo e che offrono anche articoli del settore casalingo, tessile e piccolo elettrodomestico.
Canale *Retail*	Canale di vendita costituito dai negozi monomarca, distribuiti sul territorio italiano, gestiti direttamente dal Gruppo tramite Bialetti Store e operativi all'interno di centri commerciali, *outlet* e nei centri città.
Cookware	Insieme degli strumenti di cottura e degli accessori da cucina realizzato con differenti materiali (plastica, ceramica, vetro, legno, porcellana e metallo).
Cross default	Clausola che può essere contenuta in un contratto di finanziamento in base alla quale l'inadempienza in un qualsiasi altro rapporto di credito sarà considerata come inadempienza in relazione al finanziamento cui si riferisce il contratto contenente questa clausola.
Cross termination	Clausola che può essere contenuta in un contratto di finanziamento in base alla quale l'accelerazione del rimborso di un finanziamento A comporta l'inadempimento del mutuatario anche ai sensi del finanziamento B che prevede tale clausola, con conseguente facoltà del

finanziatore che ha concesso quest'ultimo finanziamento di esercitare i relativi rimedi contrattuali.

Deed of Charge Atto che comporta la costituzione di un gravame sui beni individuati dall'atto medesimo.

DPO Acronimo di "*Days of Purchases Outstanding*". È un indice che misura i giorni medi con i quali una società è solita pagare i fornitori.

DSCR Acronimo di "*Debt Service Coverage Ratio*". È un indice che esprime la capacità di una società di generare flussi sufficienti per il servizio del debito nelle sue due componenti rappresentate da quota capitale e quota interessi.

EBITDA L'EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*) è definito come il risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni. L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito dagli IFRS; pertanto non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata dalle politiche di ammortamento. Poiché l'EBITDA non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile. Peraltro, si evidenzia che trattasi di misura non assoggettata a revisione contabile, pur essendo una misura derivata dai bilanci consolidati del Gruppo.

EBITDA normalizzato L'EBITDA normalizzato è definito come il risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni con esclusione delle poste non ricorrenti. L'EBITDA normalizzato è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito dagli IFRS; pertanto non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA normalizzato sia un importante parametro per la misurazione della *performance* del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata dalle politiche di ammortamento e da elementi economici straordinari e/o non ricorrenti. Poiché l'EBITDA normalizzato non è una misura la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci consolidati del Gruppo, il criterio applicato per la determinazione dell'EBITDA normalizzato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi, e pertanto potrebbe non essere comparabile. Peraltro, si evidenzia che

	trattasi di misura non assoggettata a revisione contabile, pur essendo una misura derivata dai bilanci consolidati del Gruppo.
Espresso	Segmento della *business unit* "*Mondo Caffè*" specializzato nella produzione e commercializzazione di macchine elettriche per la preparazione del caffè espresso in capsule (Macchine a sistema chiuso) o con macinato e cialde (Macchine a sistema aperto), e relativi accessori.
Event of default	Circostanza predeterminata tra le parti di un contratto di finanziamento, al ricorrere della quale il mutuatario decade dal beneficio del termine, dovendo pertanto restituire immediatamente le somme dovute.
Fascia alta/medio-alta di mercato	Fascia di mercato caratterizzata da prodotti di elevata qualità, ad alto contenuto di innovazione tecnologica o caratterizzati da un *design* distintivo, rivolti a consumatori sensibili a prodotti innovativi e di prestigio.
Fascia media di mercato	Fascia di mercato caratterizzata da prodotti con un buon rapporto qualità/prezzo, rivolti a consumatori attenti in parte al prezzo ma anche sensibili alla qualità e alla funzionalità dei prodotti.
Fascia medio-bassa di mercato	Fascia di mercato caratterizzata da prodotti basici e funzionali, rivolti ad un *target* di consumatori tradizionalisti e particolarmente sensibili al prezzo.
Grande Distribuzione Specializzata o **GDS**	Canale di vendita al pubblico dei consumatori rappresentato dalla c.d. distribuzione moderna, che si caratterizza per la specializzazione in un determinato settore merceologico. Si tratta di un canale che si posiziona nella fascia media di mercato.
Grande Distribuzione Organizzata o **GDO**	Canale di vendita al pubblico dei consumatori rappresentato dalla c.d. distribuzione moderna, che si caratterizza per le grandi superfici di vendita (es.: ipermercati e supermercati). Si tratta di un canale che si posiziona nella fascia media di mercato.
I Caffè d'Italia	La linea di caffè porzionato in capsule di alluminio, con dosi da 7 grammi, denominata "*I Caffè d'Italia*", prodotta e commercializzata da Bialetti.
KPI	Acronimo di "*Key Performance Indicator*", termine inglese che significa "indicatore chiave di prestazione".
London Metal Exchange *o* **LME**	La borsa dei metalli non ferrosi, un *recognised Investment Exchange*, regolato dalla *Financial Conduct Authority* (FCA) inglese, organizzato e gestito dalla The London Metal Exchange.
'*made in Italy di qualità*'	Caratterizzazione dei marchi che contraddistinguono prodotti concepiti e prevalentemente realizzati in Italia, che coniugano la costante spinta all'innovazione con la specializzazione produttiva del territorio.
Macchine a sistema aperto	Macchine espresso per la preparazione di caffè in cui è possibile utilizzare la capsula di caffè "*I Caffè d'Italia*" a marchio *Bialetti* o il caffè in polvere di qualsiasi produttore.

Macchine a sistema chiuso	Macchine espresso per la preparazione di caffè in cui è possibile utilizzare solamente la capsula di caffè "*I Caffè d'Italia*" a marchio *Bialetti*.
Moka	La linea di caffettiere per la preparazione del caffè per estrazione espressa a marchio Bialetti.
Moka e Coffee Maker	Segmento della *business unit* "*Mondo Caffè*" specializzato nella produzione e commercializzazione di prodotti tradizionali deputati alla preparazione del caffè "Moka", ossia caffettiere a gas, caffettiere elettriche e a induzione.
Moka Express	Caffettiera in alluminio per la preparazione del caffè per estrazione espressa, prodotto icona a marchio *Bialetti* nel segmento Moka e Coffee Makers.
Mondo Caffè	*Business unit* del Gruppo che comprende le attività di produzione e commercializzazione di prodotti correlati alla preparazione del caffè (*moka*, caffettiere elettriche e non, macchine per espresso, caffè porzionato in capsule o in polvere, oltre che tè e infusi in capsule e accessori legati al consumo di caffè, come tazzine, *mugs*, bicchierini, *thermos*, oltre che ricambi per le caffettiere, come guarnizioni e imbuti).
Mondo Casa	*Business unit* del Gruppo che comprende le attività di produzione e commercializzazione di strumenti da cottura, accessori da cucina e piccoli elettrodomestici.
Negozi al dettaglio	Canale di vendita al pubblico dei consumatori rappresentato da piccoli negozi di casalinghi non specializzati e caratterizzato da un assortimento limitato (es.: bazar). Si tratta di un canale che si posiziona nella fascia medio-bassa di mercato.
Negozi specializzati	Canale di vendita al pubblico dei consumatori rappresentato da catene di negozi monomarca e di negozi multimarca che si caratterizzano per l'ampio assortimento. Tra i negozi multimarca si distinguono: i c.d. *department store*; le catene di negozi specializzati nel settore e i negozi indipendenti specializzati in articoli per la lista nozze e la casa. Si tratta di un canale che si posiziona nella fascia alta/medio-alta di mercato.
PED	Insieme dei piccoli elettrodomestici, incluse tutte le tipologie di caffettiere elettriche (tipo *moka* o espresso).
PIK	Acronimo di "*Payment in Kind*" (*i.e.* "pagamento in natura"). Con riferimento a titoli obbligazionari, indica titoli i cui pagamenti di cedole avvengono tramite l'attribuzione ai relativi portatori di altri titoli dello stesso tipo. Gli interessi maturano quindi sotto forma di obbligazioni che vengono assegnate al possessore alla data di stacco della cedola. Gli interessi così maturati su tale titolo vengono usualmente pagati alla scadenza del titolo medesimo.
Prodotto icona	Prodotto che, all'interno del portafoglio prodotti del Gruppo, è ritenuto dalla Società identificativo delle qualità del marchio che contraddistinguono tale prodotto.

Quantitative easing	Politica messa in atto da parte della BCE per "creare moneta" mediante l'acquisto di titoli di Stato o altre obbligazioni sul mercato.
Supply Chain	La catena di distribuzione dei prodotti, dal produttore al consumatore finale.
Restyling	Miglioramento dell'estetica e dell'immagine di prodotto.
Retail	Attività di vendita al dettaglio.
Upgrading	Miglioramento delle funzionalità e prestazioni di prodotto.